# REGIONE CAMPANIA

## Masterplan – Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud



DIAGNOSTICA

SETTEMBRE 2025

AME AGENCE + LUCIANO MAURO Studio Progettazioni Paesaggistiche + MALANGONE & BIGNARDI ARCHITETTURA + SANTINI ENGINEERING DELL'ORCO MARKETING TERRITORIALE

# Sommario


## 01 INTRODUZIONE

1.1 Nota Introduttiva
1.2 Metodologia
1.3 Il gruppo di lavoro
1.4 Calendario delle attività

## 02 ANALISI TERRITORIALI

2.1 Area d'intervento: l'area target e l'area buffer
2.2 Inquadramento territoriale
2.3 Evoluzione storica del Cilento costiero
2.4 Sistema insediativo
2.5 Mobilità
2.6 Distribuzione dei servizi pubblici
2.7 Sistema naturalistico
2.8 Patrimonio storico-culturale
2.9 Pianificazione territoriale
2.10 Quadro diagnostico del Turismo

## 03 SOPRALLUOGHI

3.1 Approccio al territorio del Cilento costiero
3.2 Atlante dei paesaggi

## 04 RICOGNIZIONE DELLE DINAMICHE TERRITORIALI IN ATTO

4.1 Ambiente - Progettualità
4.2 Mobilità - Progettualità
4.3 Turismo - Progettualità
4.4 Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale - Progettualità
4.5 Centri urbani e servizi
4.6 Progettualità comunali - Valutazione dei progetti

# Sommario


## **05** AMBIENTE - ENERGIA - INFRASTRUTTURE DIGITALI_QUADRO CONOSCITIVO

5.1 Territorio e agricoltura
5.2 La Dieta Mediterranea
5.3 Vincoli e rischi ambientali
5.4 La transizione energetica
5.5 Analisi SWOT

## **06** MOBILITÀ_QUADRO CONOSCITIVO

6.1 Rete ferroviaria
6.2 Mobilità su gomma
6.3 Collegamenti marittimi e rete diportistica
6.4 I progetti in corso / in fase di studio
6.5 Analisi multicriteri
6.6 Analisi SWOT

## **07** TURISMO_QUADRO CONOSCITIVO

7.1 Inquadramento territoriale
7.2 L'offerta ricettiva
7.3 Gli indicatori
7.4 La domanda
7.5 I principali attrattori turistici
7.6 La qualità dell'offerta
7.7 Le politiche della pianificazione regionale
7.8 Valenza turistica del litorale
7.9 L'offerta dell'area buffer
7.10 Analisi SWOT

## **08** PATRIMONIO CULTURALE - EMERGENZE STORICHE - ARCHITETTONICHE E ARCHEOLOGICHE_QUADRO CONOSCITIVO

8.1 I siti archeologici
8.2 Le torri costiere
8.3 I monaci basiliani nel Cilento
8.4 Cilento, Terra di Maria
8.5 Castelli e palazzi baronali

# Sommario

8.6 Patrimonio materiale
8.7 Patrimonio immateriale
8.8 Analisi SWOT

**09** RIGENERAZIONE URBANA - VALORIZZAZIONE NUCLEI E BORGHI STORICI RESILIENTI_ QUADRO CONOSCITIVO

9.1 Dinamiche demografiche
9.2 Distribuzione dei servizi
9.3 Analisi multicriteri
9.4 Qualità degli spazi pubblici
9.5 Analisi swot

# 01

# INTRODUZIONE

# 1.1 Nota introduttiva

La **Giunta della Regione Campania**, allo scopo di **proseguire il percorso di valorizzazione e riqualificazione della Costa Campana** delineato nella DGR 301/2016 e già avviato con le Delibere n.620/2017 e n.525/2019 sul Litorale Domitio - Flegreo e sul Litorale Salerno Sud, ha disposto, con Delibera n.624 del 28 dicembre 2021, un **Masterplan per il Litorale Cilento Sud**.

La Delibera ha individuato, alla luce della definizione delle strategie generali dettate dal PTR per i Sistemi Territoriali di Sviluppo a dominante naturalistica compresi in A3 - Alento Monte Stella, in A5 - Lambro e Mingardo ed in A6 - Bussento, di cui al PTR approvato con L.R. n.13 del 13/10/2008, ed in linea con i contenuti del Piano Paesaggistico Regionale, di cui al Preliminare approvato con DGR n.560/2019, quale **area target** i territori dei **13 comuni** di **Ascea, Camerota, Casal Velino, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri e Vibonati**, ubicati lungo la costa del litorale Cilento Sud, con i quali la Regione Campania, in data 10.02.2022, ha stipulato un **protocollo d'Intesa** finalizzato alla **"rigenerazione e valorizzazione del litorale Cilento Sud",** nonché, un'area buffer, che potrà essere integrata e che includerà tutti i comuni che presentano interazioni con l'area target e che non sono già inclusi in altre strategie di sviluppo territoriale o in altri strumenti di programmazione, identificando, al contempo, i seguenti **obiettivi specifici prioritari** del "Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud":

- **Rigenerazione e valorizzazione ambientale** finalizzata alla riqualificazione paesaggistica e allo sviluppo di green communities e sustainable city;
- **Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica** teso alla valorizzazione dei prodotti della **Dieta Mediterranea** anche mediante le sperimentazioni e la modernizzazione dei processi;
- **Accessibilità** finalizzata al rafforzamento della mobilità di collegamento con i principali punti di arrivo dei flussi turistici;
- **Rigenerazione urbana** finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturalistico.

Durante la fase di analisi e progettazione, si è ritenuto di dover includere nell'**area buffer** i **29 comuni** di **Alfano, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Cicerale, Cuccaro Vetere, Futani, Giungano, Laureana Cilento, Laurito, Lustra, Montano Antilia, Morigerati, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, San Mauro la Bruca, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara**, richiamati, di volta in volta, alla luce delle interazioni tematiche individuate, all'interno della definizione della strategia territoriale del Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione. del litorale Cilento Sud.

L'indagine preliminare svolta sul territorio ha portato all'individuazione di cinque tematiche omogenee e ricorrenti che, coerentemente con le linee programmatiche stabilte dalla Regione Campania, costituiscono i temi di sviluppo del Masterplan:

**Ambiente**

**Mobilità**

**Rigenerazione urbana**

**Energia e infrastrutture digitali**

**Turismo**

Da questi temi derivano strategie ed azioni, le quali, a loro volta, trovano forma all'interno di otto Progetti Sistema divisi per ambito geografico.

# 1.2 Metodologia

La redazione del Masterplan Cilento Sud nasce sulla scorta delle **pregresse esperienze** sviluppate nell'elaborazione dei **Masterplan del Litorale Domitio - Flegreo** e del **Litorale Salerno Sud**, concepiti quali cornici programmatiche per la costruzione di scenari di sviluppo auspicabili per la trasformazione del territorio.

L'analisi dei territori dell' area target - i **13 comuni** situati sul tratto di costa meridionale del litorale cilentano, **da Montecorice a Sapri** - è cominciata dalla **raccolta delle informazioni** contenute nei diversi **strumenti di pianificazione territoriale**.

Sono state strutturate **attività di ricognizione ed indagine** secondo le seguenti modalità generali:

- riunioni operative

- campagne di sopralluogo

- riunioni tematiche

- tavoli tecnici istituzionali

- campagne di studio sul campo

Gli esiti di tali attività, di volta in volta opportunamente verbalizzate, sono stati quindi georeferenziati cartograficamente attraverso la tecnologia GIS e sono confluiti in un **database condiviso** e di facile gestione, **costantemente aggiornato**.

# 1.2 Il gruppo di lavoro

**Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio**

arch. Bruno Discepolo

**Direttore Generale per il Governo del Territorio**

arch. Alberto Romeo Gentile

**Dirigente UOS 212.02.02**

ing. Celestino Rampino

**Consigliere del Presidente per il Masterplan**

dott. Stefano Pisani

**Responsabile Unico di Progetto e Coordinatore delle Attività**

arch. Mauro Vincenti

**Gruppo di lavoro**

Donato Cerone, Dario Daniele, Carlo De Luca, Orlando Di Marino, Maria Laura Esposito (Coordinatrice AT IFEL Campania), Antonella Giardino, Gilda Marigliano, Paolo Tolentino

**TEAM DI PROGETTO**

Agence AME - mandataria

Bignardi Marco e Ruggiero arch.

Dell'Orco Giancarlo dott.

Malangone Marilena arch.

Mauro Luciano agr.

Santini Mario ing.

**Comuni Area Target**

Ascea, Camerota, Casal Velino, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Mauro Cilento, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Vibonati



# 1.4 Calendario delle attività

**FASE 0**

**20.06.2024**

Avvio delle attività e definizione dell'approccio metodologico

**FASE 1**

**Giugno 2024|dicembre 2024**

**01.07.2024**

**Tavolo istituzionale e tavolo tecnico**

Incontro di confronto per la presentazione del Gruppo di lavoro del Masterplan alle Amministrazioni Comunali presso la Sala Teatro Ancel e Margaret Keys a Pioppi, con l'esposizione dei seguenti argomenti:

1. il Masterplan e la gara per l'aggiudicazione del progetto

2. presentazione del Gruppo di lavoro

3. indicazione degli indirizzi strategici, degli obiettivi prioritari e delle relative azioni di Masterplan

4. ipotesi di cronoprogramma preliminare delle attività da svolgere

**01.07.2024|31.07.2024**

**Campagna di sopralluoghi e tavoli tecnici con le amministrazioni comunali suddivise per ambiti omogenei e con gli uffici tecnici locali**

01.07.2024 Sopralluogo nel comune di Pollica

02.07.2024 Sopralluogo nel comune di Montecorice

02.07.2024 Sopralluogo nel comune di Casal Velino

04.07.2024 Sopralluogo nel comune di Ascea

04.07.2024 Sopralluogo nel comune di Casal Velino (integr.)

06.07.2024 Sopralluogo nel comune di San Mauro Cilento

08.07.2024 Sopralluogo nel comune di Centola

08.07.2024 Sopralluogo nel comune di Pisciotta

11.07.2024 Sopralluogo nel comune di Camerota

16.07.2024 Sopralluogo nel comune di San Giovanni a Piro

16.07.2024 Sopralluogo nel comune di Santa Marina

18.07.2024 Sopralluogo nel comune di Sapri

18.07.2024 Sopralluogo nel comune di Vibonati

18.07.2024 Sopralluogo nel comune di Ispani

**04.07.2024|30.11.2024**

**Riunioni tematiche**

**04.07.2024**

Riunione tematica in presenza con Ente Parco Archeologico di Paestum e Velia

**11.07.2024**

Riunione tematica in presenza con Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

**23.08.2024**

Riunione tematica da remoto con l'associazione La Via Silente

**04.10.2024**

Riunione tematica in presenza con la Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino

**09.10.2024**

Riunione tematica in presenza con RFI

**10.10.2024**

Riunione tematica in presenza con Settore Viabilità e Trasporti della Provincia di Salerno per la verifica delle opere programmate e in corso

**17.10.2024**

Riunione tematica in presenza con Settore Ambiente - Servizio Difesa del suolo e tutela delle acque della Provincia di Salerno per la verifica delle opere programmate e in corso

**25.10.2024**

Riunione tematica in presenza con ACAMIR per la condivisione dei progetti esistenti e in corso sul tema della mobilità

**01.09.2024|31.10.2024**

Riunioni operative da remoto del Gruppo di lavoro e verifiche periodiche dello stato di avanzamento delle attività

**26.11.2024**

Riunione tematica in presenza con il C.U.G.RI. Consorzio inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi RIschi - Università di Salerno – Università di Napoli "Federico II" – finalizzata alla ricognizione di interventi, progetti, strategie e metodologie di mitigazione, previsione, monitoraggio e prevenzione da fenomeni di rischio idrogeologico, frane, idraulico, alluvione ed erosione costiera

**15.11.2024**

Riunione operativa da remoto del Gruppo di lavoro per una verifica col RUP degli indirizzi strategici e degli ambiti individuati per i progetti sistema

**21.11.2024**

Riunione collegiale alla presenza dell'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio per una verifica in itinere del progetto preliminare di Masterplan

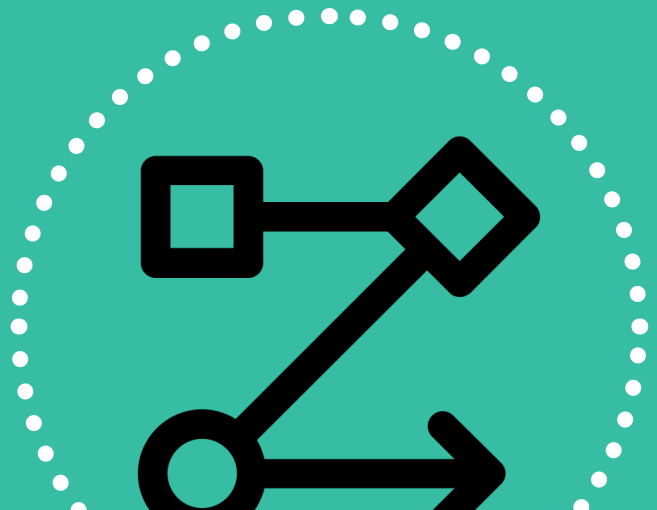
**Dicembre 2024|giugno 2025**

**Approfondimenti ed integrazioni progettualità**

**26.09.2025**

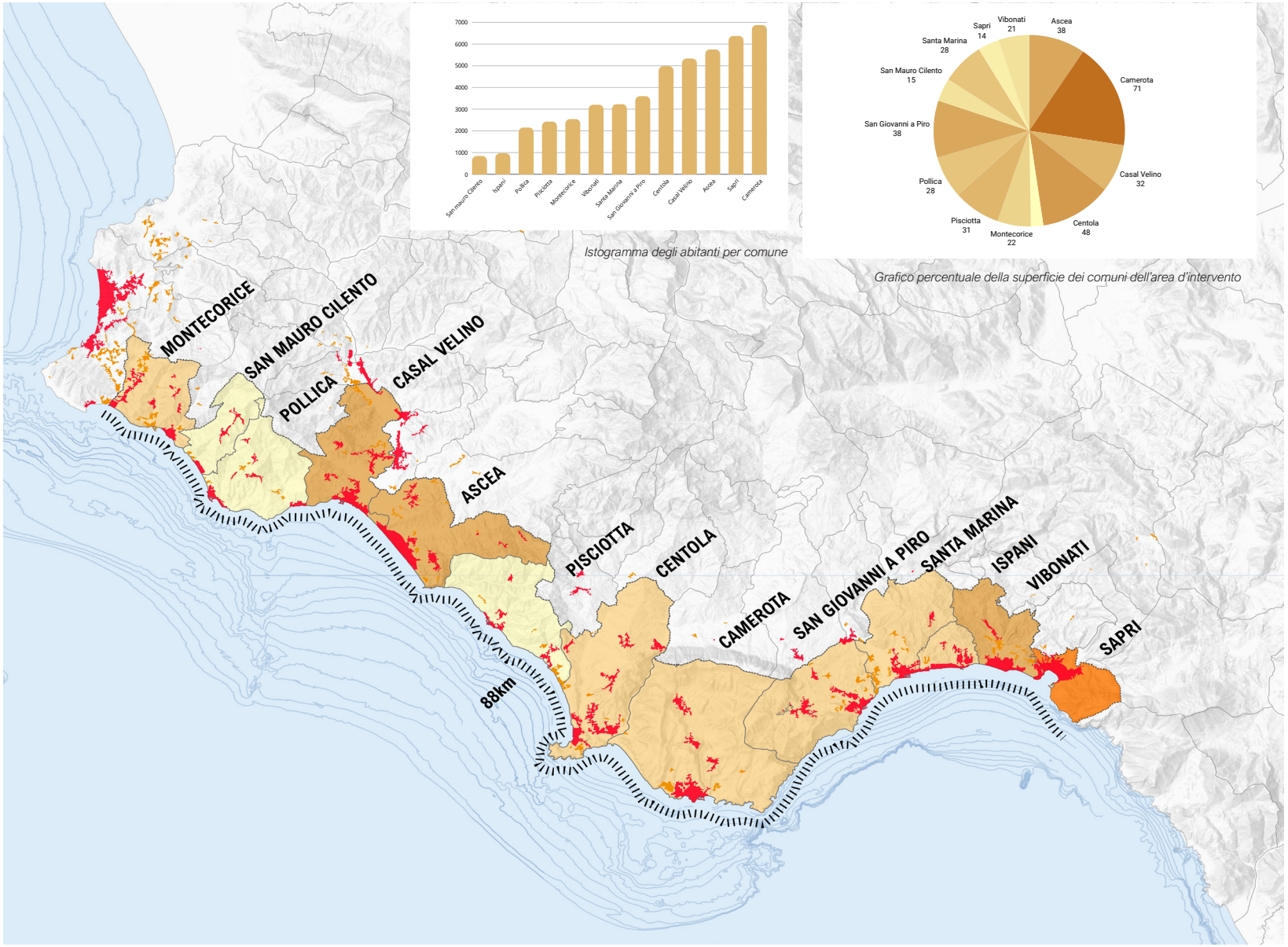
**CONSEGNA DELLA PROPOSTA DI PROGETTO PRELIMINARE DI MASTERPLAN - PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DEL LITORALE CILENTO SUD**

# 02 ANALISI TERRITORIALI
# QUADRO CONOSCITIVO



# 2.1 Area di intervento

## L’area target e l’area buffer







*Istogramma degli abitanti per comune*




*Grafico percentuale della superficie dei comuni dell’area d’intervento*

Il “Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Cilento Sud”, si prefigge quali **obiettivi specifici prioritari**:

- **la rigenerazione e la valorizzazione ambientale** finalizzate alla riqualificazione paesaggistica e allo sviluppo di green communities e sustainable city;
- **il rafforzamento e la riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica** tesi alla valorizzazione dei prodotti della **Dieta Mediterranea** anche mediante le sperimentazioni e la modernizzazione dei processi;
- **l’accessibilità al territorio** finalizzata al rafforzamento della mobilità di collegamento con i principali punti di arrivo dei flussi turistici;
- **la rigenerazione urbana** finalizzata al recupero urbanistico dell’area individuata e la promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturalistico.

Tenuto conto delle connessioni e delle criticità ambientali, economiche e sociali rilevate e dell’opportunità di porsi in continuità con le indicazioni già disposte dal “Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud”, l’**area target** per la redazione del Masterplan è stata individuata nel litorale cilentano a sud di Castellabate e comprende i comuni di **Ascea, Camerota, Casal Velino, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri e Vibonati**.

L’area target è, inoltre, integrata dall’**area buffer** che include 29 comuni che presentano interazioni con l’area target o che siano ad essa rapportati sulla base di specifiche strategie di sviluppo territoriale e di direttrici di valorizzazione ecologica, paesaggistica, culturale, identitaria e produttiva (**Alfano, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Cicerale, Cuccaro Vetere, Futani, Giungano, Laureana Cilento, Laurito, Lustra, Montano Antilia, Morigerati, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, San Mauro la Bruca, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara**).

# 2.2 Inquadramento territoriale

L'**area target** del Masterplan si sviluppa lungo il territorio di 13 comuni situati sul tratto meridionale del litorale cilentano, per una **lunghezza di circa 76 Km** ed una **superficie di 393,77 Km²**, dal comune di Montecorice a quello di Sapri.

Il **primo tratto a nord**, in corrispondenza del **Sistema Territoriale di Sviluppo - STS A3 - Alento Monte Stella**, di cui al Piano Territoriale Regionale, si estende lungo la costa da Montecorice a Casal Velino, spingendosi ai confini dei comuni di Cicerale, Rutino, Lustra e Omignano. Il territorio è fiancheggiato a nord dalla **SS 18 "Tirrena Inferiore"**, dalla **SS 18 var "Cilentana"** ed è attraversato lungo la costa dalla **SS 267 "del Cilento"**. Gli **svincoli autostradali** più prossimi sono quelli di **Battipaglia ed Eboli dell'A3**. La linea ferroviaria Salerno-Paola, che lo lambisce, corre parallelamente al tracciato della SS 18 e al corso del fiume Alento: la prima **stazione ferroviaria** dell'area target è quella di **Vallo della Lucania - Castelnuovo Cilento**, nel comune di Casal Velino. Lo stesso tratto di territorio è servito, via mare, dai **porti di Agnone San Nicola** (Montecorice), **Acciaroli** (Pollica) e **Marina di Casal Velino**.

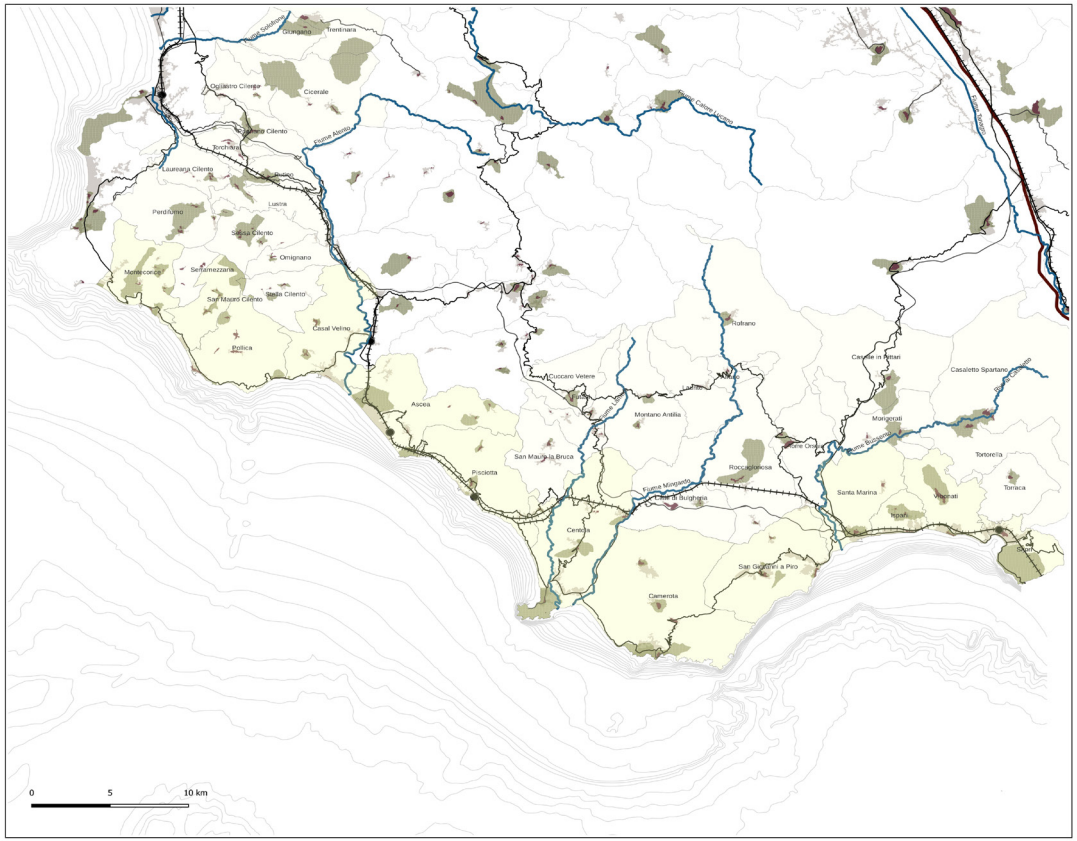
Il **tratto centrale dell'area target**, in corrispondenza del **Sistema Territoriale di Sviluppo - STS A5 - Lambro e Mingardo**, si estende da Ascea a San Giovanni a Piro, spingendosi ai confini dei comuni di Rofrano, Montano Antilia e Cuccaro Vetere. Il territorio è attraversato, da ovest ad est, dalla **SS 18 "Tirrena Inferiore"**, mentre la costa è lambita dalla **SS 447 "di Palinuro"**, da cui si dirama la **SS 562 "del Golfo di Policastro"** che si connette alla SS 18 in corrispondenza di Policastro. Lo **svincolo autostradale** più prossimo è quello di **Buonabitacolo**. Questa parte dell'area target è servita dalla linea ferroviaria Salerno-Paola, con le sei **stazioni di Ascea, Pisciotta-Palinuro, Centola e Celle di Bulgheria-Roccagloriosa**, mentre è raggiungibile via mare grazie ai **porti di Marina di Pisciotta, Palinuro** (Centola), **Marina di Camerota e Scario** (San Giovanni a Piro).

Infine, il **tratto finale dell'area target**, in corrispondenza del **Sistema Territoriale di Sviluppo - STS A6 - Bussento**, si estende da Santa Marina a Sapri. Il territorio è attraversato dalla **SS 18 "Tirrena Inferiore"**, che ne traccia il confine ovest e corre lungo la costa proseguendo verso Reggio Calabria, e dalla **SS 517 "Bussentina"**, che da Policastro si distacca dalla SS 18 e si dirige verso nord in direzione di Caselle in Pittari. L'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria non attraversa il territorio, ma lo lambisce lungo il confine nord-est. Gli **svincoli autostradali** più prossimi sono quelli di **Buonabitacolo e Lagonegro nord dell'A3**, dei quali il secondo ricade al di fuori del territorio regionale. La linea ferroviaria Salerno-Paola serve la costa attraverso le **stazioni di Torre Orsaia**, ubicata più all'interno rispetto all'area target, **Policastro Bussentino e Sapri**; via mare, infine, il tratto terminale dell'area target può contare sui **porti di Policastro Bussentino e Sapri**.

L'**aeroporto più prossimo** all'intera area target è quello di **Salerno-Costa d'Amalfi a Pontecagnano**.

L'area target registra un valore di **popolazione residente di circa 48.337 unità**, pari allo 0,86% di quella regionale, su di una **superficie territoriale complessiva di 393,77 Km²**, che equivale al 2,88% della superficie regionale, con una **densità abitativa media di circa 122,75 ab/Km²**.

La **variazione demografica** dei 13 comuni, pur denotando un andamento diversificato, restituisce al 2023, rispetto ai dati ISTAT 2011 e 2021, un **generale decremento**. **Camerota** risulta essere il **comune più popoloso**, registrando un valore di popolazione residente di 6.875 unità, quelli **meno abitati** sono, invece, i comuni di **Ispani e San Mauro Cilento**, con valori di popolazione residente rispettivamente di 970 e 840 unità. Per quanto riguarda la popolazione straniera si registra un incremento percentuale complessivo dell'1,19%. La maggioranza dei comuni dell'area target fa registrare un incremento della popolazione straniera residente, in particolare nei comuni di Santa Marina, Camerota, Pisciotta, Ispani, San Giovanni a Piro, Casal Velino, Montecorice e Ascea.




AREA TARGET - 13 COMUNI

**MONTECORICE, SAN MAURO CILENTO, POLLICA, CASAL VELINO, ASCEA, PISCIOTTA, CENTOLA, CAMEROTA, SAN GIOVANNI A PIRO, SANTA MARINA, ISPANI, VIBONATI, SAPRI**

ESTENSIONE COMPLESSIVA AREA TARGET

**393,77 Km²**

LUNGHEZZA DELLA COSTA

**76 Km**

ABITANTI AREA TARGET (2023)

**48.337**

DENSITA' ABITATIVA AREA TARGET

**122,75 ab/Km²**

AREA BUFFER - 29 COMUNI

**ALFANO, CASALETTO SPARTANO, CASELLE IN PITTARI, CELLE DI BULGHERIA, CICERALE, CUCCARO VETERE, FUTANI, GIUNGANO, LAUREANA CILENTO, LAURITO, LUSTRA, MONTANO ANTILIA, MORIGERATI, OGLIASTRO CILENTO, OMIGNANO, PERDIFUMO, PRIGNANO CILENTO, ROCCAGLORIOSA, ROFRANO, RUTINO, SAN MAURO LA BRUCA, SERRAMEZZANA, SESSA CILENTO, STELLA CILENTO, TORCHIARA, TORRACA, TORRE ORSAIA, TORTORELLA, TRENTINARA**

ESTENSIONE COMPLESSIVA AREA BUFFER

**693 Km²**

ABITANTI AREA BUFFER (2021)

**35.380**

DENSITA' ABITATIVA AREA BUFFER

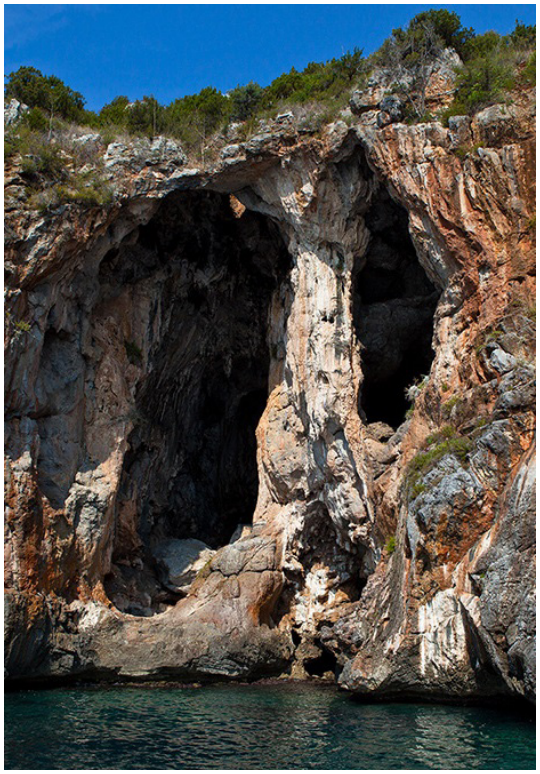
**51 ab/Km²**

# 2.3 Evoluzione storica del Cilento costiero

## 2.3.1 Dalla preistoria alla conquista romana



*Grotta delle Ossa_Palinuro (Centola)*



*Grotta del Niglio_Camerota*



*Grotta della Serratura_Camerota*



*Grotta della Cala_Camerota*

Il Cilento è un paesaggio culturale di straordinario valore con testimonianze di **insediamenti risalenti a 500.000 anni fa**. Il territorio deve la sua attuale denominazione all'antica **locuzione latina "Cis Alentum"**, "al di qua dell'Alento", dal nome del fiume che nell'antichità ne segnava il confine.

Nei millenni il Cilento è stato ininterrottamente abitato, prima dagli **agricoltori del Neolitico** e dalle **comunità dell'Età del Bronzo e del Ferro**, successivamente da **Etruschi, Greci, Lucani, Romani**. Dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente ed il conseguente disfacimento politico e sociale, il **Medioevo** segnò anche per questi territori una **rinascita** dei centri abitati e delle vie di comunicazione.

**Dalla preistoria alla conquista romana**

L'**uomo arcaico** ha trovato ospitalità nella zona da almeno **mezzo milione di anni**. Tracce della sua presenza sono evidenti **dal Paleolitico medio al Neolitico**, fino alle età dei metalli. I primi uomini vissero nelle **grotte costiere del Cilento a Camerota**, dove si sono scoperti i resti di ominidi inizialmente classificati come una nuova specie, Homo camaerotensis, **a Palinuro**, dove si sono rinvenuti materiali dell'industria della pietra, e **a San Giovanni a Piro**, dove si sono ritrovati reperti paleolitici. La scoperta di manufatti e utensili provenienti dal vicino Tavoliere pugliese o dalle isole Eolie, inoltre, ci dicono che già allora il Cilento fu **crocevia di scambi**: percorsi di crinale nell'interno lo mettevano in contatto con le altre civiltà appenniniche (vie della transumanza e traffici, luoghi di culto e di mercato); mentre il mare lo avvicinava alle civiltà nuragiche, a quelle egee e mediterranee.

Precedentemente alla conquista romana, il territorio cilentano era abitato dalle **popolazioni enotrie** prima e da quelle **lucane** dopo. Poi tra il VII e il VI secolo a.C. arrivarono i **Greci**. I Sibariti, discendenti degli Achei, fondarono Posidonia: divenuta in epoca romana col nome di Paestum. Nello stesso periodo per mano dei **Focesi**, provenienti dall'Asia Minore, sorse **Elea** (poi divenuta la Velia romana): il fiorente centro cilentano ospitò poi la **Scuola Eleatica di filosofia**, di cui Parmenide fu fondatore e Zenone illustre discepolo, e quella **medica** da cui trasse origine l'importante scuola medica salernitana, madre della moderna medicina occidentale. A seguito della conquista romana il Cilento rientrò nella regione della **Lucania**, in virtù della presenza delle genti italiche di tale etnia.

# 2.3 Evoluzione storica del Cilento costiero

## 2.3.2 Dal Medioevo al 600



*Il borgo medioevale di San Severino di Centola*



*Il borgo medioevale di Pisciotta*




*Il Cenobio Basiliano di San Giovanni Battista - San Giovanni a Piro*

A ragione della morfologia della regione cilentana, perlopiù montuosa e frastagliata, nel **Medioevo** avvenne la costruzione di decine di **castelli sui monti** e a controllo delle valli, mentre i **borghi** si cinsero di **mura fortificate**.

Non si conosce in che misura il territorio fu colpito dalla guerra greco-gotica, dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Nel VI secolo, successivamente al conflitto, nel vicino Vallo di Diano le riforme dell'imperatore bizantino Giustiniano portarono alla creazione del Battistero di San Giovanni in Fonte e della chiesa di San Nicola de Donnis presso Padula; nel Cilento invece la cittadina di Policastro fu munita della Cattedrale di Santa Maria Assunta.

All'invasione longobarda susseguì l'annessione del Cilento al **ducato di Benevento**, ma successivamente il territorio rientrò nel **Principato di Salerno**. Durante il regno longobardo il Cilento fu diviso fra i **gastaldati di Lucania e Cilento**, quest'ultimo riguardante l'area orbitante attorno al monte Stella (il cui nome successivamente appunto si sarebbe esteso al resto del territorio). Interessante fenomeno fu, in questa fase storica, quello del **monachesimo bizantino**: infatti, poiché il territorio divenne elemento di confine fra longobardi e bizantini di Lucania, moltissimi italo-greci provenienti dai domini dell'Impero Romano d'Oriente migrarono nel Cilento, e qui fondarono numerosi centri monastici e chiese.



*La torre medioevale di Velia*



*Abside e torre della Cattedrale di S. Maria Assunta - Policastro Bussentino*

Nella seconda metà dell'XI secolo una parte del Cilento subì l'occupazione del normanno Guglielmo d'Altavilla, da cui la creazione della **Contea di Principato**. Durante la conquista del ducato longobardo da parte del fratello di lui, Roberto il Guiscardo, diverse battaglie si svolsero nell'area: a seguito di tali conflitti il Cilento rientrò nel **Ducato di Puglia e Calabria** e quindi nel nuovo **regno meridionale normanno**.

Nella prima metà del XIII secolo, durante il regno di Federico II di Svevia, gran parte dei baroni locali si ribellò all'imperatore, evento che culminò nella **congiura di Capaccio** e la sconfitta e morte di gran parte di questi. Tale evento segnò profondamente l'imperatore e gli eventi che seguirono nel regno. Il conflitto tra svevi e papato portò successivamente alla vittoria degli angioini, i quali restituirono gran parte dei feudi ai baroni precedentemente destituiti da Federico II. Durante la guerra del vespro fra angioini e aragonesi, verso la fine del XIII secolo, la catena montuosa del Cilento divenne frontiera del conflitto ed avvennero molte delle principali battaglie, fra cui quelle di Castellabate, Agropoli e Roccagloriosa.

Nel XV secolo, durante il regno aragonese, nuovamente molti baroni insorsero, facendosi coinvolgere nella congiura che da loro prese il nome.

Dal XV fino al XVII le coste cilentane furono teatro di scontri, razzie e rapimenti con i **pirati ottomani**; conseguentemente il litorale si munì di una lunga serie di **torri d'avvistamento e difesa**.

Il Cilento, gli Alburni e il vallo di Diano, in virtù della loro precedente appartenenza al Principato di Salerno, furono inquadrati nel territorio del **Principato Citra** (e quindi nell'orbita salernitana) separandosi definitivamente dalla Lucania storica.

# 2.3 Evoluzione storica del Cilento costiero

## 2.3.3 1828-1848. I moti del Cilento



*Antonio Maria De Luca*



*Brigantessa*




*Serafina Apicella -moglie di Galotti- torturata dai Borbone*



*I fratelli Capozzoli trascinati per essere fucilati dai Borbone a Palinuro*





*Briganti*



*Brigante*

Il territorio cilentano fu teatro di un **importante tentativo di insurrezione**, promosso nel **giugno 1828** dalla società segreta dei Filadelfi per ottenere da Francesco I la **Costituzione**. A capo della congiura il canonico **Antonio Maria De Luca**, un carbonaro nato a Celle di Bulgheria nel 1764, che riuscì a radunare attorno a sè elementi della Carboneria, tra cui Antonio Galotti, e perfino una banda di briganti, quella dei fratelli Capozzoli.

Il 28 giugno 1828, dopo una lunga marcia, i rivoltosi occuparono un piccolo forte, il fortino di Monte d'Oro, che dominava la spiaggia di Palinuro, e da qui proclamarono un governo provvisorio, reclamando la Costituzione francese. Si sollevarono anche altri centri del Cilento: tranne a San Giovanni a Piro, i ribelli furono accolti con entusiasmo in numerose località, soprattutto nella frazione di Bosco, e a Camerota furono raggiunti da un folto gruppo di aderenti guidati dal padre cappuccino Carlo da Celle.

A tali eventi i Borbone risposero con feroce efficienza, individuando nel maresciallo Del Carretto il più adatto a guidare la repressione. Vista la situazione, il De Luca fece disperdere le forze, ma reparti dell'esercito borbonico intervennero con forza e rasero al suolo il piccolo centro di Bosco, mentre la maggioranza degli insorti si arrendeva a Vallo della Lucania il 7 luglio 1828.

Non essendo riuscito a catturare il canonico De Luca, Del Carretto minacciò di radere al suolo Celle di Bulgheria, come aveva già fatto con Bosco. De Luca, per evitare al proprio paese natale una sorte spaventosa, si costituì assieme al nipote Giovanni De Luca, anch'egli sacerdote, e ad altri otto insorti. Dopo processo sommario vennero tutti condannati a morte.

La repressione soffocò momentaneamente il malcontento popolare contro i Borbone, che aveva scatenato i moti nel Cilento e nel Salernitano, dacchè dopo un paio di decenni, nel **1848**, la rivolta si riaccese. Questa volta i due fratelli **Luigi e Gaetano Capozzoli** guidarono nuovi moti, sempre sul territorio cilentano: il primo morì il 26 settembre 1849 a seguito di uno scontro a fuoco, mentre il secondo, condannato alla galera, uscirà di prigione solo nel 1860, vedendosi riconoscere un vitalizio dal Regno d'Italia di Vittorio Emanuele II.

# 2.3 Evoluzione storica del Cilento costiero

## 2.3.4 Cartografia storica




*Antica cartina del '500 del Cilento*




*Il Cilento raffigurato nel 1606 da Giovanni Antonio Magini*




*Atlante Geografico del Regno di Napoli redatto nel 1808 da Giovanni Antonio Rizzi Zannoni*




*Carta geografica del Cilento TCI 1928*

# 2.4 Sistema insediativo

## 2.4.1 Sviluppo territoriale e analisi demografica

La fascia costiera cilentana rappresenta un esclusivo paesaggio vivente, risultato dell'opera combinata della natura e dell'uomo, che, nell'organizzazione del territorio, nella trama dei percorsi, nella struttura delle coltivazioni e nel sistema degli insediamenti, conserva i caratteri tradizionali che lo hanno generato.

Lo spazio abitato del Cilento antico è composto da un sistema di **"luoghi"** e da un sistema di **"percorsi"** topologicamente e morfologicamente ricco e ben organizzato. In un tale spazio policentrico s'individuano **due macro-aree** con caratteristiche differenti: quella **interna**, caratterizzata da una **struttura centrica**, relativa agli insediamenti urbani sviluppatisi intorno al massiccio del Monte Stella, e quella **esterna**, con una **organizzazione longitudinale** del sistema dei luoghi, corrispondente agli insediamenti della fascia costiera. La centralità della prima area è espressa dal **percorso ad andamento circolare che collega gli abitati disposti intorno al monte secondo una tipologia reticolare**, in cui luoghi e percorsi risultano in costante equilibrio. Nessun insediamento architettonico-urbanistico assume un'individualità tanto forte e significativa da prevalere sugli altri come elemento primario e dominare i percorsi di accesso. La longitudinalità della seconda ha, invece, la propria origine nei **siti dell'antica rotta marina dei mercanti micenei** del XIV secolo a.C., in prossimità dei quali **si svilupparono poi, in modo lineare lungo la costa, gli insediamenti della colonizzazione magno-greca**.

Il sistema degli assi viari, da cui può cominciare la lettura critica dell'analisi della distribuzione dei luoghi urbani, è caratterizzato da **percorsi di crinale principali** integrati da **altri di crinale secondario**. Nel corso del tempo lo schema si arricchisce e si complica, evolvendosi verso un **sistema circolare**, dotato di una sua autonomia, rispetto a cui sono i percorsi costieri e di fondovalle ad assumere la funzione d'attraversamento e a garantire il rapporto con le aree esterne al Cilento.

Analogamente ad altri estesi territori dell'Italia Meridionale, il Cilento rimane praticamente **privo di una rete di collegamento viario sino all'età Murattiana** (inizio XIX secolo) e pertanto la **via del mare** costituisce per secoli l'**unica possibilità per i commerci e gli scambi**. Con i Borbone prima e con gli interventi dello Stato Unitario poi si costituisce nella seconda metà del secolo XIX la dorsale principale del tracciato viario, classificato poi col nome di **Strada Statale 18**.

Questo **lungo isolamento**, soprattutto delle aree più interne dei Bacini dell'Alento, del Calore, del Lambro e del Mingardo, ha influenzato la tipologia degli insediamenti interni ed i loro caratteri architettonici.

| | Estensione territoriale | Popolazione (ISTAT, 2023) |
|---|---|---|
| Ascea | 37,45 $Km^2$ | 5.750 ab. |
| Camerota | 70,58 $Km^2$ | 6.875 ab. |
| Casal Velino | 31,71 $Km^2$ | 5.333 ab. |
| Centola | 47,75 $Km^2$ | 4.983 ab. |
| Ispani | 8,34 $Km^2$ | 970 ab. |
| Montecorice | 22,25 $Km^2$ | 2.541 ab. |
| Pisciotta | 31,24 $Km^2$ | 2.428 ab. |
| Pollica | 28,17 $Km^2$ | 2.153 ab. |
| San Giovanni a Piro | 37,90 $Km^2$ | 3.599 ab. |
| San Mauro Cilento | 15,28 $Km^2$ | 840 ab. |
| Santa Marina | 28,36 $Km^2$ | 3.288 ab. |
| Sapri | 14,20 $Km^2$ | 6.373 ab. |
| Vibonati | 20,54 $Km^2$ | 3.204 ab. |

A un **paesaggio naturale variegato e dal folto mantello vegetale** si sovrappongono in età storica gli **abitati dei centri collinari e montuosi e quelli più antichi della fascia costiera**. La massima parte di questi si è andata formando a partire dal Basso Medioevo in età bizantina, longobarda e normanna intorno a un nucleo fortificato, anche se il massimo livello amministrativo e difensivo si raggiunge dopo la metà del XIII secolo con la ripartizione del territorio in contee operato dalla dominazione angioina.

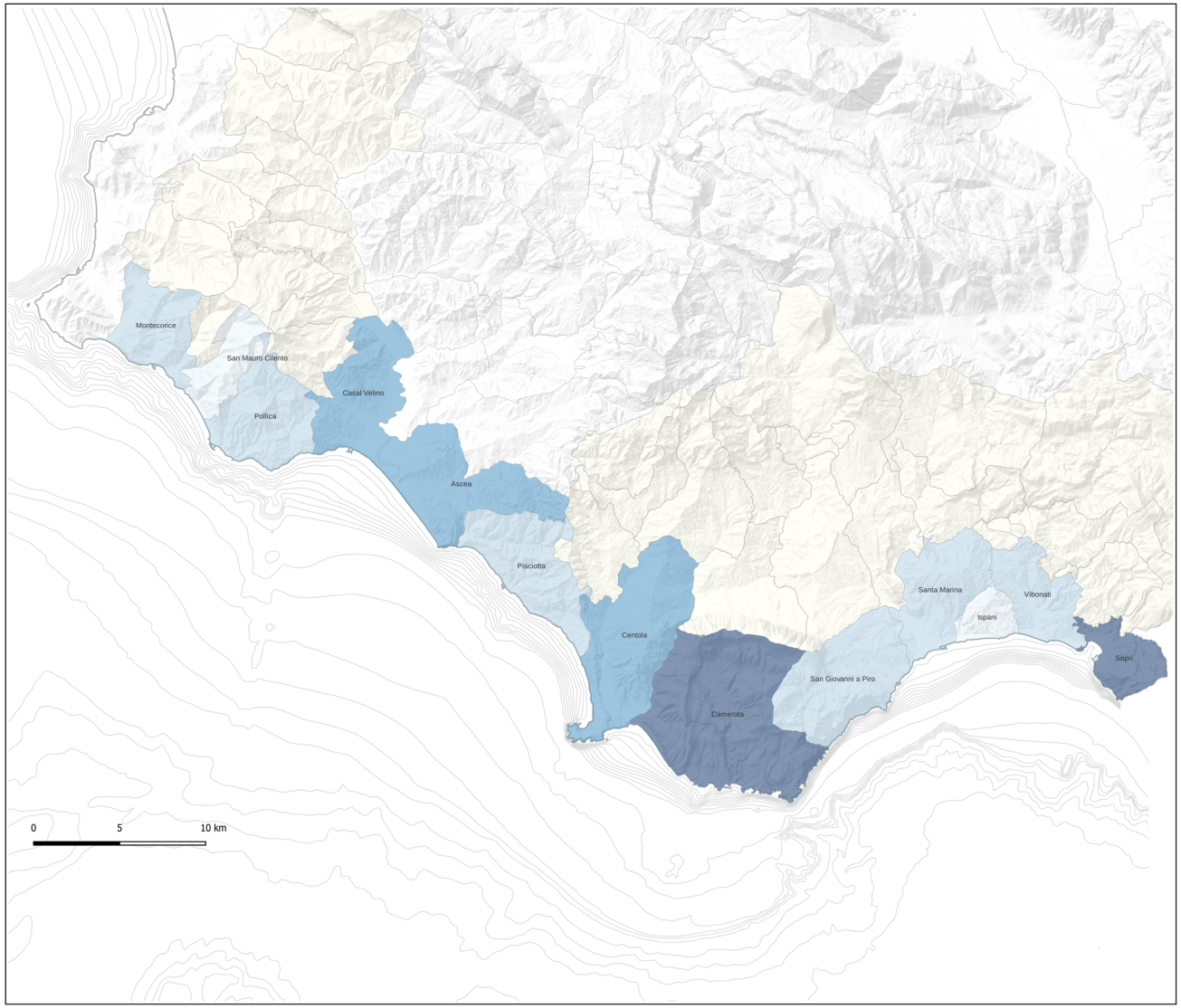
Già a poca distanza dalla costa è facile rinvenire **centri compattati intorno al vertice incastellato** con i caratteri propri degli insediamenti più interni. In tutti prevale l'uso della **pietra a vista** e la **geometria bloccata e rigorosa di età medievale** e, data la scarsa sismicità dell'area, si sono potuti conservare quasi tutti gli elementi tettonici della stratificazione.

Su taluni casi di centri e villaggi abbandonati (emblematico in tal senso il **borgo di San Severino di Centola**) si possono meglio identificare e classificare i **caratteri topomorfologici dell'insediamento originario di pianura e collinare**. È interessante notare come le forme e le tecniche edilizie di età barocca si siano limitate, essendo altrove capillarmente diffuse, al palazzo e alla chiesa. I tipi edilizi più diffusi nell'area cilentana sono la casa a schiera derivante dalla formazione particellare del lotto gotico, il palazzo gentilizio, presente sia nel tessuto compatto e sia in zone esterne ai centri urbani, e il casale agricolo.

In linea generale si può affermare che l'**architettura cilentana,** intesa sia come parte del tessuto storico sia come manufatto isolato, si presenta **essenzialmente introversa e poco propensa a comunicare all'esterno la spazialità interna**, ponendosi quindi in continuità con l'intero ambiente cilentano, quello stesso geografico, che pure nella dolcezza dei declivi e delle sponde marine rivela sempre una impervietà, una irraggiungibile impenetrabilità.

# 2.4 Sistema insediativo

## 2.4.2 Sviluppo territoriale e analisi demografica




Masterplan - PIV del Litorale Cilento Sud
Quadro conoscitivo
Classi di Popolazione (ISTAT Demo 2023)
Area Target

Comuni Area Buffer Cilento Sud

Comuni Area Target Cilento Sud
Classi di Popolazione al 2023 (Istat Demo)
840 - 2000
2000 - 4000
4000 - 6000
6000 - 6875

L'area target, che presenta un **assetto reticolare e policentrico** articolato intorno ad alcune polarità prevalenti, come Sapri, e a micro-ambiti di sistema, come Ascea – Casal Velino e Centola – Camerota, registra un valore di **popolazione residente di circa 48.337 unità**, su di una **superficie territoriale complessiva di 393, 77 Km²**, ed una **densità abitativa media di circa 122,75 ab/Km²**.

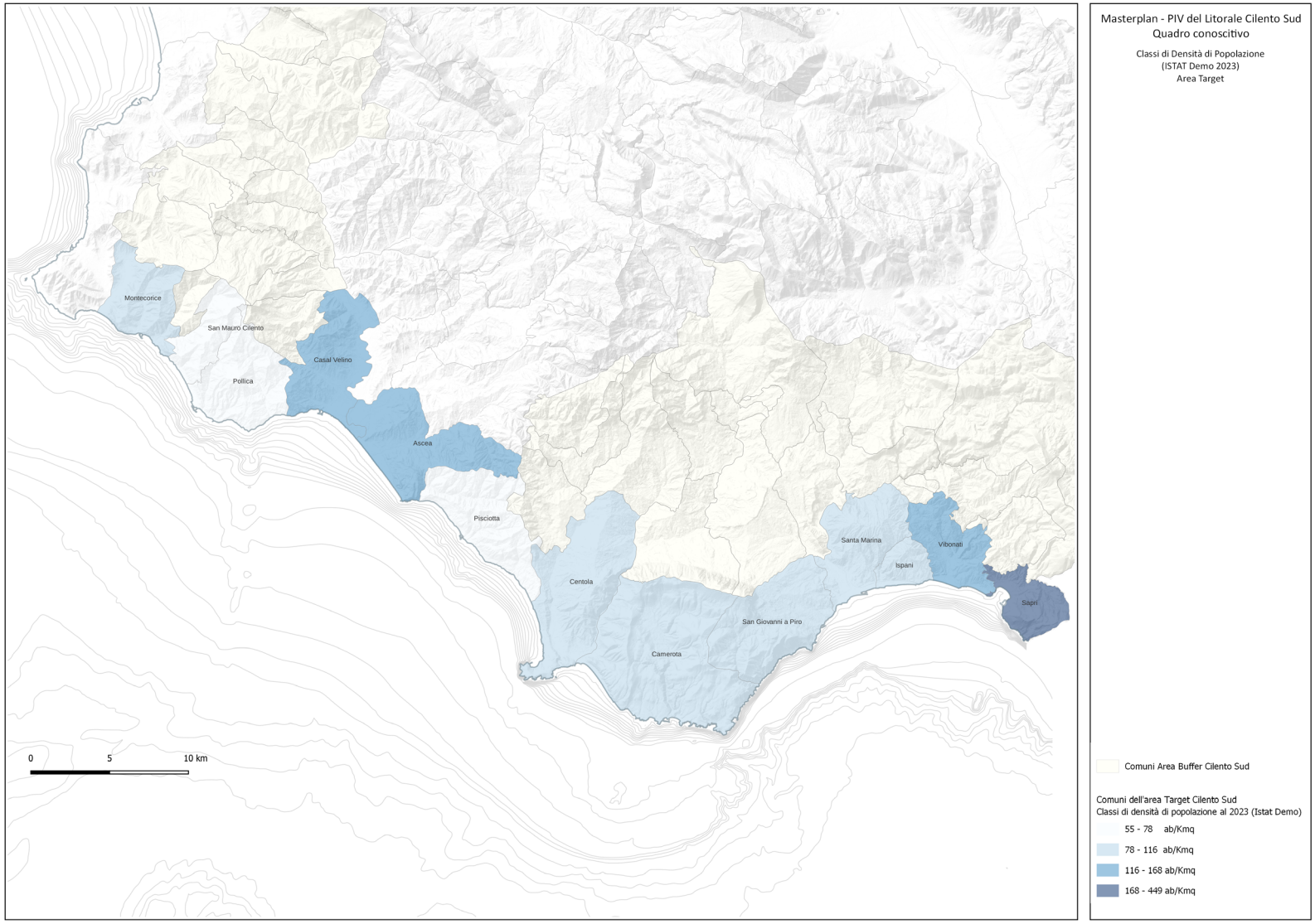
La popolazione residente nell'area target al 01.01.2023, pari a 48.337 unità, corrisponde al 0,86% della popolazione regionale, pari a 5.592.175 unità, distribuiti su una superficie territoriale complessiva di 393,77 kmq., pari al 2,88% della superficie regionale pari a 13.670,95 Kmq. Se la densità territoriale complessiva media dell'area target, registra un valore pari a circa 122,75 abitanti per chilometro quadrato, la densità territoriale regionale, registra, invece, un valore pari a 408,39 ab/kmq.

La **variazione demografica** dei comuni dell'area target, seppur facendo registrare un andamento diversificato, alla luce dei dati ISTAT 2011 e 2021, restituisce al 2023 un **decremento complessivo**, corrispondente, tra il 2021 ed il 2011 e tra il 2023 ed il 2021, un valore rispettivamente del - 1,44%, con la relativa diminuzione di 708 unità, ed un valore del - 0.037 %, con la relativa diminuzione di sole 18 unità.

**Camerota**, con un incremento di popolazione residente, tra il 2021 ed il 2011 e tra il 2023 ed il 2021, con indici di crescita rispettivamente del + 1.60 % e + 0.23 %, risulta essere il **comune più popoloso** dell'area target, registrando un valore di popolazione residente di 6.875 unità. Segue Sapri, che seppur con un decremento costante della popolazione residente, tra il 2021 ed il 2011 e tra il 2023 ed il 2021, con indici di decrescita rispettivamente del - 5.74 % e - 0.70 %, registra un valore di popolazione residente di 6.373 unità.

# 2.4 Sistema insediativo

## 2.4.3 Sviluppo territoriale e analisi demografica




Ad una prima fascia di comuni con valori di popolazione rientranti in un range che va dalle 5000 alle 7000 unità, appartengono anche Ascea (5.750 ab.), Camerota (6.875 ab.), Casal Velino (5.333 ab.), Centola (4.983 ab.), che registra un indice leggermente minore, e Sapri (6.373 ab.).

Ad una seconda fascia, che rientra all'interno di un range che va dalle 2000 alle 4000 unità, appartengono i comuni di Montecorice (2.541 ab.), Pisciotta (2.428 ab.) e Pollica (2.153 ab.), che registrano un valore di popolazione residente che oscilla tra le 2000 e le 2500 unità, ed i comuni di San Giovanni a Piro (3.599 ab.), Santa Marina (3.288 ab.) e Vibonati (3.204 ab.), che si attestano tra le 3000 e 4000 unità.

Infine, si registrano per i comuni di Ispani e San Mauro Cilento, rispettivamente valori di popolazione residente di 970 e 840 unità.

Per quanto riguarda la **popolazione straniera** si registra un **incremento percentuale complessivo** dell'1,19%. La maggioranza dei comuni dell'area target fanno registrare un incremento della popolazione straniera residente; in particolare, si registra un incremento per i comuni di Santa Marina (+107,69%), Camerota (+63,64%), Pisciotta (+53,27%), Ispani (+52,63%), San Giovanni a Piro (+51,56%), Casal Velino (+43.58%), Montecorice (40,82%), Ascea (40,00%), Vibonati (26,83%), Centola (25,52%) e Sapri (11,45%).

Gli unici comuni che fanno registrare un decremento della popolazione straniera sono Pollica (-13,79%) e San Mauro Cilento (-17%).

# 2.7 Sistema naturalistico

**Parchi, riserve e aree naturali protette**

L'area target, con i suoi 13 comuni, ricade all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, su cui opera la disciplina del vigente piano del parco con le relative norme di attuazione (Approvazione Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 24.12.2009, della Delibera di Giunta Regionale n.617 del 13.04.2007 avente ad oggetto: Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano), ed è interessata dall'area marina protetta di Costa degli Infreschi e della Masseta, istituita con D.M. del 21/10/2009, e situata nel tratto di mare prospiciente la costa della provincia di Salerno compresa tra Punta dello Zancale, nel territorio comunale di Camerota, e Punta Spinosa, nel Comune di San Giovanni a Piro, per una superficie di mare di 2.332 ettari ed un tratto di costa lungo poco meno di 14 chilometri. L'area marina protetta, gestita dall'Ente Parco Nazionale, suddivisa in zone con un diverso grado di protezione ambientale, è regolata dalle misure di salvaguardia istitutive. L'area del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, divenuto nel 2015 Geoparco mondiale UNESCO, interessa territori che possiedono siti e paesaggi geologici di valore internazionale, gestiti in stretta connessione con il patrimonio naturale e storico-culturale, secondo un approccio integrato per quanto concerne la tutela, l'educazione e lo sviluppo sostenibile. La zonizzazione del Piano del Parco Nazionale del Cilento, riportate nelle relative mappe, Vallo di Diano ed Alburni, indicano le zone con un diverso grado di protezione ambientale dell'area marina protetta di Costa degli Infreschi e della Masseta, regolate dalle misure di salvaguardia istitutive.

**Siti Rete Natura 2000**

La Rete Natura 2000 rappresenta l'obiettivo strategico dell'Unione Europea per salvaguardare e tutelare la biodiversità negli Stati Membri. È infatti costituita dall'insieme interconnesso di aree naturali denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione

Speciale (ZPS) che ospitano almeno un habitat o una specie animale o vegetale di interesse comunitario. Nello specifico, i Siti di Importanza Comunitaria sono statidesignati per la tutela di specie ed habitat elencati negli allegati I e II della Direttiva Habitat (92/43/CEE), mentre le Zone di Protezione Speciale sono state individuate per la tutela delle specie di Uccelli elencate nell' allegato I della Direttiva Uccelli (79/409/CEE). Gli scopi delle due direttive sono:

- contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

- adottare misure orientate ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno "stato di conservazione soddisfacente", degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora di interesse comunitario;

- tener conto di esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Nel caso in cui un sito Natura 2000 ricada all'interno di un'Area Protetta, se il Piano del Parco o della Riserva garantisce il rispetto delle finalità delle Direttive Habitat e Uccelli, il Piano di Gestione può non essere redatto. Nel caso del PNCVDA, tenuto conto che il Piano del Parco (PP) non comprende specifiche misure di conservazione per i Siti Natura 2000, l'Ente Parco ha deciso di redigere i Piani di Gestione di tutti i siti di interesse comunitario (SIC e ZPS) presenti al suo interno, allo scopo di:

- identificare le "misure minime di conservazione" da adottare all'interno dei Siti Natura 2000 e da recepire nel Piano del Parco;

- rendere la presenza dei Siti Natura 2000 elemento qualificante e trainante dei territori interessati, identificando una serie di interventi necessari alla conservazione e allo sviluppo economico delle aree interessate, da finanziare con fondi comunitari.

Con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema n.467 del 04/10/2018, è stato approvato il progetto denominato "Progetto per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000" per le n. 15 unità territoriali di competenza della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ai sensi del punto 2.3 della D.G.R. n. 335/2018. Le "misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000" sono, a oggi, quelle approvate con DGRC n. 795 del 19/12/2017. Con Decreto del 21 maggio 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha designato 103 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale 4 giugno 2019, n. 129), già proposti alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi dell'art.4, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE; in particolare, nel territorio dell'area target del Masterplan del Litorale Cilento Sud ricadono, pertanto, 15 ZSC e 5 ZPS, per un totale complessivo di 20 siti Rete Natura 2000, il cui ente gestore è l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Il territorio dell'area target del Masterplan, ricadente all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, è interessato dalle seguenti Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000:

**1. ZPS - "Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino" (IT8050047**

**2. ZSC - "Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta" (IT8050040)**

**3. ZSC - "Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta" (IT8050011).**

Si riportano, di seguito, i siti della Rete Natura 2000 contermini a ciascun sito:

**ZPS "Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino" (IT8050047):**

- ZSC "Monte Bulgheria" (IT8050023)
- ZSC "Basso Corso del Fiume Bussento" (IT805007)
- ZSC "Pineta di Sant'Iconio" (IT8050039)
- ZSC "Parco Marino di Punta degli Infreschi" (IT8050037).

**ZSC "Rupi costiere di Costa degli Infreschi e della Masseta" (IT8050040):**

- ZPS "Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino" (IT8050047)
- ZSC "Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta" (IT8050011)
- ZSC "Parco Marino di Punta degli Infreschi" (IT8050037)

**ZSC "Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta" (IT8050011):**

- ZPS "Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino" (IT8050047)
- ZSC "Rupi costiere di Costa degli Infreschi e della Masseta" (IT8050040)
- ZSC "Parco Marino di Punta degli Infreschi" (IT8050037).

**4. ZSC "Basso corso del Fiume Bussento" (IT8050007);**

**5. ZSC "Fiume Mingardo" (IT8050013);**

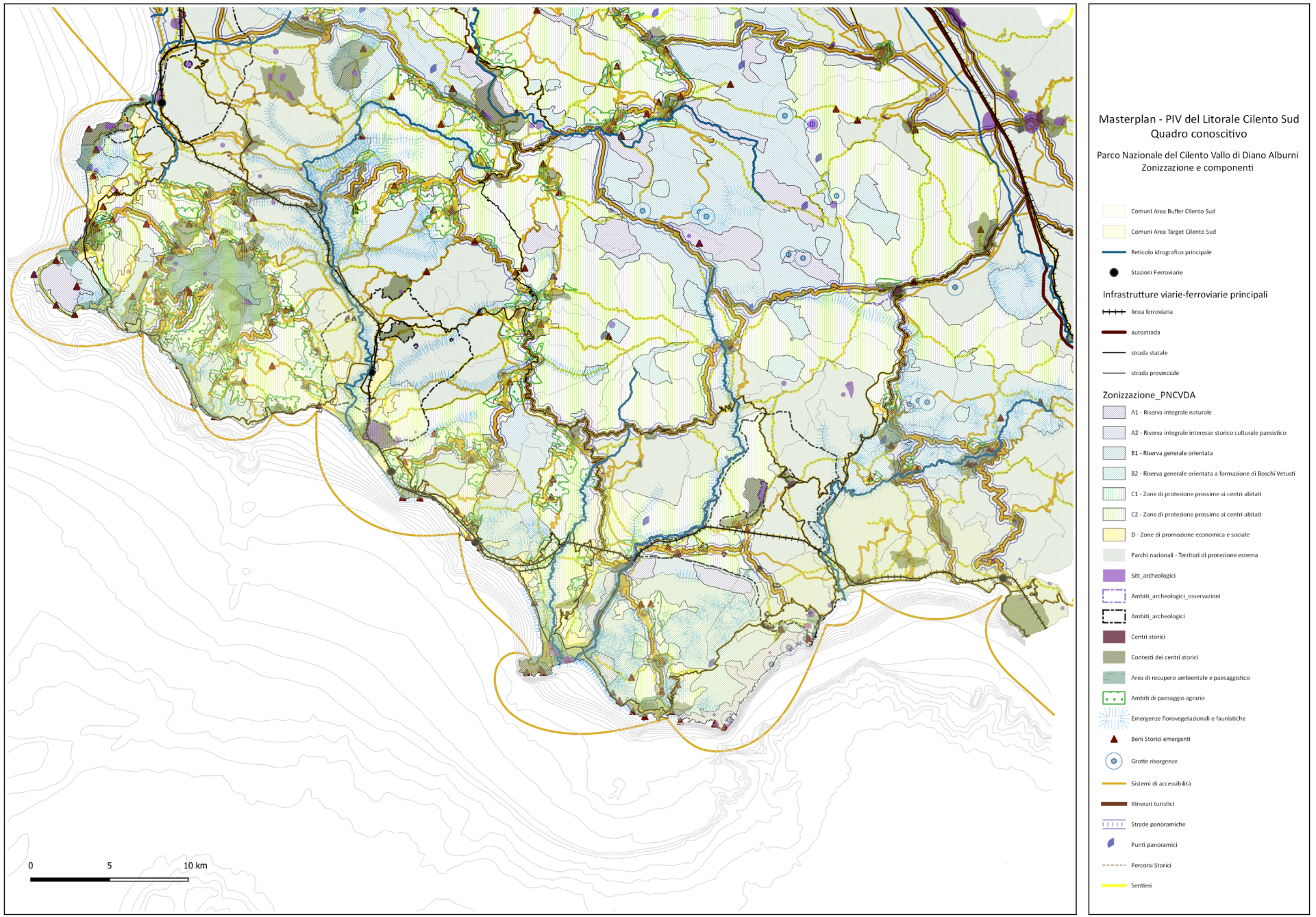
**6. ZSC "Fiume Alento" (IT8050012).**

La ZSC "Basso corso del Fiume Bussento" è collocata nella zona sud del Parco Nazionale ed il suo territorio è compreso tra i 0 m s.l.m. ed i 100 m s.l.m.; il sito ricade all'interno dei Comuni di Santa Marina, Morigerati e Torre Orsaia, di cui solo Santa Marina appartenente all'area target del Masterplan. All'interno del sito risultano predominanti gli ambienti fluviali, costituiti da vegetazione riparia dei fiumi mediterranei e da ambienti forestali dominati da pioppo e salice.

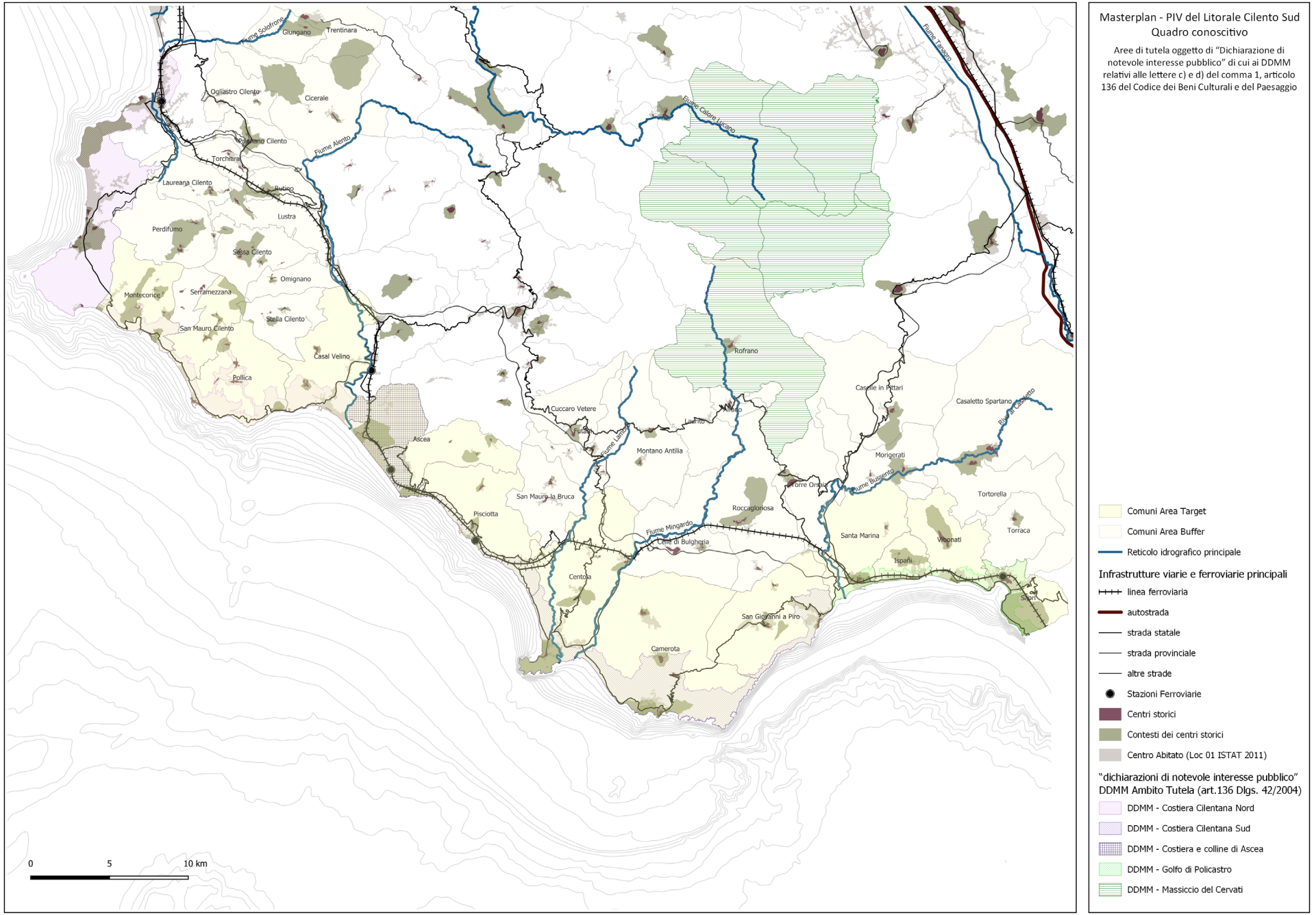
La ZSC "Fiume Mingardo" è collocata nella zona sud del Parco Nazionale ed il suo territorio è compreso tra i 0 m s.l.m. ed i 1000 m s.l.m.; il sito, che ricade parzialmente all'interno della ZSC "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino", della ZSC "Monte Sacro e dintorni" e della ZPS "Monte Cervati e dintorni", comprende i Comuni di Camerota, Centola, Celle di Bulgheria, Roccagloriosa, Laurito, Alfano, Rofrano, Laurino, Valle dell'Angelo e Novi Velia, di cui solo Camerota e Centola appartenenti all'area target del Masterplan. All'interno del sito risultano predominante gli habitat fluviali con vegetazione ripariale mediterranea e foreste di salici e pioppi, non mancano i boschi misti (in particolare le faggete con tasso e agrifoglio) e una vasta porzione occupata da arbusteti mediterranei.

Infine, la ZSC "Fiume Alento", il cui territorio è compreso tra i 0 m s.l.m. e gli 800 m s.l.m., è collocata nella zona sud ovest del Parco e ricade all'interno dei Comuni di Ascea, Castel Nuovo Cilento, Casal Velino, Salento, Gioi, Orria, Perito, Monteforte Cilento, Magliano Vetere, Stio, Cicerale, Trentinara, Frignano Cilento, Rutino, Lustra, Omignano dI cui solo Ascea e Casal Velino appartenenti all'area target del Masterplan. All'interno del sito risulta predominante l'habitat degli arbusteti mediterranei (cod. habitat 5330), ma ciò che lo classifica come SIC fluviale è la presenza di un corso d'acqua permanente con vegetazione ripariale.

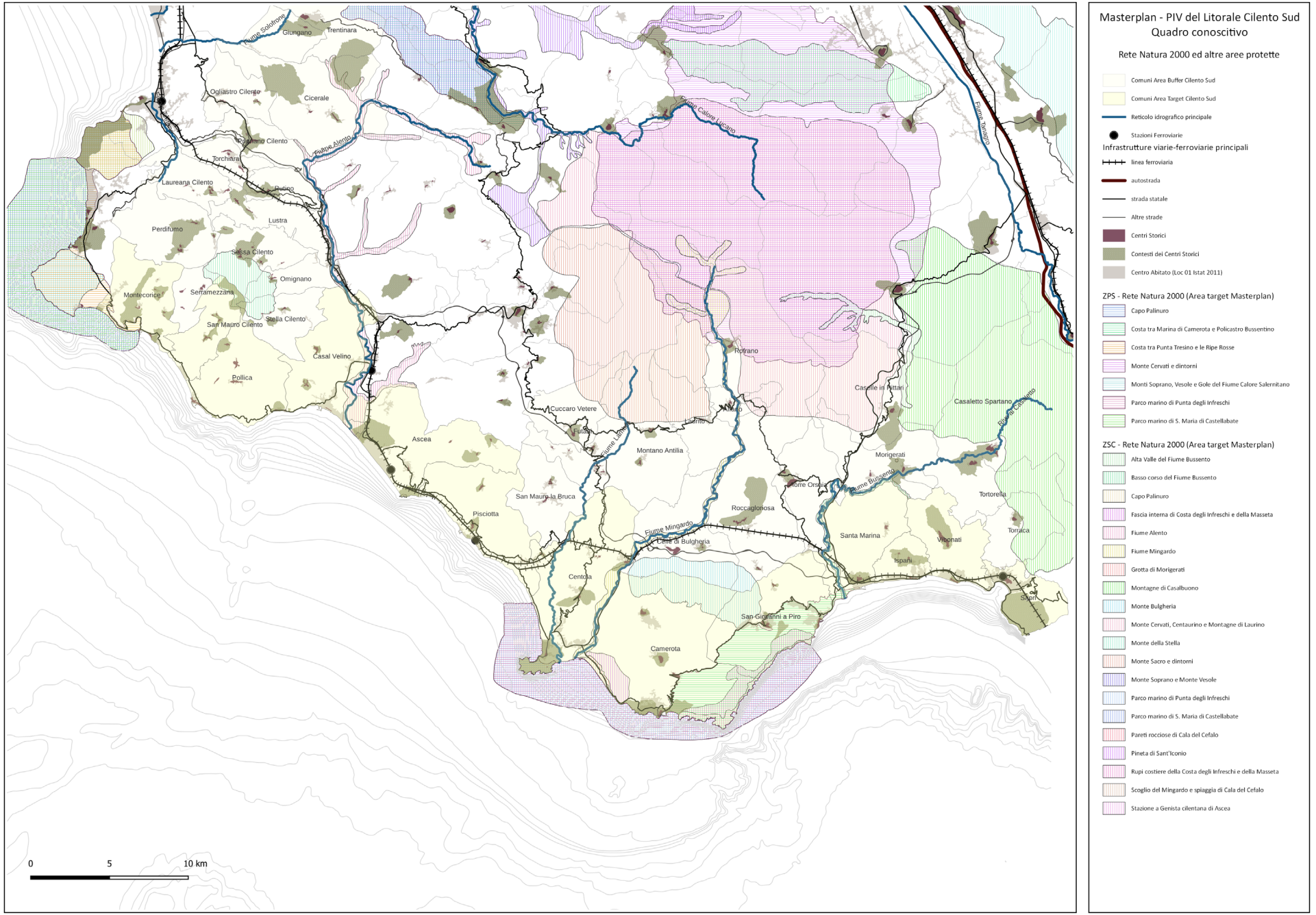
# 2.7 Sistema naturalistico



# 2.7 Sistema naturalistico



# 2.7 Sistema naturalistico



# 2.7 Sistema naturalistico

**7. ZSC “Stazione a Genista cilentana di Ascea” (IT8050042):**

Questo sito, che ha un’estensione di 5.4 ha e ricade interamente nel comune di Ascea, rientra nella tipologia di siti marino□costieri, in virtù del range altimetrico in cui si colloca e della sua localizzazione geografica. Il sito, che si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza del Parco Naturale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e da altri Siti Natura 2000, risulta essere un nodo importante della rete ecologica locale.

**8. ZSC “Monte Bulgheria” (IT8050023)**

Il Sito Natura 2000 include il massiccio del Monte Bulgheria e interessa i Comuni di San Giovanni a Piro, Roccagloriosa, Celle di Bulgheria e Camerota, di cui solo Camerota e San Giovanni a Piro appartenenti all’area target del Masterplan. Il Monte Bulgheria (1225 metri s.m.), montagna più meridionale della catena appenninica, disposta in direzione W□ E, è collocata nei pressi della costa di Punta Infreschi (ZPS “Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino”). Il blocco calcareo raggiunge la costa meridionale del Parco Nazionale, in direzione di Palinuro, Marina di Camerota e Scario. La ZSC, che si estende per 2400 ettari con un’escursione altimetrica che va dai 450 – 500 metri s.l.m. ai 1225 della cima del Monte Bulgheria, in virtù del range altimetrico in cui si colloca, è inclusa nella tipologia dei siti montano□collinari definiti nella proposta di progetto LIFE.

**9. ZSC “Monte della Stella” (IT8050025)**

Il Sito Natura 2000 “Monte della Stella” interessa i Comuni di Stella Cilento, Omignano, Sessa Cilento, Serramezzana, Pollica, San Mauro Cilento e Perdifumo, di cui solo Pollica e San Mauro Cilento appartenenti all’area target del Masterplan. Il Monte Stella è situato nella parte settentrionale del Cilento e, con i suoi 1130 metri di altezza, rappresenta uno dei primi rilievi montuosi cilentani che si scorgono provenendo da nord. Il sito, che si estende per 1179 ettari con una variazione altimetrica compresa tra i 500 e i 1130 metri della vetta, in virtù del range altimetrico in cui si colloca, è incluso nella tipologia dei siti montano□collinari definiti nella proposta di progetto LIFE.

**10. ZSC - ZPS “Parco Marino di Punta degli Infreschi” (IT8050037)**

Il sito “Parco Marino di Punta degli Infreschi”, adiacente al confine meridionale del PNCVDA, ricopre un’area esclusivamente marina, parte della quale è compresa nell’Area Marina Protetta “Costa degli Infreschi e della Masseta”. La linea di costa che si affaccia sulla ZSC - ZPS ha una lunghezza di 35,5 Km; i Comuni del Parco Nazionale che si affacciano sul sito sono Camerota (19 Km), Centola (11,5 Km) e San Giovanni a Piro (5 Km). La percentuale maggiore della linea di costa è occupata dal Comune di Camerota (54%), seguito dal Comune di Centola (32%) e dal Comune di S. Giovanni a Piro (14%). Nel sito, incluso nella tipologia dei siti marino□ costieri definiti nella proposta di progetto LIFE, risulta predominante l’habitat marino dei posidonieti, con la presenza della Posidonia oceanica.

**11. ZSC “Pareti rocciose di Cala del Cefalo” (IT8050038)**

Il Sito Natura 2000 “Pareti rocciose di Cala del Cefalo”, compreso nella sua totale estensione (38,42 ha) nel Comune di Camerota, e collocato al confine sud del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, comprende prevalentemente un ripido versante di natura calcarea con un’escursione altimetrica che va dai 2 ai 150 metri s.l.m.; pertanto, risulta incluso nella tipologia dei siti marino□ costieri definiti nella proposta di progetto LIFE. La ZSC, che si inserisce in un contesto ecologico caratterizzato dalla presenza di altre aree di interesse naturalistico, appartenenti sia al sistema delle Aree Protette che alla Rete Natura 2000, costituisce, di fatto, un nodo strategico nella rete ecologica locale. Il sito, infatti, risulta quasi interamente circondato dalla ZSC “Pineta di S.Iconio” (IT8050039), che occupa l’area a monte dello stesso, dalla ZSC “Scoglio del Mingardo e spiaggia di cala del Cefalo” (IT8050041), che confina con lo stesso sito ed è costituito dal territorio che dalla base delle pareti raggiunge il mare; inoltre, è vicino alla ZSC - ZPS “Parco marino Punta degli Infreschi”(IT8050037), che occupa anche lo specchio d’acqua prospiciente le pareti rocciose, alla ZSC “Fiume Mingardo” (IT8050013) e alla ZSC “Monte Bulgheria”(IT8050023).

**12. ZSC - ZPS “Parco Marino di S. Maria di Castellabate” (IT8050036)**

Il sito “Parco Marino di S. Maria di Castellabate”, che occupa un’area di 5.019 ha nello specchio di mare prospiciente i comuni di Castellabate e Montecorice, risulta parzialmente sovrapposto all’Area Marina Protetta “Santa Maria di Castellabate”. La linea di costa che si affaccia sulla ZSC - ZPS ha una lunghezza di 18,3 Km (14,8 Km nel comune di Castellabate e i restanti in quello di Montecorice).

**13. ZSC “Pineta di Sant’Iconio” (IT8050039)**

Il Sito Natura 2000 interessa interamente il Comune di Camerota, che lo comprende nella sua interezza, per una superficie complessiva di 358,35 ha. La ZSC, collocata vicino al confine meridionale del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ricade interamente nel comune di Camerota e presenta un’escursione altimetrica che va dai 150 ai 350 metri s.l.m.; pertanto, risulta inclusa nella tipologia dei siti marino□costieri definiti nella proposta di progetto LIFE.

**14. ZPS - Zona di Protezione Speciale “Costa tra Punta Tresino e Ripe Rosse” (IT8050048)**

La ZPS, collocata nella zona ovest del Parco Nazionale, è compresa tra 0 m s.l.m. ed i 347 m s.l.m., all’interno dei Comuni di Castellabate, Agropoli, e Montecorice, di cui solo Montecorice appartenente all’area target del Masterplan; pertanto, risulta inclusa nella tipologia dei siti marino□ costieri definiti nella proposta di progetto LIFE.

**Carta della natura**

La carta della natura che, redatta da ISPRA – ARPAC nel 2018, nasce con la Legge quadro sulle aree protette n.394del 06.12.1991, è lo strumento conoscitivo attraverso il quale registrare lo stato dell’ambiente, evidenziando i valori naturali ed i profili di vulnerabilità, nonché, definire le linee fondamentali del territorio con riferimento ai valori ambientali. La Carta, a scala regionale, realizzata attraverso la fotointerpretazione di immagini aeree e satellitari, una serie di rilievi sul campo e l’utilizzo di cartografie tematiche, restituisce la cartografia degli habitat; sulla base della valutazione per ogni biotipo di

ciascun specifico habitat, sono stati determinati una serie di indici afferenti rispettivamente al Valore Ecologico, alla Sensibilità Ecologica, alla Pressione Antropica e alla Fragilità Ambientale. Tali indici, prodotti da ISPRA, sulla base di dati omogenei a scala nazionale e derivati da fonti ufficiali, restituiscono rispettivamente il grado di pregio naturale (Valore Ecologico), il grado di rischio e predisposizione intrinseca a subire un danno e degrado, indipendentemente da pressioni antropiche (Sensibilità Ecologica), il grado di disturbo indotto da attività umane e dalle infrastrutture (Pressione Antropica) e, infine, il grado di Fragilità Ambientale, combinazione dei due indici di Sensibilità Ecologica e Pressione Antropica.

**1 PARCO NAZIONALE**

CILENTO, VALLO DI DIANO E MONTI ALBURNI

**1 AREA MARINA PROTETTA**

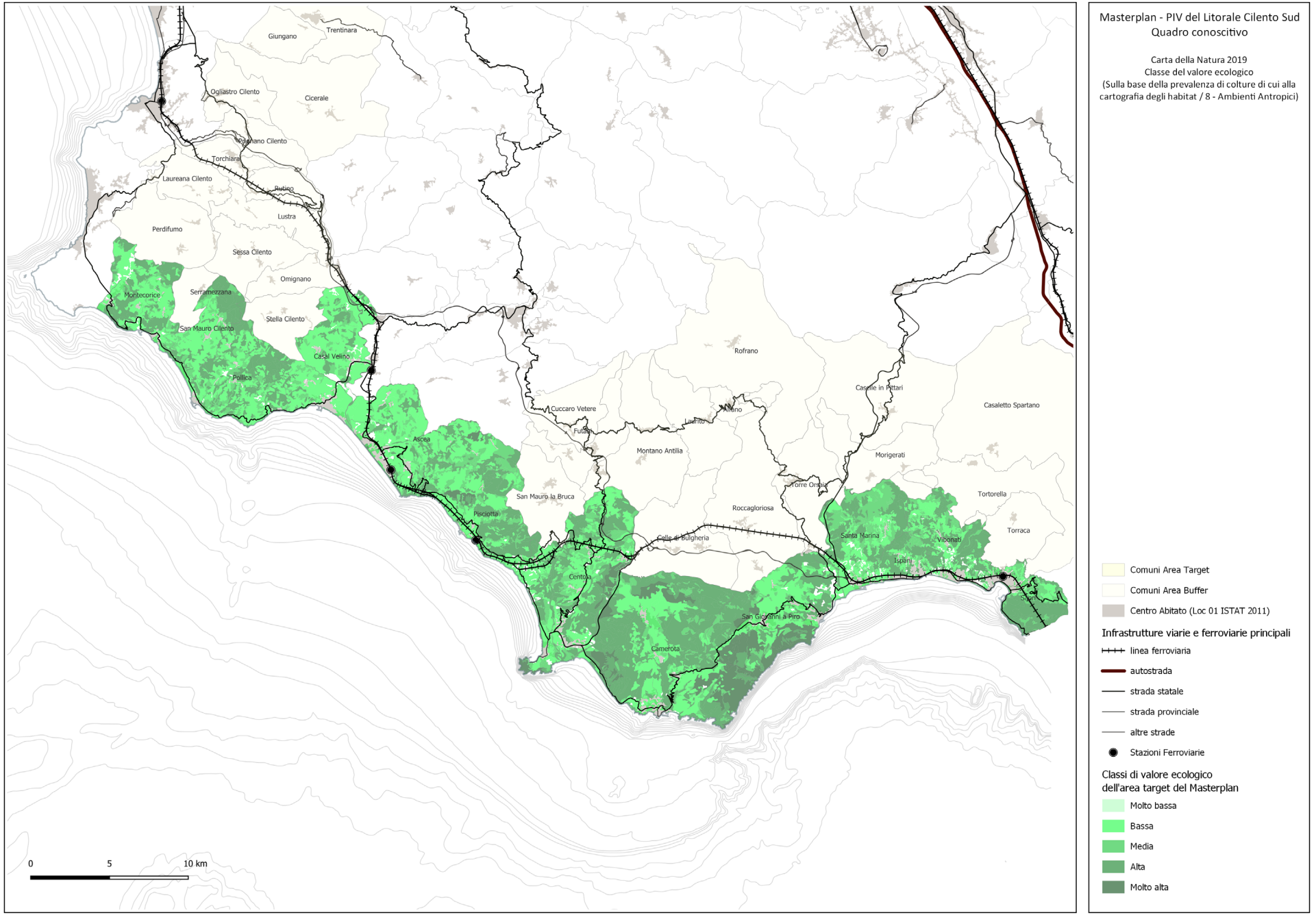
COSTA DEGLI INFRESCHI E DELLA MASSETA

**SITI RETE NATURA 2000**

4 ZPS - ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

10 ZSC - ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

# 2.7 Sistema naturalistico



# 2.8 Patrimonio storico - culturale

Secondo i dati del Rapporto “Natura e Cultura. Le Aree Protette, Luoghi di Turismo Sostenibile”, promosso nel 2021 dal Ministero dell’Ambiente, il **Parco del Cilento** rappresenta **uno dei Parchi Nazionali del nostro Paese più ricco di beni culturali soggetti a tutela**.

Tra le risorse fruibili si annoverano **49 musei**, **53 biblioteche**, **188 beni vincolati di interesse storico-artistico-culturale**, **75 beni archeologici**. Nell’ambito del patrimonio del Parco i territori del Cilento costiero, per la presenza, l’importanza e la densità dei beni culturali, rappresentano sicuramente una componente fondamentale. Tali territori, peraltro, conservano tuttora i **caratteri tradizionali** che li hanno generati, in termini di **organizzazione spaziale**, **trama dei percorsi**, **struttura delle coltivazioni** e **sistema degli insediamenti**.

In sintesi, i beni e le testimonianze storico-culturali esistenti nell’area sono riconducibili alle seguenti categorie:

- **“centri storici”**, cioè i centri sorti prima del 1871 e ancora oggi esistenti;

- **“rete dei percorsi storici”**, che comprende i percorsi che collegano i centri storici ai beni extraurbani;

- **“porti e approdi storici”**;

- **“beni storico-culturali emergenti”**, ovvero elementi puntuali extraurbani (o urbani ma di riferimento territoriale come castelli, conventi, etc.) appartenenti a tipologie architettoniche di vario tipo;

- **“siti archeologici”**, ossia aree archeologiche di grandezza e consistenza variabili;

- **“contesti indiziari d’interesse storico-culturale e paesistico”**, vale a dire aree pertinenziali legate ai rispettivi centri da una rete di relazioni, testimoniata da usi, riti, elementi puntuali, e/o configurate dalle morfologie dei siti che ne fanno un tutt’uno con il nucleo di riferimento;

- **“sistemi insediativi ad elevata complessità e stratificazione”**, di rilevanza paesistica e consolidati in età medioevale.

Il patrimonio culturale dell’area target è senza dubbio dominato dalla presenza dal **sito archeologico di Elea-Velia**, ricadente nel territorio comunale di Ascea, al confine con il comune di Casal Velino. Il sito è riconosciuto come Parco Archeologico, definito dal Dlgs.42/2004 e s.m.i. all’art.101 comma 2, lett. e, e come «ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dacompresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all’aperto».

Tuttavia, oltre all’importanza di tale sito, ancora non sufficientemente valorizzato, la ricerca archeologica degli ultimi decenni ha messo in luce un **patrimonio minore** di eccezionale fascino e di particolare rilievo scientifico che consente di definire un modello di popolamento per questo territorio quasi senza soluzione di continuità, sin dalla preistoria.

er quanto attiene all’eccezionale **patrimonio archeologico** diffuso, tuttora in espansione grazie a continui e importanti ritrovamenti, sono stati individuati, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Salerno e Avellino, alcuni siti e tra questi, nell’ambito dell’area target, lungo la **Via degli Enotri**, **asse Camerota - Ascea**, l’**insediamento Enotrio di Palinuro sui colli Molpa e Tempa della Guardia**, le g**rotte del Poggio e Cala Marina a Marina di Camerota** e la **città antica di Pyxous Buxentum** (colonia greca databile al 471 a.C. sulle cui rovine è poi sorto Policastro Bussentino).



*Parco Archeologico di Velia*



*Sito Archeologico di Pyxous Buxentum*



*Torre Zancale all’uscita del porto di Marina di Camerota*



*Castello Marchesale a Camerota*

Costituisce, inoltre, un vero e proprio **museo diffuso** la **rete delle torri d’avvistamento e difesa** erette a difesa dei borghi marinari dagli attacchi e dalle scorrerie provenienti dal mare da parte di barbari (Saraceni, Arabi, Turchi) e pirati nei secoli XVI e XVII. Le torri saracene cilentane come sistema permanente di segnalazione e di difesa furono edificate in diversi periodi: **durante l’egemonia Longobardo-Normanna, sotto gli Angioini e sotto gli Aragonesi**.

Nell’area target vi sono **47 torri costiere** che talvolta somigliano a vere e proprie fortezze: molte di esse svolsero la loro funzione difensiva o di avvistamento sino all’inizio dell’Ottocento, quando servirono ai Borbone ad arginare le invasioni dei nemici inglesi o anche per la quarantena obbligatoria a chi sbarcava sulle coste.

**1 PARCO ARCHEOLOGICO DELLA MAGNA GRAECIA**
PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM-VELIA

**5 SITI ARCHEOLOGICI**
MOLPA E TEMPA DELLA GUARDIA (PALINURO) - POGGIO E CALA MARINA (MARINA DI CAMEROTA) - PYXOUS BUXENTUM (POLICASTRO BUSSENTINO)

**47 TORRI COSTIERE**
29 EDIFICI STORICI VINCOLATI
14 CHIESE E CONVENTI VINCOLATI
3 MASSERIE VINCOLATE

# 2.8 Patrimonio storico - culturale

| PATRIMONIO CULTURALE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Comune | Progetto | Stato di avanzamento | Importo | Priorità rispetto alle strategie del Masterplan |
| Montecorice | Recupero e riqualificazione del Mulino a Vento - farine antiche - forno di comunità | Definitivo | 2 470 000,00 € | X |
| Montecorice | Restauro, recupero e risanamento conservativo del Palazzo Amoresano – Museo della Civiltà Contadina - centro studi dieta med - hub culturale | Definitivo | 2 730 000,00 € | X |
| Casal Velino | Recupero ambientale del centro storico di Casal Velino | Esecutivo | 1 340 000 € | |
| Casal Velino | Ripristrino ex stazione FFSS Casalvelino Scalo (Velina di Castelnuovo Cilento) | Fattibilità | 1 000 000 € | X |
| Ascea | Ristrutturazione ex casa comunale sita in Piazza Garibaldi Ascea Capoluogo | Definitivo | 625 763 € | |
| Ascea | Completamento centro storico fraz. Catona | Definitivo | 577 080 € | X |
| Ascea | Completamento centro storico fraz. Terradura | Fattibilità | 366 352 € | X |
| Ascea | Completamento centro storico Mandia | Fattibilità | 325 369 € | X |
| Ascea | Recupero Torri costiere e grotte del Cilento | Fattibilità | 11 747 143 € | X |
| Pisciotta | PNRR_Piano finalizzato alla Rigenerazione di Rodio | NC | 20 000 000 € | X |
| Pisciotta | Acquisizione al patrimonio comunale di tre beni culturali vincolati del cd «cenotafio di Palinuro», frazione Caprioli, e delle due torri di avvistamento costiere dell'Acquabianca e di Fiumicello | NC | 1 000 000 € | X |
| Centola | Valorizzazione dei patrimonio storico-culturali di Palinuro (Parco archeologico Tempa della Guardia e Antiquarium) | | 9 262 107 € | X |
| Centola | Intervento di riqualificazione, rigenerazione ed attrattività del borgo delle arti e del paesaggio nel Comune di Centola (Recupero borgo di San Severino) | | 27 755 631 € | X |
| Centola | Intervento di rigenerazione urbana Palinuro: progetto per la valorizzazione del sito archeologico «Tempa della Guardia» e realizzazione di un museo | | 2 323 920 € | X |
| Centola | Intervento di rigenerazione urbana delle porte di ingresso delle frazioni Palinuro, Foria, San Nicola San Severino e di Centola capoluogo | | 18 885 197 € | |
| Camerota | Torre del Poggio (Torre d'Avviso - XVII / XVIII secolo - Sistema di guardia tra le torri vicerali costiere) | NC | NC | X |
| Camerota | Grotte della Serratura e degli Infreschi: valorizzazione di un racconto (Rete Museale Territoriale (2.MUVIP - Museo Virtuale Preistoria, 3.Grotta della Cava, 4.Grotta della Serratura - Museo della Preistoria del Territorio) | Esecutivo | 258 158 € | X |
| Camerota | Lavori di restauro e riqualificazione del castello di Licusati ( adeguamento del sistema di accessibilità, valorizzazione e tutela) Castelluccio (Castello di Monte Delmo) e castello di Camerota | NC | 325 000 € | X |
| Camerota | Palazzo Marchesale Marina di Camerota (Centralità del PNCVDA e porta dell'Area marina protetta della Costa degli Infreschi e della Masseta) | NC | NC | X |
| San Giovanni a Piro | Recupero del Cenobio italo-greco di San Giovanni Battista - Scavi | NC | 600 000 € | X |
| San Giovanni a Piro | Messa in sicurezza dell'abitato di Scario-intervento 1 – Via Sant'Anna | Esecutivo | 1 450 000 | |
| Santa Marina | Lavori di Restauro, Recupero e Riqualificazione del Castello Baronale e della Cinta Muraria, nonchè, Interventi di messa in sicurezza intera area di accesso per realizzare il «Museo Paese» | NC | 6 003 314 € | X |
| Santa Marina | Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, attrattività dei borghi storici: ritorno di Buxentum | Fattibilità | 1 600 000 € | X |
| Sapri | Riqualificazione del nucleo antico ed impianto storico di Sapri | Esecutivo | 9 179 445 € | X |
| Sapri | Recupero e valorizzazione del Complesso di Santa Croce a Sapri-Via Verdi | Definitivo | 5 482 176 € | X |



*Sentiero degli Innamorati e torre del Telegrafo (Ascea)*



*Mulino a vento alle pendici del monte Stella (Montecorice)*



*Santuario di Maria SS di Pietrasanta (San Giovanni a Piro)*

# 2.9 Pianificazione territoriale

**PTR - Piano Territoriale Regionale**

La Regione Campania, con Legge Regionale n. 13 del 13.10.2008, ha approvato Il Piano Territoriale Regionale, con la documentazione relativa alla relazione, al documento di piano, alle linee guida per il paesaggio in Campania e alla cartografia di piano, in attuazione della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004.

La Regione ha inteso dare al PTR - Piano Territoriale Regionale - un carattere fortemente processuale e strategico, promuovendo ed accompagnando azioni e progetti locali integrati. Il carattere strategico del PTR va inteso come ricerca di generazione di immagini di cambiamento piuttosto che come definizioni regolative del territorio, come insieme di campi progettuali piuttosto che di obiettivi e come indicazione di indirizzi per l'individuazione di opportunità utili alla strutturazione di reti tra attori istituzionali.

Il Piano Territoriale Regionale, che si propone, pertanto, come piano d'inquadramento, d'indirizzo e di promozione di azioni integrate, al fine di restituire un quadro conoscitivo ed interpretativo chiaro per le azioni dei diversi operatori, ha elaborato i seguenti Quadri Territoriali di Riferimento utili ad attivare una pianificazione d'area vasta concertata con le Province:

- Il Quadro delle reti, la rete ecologica, la rete dell'interconnessione (mobilità e logistica) e la rete del rischio ambientale, che attraversano il territorio regionale. Tale parte del PTR risponde a quanto indicato al punto 3 lettera a) dell'articolo 13 della L.R n. 16/04, dove si afferma che il PTR deve definire "il quadro generale di riferimento territoriale per la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, […] e connesse con la rete ecologica regionale, fornendo criteri e indirizzi anche di tutela paesaggistico-ambientale per la pianificazione provinciale";

- Il Quadro degli ambienti insediativi, individuati in numero di nove in rapporto alle caratteristiche morfologico-ambientali e alla trama insediativa. Gli ambienti insediativi individuati contengono i "tratti di lunga durata", gli elementi ai quali si connettono i grandi investimenti. Sono ambiti subregionali per i quali vengono costruite delle "visioni" cui soprattutto i piani territoriali di coordinamento provinciali, che agiscono all'interno di "ritagli" territoriali definiti secondo logiche di tipo "amministrativo", ritrovano utili elementi di connessione.

Tale parte del PTR risponde a quanto indicato al punto 3lettera b), c) ed e) dell'articolo 13 della L.R n. 16/04, dove si afferma che il PTR dovrà definire:gli indirizzi per lo sviluppo del territorio e i criteri generali da rispettare nella valutazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio;

- gli elementi costitutivi dell'armatura urbana territoriale alla scala regionale;
- gli indirizzi per la distribuzione degli insediamenti produttivi e commerciali.

- Il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS). I Sistemi Territoriali di Sviluppo sono individuati sulla base della geografia dei processi di auto-riconoscimento delle identità locali e di auto-organizzazione nello sviluppo, confrontando il "mosaico" dei patti territoriali, dei contratti d'area, dei distretti industriali, dei parchi naturali, delle comunità montane, e privilegiando tale geografia in questa ricognizione rispetto ad una geografia costruita sulla base di indicatori delle dinamiche di sviluppo.

Il carattere prevalentemente strategico del PTR fa delle delimitazioni dei STS uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali. L'individuazione dei Sistemi Territoriali di Sviluppo ha valore di orientamento per la formulazione di strategie in coerenza con il carattere proprio del PTR, inteso come piano in itinere soggetto a continue implementazioni. L'individuazione dei Sistemi Territoriali di Sviluppo diventa, in tale ottica, la trama di base sulla quale costruire i processi di co-pianificazione e la dimensione strategica.

Il PTR definisce 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo, ciascuno dei quali si colloca all'interno di una matrice di indirizzi strategici specificata all'interno della tipologia di sei classi. In particolare, il territorio dei 13 comuni dell'area target del Masterplan, afferisce ai Sistemi Territoriali di Sviluppo A3 - Alento Monte Stella, A5 – Lambro e Mingardo e A6 – Bussento, per i quali il PTR ne ha riconosciuto, quale componente di sviluppo strategico, la dominante naturalistica.

I comuni dell'area target afferenti ai STS a dominante naturalistica sono contermini ad altri STS a sistemi a dominante naturalistica (A), a sistemi a dominante rurale

– culturale (B) e a sistemi costieri a dominante paesistico ambientale culturale (F). Dei tredici comuni dell'area target, Casal Velino, Montecorice, Pollica e San Mauro Cilentoafferiscono al STS A3 - Alento Monte Stella, su di un totale di 18 comuni complessivi, Ascea, Camerota, Centola, Pisciotta e San Giovanni a Piro afferiscono al STS A5 – Lambro e Mingardo, su di un totale di 14 comuni complessivi, Ispani, Santa Marina, Sapri e Vibonati afferiscono al STS A6 – Bussento, su di un totale di 10 comuni complessivi.

**PPR - Piano Paesaggistico Regionale Preliminare**

A seguito dell'approvazione del Preliminare di PPR, avvenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 560 del 12.11.2019, la Giunta Regionale, con Delibera di Giunta Regionale n.620 del 22.11.2022 (BURC n. 104 del 12.12.2022), ha preso atto ed approvato il "Catalogo e l'Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico" che contengono, per l'intero territorio regionale, la perimetrazione, la descrizione e i riferimenti normativi di 269 aree ed immobili sottoposti a tutela paesaggistica. Si tratta di centri e nuclei storici, complessi di immobili, "bellezze panoramiche", punti di vista o di belvedere che, afferma il Codice dei Beni Culturali (D.lgs. n. 42/2004, comma 1, lett. c. e d. dell'art. 136), compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico, tradizionale e paesaggistico.

Il PPR ha lo scopo di integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale, anche come leva significativa per la competitività dell'economia regionale. I principali obiettivi strategici del PPR possono essere sintetizzati in:

- Diffusione della conoscenza quale strumento di tutela: la ricostruzione di un quadro conoscitivo unitario condiviso del paesaggio campano accessibile ai cittadini;

- Valorizzazione nel rispetto delle caratteristiche identitarie: la valenza storica, culturale, estetica, naturalistica ed ecologica del patrimonio paesaggistico come base delle politiche di conservazione;

- Riqualificazione ed accessibilità del patrimonio storico - culturale e naturale: la fruizione integrata delle reti ecologica e dei beni culturali attraverso la mobilità sostenibile;

- Protezione e rigenerazione del patrimonio edilizio: prioritario innescare la rivitalizzazione dei borghi nelle aree interne e costiere ed i processi di rigenerazione degli ambiti urbani e periferici;

- Qualità e sostenibilità: promuovere la qualità architettonica e urbanistica per ogni intervento di trasformazione del territorio e sviluppare e favorire "modelli progettuali" di intervento sostenibili per i sistemi e le componenti strutturali del paesaggio;

- "Consumo zero di suolo": predisposizione di indirizzi rivolti alla pianificazione locale relativi al riuso prioritario del patrimonio edilizio esistente e al recupero di aree dismesse o degradate, alla densificazione sostenibile dei contesti urbani ed al controllo della frammentazione degli spazi agricoli;

- La RER e le infrastrutture verdi: contribuire attraverso il piano alla costruzione della Rete Ecologica a diversi livelli - regionale, provinciale e locale - come rete di connessione fra sistemi paesaggistici "naturali", "storico-culturali", "antropici", promuovendo la costruzione di "infrastrutture verdi";

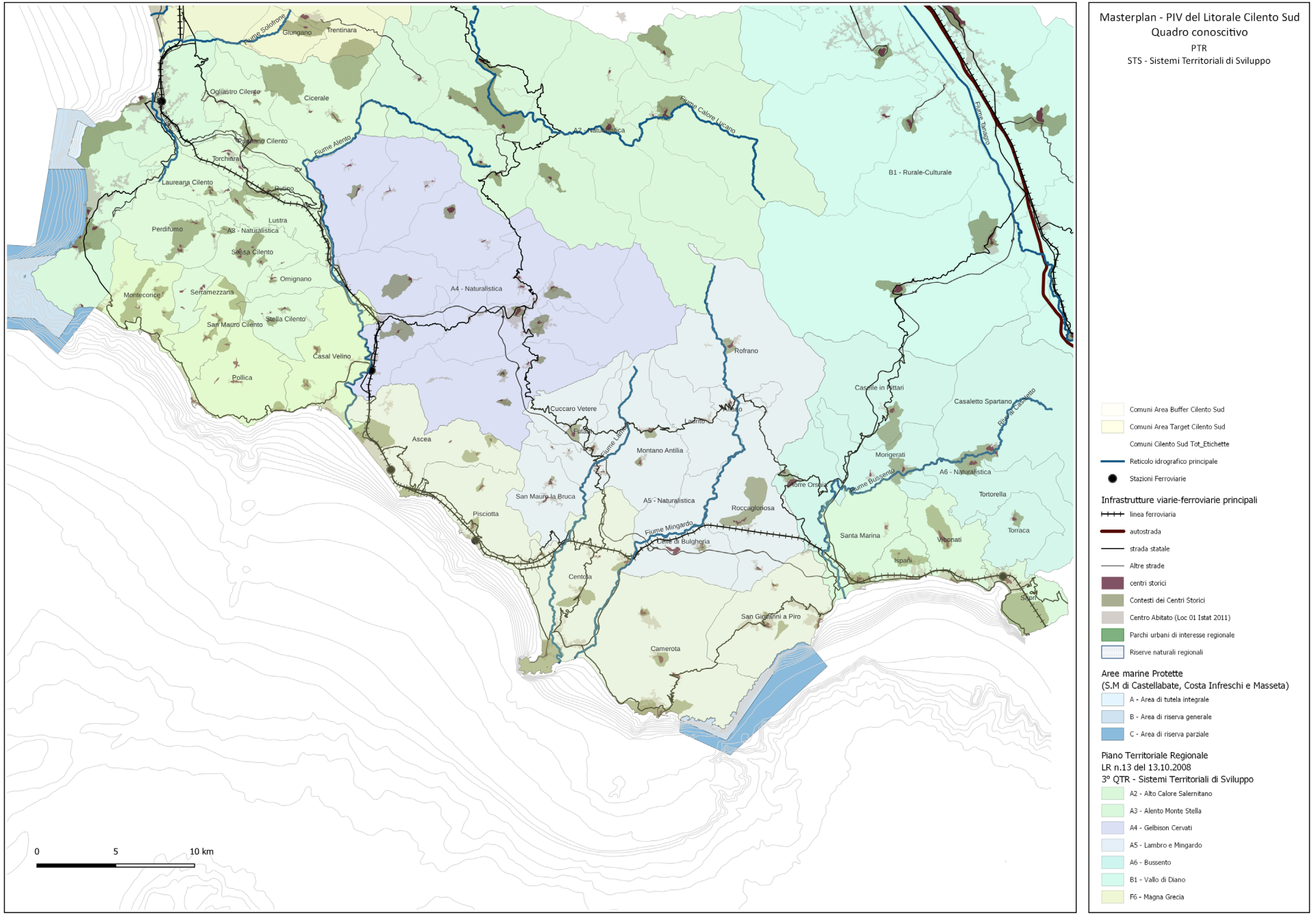
- Contrastare la perdita di servizi ecosistemici a tutti i livelli: preservare, ripristinare e valorizzare non solo gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, ma anche alle aree periurbane e agli spazi pubblici urbani, assicurando continuità e capillarità nella fornitura di servizi ecosistemici;

- Integrazione e coinvolgimento: integrare la tutela del paesaggio in ogni decisione sulle trasformazioni del territorio anche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, assicurando il rispetto delle diversità storico - culturali presenti;

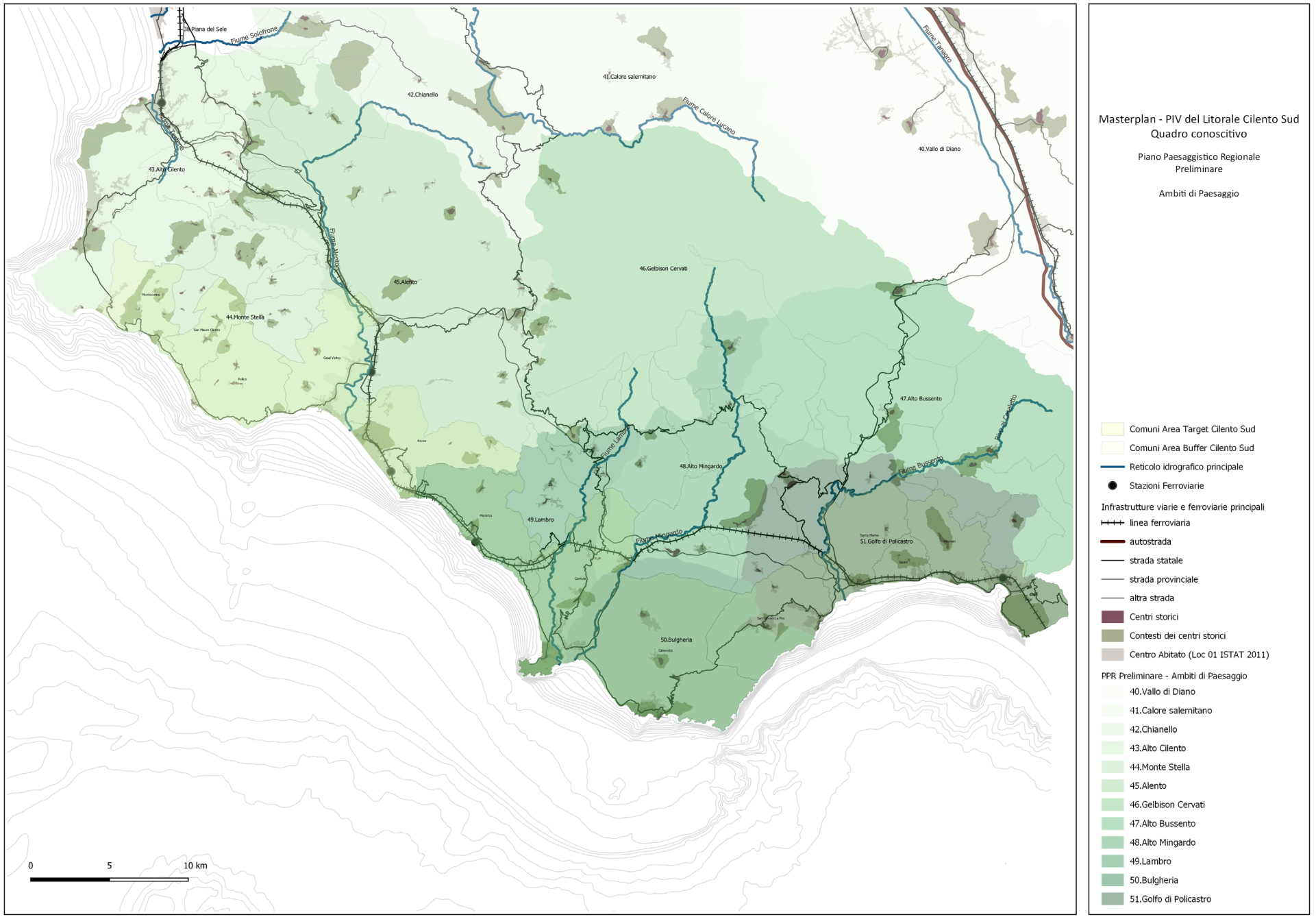
- Dal piano al progetto e dal progetto al piano: la tutela e la valorizzazione attraverso "progetti integrati di paesaggio" in ambiti territoriali identitari.

Le analisi, gli obiettivi e gli indirizzi del Preliminare del PPR costituiscono, di fatto, un riferimento per l'elaborazione della proposta integrata di valorizzazione del litorale Cilento Sud. In particolare, il territorio dell'area target ricade all'interno degli Ambiti di Paesaggio 43.Alto Cilento, 44.Monte Stella, 45.Alento, 48.Alto Mingardo, 49.Lambro, 50.Bulgheria e 51.Golfo di Policastro.

# 2.9 Pianificazione territoriale



# 2.9 Pianificazione territoriale



# 2.9 Pianificazione territoriale

**PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno**

Il PTCP di Salerno, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.15 del 30.03.2012, ratificato per la verifica di compatibilità dalla DGR n.287 del 12.06.2012, persegue lo sviluppo policentrico ed equilibrato del sistema insediativo, in relazione ai sistemi di città con tradizioni e storie proprie, contraddistinti da una chiara identità culturale, sociale ed economica e definiti da caratteristiche geografiche, urbane, ambientali e paesaggistiche, alla luce della potenziale complementarietà dei territori ed in funzione della loro contiguità, delimita sette Ambiti Territoriali Identitari, individuati quali livelli per la copianificazione dinamica, nonché quale contesti territoriali di riferimento per la definizione e attuazione della programmazione. Il PTCP, per l'area target, individua una serie di macro-obiettivi, obiettivi generali e obiettivi specifici, nonché, una serie di strategie per le politiche locali afferenti ad azioni di piano e proposte progettuali, ciascuno dei quali legati rispettivamente al Sistema Ambientale, al Sistema Insediativo e al Sistema Infrastrutturale e della Mobilità. In merito al Sistema Ambientale, il PTCP stabilisce:

a. macro-obiettivo:

- la tutela delle risorse territoriali intese come "beni comuni", la prevenzione dei rischi derivanti da un uso improprio o eccessivo rispetto alla loro capacità di sopportazione, la loro valorizzazione in funzione dei diversi livelli di qualità reali e potenziali.

a.1 obiettivi generali

a.1.1 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e difesa della biodiversità. Obiettivi specifici:

- Disciplinare gli usi e le trasformazioni del territorio in una logica di massimo contenimento del consumo di suolo;

- Costituire e gestire la rete ecologica provinciale;

- Favorire una gestione delle aree boschive orientata alla protezione delle risorse, degli ecosistemi e del paesaggio;

- Favorire una gestione delle aree agricole orientata alla protezione e valorizzazione degli ecosistemi e del paesaggio;

- Tutelare e valorizzare le fasce fluviali e costiere;

a.1.2 Salvaguardare l'integrità fisica del territorio attraverso il "governo" del rischio ambientale ed antropico.

Obiettivi specifici:

- Definire le misure da adottare in rapporto al rischio da frane e da alluvione;

- Disciplinare usi e trasformazioni del territorio in ragione della tutela delle risorse idriche (superficiali, sotterranee e costiere);

- Definire le misure da adottare per la tutela e la valorizzazione della fascia costiera (contrastare l'erosione);

- Definire le misure da adottare in rapporto ai rischi vulcanico e sismico;

- Definire le misure da adottare per la prevenzione dei rischi derivanti da attività estrattive;

- Definire le misure da adottare per la prevenzione dei rischi derivanti da incidenti rilevanti nell'industria;

a.1.3 Favorire uno sviluppo durevole del territorio, attraverso un'efficace gestione delle risorse energetiche, idriche e dei rifiuti. Obiettivi specifici:

- Definire le misure da adottare in materia di risparmio energetico e di utilizzo di fonti energetiche alternative;

- Definire le misure da adottare in materia di risparmio idrico;

- Definire le misure da adottare in materia di gestione dei rifiuti;

a.1.4 Salvaguardare, gestire e pianificare i paesaggi. Obiettivi specifici:

- Tutelare e valorizzare i paesaggi di maggior valore;

- Definire le misure da adottare per la gestione dei paesaggi nelle aree sottoposte a particolari pressioni antropiche;

- Contrastare la desertificazione sociale anche attraverso apposite politiche per il paesaggio.

In merito al Sistema Insediativo, il PTCP stabilisce:

b. macro-obiettivo

- perseguire uno sviluppo policentrico ed equilibrato del sistema insediativo, per migliorare la qualità della vita delle popolazioni insediate, puntando alla riqualificazione dei centri urbani, all'adeguamento e razionalizzazione della dotazione dei servizi di livello locale e sovralocale ed al coordinamento delle politiche di sviluppo del territorio.

b.1 obiettivi generali

b.1.1 Perseguire assetti policentrici integrati con la razionalizzazione, l'innovanzione e lo sviluppo equilibrat delle diverse funzioni insediative. Obiettivi specifici:- Promuovere l'innovazione e lo sviluppo integrato dei servizi;

- Sviluppare funzioni economiche e di servizio di rango comprensoriale;

- Sviluppare relazioni di integrazione-complementarità fra le "centralità" d'ambito;

- Valutare i carichi insediativi ammissibili sul territorio;

- Valorizzare i territori marginali;

b.1.2 Migliorare la qualità dei sistemi insediativi:

- Riqualificazione e "messa a norma" della città;

- Riqualificare in senso urbano gli aggregati insediativi recenti;

- Promuovere la complessità sociale e funzionale della città;

- Ripensare la città a partire dagli spazi pubblici e dalla mobilità pedonale;

- Promuovere l'offerta culturale e ambientale;

- Promuovere la realizzazione della rete ecologica in ambito urbano e la sua connessione con la rete ecologica provinciale;

b.1.3 Coordinare le politiche di sviluppo del territorio attraverso la programmazione - pianificazione di azioni locali e sovralocali:

- Razionalizzare e qualificare il sistema industriale;

- Razionalizzare e qualificare gli insediamenti produttivi anche attraverso politiche di interconnessione;

- Governare gli insediamenti della grande distribuzione indirizzandoli in coerenza con la strategia policentrica di riequilibrio;

- Riqualificare ed articolare l'offerta turistica basata sulla valorizzazione del patrimonio identitario dei siti;

- Incentivare attività di ricerca applicata all''innovazione tecnologica.

In merito al Sistema Infrastrutturale e della Mobilità, il PTCP stabilisce:

c. macro-obiettivo

Migliorare e potenziare le reti per la mobilità di persone e merci, adottando una visione integrata e non settoriale che privilegi la intermodalità, e promuovere l'adeguamento del sistema infrastrutturale provinciale.

c.1 obiettivi generali

c.1.1 Raggiungere la piena efficienza della rete delleinterconnessioni di merci e persone. Obiettivi specifici:

- Recuperare, integrare e sviluppare le reti di trasporto su ferro;

- Completare e gerarchizzare la rete stradale;

- Razionalizzare, riorganizzare, adeguare le infrastrutture portuali e potenziare le "vie del mare";

- Adeguare le infrastrutture aeroportuali;

c.1.2 Migliorare l'efficienza del sistema della mobilità:

- Promuovere la mobilità intermodale di persone e merci, anche attraverso la separazione delle componenti di domanda di mobilità funzionalmente differenti;

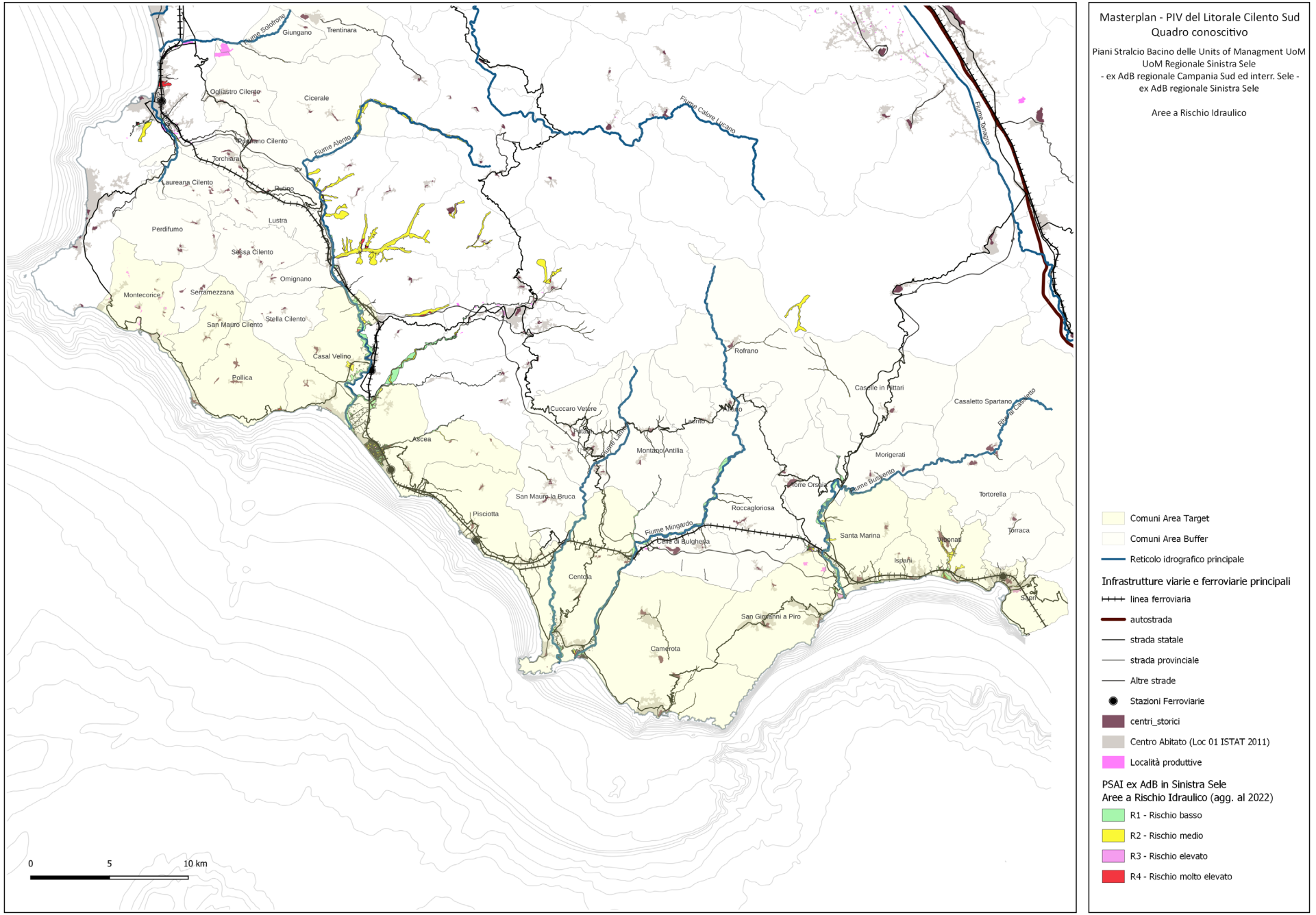
- Promuovere la realizzazione di itinerari ciclabili di livello provinciale ed interprovinciale;

- Migliorare la mobilità per combattere la marginalizzazione delle aree interne e/o marginali.

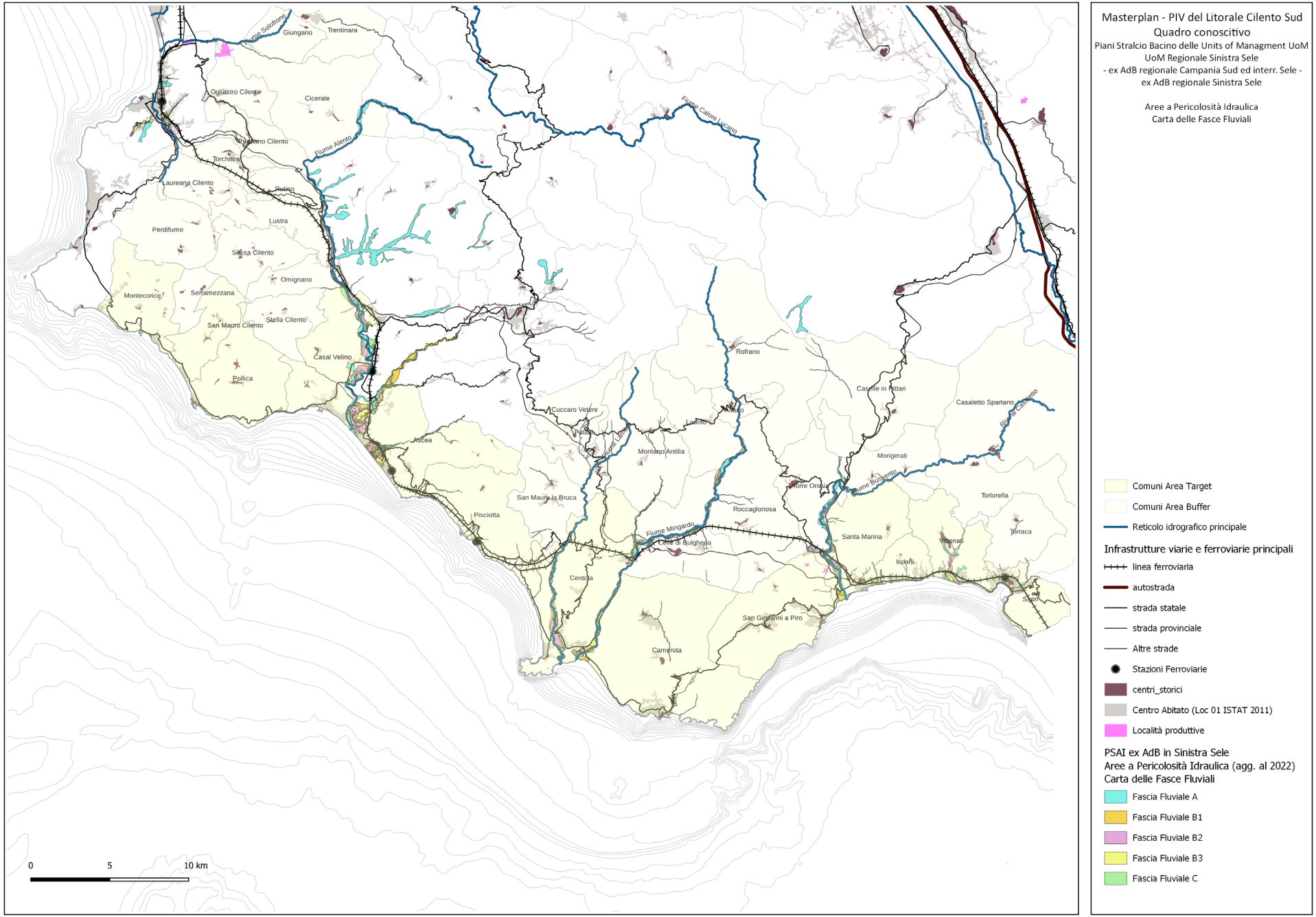
**PSAI - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico**

Il Piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo col quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e il corretto utilizzo delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato (L. 183/1989, art.17, comma 1). Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) rappresenta uno stralcio del Piano di bacino relativo alla pericolosità ed al rischio idrogeologico da frana ed idraulico. Il territorio dei comuni afferenti all'area target è interessato dalle perimetrazioni, di cui al Piano Stralcio di Bacino della UoM Regionale Sinistra Sele dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale. Al Piano si applicano le norme relative al Testo Unico delle Norme di Attuazione, adottato in via definitiva con Delibera n.22 del 02.08.2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, entrato in vigore dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. n.190 del 16.08.2016.

# 2.9 Pianificazione territoriale



# 2.9 Pianificazione territoriale



# 1.9 Pianificazione territoriale

**PSEC - Piano Stralci**

Costituisce un ulteriore riferimento in materia di pianificazione di bacino il Piano Stralcio per l'Erosione Costiera relativo ai territori della ex AdB Regionale in Sinistra Sele. Il Piano Stralcio Erosione Costiera riguarda gli aspetti del rischio e pericolosità da erosione costiera. Gli obiettivi del PSEC sono l'individuazione delle aree a pericolosità e a rischio di erosione costiera, la scelta delle linee metodologiche appropriate per la pianificazione territoriale, la programmazione degli interventi di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e la determinazione delle prescrizioni, dei vincoli e delle norme d'uso finalizzate alla conservazione della costa. La linea di costa del territorio dei comuni afferenti all'area target è interessata, seppur parzialmente, dalle perimetrazioni di cui al Piano Stralcio di Bacino per l'Erosione Costiera della UoM Regionale Sinistra Sele dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

**PGRA - Piano di Gestione Rischio Alluvione**

Con DPCM del 27.10.2016 si è concluso il I° Ciclo (2011-2016) di Gestione del Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato in data 3 marzo 2016. Con il successivo DPCM del 1.12.2022, è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni II° Ciclo (2016/2021). Il Piano di Gestione contiene il quadro di gestione delle aree soggette a pericolosità e rischio alluvioni, individuate nei distretti, delle aree dove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni e dove si possa generare in futuro, nonché, delle zone costiere soggette ad erosione.

**Piano Territoriale Paesistico _ Cilento Costiero e aree di tutela paesaggistica**

Il territorio dell'area target è interessato dal Piano Territoriale Paesistico Cilento Costiero, redatto ai sensi dell'art.149 del D.lgs. n.490 del 29.10.99 (ex legge 431/85 articolo 1 bis) in sede di regime sostitutivo.

Il territorio afferente al PTP Cilento Costiero, relativo ai comuni di Agropoli e Castellabate, che non fanno parte dell'area target, nonché, ai comuni di Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Ascea, Centola, Camerota e SanGiovanni a Piro che, invece, ne fanno parte, è sottoposto alla disposizione dell'art.1-quinquies della legge 8 agosto 1985 n. 431.

Il PTP articola il territorio in zone sottoposte a diversi regimi di tutela:

- C.I. Conservazione integrale

- C.I.R.A. Conservazione integrale e riqualificazione ambientale

- C.I.P.C. Conservazione integrata del paesaggio collinare

- R.I.R.I. Recupero urbanistico - edilizio e restauro paesaggistico - ambientale

- R.U.A. Riqualificazione insediamenti rurali infrastrutturali

- V.A.T. Valorizzazione turistico - sportiva

- A.P. Riqualificazione di aree portuali.

La Regione Campania e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno sottoscritto, il 14 luglio 2016, un'Intesa Istituzionale per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale, così come stabilito dal Codice dei Beni Culturali, D.lgs. n. 42 del 2004, a seguito della quale, la Regione ha avviato un complesso lavoro di ricognizione dello stato dei luoghi, di definizione dei criteri metodologici alla base delle strategie generali e specifiche, di analisi dei fattori costitutivi della "struttura del paesaggio" in relazione agli aspetti fisico-naturalistico-ambientali e a quelli antropici, alla rappresentazione delle "componenti paesaggistiche", alla delimitazione preliminare degli "ambiti di paesaggio" in vista della individuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica e della definizione della struttura normativa del piano. L'intero impianto progettuale, condiviso nell'ambito del Tavolo istituito ai sensi dell'Intesa e nel corso di una prolungata attività di interlocuzione, ha condotto all'approvazione della Proposta di Preliminare di PPR con Delibera di Giunta Regionale n.560 del 12.11.2019. Con la successiva Delibera di Giunta Regionale n.620 del 22.11.2022, è stato approvato il "Catalogo e l'Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico". Il territorio dell'area target è interessato, lungo lo sviluppo dell'intero arco di costa, dal comune di Montecorice al comune di Sapri, dalle seguenti aree di tutela, oggetto di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico" di cui ai DDMM, art.136, co.1, lett.e c)e d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi della legge1497/1939:

- Costiera Cilentana Sud:

1. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona meridionale del territorio comunale di Camerota;

2. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera sita nel comune di San Giovanni a Piro;

3. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona litoranea sita nel territorio del comune di Pisciotta;

4. Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una parte del territorio comunale di Centola.

- Golfo di Policastro:

1. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica sita nel comune di Santa Marina;

2. Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio del comune di Sapri;

3. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del comune di Ispani;

4. Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Vibonati.

- Costiera e Colline di Ascea**:**

1. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera e della zona collinare site nel comune di Ascea.

- Costiera Cilentana Nord:

1. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera nel comune di San Mauro Cilento;

2. Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del comune di Casal Velino;

3. Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone sie nel comune di Pollica;

4. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona litoranea sita nel territorio del comune di Montecorice.

Vigono, infine, le disposizioni di cui all'art.142 del Codice dei Beni Culturali, relative alle aree tutelate per legge:

a. i territori costieri compresi in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

b. i territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

c. i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11/12/1933n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

d. le montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

e. [Non presenti in Campania - ghiacciai e i circhi glaciali]

f. i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

g. i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs.18 maggio 2001, n. 227;

h. le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

i. le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;

j. i vulcani (non presenti nei territori target).

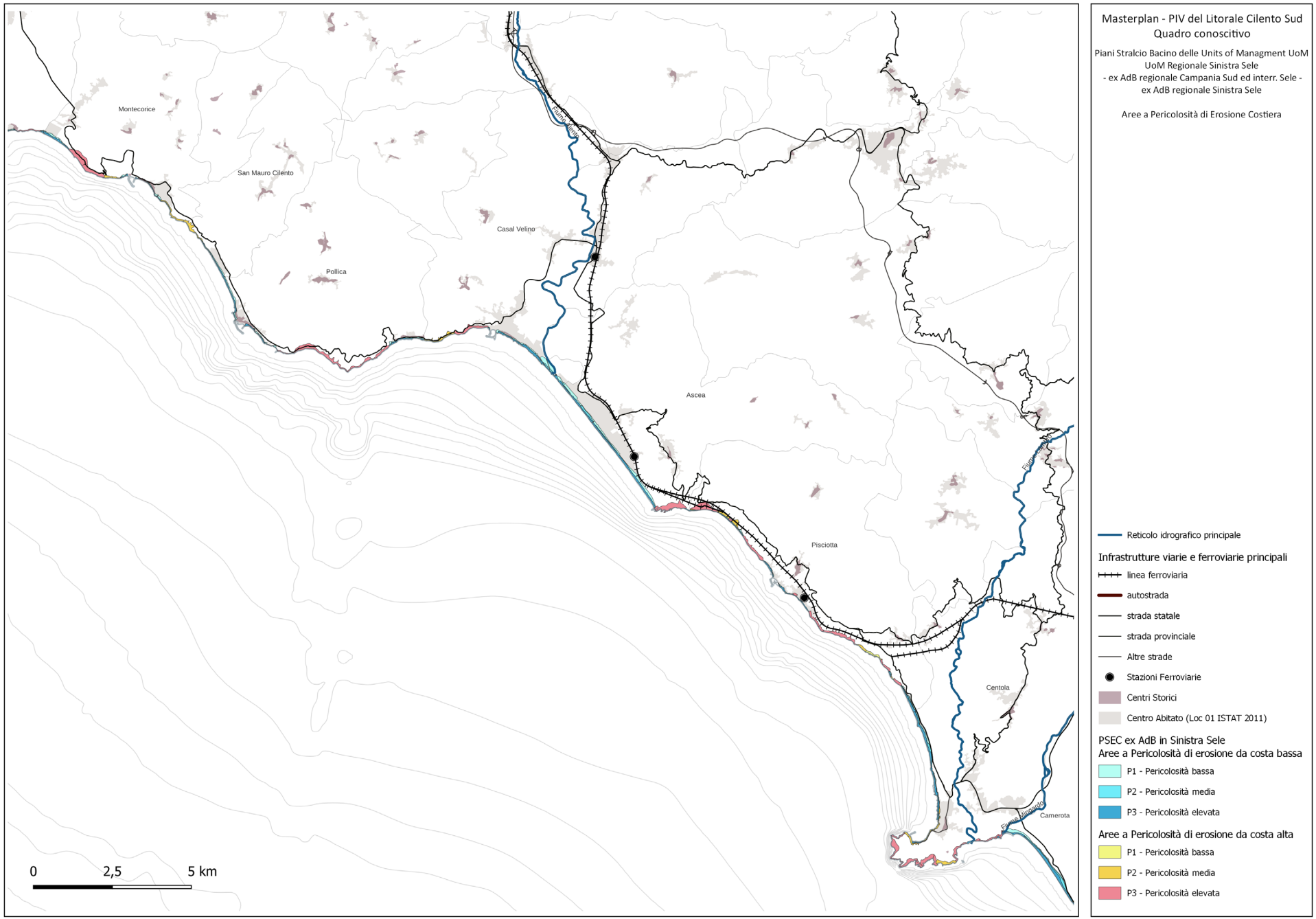
**Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**

Il Consiglio Regionale della Campania in data 24 dicembre 2009 ha approvato la delibera di Giunta Regionale n. 617 del 13.04.2007 avente ad oggetto: «Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, comma 3, dell'art. 12, della legge 6 dicembre 1991, n.394». Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 9 del 27 gennaio 2010 (GU Serie Generale n.136 del 14-06-2010).

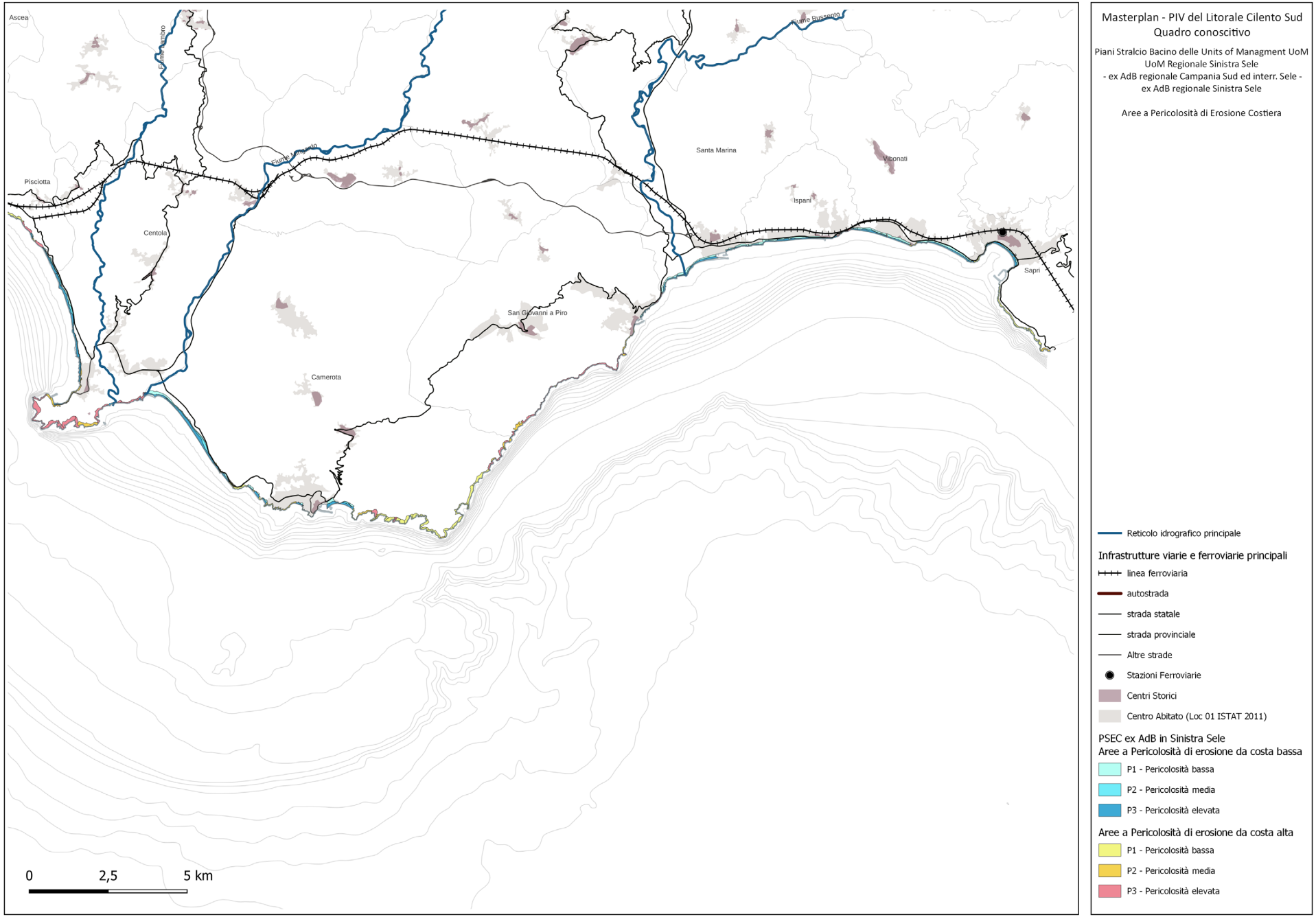
**Pianificazione comunale**

In merito allo stato della pianificazione urbanistica comunale dei comuni afferenti all'area target, come si evince dai dati tabellari di seguito riportati, i comuni di Camerota, Pisciotta, San Giovanni a Piro, Montecorice e Sapri hanno provveduto ad approvare il proprio Piano Urbanistico Comunale. Se per i comuni di Ascea, Centola, Pollica e Ispani, risulta che il rispettivo PUC sia stato adottato, per i comuni, invece, di Casal Velino, Santa Marina e Vibonati risulta che sia stato approvato il solo preliminare. Il solo comune di San Mauro Cilento, con il vigente il Piano Regolatore Generale approvato nel 1985, sembra sprovvisto ancora del solo preliminare di PUC.

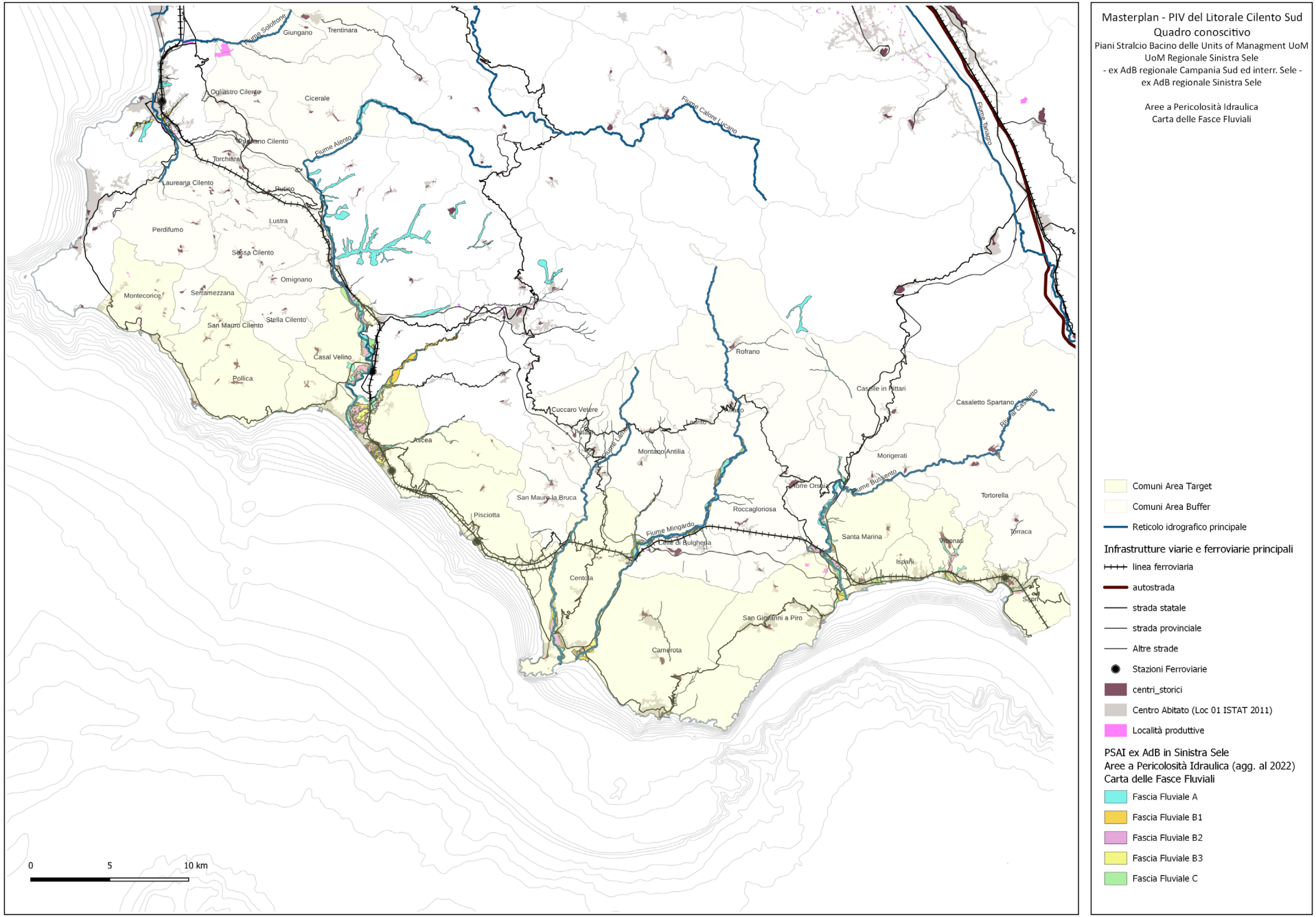
# 2.9 Pianificazione territoriale



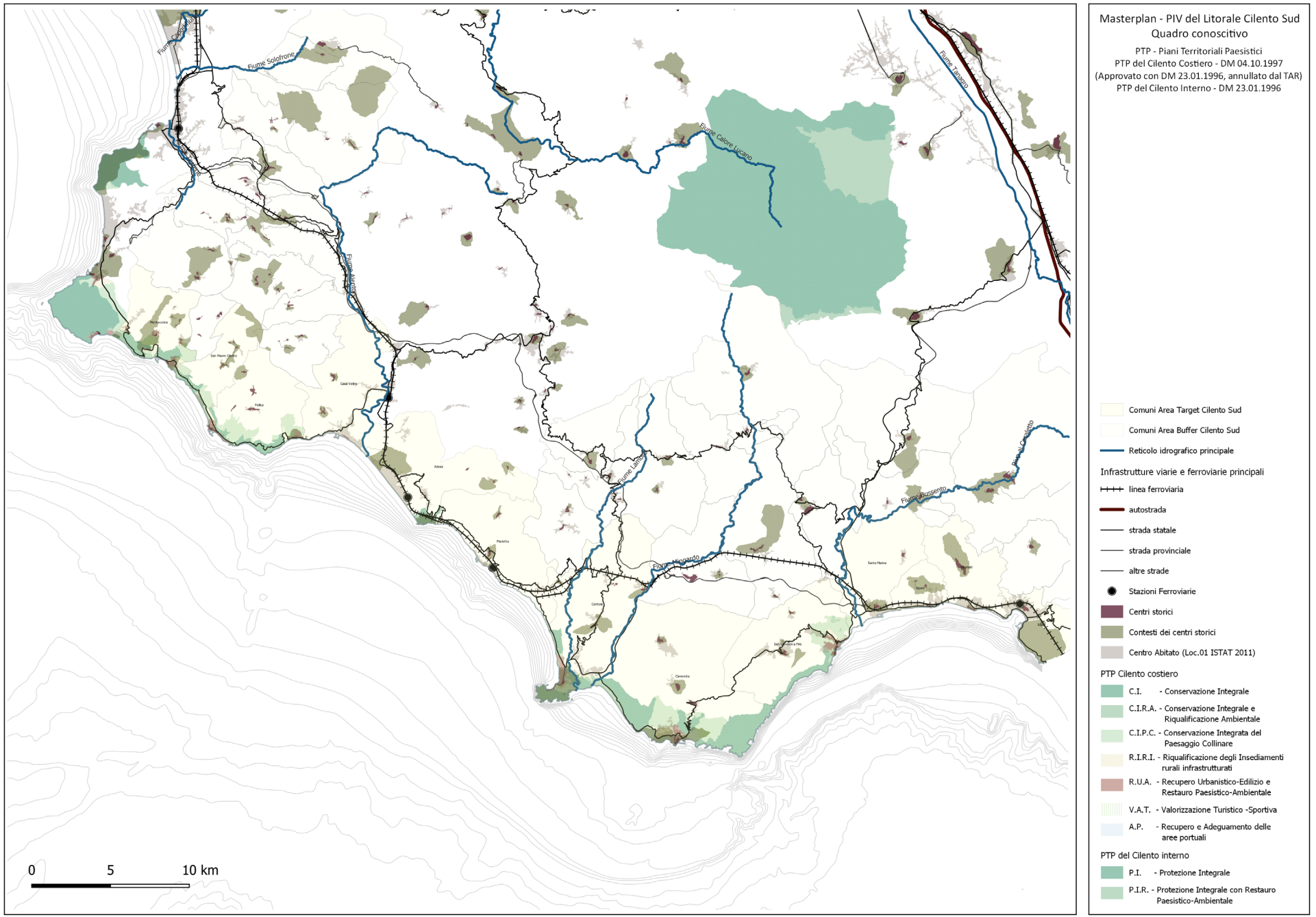
# 2.9 Pianificazione territoriale



# 2.9 Pianificazione territoriale



# 2.9 Pianificazione territoriale



# 03

# SOPRALLUOGHI

# 3.1 Approccio al territorio del Cilento costiero

Conoscere bene un territorio è di vitale importanza per poter formulare ipotesi risolutive delle sue problematiche ed adeguate alle sue esigenze. Questo assunto è tanto più vero nel caso di un territorio "particolare" come quello cilentano, in cui l'approccio necessita inevitabilmente di una componente **culturale rivolta al rispetto, all'attenzione ed alla consapevolezza del grande patrimonio naturalistico, storico, architettonico ed archeologico, nonché del capitale umano e sociale che esso rappresenta e preserva**.

Il territorio assume, in sostanza, un valore che va oltre gli aspetti geografici ed ambientali, configurandosi quale **contenitore di relazioni, conoscenze, tradizioni uniche ed inimitabili**, garanzia di continuità del sistema.

Nella specifica realtà del Cilento costiero, l'attenzione del gruppo di progettazione si è rivolta senz'altro agli **abitati presenti lungo la linea di costa**, ma con altrettanto interesse sono stati studiati i numerosi **centri, frazioni o comuni capoluogo, localizzati nell'immediato entroterra**, fondamentali custodi della ricchissima eredità storica e culturale locale.

Nell'insieme, pur volendo arginare considerazioni sul caotico sovraffollamento che si verifica nelle località balneari nei mesi estivi, sembra si sia venuto configurando un **assetto territoriale "spontaneo»** in cui si è rafforzato e tende a **rafforzarsi il perimetro costiero**, a fronte di **aree interne che permangono sostanzialmente deboli**: inoltrandosi nell'entroterra, difatti, si può cogliere ancora distintamente quel **senso di "fuori del tempo"** che contrassegnava in toto già negli anni Cinquanta e Sessanta le terre cilentane.

Gli elementi chiarificatori alla base dei caratteri morfologici e tipologici degli insediamenti sono dati dal contesto storico e ambientale di riferimento: dall'**incombente emergenza del Monte Stella** alla **piana delle marine di Casal Velino e Ascea**, fino al **monte Bulgheria** che domina il paesaggio dopo Punta degli Infreschi. Tra questi due estremi costieri e fino al Golfo di Policastro è tutto un **succedersi di colline ondulate a colture promiscue semi-estensive**, dove al **verde degli oliveti** fa da contraltare il **giallo delle colture erbacee**. Agli **insediamenti mediterranei** tipici della costa tirrenica e non di rado e di recente imbruttiti da una povera e dequalificata espansione edilizia si contrappongono gli **insediamenti interni** strutturati sulle incisioni vallive lungo le quali si è venuta articolando la viabilità storica, oppure arroccati su siti difendibili.

I **tipi edilizi** più diffusi nell'area sono rappresentati dalla **casa a schiera**, derivante dalla formazione particellare del lotto gotico, dal **palazzo gentilizio**, presente sia all'interno dei tessuti urbani sia nelle zone limitrofe, e del **casale agricolo**. Il **tipo edilizio a schiera** si presenta nella maggior parte dei casi con **alloggi aventi un unico affaccio e con l'orto nella parte posteriore**, a cui si accede attraverso piccole scale esterne poste il più delle volte a monte rispetto al declivio del terreno. I **palazzi signorili**, invece, sono spesso isolati dal resto delle abitazioni e presentano una **tipologia a corte quadrata o rettangolare**, con i vani disposti lungo i lati. **Elementi caratterizzanti** di tali edifici, dal punto di vista compositivo, sono **le torri, i portici e i cornicioni, le aperture ad occhio e le scale**. Queste ultime, spesso esterne all'edificio, sono strutturate con volte in muratura a botte o a collo d'oca e solo in edifici successivi al Settecento si ritrovano all'interno. I portici, elementi tipicamente mediterranei che rivelano la natura contadina del Cilento, rappresentano l'elemento di mediazione tra l'edificio e la corte o il giardino annesso: li ritroviamo spesso ricavati in continuità con il volume delle scale o al di sotto delle logge caratterizzanti le facciate degli edifici. Un elemento architettonico ricorrente lungo i confini dei lotti delle abitazioni è il muro in pietra a faccia vista o intonacato, trattato in stretta relazione con il resto dell'edificio. I cornicioni, di solito aggettanti rispetto al filo del corpo di fabbrica, si presentano con decorazioni a stucco sotto la gronda ricavata nello spessore della cornice e a volte totalmente in muratura, soprattutto quelli aggettanti dalle torri e dai campanili. Una tecnica ricorrente nella realizzazione dei cornicioni sporgenti si basa sulla disposizione di coppi sistemati su varie file e in modo sfalsato.



*Il borgo marinaro di Acciaroli (Pollica)*



*L'arco Naturale e le spiagge di Palinuro (Centola)*



*Il borgo di Vibonati*



*Il borgo di Rodio (Pisciotta)*



*Casal Velino: cortina edilizia in via Lippi*





*Casal Velino: portone di palazzo in via Roma*

# 3.2 Atlante dei paesaggi

## 3.2.1 Ambito 1: Montecorice - San Mauro Cilento - Pollica - Casal Velino

L'Ambito dei comuni di **Montecorice, San Mauro, Pollica e Casal Velino** presenta un **paesaggio prevalentemente collinare**, con numerose e brevi vallate solcate da piccole fiumare, dispiegandosi poi sul mare.

La sua posizione, nonché i suoi sbalzi di quota, determinano un clima notevolmente differenziato tra costa ed entroterra, laddove ad una temperatura molto rigida si contrappone la mitezza del clima costiero.

L'assetto morfostrutturale complessivo è tipico dei rilievi montuosi del Cilento; **la costa è relativamente alta e rocciosa** con al piede, in alcuni casi, ristretti **nastri sabbio-ghiaiosi e ciottolosi** frutto dell'azione demolitrice del moto ondoso. Solo in corrispondenza delle piccole pianure costiere si rinvengono **litorali sabbiosi di costa bassa**.

Nella zona infralittorale le rocce frastagliate e fessurate della falesia costiera determinano il formarsi di numerosissime cavità e spaccature del substrato roccioso, spesso colonizzate da ricche comunità bentoniche ed organismi coloniali, che offrono rifugio ad una fauna marina numerosa e diversificata. Il **reticolo idrografico**, fitto e dentritico, in qualche caso ha determinato ristrette **piane alluvionali di fondovalle e costiere in corrispondenza delle foci**.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili per località abitata, nel 2023 la popolazione è pari a circa **10.800 abitanti** (circa l'1% della popolazione provinciale) con una densità abitativa pari 1 ab/ha. Il comune con il maggior numero di abitanti è Casal Velino che complessivamente al 2023 ha circa 5.330 abitanti, anche se le località che ricadono in questo Ambito ne ospitano solo la metà.

L'**Ambito è ricco di luoghi di interesse naturalistico-ambientale di alto valore ecologico**. Luoghi incontaminati a picco sul mare, particolarmente rilevanti da un punto di vista paesaggistico per le ampie vedute e le viste panoramiche oltre che per l'elevato grado di naturalità e biodiversità, caratterizzati dalla macchia mediterranea con lentisco, ginestreti, ma anche leccete, pinete a pino d'Aleppo e Querceti a roverella.

Per tutelare e valorizzare non solo le componenti di valore eccezionale, pure presenti nell'area, ma anche il sistema di relazioni tra risorse naturalistiche, ambientali ed antropiche, gran parte del territorio dell'Ambito è compreso nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni che si estende su una superficie di oltre 180.000 ha.

La particolare conformazione morfologica e spaziale dell'Ambito consente ampie vedute e percezioni paesaggistiche allargate con scenari panoramici del water-scape e del land-scape che travalicano i confini dello specifico contesto territoriale.

Il paesaggio rurale è caratterizzato dai mosaici complessi della collina costiera con morfologia caratterizzata da sommità e creste arrotondate, con versanti dolcemente ondulati e incisi in cui, accanto alla **vegetazione seminaturale** (boschi misti di latifoglie termofile e leccio, macchia, gariga, praterie xerofile), sono presenti in prevalenza **oliveti e seminativi arborati**, con diffusione di sistemazioni tradizionali (terrazzamenti e ciglionamenti), specie sui versanti marittimi, frequentemente in precarie condizioni di manutenzione.

Nelle aree pedemontane dei bassi versanti dominano gli oliveti, mentre nelle aree di fondovalle alluvionale dei torrenti e delle piccole pianure costiere, in genere in adiacenza ai centri insediati, l'uso prevalente è a seminativo, orti ed arboreti da frutto.

La principale attività di questa sub-regione è, da sempre, l'**agricoltura** accanto a quella **silvo-pastorale** praticata nelle zone più collinari.

Il **popolamento** ha avuto alterne vicende con una netta **differenziazione tra la fascia costiera**, stratificata quasi sempre senza soluzione di continuità, **e l'entroterra**, che ha visto fenomeni di popolamento e di spopolamento a seconda delle vicissitudini storiche.

Interessato dall'uomo sin dalla preistoria, il comprensorio risulta meno popolato per l'età del Bronzo, momento in cui si delinea una frequentazione più diffusa della costa; l'occupazione della collinetta di Torricelli (Casal Velino), a controllo della sponda sinistra dell'Alento, certifica la presenza antropica per il periodo appenninico anche su questo settore dell'entroterra, che presuppone un utilizzo delle zone d'alpeggio in un punto nevralgico per la viabilità naturale e per l'approvvigionamento idrico.

Il quadro di antropizzazione muta sensibilmente tra la seconda metà del IV ed il III sec. a.C., allorquando il territorio si contraddistingue per una occupazione di tipo rurale che interessa sia la fascia costiera, sia le valli fluviali, a ridosso di pianure che consentono un maggiore sfruttamento agricolo delle aree. Nell'entroterra, la maggioranza dei nuclei insediativi che sorgono tra IV e III sec. a.C. mostrano continuità con il periodo romano, quando il territorio diventa centro primario di produzione agricola: si costituiscono piccoli nuclei abitativi, strutturati in villae rusticae con annesse necropoli, a ridosso delle aree produttive e dei corsi d'acqua.

Il sistema della viabilità più antica è caratterizzato da percorsi di crinale principale integrati da tratti di crinali secondari, collegamenti più rapidi per gli spostamenti pedonali, al riparo dagli ambienti acquitrinosi della pianura e che consentivano, nel contempo, una buona visuale dall'alto del territorio.

L'Ambito è costellato di **piccoli centri urbani** che ne denotano l'identità. Un territorio piuttosto aspro del versante a mare che, al finire dell'impero romano ed il primo medioevo, non si prestava ad una facile soluzione insediativa da parte delle comunità. Costituendo già un baluardo di difesa naturale durante le guerre greco-gotiche e l'avversità delle scorrerie saracene (VI sec. d.C.), l'Ambito è stato oggetto di insediamenti di eremi e piccoli villaggi cristiani stretti a primordiali chiese.

L'ambiente impervio sul lato a mare, difatti, ospiterà baluardi di difesa solo a partire dal XIII sec. d.C., come per Pollica, oggi parte integrante del borgo.

Il sistema insediativo, a bassa densità edilizia (le aree edificate sono pari al 3% della superficie dell'Ambito), è costituito da numerosi nuclei abitati che si sviluppano prevalentemente sulla costa, lungo la SS267, da Montecorice sino Casal Velino, attraverso San Mauro Cilento e Pollica. A questo fa da contrappunto il tessuto urbano separato dal primo dai versanti collinari. Se per il sistema insediativo costiero, ad una prima espansione urbana, organica ai nuclei di fondazione, ne è seguita un'altra che ha condotto alla formazione di propaggini periferiche residenziali, per il sistema insediativo interno si riconosce una seconda espansione lineare, avvenuta lungo alcune direttrici interne minori.

Da un **punto di vista funzionale**, l'Ambito può essere articolato in due parti: la **parte interna caratterizzata dall'attività agricola e da qualche attività manifatturiera**; la **fascia costiera, oggetto di una urbanizzazione legata allo sviluppo del turismo balneare con la realizzazione di seconde case**.

La rete viaria primaria è rappresentata dalla **SS267** che da Montecorice prosegue per San Mauro Cilento e Pollica, dove attraversa le località di Acciaroli e Pioppi e raggiungere Casal Velino. La **linea ferroviaria** Napoli-Reggio Calabria, di poco esterna all'Ambito, serve il territorio con la stazione di Vallo della Lucania-Castelnuovo.

Tra le **criticità** dell'Ambito va messa in evidenza la **pressione antropica legata al turismo** che riguarda i paesaggi della collina costiera e la tendenza a **processi di abbandono dell'uso agricolo** che potrebbero rappresentare un rischio per un contesto ambientale e naturale di eccezionale valore, ma grande fragilità.

# 3.2 Atlante dei paesaggi

## Ambito 1: Montecorice - San Mauro Cilento



1 *Montecorice*



2 *Agnone (Montecorice)*



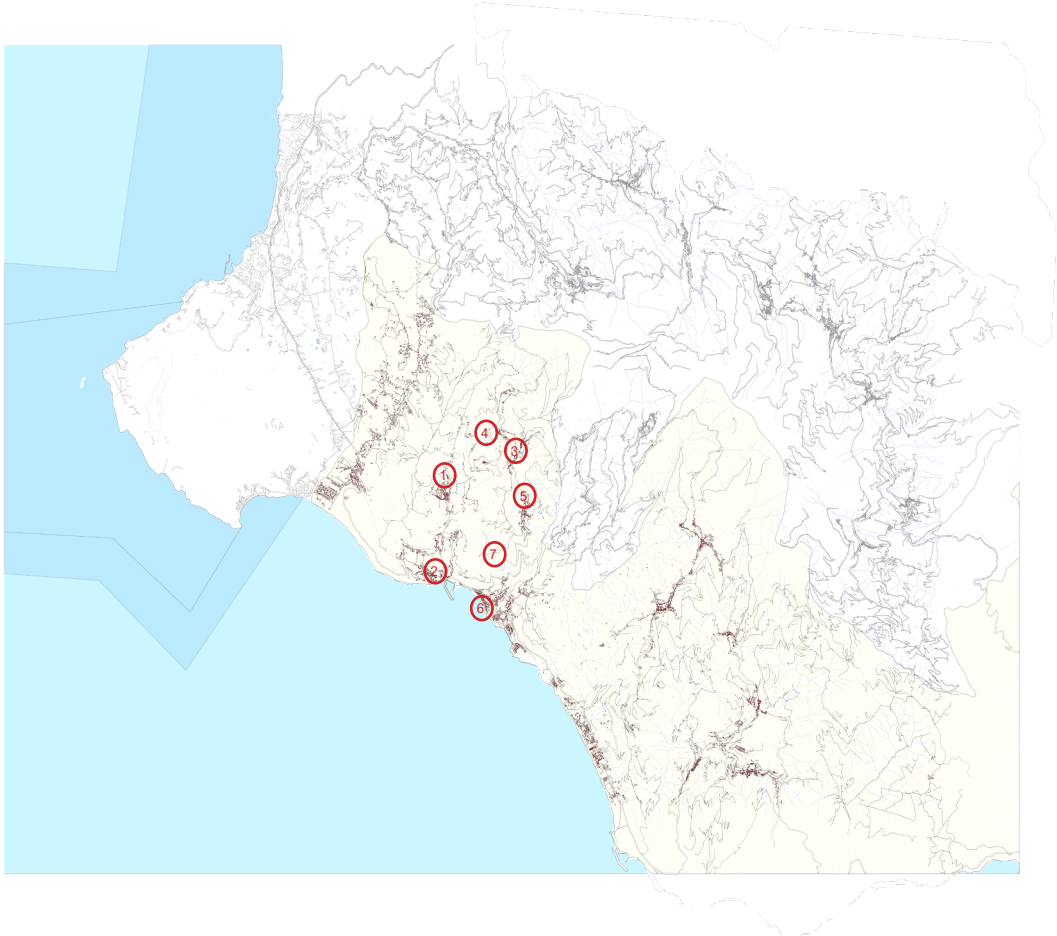
3 *Ortodonico (Montecorice)*



4 *Mulino a vento (Montecorice)*

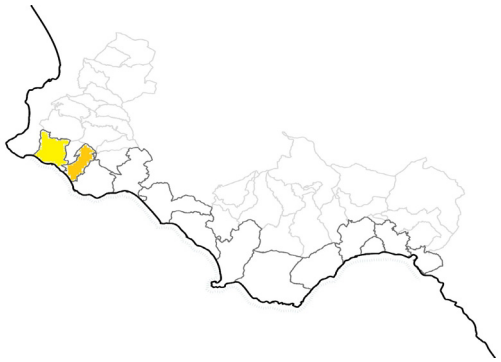


5 *San Mauro Cilento*






6 *Mezzatorre (San Mauro Cilento)*





7 *Colline di Mezzatorre (San Mauro Cilento)*

# 3.2 Atlante dei paesaggi

## Ambito 1: Pollica - Casal Velino



8 *Pollica*



9 *Celso (Pollica)*



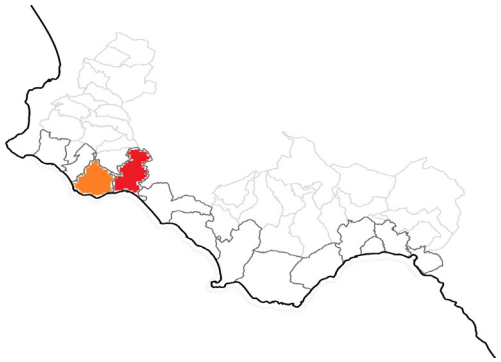
10 *Acciaroli (Pollica)*

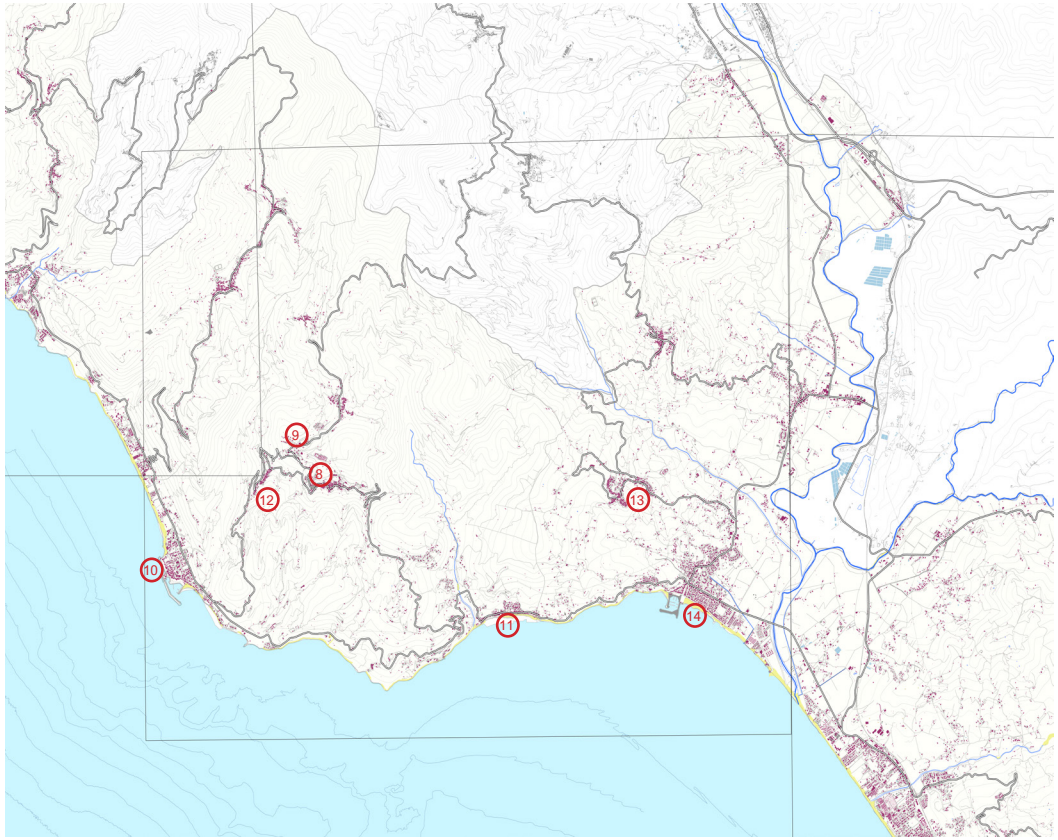


11 *Pioppi (Pollica)*



12 *Cannicchio (Pollica)*








13 *Casal Velino*



14 *Marina di Casal Velino*

# 3.2 Atlante dei paesaggi

## 3.2.2 Ambito 2: Ascea - Pisciotta - Centola - Camerota

L'Ambito si estende sull'ampio territorio dei comuni di **Ascea, Pisciotta, Centola e Camerota**, le cui componenti geo-morfologiche afferiscono prevalentemente al **sistema collinare** e, subordinatamente ma in modo significativo, al **sistema di pianura alluvionale e di fondovalle**.

L'assetto morfostrutturale complessivo, progressivamente degradante verso l'attuale linea di costa, è caratterizzato da **versanti costieri aggettanti sul mare con la presenza di nastri sabbioso-ghiaiosi e spiagge**.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili per località abitata, nel 2023 la popolazione è pari a circa **20.000 abitanti**. La **dinamica demografica** mostra una popolazione grosso modo **stabile**, ma con differenze sostanziali tra i diversi comuni.

L'Ambito è ricco di **luoghi di interesse naturalistico-ambientale di alto valore ecologico**. Luoghi caratterizzati da **elevato grado di naturalità e biodiversità**. Si riconoscono aree a boschi a alnus, castanea sativa, castagneti da frutto, querceti a cerro e roverella e lecceti. Diffusa anche la macchia mediterranea e gli arbusteti.

Il pregio naturalistico è testimoniato dalla presenza di numerosi **siti della Rete Natura 2000**: il **SIC del Fiume Alento**, che si estende per circa 3.000 ha seguendo il percorso del fiume Alento che nasce dal Monte Le Corne per poi sfociare dopo circa 35 km nei pressi di Velia nei comuni di Ascea e Casal Velino; il **SIC "Capo Palinuro"** che si estende per circa 56 ha e quello delle **"Rupi Costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta"**; la **ZPS "Parco Marino di Punta degli Infreschi"**.

Gran parte dell'Ambito è compreso nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni che si estende su una superficie di oltre 180.000 ha.

Il paesaggio rurale è caratterizzato dai mosaici complessi dei paesaggi rurali della collina costiera con morfologia caratterizzata da sommità e creste arrotondate, con versanti dolcemente ondulati e incisi in cui, accanto alla **vegetazione seminaturale** (boschi misti di latifoglie termofile e leccio, macchia, gariga, praterie xerofile), sono presenti in prevalenza **oliveti e seminativi arborati**, con diffusione di sistemazioni tradizionali (terrazzamenti e ciglionamenti), specie sui versanti marittimi, frequentemente in precarie condizioni di manutenzione. Le aree di fondovalle alluvionale dei fiumi Alento, Lambro e Mingardo, dei torrenti e delle piccole pianure costiere, in genere in adiacenza ai centri insediati, sono utilizzati prevalentemente a seminativo, orti ed arboreti da frutto.

Nell'area sono stati identificati **numerosi insediamenti preistorici**, dal Paleolitico al Neolitico, con una notevole densità di abitati in grotta e ripari lungo la costa (Camerota-Grotta della Cala, Grotta del Poggio, Grotta della Serratura e Grotta del Noglio, e S. Giovanni a Piro-Grotta La Molara a Scario, per citarne alcune). Tra queste, le **grotte di Marina di Camerota e quelle di Serra degli Infreschi rappresentano luoghi di elevato valore identitario**.

In epoca arcaica, il centro con più forte caratterizzazione per il territorio era certamente l'area di Palinuro e Capo Palinuro, con gli **insediamenti enotri di Molpa e Tempa della Guardia** (località San Paolo - VII-VI sec. a.C.), un'area che perde gradualmente la sua importanza a seguito della nascita del centro di Elea/Velia, più a nord. La colonia greca, fondata dai Focei verso la metà del VI sec. a.C., ma più volte riorganizzata nell'impianto urbano, era inserita in un sistema difensivo che vedeva la realizzazione di antiche fortificazioni d'altura distribuite, da nord-ovest a sudest, tra Punta della Carpinina (Licosa), Torricelli (Casal Velino), Civitella (presso Moio) e Castelluccio (presso Pisciotta). A differenza delle popolazioni dell'entroterra, i Focei, essendo dotati di un proprio porto, commerciavano via mare, non risentendo molto della scarsità delle aree agricole e coltivabili presso la costa. Durante l'egemonia lucana, sia le terre del Cilento che quelle delle colonie greche costiere assistono ad un periodo di prosperità e di incremento demografico notevole: le campagne si popolano e sorge la necessità di dissodare nuovi terreni presso le aree forestali. La vite, coltivata a partire dall'arrivo dei Greci, prospera unitamente alla coltivazione dell'olivo, nelle fasi più tarde. Sono questi gli anni in cui si afferma l'articolata e proficua **trama delle colture cilentane**, che ancora oggi sono alla base del paesaggio agrario italiano. Agli inizi del III sec. a.C. i romani scacciano i Lucani da Poseidonia, a nord, stipulando un trattato di pace con i centri antichi, che vengono rifondati con un nuovo nome, come Elea che sarà da allora denominata Velia, e fondando nuove colonie. Nel territorio comunale di **Pisciotta** sono note alcune **evidenze archeologiche riferibili all'età ellenistica e romana**: al IV sec. a.C. risale la struttura in località Castelluccio, che fa parte del sistema difensivo posto a controllo del territorio meridionale di Elea/Velia, mentre al confine tra Pisciotta e San Mauro La Bruca sono testimoniate tracce di un luogo di culto della medesima epoca. Nella zona di Caprioli sono note una serie di evidenze relative a insediamenti rurali con annesse necropoli (località Pedali), oltre al "Cenotafio di Palinuro", un mausoleo romano a torre (I sec. a.C.) che ricade nel comune di Pisciotta. Testimonianze di una villa rustica provengono anche dalla località Rodio. Le grandi arterie viarie divengono le nuove direttrici di comunicazione, come la via Aurelia Nova (?) che collegava Poseidonia/Paestum ad Elea/Velia, a discapito dei tratturi e della viabilità interna secondaria: questo fenomeno segnerà la fine dell'importanza strategica di molti centri dell'entroterra (Moio della Civitella). I Romani, infatti, sfruttarono il passaggio N-S lungo il Vallo di Diano, dopo averne avviato la bonifica, e costruirono la Regio-Capuam, fattori questi che contribuirono all'eclissi dell'accidentata orografia del Cilento. Velia, dopo una nuova fase di espansione edilizia, diviene Municipium romano nel I sec. a.C. ma con l'ascesa di Augusto, a fine secolo, e l'assestamento della viabilità principale di età romana, conoscerà il suo lento declino, così come gran parte delle città di questo tratto di costa, rimanendo fuori dai nuovi circuiti e traffici commerciali. Con la crisi dell'impero romano, persistono in parte le ville rustiche, intorno alle quali si costituirono casali.

La ventennale guerra greco-gotica (V sec. d.C.), le violente scorrerie saracene e le ulteriori grandi variazioni climatiche di V sec. d.C. (importanti alluvioni), misero a dura prova l'assetto insediativo dell'antica città di Elea/Velia sommergendola nella parte meridionale; gli abitanti superstiti, nell'abbondare il luogo avviarono un processo di insediamento di piccoli borghi verso l'entroterra.

Le vicende storiche di quel periodo si intrecciano con la nascita di comunità religiose sui promontori, di rito greco, dei **monaci basiliani,** là dove i longobardi eressero presidi militari, al confine delle loro conquiste. A Molpa si registra, come nella gran parte della costa del Cilento, una persistenza di abitanti che si stringono intorno al primo edificio religioso: la chiesa di San Giuliano, di probabile rito greco dei monaci basiliani e di cui oggi rimangono alcuni ruderi. Gli abitanti superstiti, nell'abbandondare le aree allora aperte agli assedi, avviarono un processo di insediamento di piccoli borghi verso l'entroterra, contribuendo alla fondazione di primi agglomerati tuttora esistenti, tra cui Centola, Pisciotta, San Mauro la Bruca e San Severino (oggi borgo abbandonato).

Il **sistema insediativo**, a **bassa densità edilizia** è costituito dai nuclei abitati che sono articolati **lungo la ex SS447** di Palinuro che, con un andamento tortuoso, segue la linea di costa fino a Centola e prosegue fino a Marina di Camerota,. La linea ferroviaria Napoli-Reggio Calabria serve il territorio con le **stazioni di Vallo della Lucania-Castelnuovo, Ascea e Pisciotta-Palinuro**.

Tra le **criticità** va messa in evidenza la **pressione antropica legata al turismo** che riguarda i paesaggi della collina costiera e la tendenza a **processi di abbandono dell'uso agricolo** che potrebbero rappresentare un rischio per un contesto ambientale e naturale di eccezionale valore, ma grande fragilità.

# 3.2 Atlante dei paesaggi

## Ambito 2: Ascea - Pisciotta



15 *Ascea*



16 *Area archeologica di Velia (Ascea)*



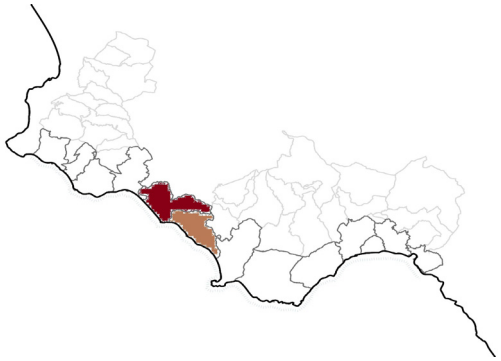
17 *Terradura (Ascea)*



18 *Mandia (Ascea)*



19 *Catona (Ascea)*








20 *Pisciotta*



21 *Marina di Pisciotta*

# 3.2 Atlante dei paesaggi

## Ambito 2: Centola - Camerota



22 *Centola*



23 *Palinuro (Centola)*



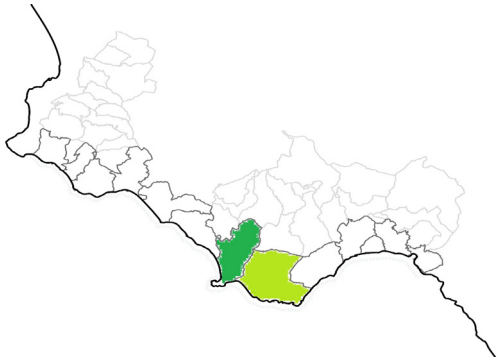
24 *San Severino di Centola*

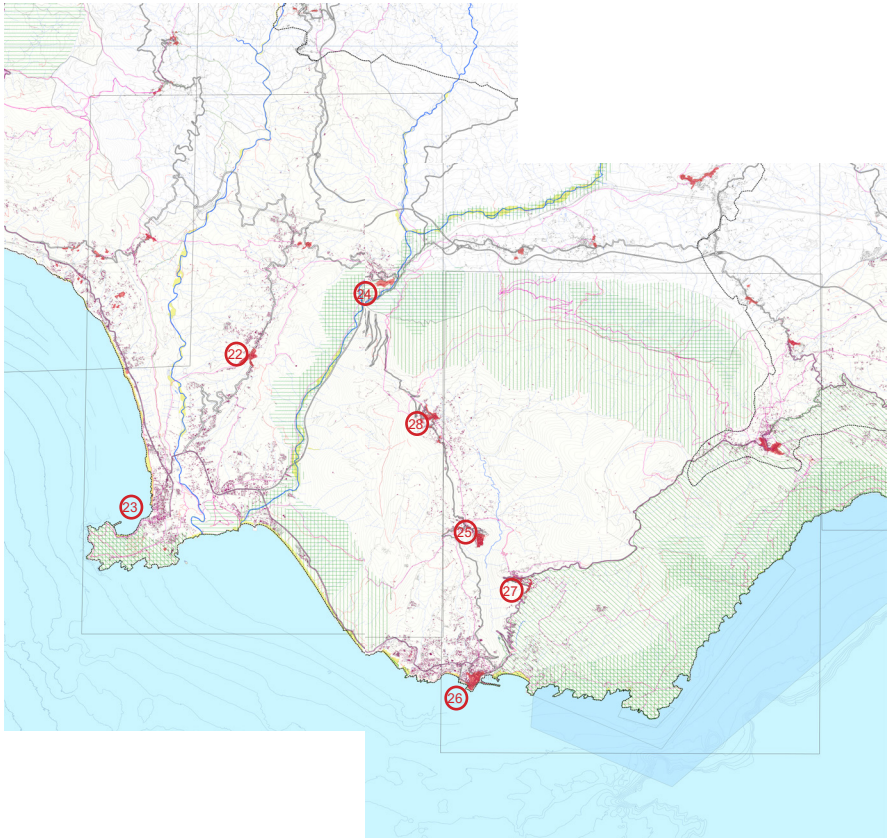


25 *Camerota*



26 *Marina di Camerota*








27 *Lentiscosa (Camerota)*



28 *Licusati (Camerota)*

# 3.2 Atlante dei paesaggi

## 3.2.3 Ambito 3: San Giovanni a Piro - Santa Marina - Ispani - Vibonati - Sapri

L'Ambito ha un'estensione di **15.056 ha** (circa il 3% della superficie provinciale) e comprende **5 comuni** della provincia di Salerno.

Ampio territorio costiero, ubicato al confine meridionale con la Basilicata, prevalentemente collinare con parti limitate di pianura alluvionale.

L'assetto morfostrutturale complessivo, progressivamente degradante verso l'attuale linea di costa, ha consentito, grazie anche ad un **importante reticolo idrografico** connesso ad ampi bacini idrografici, la formazione nel tempo di ampie **falcate sabbioso-ghiaiose e/o pocket-beach** (baia di Sapri) sulla prosecuzione delle piane costiere, di fondovalle e/o delle aree di foce.

Paesaggio geologico articolato e variegato nelle forme prevalenti per la presenza di **successioni litologiche di varia natura e consistenza** e per la fitta ramificazione del reticolo idrografico. In tal senso, l'idrologia superficiale è fortemente caratterizzata dalla presenza di **numerose sorgenti sparse sul territorio** (sia in terra emersa che sommersa) e **suggestivi corsi d'acqua molto spesso a regime perenne**. Il Golfo di Policastro è una profonda insenatura del margine tirrenico orientale che si sviluppa tra l'estremità meridionale della Campania ed il confine calabro-lucano.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili per località abitata, nel 2023 la **popolazione è pari a circa 17.400 abitanti**, con una densità abitativa pari 2 ab/ha. La dinamica demografica mostra un lieve decremento della popolazione. Il comune principale è Sapri (6.300 abitanti circa al 2023) che da solo rappresenta poco meno del 30% della popolazione totale. Gli altri comuni le cui località abitate ricadono nell'Ambito, non superano i 4.000 abitanti.

Il sistema naturalistico è connotato da **ampie aree boschive** con grande varietà di specie (leccete, querceti a roverelle e a cerro, castagneti); mentre alle quote più basse e in pianura grazie alla presenza dei corsi d'acqua si trovano **boschi ripariali** a pioppi, canneti e **macchia mediterranea** con ginestreti, lentischi, etc.. I versanti settentrionali, nel comune di San Giovanni a Piro, sono caratterizzati da un fitto manto forestale con boschi misti di latifoglie, cedui castanili e faggete di vetta. L'Ambito è ricco di **luoghi di interesse naturalistico-ambientale di alto valore ecologico** ed il basso corso del fiume Bussento oltre ad essere un sito della Rete Natura 2000 è anche compreso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

L'Ambito è caratterizzato dai **paesaggi rurali del monte Bulgheria** e delle **colline costiere cilentane**. La matrice prevalente è agroforestale. Si riconoscono in particolare: i rilievi montani calcarei costieri del gruppo del monte Bulgheria sui cui versanti meridionali sono presenti ampi sistemi di **terrazzamenti ad olivo**, in mosaico con **praterie xerofile e formazioni degradate di macchia e gariga**. La collina costiera con morfologia caratterizzata da sommità e creste arrotondate, con versanti dolcemente ondulati e incisi in cui, accanto alla vegetazione seminaturale (boschi misti di latifoglie termofile e leccio, macchia, gariga, praterie xerofile), sono presenti in prevalenza **oliveti e seminativi arborati**, con diffusione di sistemazioni tradizionali (terrazzamenti e ciglionamenti), specie sui versanti marittimi, frequentemente in precarie condizioni di manutenzione. Nelle aree di fondovalle alluvionale del fiume Bussento, delle piccole pianure costiere, in genere in adiacenza ai centri insediati, dove l'uso prevalente è a **seminativo, ortive ed arboreti da frutto**.

Nell'area, sono presenti **numerosi insediamenti preistorici**, localizzati tra San Giovanni a Piro (località Valle del Mangano, Scario La Pietra e La Molara a Scario, più a ovest) e Sapri (Riparo Smaldone e Grotta di Mezzanotte, sulla costa, e località Carnale, nell'entroterra). Per l'epoca greco-romana, in località Madonna dei Cordici, tra Torraca e Vibonati, doveva esistere un importante insediamento indigeno di fine V-inizio IV sec. a.C., a ridosso della città greca sulla costa (Scidro/Sapri), dotata di un porto naturale. La città dell'entroterra costiero cadde nelle mani dei Lucani per poi divenire colonia latina, con il nome di Vibo, e infine municipio e colonia romana, con il nome di Caesariana. Il centro arcaico di Sapri, un sito di origine greca (VI sec. a.C.), sub-colonia dei Sibariti, in età romana si dotò di una grande villa costiera. I siti indigeni documentano un **consistente popolamento di Enotri** spostatisi dalle loro sedi di entroterra verso la costa tirrenica, attratti verosimilmente dall'intensificarsi dei traffici greci sul Tirreno. L'**unica colonia greca** certa per il Golfo di Policastro, invece, attestata dalle fonti, è **Pissunte (Pyxous)**, che in epoca romana venne rifondata con il nome di Buxentum, oggi Policastro Bussentino, importante centro arcaico di V sec. a.C. La colonia fu presto spopolata e poi abbandonata mentre la romana Buxentum, che appare in epoca augustea, viene ricordata quale città di una certa floridezza. Durante l'egemonia lucana, tutte le terre del Cilento (colonie greche costiere ed entroterra) assistono ad un periodo di prosperità e di incremento demografico notevole, mentre agli inizi del III sec. a.C. i romani penetrano in Lucania dando l'avvio al graduale processo di romanizzazione. Lungo la costa sorgono importanti **ville romane** con funzione di centri di produzione agricola, vere e proprie aziende che sfruttano la manodopera degli schiavi e tendono a specializzarsi nella produzione di pochi **prodotti esclusivi**, quali **olio, vino, grano, frutta, fiori e ortaggi**, molto redditizi sul mercato: è questo il caso della villa di Sapri in località Santa Croce, ancora oggi apprezzabile a livello monumentale. Le grandi arterie viarie divengono le nuove direttrici di comunicazione mentre la viabilità tratturale interna diventa un elemento secondario di comunicazione. Durante la dissoluzione dell'impero romano fu teatro di guerre tra gli invasori, come gran parte del Mezzogiorno. I Bizantini, ancora dominanti sulla costa, si scontrarono in guerre contro gli Unni, Ostrogoti, Visigoti e i Vandali e razzie saracene (VI sec. d.C.) che comportano devastazione e pestilenze ed avviarono il processo del declino demografico. I centri di Sapri e l'antica Bruxentum (Policastro), sede vescovile nel V sec. d.C., continuarono a sopravvivere come villaggi di pescatori legati ai loro piccoli porti. È a questo periodo che a Sapri e a Bruxentum si registrano le prime edificazioni di edifici della comunità cristiana con rito greco. L'Ambito non venne interessato dall'occupazione dei longobardi i quali, tra VII-VIII sec. d.C., determinarono i loro confini di conquista nell'entroterra. Il territorio di nuovo sotto il dominio bizantino, divenne zona di confine con il successivo principato di Salerno. Con l'avvento del regno normanno-svevo (XI sec. d.C.), il golfo ed i porti di Sapri e Policastro, a causa del loro isolamento, erano **approdi sicuri** per lo sbarco di navi armate dirette verso nord. La costa, per tale motivo, venne difesa da una **fitta rete di torri**, ulteriormente erette nel periodo del vice regno spagnolo, che permise a questo lembo di terra, e gran parte delle coste del mezzogiorno, di fronteggiare la guerra dei Vespri Siciliani e, poi, contro Turchi.

Il sistema insediativo, a **bassa densità edilizia** (le aree edificate sono pari al 7% della superficie dell'Ambito), è costituito da numerosi nuclei abitati la maggior parte dei quali si sviluppa sulla costa, senza soluzione di continuità, lungo la SS18 e, in parte, lungo la tratta della linea ferroviaria Policastro Bussentino - Sapri, da San Giovanni a Piro sino a Sapri, attraverso Santa Marina, Ispani e Vibonati. A questo tessuto edilizio fa da contrappunto il sistema insediativo di corona, parallelo alla costa, dei nuclei di San Giovanni a Piro, Santa Marina, Ispani e Vibonati, disposti a grappolo lungo le direttrici secondarie. La concentrazione delle aree insediative prevalentemente a ridosso della costa, nonché lungo alcune diramazioni interne, ha indebolito la caratterizzazione dei centri.

La rete viaria primaria è rappresentata dalla **SS 517** che collega Policastro Bussentino al Cilento interno e al Vallo di Diano; la **SS 18** che lungo la costa da San Giovanni a Piro raggiunge Sapri; la **SS 104** Sapri Jonio verso la Basilicata. Lungo la linea di costa si sviluppa la ferrovia Napoli-Reggio Calabria che serve l'Ambito con le **stazioni di Policastro-Bussentino** (comune di Santa Marina) e **Sapri**.

Tra le criticità va messa in evidenza la **pressione antropica legata al turismo** che riguarda i paesaggi della collina costiera e la tendenza a **processi di abbandono dell'uso agricolo** che potrebbero rappresentare un rischio per un contesto ambientale e naturale di eccezionale valore, ma grande fragilità.

# 3.2 Atlante dei paesaggi

## Ambito 3: San Giovanni a Piro - Santa Marina



29 *San Giovanni a Piro*



30 *Scario (San Giovanni a Piro)*



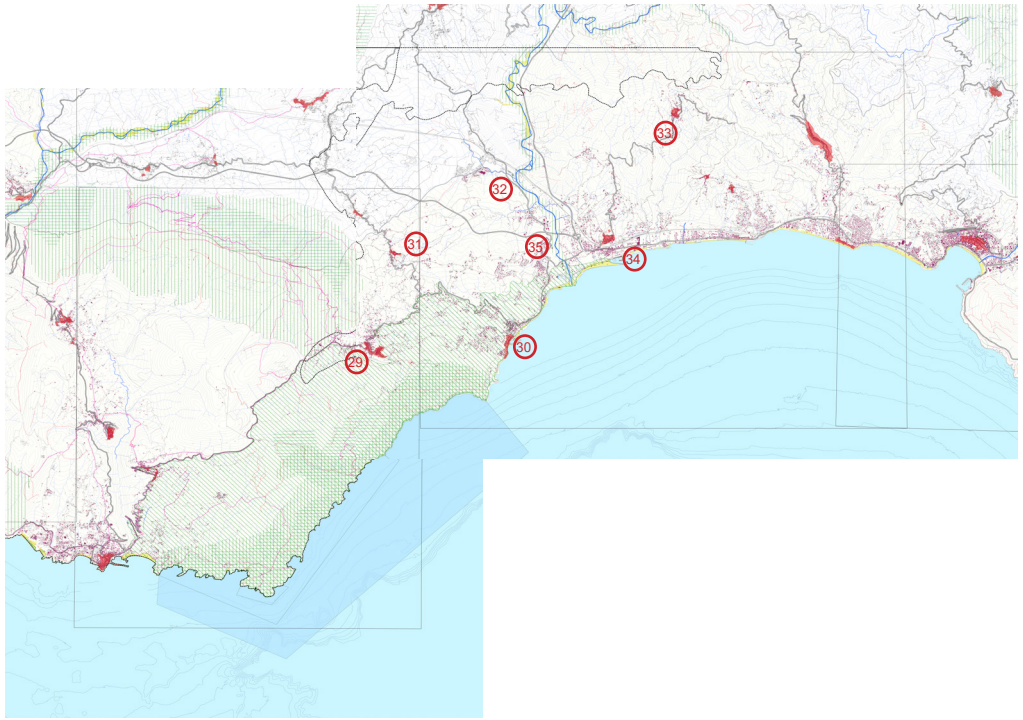
31 *Bosco (San Giovanni a Piro)*



32 *Fume Bussento a San Giovanni a Piro*

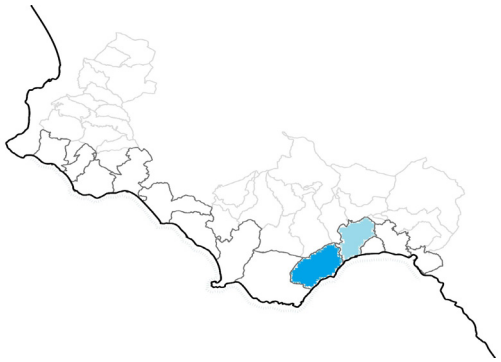


33 *Santa Marina*






34 *Policastro Bussentino (Santa Marina)*





35 *Fiume Bussento verso Policastro Bussentino*

# 3.2 Atlante dei paesaggi

## Ambito 3: Ispani - Vibonati - Sapri



36 *Ispani*



37 *Capitello (Ispani)*



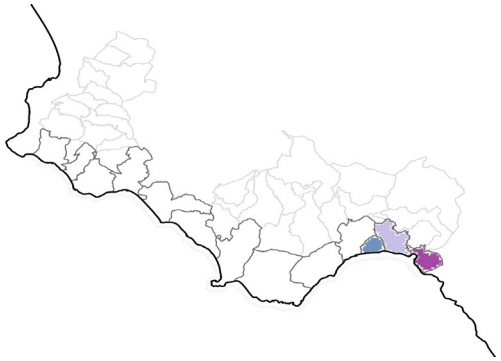
38 *San Cristoforo (Ispani)*

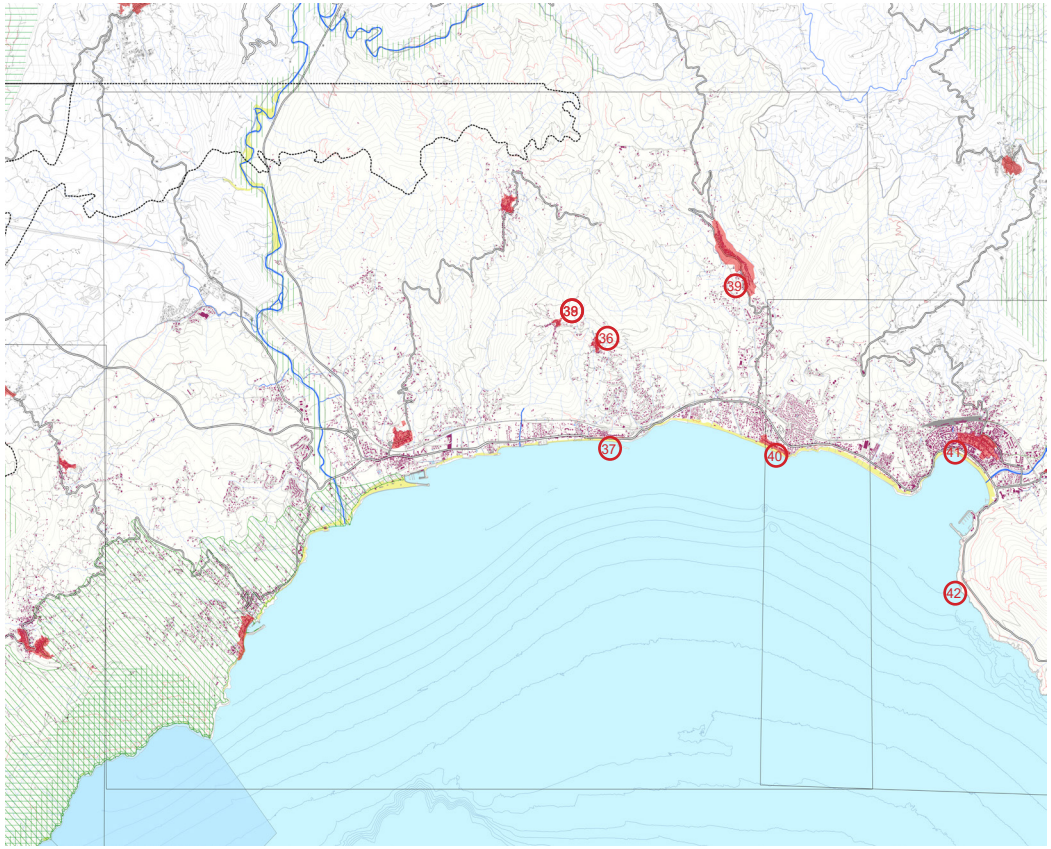


39 *Vibonati*



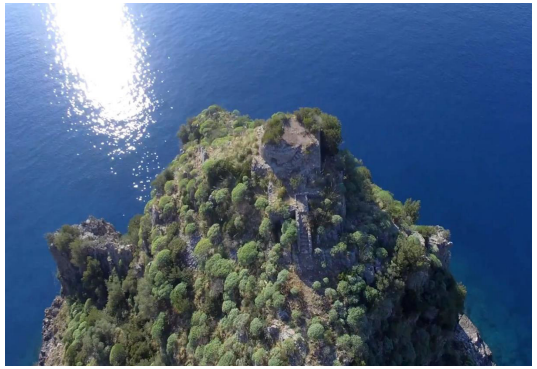
40 *Villammare (Vibonati)*








41 *Sapri*



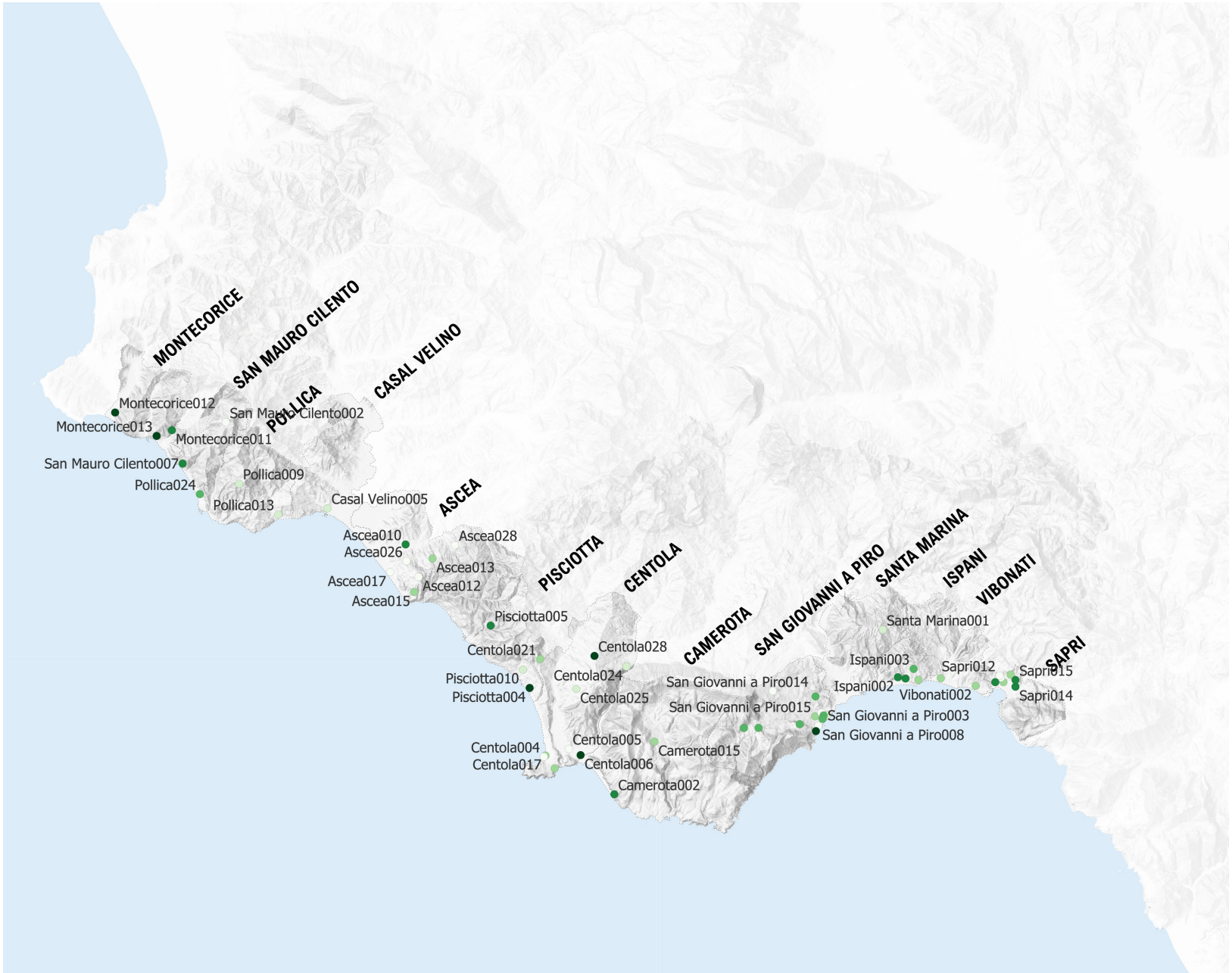
42 *Torre dello Scialandro sulla costa di Sapri*

# 04

# RICOGNIZIONE DELLE DINAMICHE TERRITORIALI IN ATTO

# 4.1 Ambiente - Progettualità

## Quadro di sintesi




Montecorice011: Recupero naturalistico-ambientale.- Sentiero Agnone - Ortodonico

Montecorice012: Recupero naturalistico-ambientale - Sentiero Ripe Rosse

Montecorice013: Percorso costiero collegamento Porto San Nicola - Borgo di Agnone

San Mauro Cilento002: Sistemazione Idrogeologica e messa in sicurezza di Casal Soprano

San Mauro Cilento007: Manutenzione, recupero e regimentazione corsi d'acqua, salvaguardia idrogeologica del territorio comunale e ripascimento del litorale

San Mauro Cilento008: Riqualificazione, recupero e regimentazione del reticolo idrografico superficiale, nonché, mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera lungo il tratto della SP 267, località Baia dei Pini, e ripascimento del litorale

San Mauro CIlento009: Riqualificazione e valorizzazione del percorso costiero attrezzato di collegamento Baia dei Pini - Parco Marghetto – Mezzatorre, da integrare all'interno della rete sentieristica territoriale

Pollica009: Mitigazione del rischio frana a monte dell'abitato di Pollica

Pollica013: Movimento franoso Frazione Pioppi

Pollica015:Riqualificazione paesaggistica ed impiantistica del depuratore e della relativa area che comprende l'isola ecologica e l'impianto di biodigestionempianto di Poseidonia Oceanica

Pollica024: Sentiero costiero

Pollica025: Riqualificazione fluviale del vallone Iandolo sino all'area di foce, sua fruibilità e integrazione alla rete sentieristica sino a San Mauro Cilento, quale percorso di trekking e greenway ed itinerario di un parco e museo diffuso del Mediterraneo

Casal Velino005: Riqualificazione del canale Truvolo a Marina di Casal Velino

Casal Velino014: Riqualificazione fluviale e sistemazione naturalistica-ambientale del reticolo idrografico lungo il Parco fluviale dell'Alento e relativi interventi di mitigazione dei fenomeni di fragilità idrogeologica

Ascea010: Mitigazione rischio idrogeologico e messa in sicurezza del torrente Fiumarella

Ascea012: Consolidamento aree in dissesto idrogeologico alla via Tempa delle Rose

Ascea013: Risanamento Idrogeologico e messa in sicurezza S.P 269

Ascea015: Sistemazione idraulica e ambientale vallone Piano della torre e canale di scolo da Ascea Capoluogo ad Ascea Marina

Ascea017: Riqualificazione ambientale del litorale di Porticello Marina di Ascea

Ascea026: Completamento e miglioramento sistema fognario e depurativo del territorio comunale di Ascea

Ascea028: Consolidamento area in dissesto idrogeologico alla frazione Terradura

Pisciotta004: Mitigazione rischio erosione litorale di Camerota, Palinuro e Pisciotta

Pisciotta005: Mitigazione rischio frane e idraulico nel territorio comunale

Pisciotta010: Mitigazione rischio idrogeologico, pulizia e messa in sicurezza Vallone Valle di Marco alla frazione Caprioli

Centola005: Recupero storico e naturalistico della Molpa di Palinuro

Centola006: Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza fiumi Lambro e Mingardo

Centola017: Valorizzazione e risanamento ambientale della fascia costiera di Palinuro lungo i costoni rocciosi e ripristino della fascia costiera e retrodunale del litorale Buondormire e Ficocella, quale parco dunale e dalla foce del Mingardo a Marina di Camerota, quale presidio naturalistico

Centola021: Messa in sicurezza dell'abitato della frazione San Nicola di Centola

Centola024: Messa in sicurezza versante roccioso contiguo alla SP562 in località «Tragara»di proprietà del comune di Centola, ubicato nel comune di Celle di Bulgheria

Centola025: Messa in sicurezza costoni rocciosi sovrastanti la strada «Fonteluna» in Centola capoluogo e messa in sicurezza dello stesso asse viario

Centola028: Mitigazione del rischio frana all'interno del tenimento comunale

Camerota002: Gestione rischio alluvione e idrogeologico - Difesa costiera della S.P. 562/d in corrispondenza della galleria - D.G.R. 611/22.11.22 - PNRR - M2C4 – invest. 2.1.b.

Camerota012: Valorizzazione e messa in sicurezza della rete sentieristica afferente al sentiero della Cavallara e all'"Itinerario degli Infreschi", che si articola i 7 sentieri tematici, quale vero e proprio museo diffuso open air,

Camerota015: Razionalizzazione sistema fognario depurativo comunale - adeguamento e potenziamento impianto di depurazione di Licusati – Camerota

San Giovanni a Piro003: Miglioramento del sistema idrico integrato nel territorio del comune di San Giovanni a Piro - Intervento 1 – sostituzione condotta sottomarina Scario

San Giovanni a Piro008: Messa in sicurezza abitato di Scario Loc. Sant'Anna

San Giovanni a Piro013: Riqualificazione idrogeologica, ambientale e turistica del litorale di Scario 1° lotto stralcio

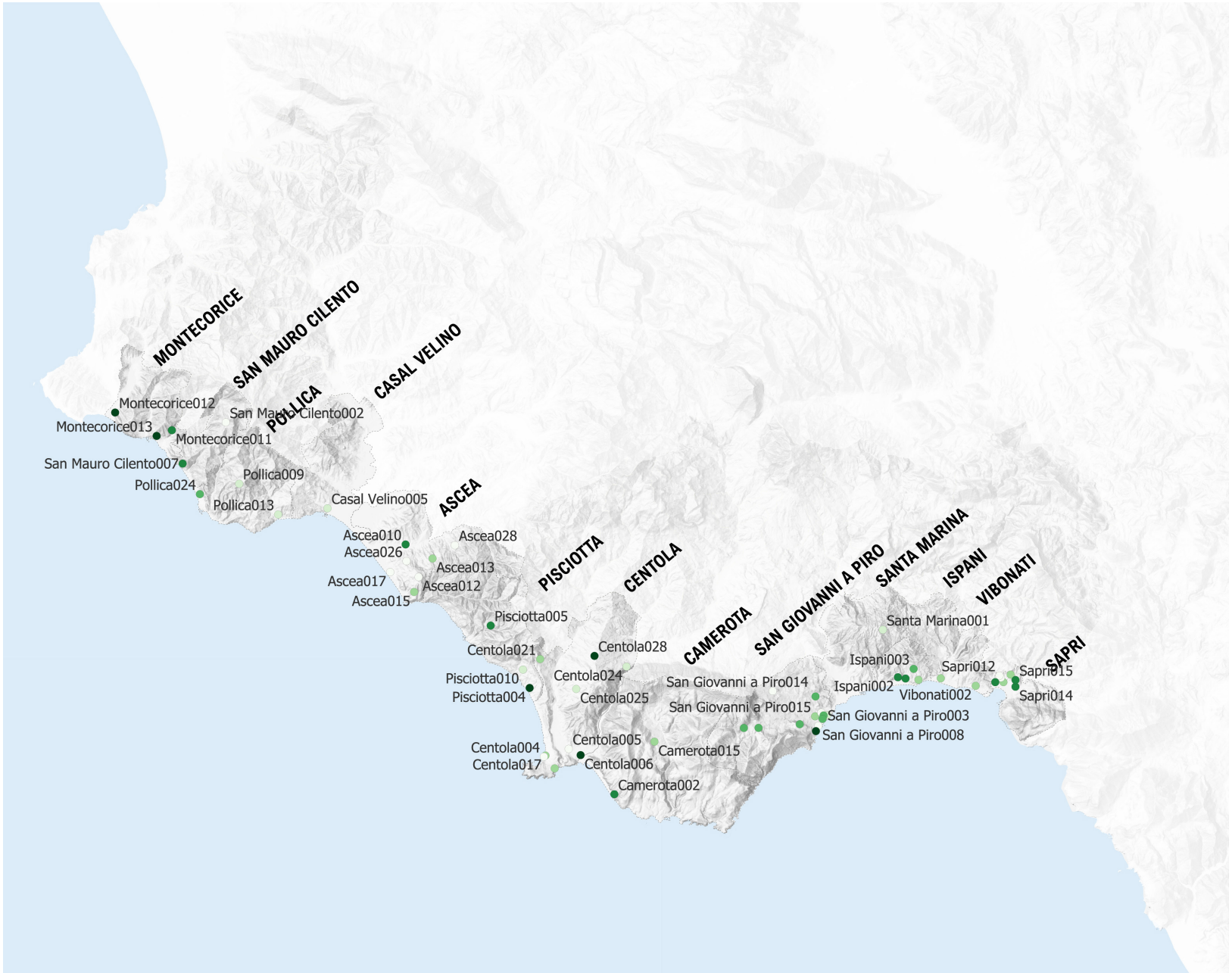
San Giovanni a Piro014: Riqualificazione ambientale area ex acquedotto del porto di Scario sito alla fraz Bosco

San Giovanni a Piro015: Messa in sicurezza abitato di Scario – sistemazione idraulica vallone San Luca

San Giovanni a Piro020: Valorizzazione e riqualificazione della rete sentieristica dell'area marina Masseta-Infreschi, dal pianoro di Ciolandrea a Scario ed a San Giovanni a Piro

# 4.1 Ambiente - Progettualità

## Quadro di sintesi




Santa Marina001: Adeguamento e completamento sistema fognario comune Santa Marina

Santa Marina010: Parco fluviale Bussento (parco dunale, riqualificazione fluviale e sistemazione naturalistica-ambientale del reticolo idrografico ed interventi di mitigazione dei fenomeni di fragilità idrogeologica e da alluvione

Ispani002: Potenziamento sistema depurativo e ampliamento della rete fognaria comunale

Ispani003: Mitigazione rischio idraulico e da frane della SP.110 e adeguamento dell'accesso dalla loc. Torre Normanna

Ispani005: Interventi mitigazione dissesto idrogeologico del territorio nella fascia compresa tra il mare e la ferrovia, compreso interventi di ammodernamento sottopassi idraulici esistenti

Vibonati002: Protezione del litorale da erosione costiera e dai rischi ad essi connessi

Sapri012: Sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza area contigua alla strada comunale Ischitello

Sapri014: Messa in sicurezza frazione Timpone con ponte sul torrente Brizzi e riqualificazione percorsi ciclo pedoali fino cava ex Borromeo

Sapri015: Mitigazione rischi alluvione, da frana e da erosione nel territorio comunale

Sapri018: Progetto valorizzazione rete sentieristica sul monte Ceraso e del Sentiero del Nilo che comprende i territori dei comuni di Torraca e Tortorella

Sapri019: Riqualificazione idrogeologica, paesaggistica ed ambientale zona Torrente Brizzi

# 4.1 Ambiente - Progettualità

## Quadro di sintesi

| AMBIENTE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Comune | Progetto | Stato di avanzamento | Importo | Priorità rispetto alle strategie del Masterplan |
| Montecorice | Recupero naturalistico-ambientale -Sentiero Agnone - Ortodonico | Fattibilità | 633 431,23 € | X |
| Montecorice | Recupero naturalistico-ambientale - Sentiero Ripe Rosse | Fattibilità | 914 195,47 € | X |
| Montecorice | Percorso costiero collegamento Porto San Nicola - Borgo di Agnone | Fattibilità | 2 401 428,51 € | X |
| San Mauro Cilento | Sistemazione Idrogeologica e messa in sicurezza di Casal Soprano | Fattibilità | 2 900 000 € | |
| San Mauro Cilento | Manutenzione, recupero e regimentazione corsi d'acqua, salvaguardia idrogeologica del territorio comunale e ripascimento del litorale | Fattibilità | 4 650 000 € | X |
| San Mauro Cilento | Riqualificazione, recupero e regimentazione del reticolo idrografico superficiale, nonché, mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera lungo il tratto della SP 267, località Baia dei Pini, e ripascimento del litorale | | | X |
| San Mauro Cilento | Riqualificazione e valorizzazione del percorso costiero attrezzato di collegamento Baia dei Pini - Parco Marghetto – Mezzatorre, da integrare all'interno della rete sentieristica territoriale | | | X |
| Pollica | Mitigazione del rischio frana a monte dell'abitato di Pollica | Definitivo | 5 671 541,17 € | X |
| Pollica | Movimento franoso Frazione Pioppi | Esecutivo | 4 500 000,00 € | X |
| Pollica | :Riqualificazione paesaggistica ed impiantistica del depuratore e della relativa area che comprende l'isola ecologica e l'impianto di biodigestionempianto di Poseidonia Oceanica | Fattibilità | 3 105 772,00 € | |
| Pollica | Sentiero costiero | Fattibilità | 1 200 000,00 € | X |
| Pollica | Riqualificazione fluviale del vallone Iandolo sino all'area di foce, sua fruibilità e integrazione alla rete sentieristica sino a San Mauro Cilento, quale percorso di trekking e greenway ed itinerario di un parco e museo diffuso del Mediterraneo | | | X |
| Pollica | Recupero dei 3 Mulini per la produzione di energia elettrica e realizzazione di un microbacino di versante a scopi irrigui e per la produzione di energia elettrica (500 Kw prodotte per servire circa 1500 famiglie), integrando eventualmente il collettore reflui e depurazione di Acciaroli | | | X |
| Casal Velino | Riqualificazione fluviale e sistemazione naturalistica-ambientale del reticolo idrografico lungo il Parco fluviale dell'Alento e relativi interventi di mitigazione dei fenomeni di fragilità idrogeologica | | | X |
| Casal Velino | Riqualificazione del canale Truvolo a Marina di Casal Velino | Fattibilità | 3 000 000 € | X |
| Ascea | Mitigazione rischio idrogeologico e messa in sicurezza del torrente Fiumarella | Fattibilità | 5 200 000 € | X |
| Ascea | Consolidamento aree in dissesto idrogeologico alla via Tempa delle Rose | Fattibilità | 400 000 € | X |
| Ascea | Risanamento Idrogeologico e messa in sicurezza S.P 269 | Fattibilità | 3 875 330 € | X |
| Ascea | Sistemazione idraulica e ambientale vallone Piano della torre e canale di scolo da Ascea Capoluogo ad Ascea Marina | Fattibilità | 3 596 000 € | X |
| Ascea | Riqualificazione ambientale del litorale di Porticello Marina di Ascea | Fattibilità | 3 525 000 € | X |
| Ascea | Completamento e miglioramento sistema fognario e depurativo del territorio comunale di Ascea | Esecutivo | 1 719 812 € | X |
| Ascea | Consolidamento area in dissesto idrogeologico alla frazione Terradura | Esecutivo | 1 100 000 € | X |
| Pisciotta | Mitigazione rischio erosione litorale di Camerota, Palinuro e Pisciotta | NC | - € | X |
| Pisciotta | Mitigazione rischio frane e idraulico nel territorio comunale | Esecutivo | 3 264 753 € | X |
| Pisciotta | Mitigazione rischio idrogeologico, pulizia e messa in sicurezza Vallone Valle di Marco alla frazione Caprioli | NC | 500 000 € | X |
| Centola | Messa in sicurezza strada comunale in località Ficocella alla frazione Palinuro | | 600 000 € | |

# 4.1 Ambiente - Progettualità

## Quadro di sintesi

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Centola | Recupero storico e naturalistico della Molpa di Palinuro | | 5 701 542 € | |
| Centola | Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza fiumi Lambro e Mingardo | Fattibilità | 4 887 036 € | x |
| Centola | Messa in sicurezza dell'abitato della frazione San Nicola di Centola | | 19 186 919 € | x |
| Centola | Messa in sicurezza versante roccioso contiguo alla SP562 in località «Tragara» di proprietà del comune di Centola, ubicato nel comune di Celle di Bulgheria | | 15 000 000 € | x |
| Centola | Messa in sicurezza costoni rocciosi sovrastanti la strada «Fonteluna» in Centola capoluogo e messa in sicurezza dello stesso asse viario | Fattibilità | 15 000 000 € | x |
| Centola | Mitigazione del rischio frana all'interno del tenimento comunale | | 12 000 000 € | x |
| Centola | Valorizzazione e risanamento ambientale della fascia costiera di Palinuro lungo i costoni rocciosi e ripristino della fascia costiera e retrodunale del litorale Buondormire e Ficocella, quale parco dunale e dalla foce del Mingardo a Marina di Camerota, quale presidio naturalistico | | | |
| Camerota | Valorizzazione e messa in sicurezza della rete sentieristica afferente al sentiero della Cavallara e all'"Itinerario degli Infreschi", che si articola i 7 sentieri tematici, quale vero e proprio museo diffuso open air | | | x |
| Camerota | Gestione rischio alluvione e idrogeologico - Difesa costiera della S.P. 562/d in corrispondenza della galleria - D.G.R. 611/22.11.22 - PNRR - M2C4 – invest. | Fattibilità | 5 498 251 € | x |
| Camerota | Razionalizzazione sistema fognario depurativo comunale - adeguamento e potenziamento impianto di depurazione di Licusati – Camerota | Esecutivo | 5 400 000 € | x |
| San Giovanni a Piro | Rriqualificazione idrogeologica, ambientale e turistica del litorale di Scario | Esecutivo | 4 400 000 € | x |
| San Giovanni a Piro | Valorizzazione e riqualificazione della rete sentieristica dell'area marina Masseta-Infreschi, dal pianoro di Ciolandrea a Scario ed a San Giovanni a Piro | | | x |
| San Giovanni a Piro | Miglioramento del sistema idrico integrato nel territorio del comune di San Giovanni a Piro - Intervento 1 – sostituzione condotta sottomarina Scario | Esecutivo | 4 976 367 € | x |
| San Giovanni a Piro | Messa in sicurezza abitato di Scario Loc. Sant'Anna | Esecutivo | 1 450 000 € | |
| San Giovanni a Piro | Riqualificazione ambientale area ex acquedotto del porto di Scario sito alla fraz Bosco | NC | 200 000 € | |
| San Giovanni a Piro | Messa in sicurezza abitato di Scario – sistemazione idraulica vallone San Luca | Esecutivo | 999 600 € | x |
| Santa Marina | Parco fluviale Bussento (parco dunale, riqualificazione fluviale e sistemazione naturalistica-ambientale del reticolo idrografico ed interventi di mitigazione dei fenomeni di fragilità idrogeologica e da alluvione | | | |
| Santa Marina | Adeguamento e completamento sistema fognario comune Santa Marina | Esecutivo | 5 000 000 € | x |
| Ispani | Potenziamento sistema depurativo e ampliamento della rete fognaria comunale | | 7 000 000,00 € | x |
| Ispani | Mitigazione rischio idraulico e da frane della SP.110 e adeguamento dell'accesso dalla loc. Torre Normanna | | 10 000 000,00 € | x |
| Ispani | Interventi mitigazione dissesto idrogeologico del territorio nella fascia compresa tra il mare e la ferrovia, compreso interventi di ammodernamento sottopassi idraulici esistenti | | 17 000 000,00 € | x |
| Vibonati | Protezione del litorale da erosione costiera e dai rischi ad essi connessi | Definitivo - Esecutivo | 5 238 335 € | x |
| Sapri | Sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza area contigua alla strada comunale Ischitello | | | |
| Sapri | Sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza area contigua alla strada comunale "Sant'Antonio da Padova" | Esecutivo | 1 000 000 € | x |
| Sapri | Messa in sicurezza frazione Timpone con ponte sul torrente Brizzi e riqualificazione percorsi ciclo pedoali fino cava ex Borromeo | Esecutivo | 2 942 822 € | x |
| Sapri | Mitigazione rischi alluvione, da frana e da erosione nel territorio comunale | Esecutivo | 4 000 000 € | x |
| Sapri | Progetto valorizzazione rete sentieristica sul monte Ceraso e del Sentiero del Nilo che comprende i territori dei comuni di Torraca e Tortorella | Fattibilità | | x |
| Sapri | Riqualificazione idrogeologica, paesaggistica ed ambientale zona Torrente Brizzi | Esecutivo | 24 622 000 € | x |

# 4.2 Mobilità - Progettualità

## Quadro di sintesi




Montecorice001: Riqualificazione strada di collegamento Montecorice - San Donato
Montecorice002: Riqualificazione strada di collegamento Ortodonico - Cosentini
Montecorice003: Riqualificazione strada di collegamento Cosentini -San Donato
Montecorice004: Riqualificazione strada di collegamento Cosentini - Zoppi
Montecorice005: Riqualificazione Strada di collegamento Porto San Nicola - Montecorice
Montecorice006: Adeguamento e sistemazione strada tra Agnone e San Mauro Cilento
Montecorice007: Riqualificazione strada di collegamento Zoppi - Montecorice
Montecorice008: Riqualificazione strada di collegamento Agnone-Ortodonico
Montecorice009: Adeguamento funzionale e ampliamento del Porto di San Nicola
Montecorice010: Riqualificazione e messa in sicurezza Area Molo e Via Nazionale
Montecorice019: Parcheggio interrato terrazzato (I Stralcio funzionale)
San Mauro Cilento001: Messa in sicurezza collegamento San Mauro Cilento - Mezzatorre
San Mauro Cilento003: Manutenzione straordinaria strada comunale «Angelo Vassallo»
San Mauro Cilento006: Manutenzione e conservazione della viabilità comunale
Pollica004: Strada Intercomunale Celso-Casal Velino
Pollica005: Miglioramento dell'accessibilità al borgo di Acciaroli
Pollica007: Miglioramento dell'accessibilità al borgo di Pioppi
Pollica016: Miglioramento dell'accessibilità ai borghi collinari
Pollica020: Ciclabile Slow Cilento Costiero Stazione FFSS Agropoli/Stazione FFSS Sapri
Pollica021: Variante all'abitato di Pioppi
Pollica023: Fruibilità del borgo - Realizzazione del parcheggio e di un'area a verde
Casal Velino001: Miglioramento accessibilità SSFF Vallo della Lucania–Castelnuovo
Casal Velino004: Pista ciclopedonale bivio Acquavella - Casal Velino Marina - Ascea Marina
Casal Velino009: Riqualificazione e messa in sicurezza porto di Marina di Casal Velino
Casal Velino011: Realizzazione di parcheggi coperti e depositi
Ascea001: Riqualificazione collegamento costiero tra le Aree di Marina di Ascea e Velia
Ascea002: Approdo parco Elea Velia
Ascea004: Sistema di bike sharing alimentato da fonti rinnovabili nel comune di Ascea
Ascea009: Costruzione strada circonvallazione a monte rilevato ferroviario
Ascea016: Sistemazione ripristino funzionale della via Borgo S. Pantaleo e via Solco
Ascea022: Realizzazione strada di accesso al mare prosecuzione di via Dioniso
Pisciotta001: Prolungamento del Molo Foraneo di Pisciotta Marina
Pisciotta003: Ripristino e completamento variante lungo la ex S.S. 447 di Palinuro
Pisciotta014: Recupero del tracciato, della stazione FFSS Pisciotta e, in parte, della galleria ferroviaria quale percorso ciclopedonale e hub servizi
Centola002: Ampliamento strada porto Palinuro e realizzazione parcheggio multipiano
Centola003: Realizzazione di parcheggi in via De Gasperi e in via Tasso a Centola
Centola004: Messa in sicurezza strada comunale in località Ficocella alla frazione Palinuro
Centola009: Realizzazione asse viario in Centola, quale variante dell'attuale strada SR 447
Centola012: Riqualificazione della pista ciclabile alla frazione Palinuro
Centola013: Realizzazione strada fondovalle «Lambro» tra Palinuro e superstrada di Centola
Centola015: Recupero e messa in sicurezza molo ex Club Med in loc. Saline a Palinuro
Centola020: Prolungamento, ampliamento e consolidamento testata del molo di Palinuro
Centola023: Rafforzamento mobilità ciclistica e naturalistica e recupero area Molpa di Palinuro
Centola028: Mitigazione rischio frana all'interno del tenimento comunale
Centola029: Asse attrezzato riviera delle Saline - Porta di Palinuro - via Mingardina
Camerota003: Riconfigurazione e messa in sicurezza porto di Camerota II stralcio funzionale
Camerota009: Riqualificazione banchina di riva e ammodernamento ormeggi porto Camerota
Camerota022: Variante SP562 centro urbano di Lentiscosa
San Giovanni a Piro002: Completamento asse viario San Giovanni a Piro – Scario - Bosco
San Giovanni a Piro007: Sistemzione strada Camerota – San Giovanni a Piro - Bosco - Roccagloriosa
San Giovanni a Piro009: Realizzazione pista ciclabile Scario - Policastro Bussentino
Santa Marina003: Valorizzazione litorale e realizzazione ciclabile Policastro Bussentino - Scario
Santa Marina005: Messa in sicurezza e adeguamento funzionale infrastrutture porto di Policastro Bussentino
Santa Marina006: Messa in sicurezza viabilità urbana ed efficientamento pubblica illuminazione in Santa Marina
Santa Marina007: Riqualificazione e valorizzazione territorio rurale, viabilità interna ed efficientamento energetico
Santa Marina012: Collegamento ciclabile Stazione FS nuovo polo archeologico
Ispani001: Messa in sicurezza della viabilità carrabile e ciclo-pedonale della S.S.18
Vibonati003: Messa in sicurezza e potenziamento della struttura diportistica stagionale al parco Marinella
Sapri002: Porto di Sapri Loc. Porto Completamento infrastruttura portuale
Sapri007: Lavori di collegamento del porto al centro urbano

# 4.2 Mobilità - Progettualità

## Quadro di sintesi

| MOBILITA' | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Comune | Progetto | Stato di avanzamento | Importo | Priorità rispetto alle strategie del Masterplan |
| Montecorice | Riqualificazione strada di collegamento Montecorice - San Donato | Esecutivo | 4 335 322,42 € | X |
| Montecorice | Riqualificazione strada di collegamento Ortodonico - Cosentini | Fattibilità | 1 466 910,72 € | X |
| Montecorice | Riqualificazione strada di collegamento Cosentini -San Donato | Fattibilità | 6 626 761,50 € | X |
| Montecorice | Riqualificazione strada di collegamento Cosentini - Zoppi | Fattibilità | 2 270 677,05 € | X |
| Montecorice | Riqualificazione Strada di collegamento Porto San Nicola - Montecorice | Fattibilità | 2 785 673,92 € | X |
| Montecorice | Adeguamento e sistemazione strada tra Agnone e San Mauro Cilento | Definitivo | 414 787,77 € | X |
| Montecorice | Riqualificazione strada di collegamento Zoppi - Montecorice | Fattibilità | 6 610 310,15 € | X |
| Montecorice | Riqualificazione strada di collegamento Agnone-Ortodonico | Fattibilità | 4 402 302,95 € | X |
| Montecorice | Adeguamento funzionale e ampliamento del Porto di San Nicola | Fattibilità | 24 485 025,33 € | |
| Montecorice | Riqualificazione e messa in sicurezza Area Molo e Via Nazionale | Esecutivo | 894 220,09 € | |
| San Mauro Cilento | Messa in sicurezza collegamento San Mauro Cilento - Mezzatorre | Fattibilità | 2 500 000 € | X |
| San Mauro Cilento | Manutenzione straordinaria strada comunale «Angelo Vassallo» | Fattibilità | 999 700 € | X |
| San Mauro Cilento | Manutenzione e conservazione della viabilità comunale | Fattibilità | 2 900 000 € | X |
| San Mauro Cilento | Parcheggio interrato terrazzato (I Stralcio funzionale) | | | X |
| Pollica | Pollica Smart Moving | NC | 918 000,00 € | X |
| Pollica | Accesso al borgo Lavori di riqualificazione della strada variante al centro abitato | Esecutivo | 850 000,00 € | |
| Pollica | Strada Intercomunale Celso-Casal Velino | Fattibilità | 8 000 000,00 € | X |
| Pollica | Miglioramento dell'accessibilità al borgo di Acciaroli | Fattibilità | 7 000 000,00 € | |
| Pollica | Miglioramento dell'accessibilità al borgo di Pioppi | Definitivo | 6 500 000,00 € | |
| Pollica | Miglioramento dell'accessibilità ai borghi collinari | Fattibilità | 3 000 000,00 € | X |
| Pollica | Ciclabile Slow Cilento Costiero Stazione FFSS Agropoli/Stazione FFSS Sapri | Fattibilità | 142 000 000,00 € | X |
| Pollica | Variante all'abitato di Pioppi | Fattibilità | 12 000 000,00 € | X |
| Pollica | Fruibilità del borgo - Realizzazione del parcheggio e di un'area a verde | Fattibilità | 1 200 000,00 € | |
| Casal Velino | Miglioramento accessibilità SSFF Vallo della Lucania–Castelnuovo | Fattibilità | 8 000 000 € | X |
| Casal Velino | Pista ciclopedonale bivio Acquavella - Casal Velino Marina - Ascea Marina | Fattibilità | 4 000 000 € | X |
| Casal Velino | Riqualificazione e messa in sicurezza porto di Marina di Casal Velino | Fattibilità | 15 123 464 € | X |
| Casal Velino | Realizzazione di parcheggi coperti e depositi | Fattibilità | 1 100 000 € | |
| Ascea | Riqualificazione collegamento costiero tra le Aree di Marina di Ascea e Velia | Fattibilità | - € | X |
| Ascea | Approdo parco Elea Velia | Definitivo | 7 598 976 € | |
| Ascea | Sistema di bike sharing alimentato da fonti rinnovabili nel comune di Ascea | Fattibilità | 730 000 € | X |
| Ascea | Costruzione strada circonvallazione a monte rilevato ferroviario | Fattibilità | 540 740 € | |
| Ascea | Sistemazione ripristino funzionale della via Borgo S. Pantaleo e via Solco | Fattibilità | 357 973 € | |
| Ascea | Realizzazione strada di accesso al mare prosecuzione di via Dioniso | Fattibilità | 200 000 € | |
| Pisciotta | Prolungamento del Molo Foraneo di Pisciotta Marina | Definitivo | 20 639 348 € | X |
| Pisciotta | Ripristino e completamento variante lungo la ex S.S. 447 di Palinuro | Fattibilità | 3 000 000 € | X |
| Pisciotta | Recupero del tracciato, della stazione FFSS Pisciotta e, in parte, della galleria ferroviaria quale percorso ciclopedonale e hub servizi | | | X |
| Centola | Ampliamento strada porto Palinuro e realizzazione parcheggio multipiano | | 8 000 000 € | |
| Centola | Realizzazione di parcheggi in via De Gasperi e in via Tasso a Centola | | 6 000 000 € | X |
| Centola | Realizzazione asse viario in Centola, quale variante dell'attuale strada SR 447 | | 38 000 000 € | |

# 4.2 Mobilità - Progettualità

## Quadro di sintesi

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Centola | Risanamento ambientale fascia costiera di Palinuro, loc. Ficocella | | 250 000 € | X |
| Centola | Riqualificazione della pista ciclabile alla frazione Palinuro | | 3 258 024 € | X |
| Centola | Realizzazione strada fondovalle «Lambro» tra Palinuro e superstrada di Centola | | 30 000 000 € | |
| Centola | Recupero e messa in sicurezza molo ex Club Med in loc. Saline a Palinuro | | 2 500 000 € | X |
| Centola | Prolungamento, ampliamento e consolidamento testata del molo di Palinuro | | 19 308 895 € | X |
| Centola | Rafforzamento mobilità ciclistica e naturalistica e recupero area Molpa di Palinuro | | 15 091 650 € | X |
| Centola | Mitigazione rischio frana all'interno del tenimento comunale | | 12 000 000 € | X |
| Centola | Riqualificazione degli assi viari "La Marinella" e di via "San Paolo" alla frazione Palinuro | | 10 000 000 € | X |
| Centola | Asse attrezzato riviera delle Saline - Porta di Palinuro - via Mingardina | | 10 851 888 € | X |
| Camerota | Riconfigurazione e messa in sicurezza porto di Camerota II stralcio funzionale | Esecutivo | 6 000 000 € | X |
| Camerota | Riqualificazione banchina di riva e ammodernamento ormeggi porto Camerota | NC | 1 324 500 € | X |
| Camerota | Camerota Bike Sharing per i borghi di Camerota, Marina di Camerota, Licusati e Lentiscosa | NC | 5 6 740 € | X |
| Camerota | Variante SP562 centro urbano di Lentiscosa | NC | - € | |
| San Giovanni a Piro | Completamento asse viario San Giovanni a Piro – Scario - Bosco | NC | 1 459 700 € | X |
| San Giovanni a Piro | Sistemzione strada Camerota – San Giovanni a Piro - Bosco - Roccagloriosa | NC | - € | X |
| San Giovanni a Piro | Realizzazione pista ciclabile Scario - Policastro Bussentino | NC | - € | X |
| Santa Marina | Valorizzazione litorale e realizzazione ciclabile Policastro Bussentino - Scario | Fattibilità | 4 000 000 € | X |
| Santa Marina | Messa in sicurezza e adeguamento funzionale infrastrutture porto di Policastro Bussentino | Esecutivo | 5 000 000 € | X |
| Santa Marina | Messa in sicurezza viabilità urbana ed efficientamento pubblica illuminazione in Santa Marina | Fattibilità | 4 600 000 € | |
| Santa Marina | Riqualificazione e valorizzazione territorio rurale, viabilità interna ed efficientamento energetico | Fattibilità | 3 000 000 € | |
| Santa Marina | Collegamento ciclabile Stazione FS nuovo polo archeologico | | | X |
| Ispani | Messa in sicurezza della viabilità carrabile e ciclo-pedonale della S.S.18 | | 14 400 000,00 € | X |
| Vibonati | Messa in sicurezza e potenziamento della struttura diportistica stagionale al parco Marinella | Fattibilità | 4 570 000 € | |
| Sapri | Porto di Sapri Loc. Porto Completamento infrastruttura portuale | Esecutivo | 3 942 320 € | X |
| Sapri | Lavori di collegamento del porto al centro urbano | Esecutivo | 4 300 000 € | X |

# 4.3 Turismo - Progettualità

## Quadro di sintesi




Montecorice011: Recupero naturalistico-ambientale.- Sentiero Agnone - Ortodonico

Montecorice012: Recupero naturalistico-ambientale - Sentiero Ripe Rosse

Montecorice014: Risanamento costiero e Recupero barriera soffolta antierosione Baia Punta Capitello

Montecorice015: Recupero e valorizzazione dell'area Ripe Rosse e Baia Arena

Montecorice016: Sviluppo turistico-ricreativo - Acquario Marino

Montecorice017: Recupero e riqualificazione del Mulino a Vento - farine antiche - forno di comunità

Montecorice018: Restauro, recupero e risanamento conservativo del Palazzo Amoresano – Museo della Civiltà Contadina - centro studi dieta med - hub culturale

Pollica006: Museo Nazionale dei Patrimoni Immateriali dell'Umanità UNESCO

Pollica011: Mediterranean Hub-Lavori di consolidamento statico,restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Convento di Santa Maria di Costantinopoli da destinare a HUB innovativo e di ricerca

Pollica018: Rigenerazione urbana spazi pubblici-Rigenerazione urbana di piazza della Cortiglia e di via Umberto I

Pollica019: Porto Canale Pioppi

Pollica022: Vigna della Dieta Mediterranea Recupero ambientale area del Parco dei Giardini del Mediterraneo

Pollica024: Sentiero Costiero

Casal Velino002: Riqualificazione Waterfront del lungomare di Marina di Casal Velino - I lotto già finanziato

Casal Velino004: Realizzazione di pista pedonale e ciclabile Bivio di Acquavella – fraz. Marina di Casal Velino – fraz. Ascea Marina

Casal Velino009: Riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Marina di Casal Velino - insabbiamento

Ascea003: Ripristino sentieri alla frazione Catona con la realizzazione piazzole di sosta e aree pic nic

Ascea006: Museo archeologico località Velia

Ascea011: Piano insediamento produttivo località Salice

Ascea021: Realizzazione del Museo del Mare e della Navigazione - messa in rete dei beni culturali

Ascea025: Recupero funzionale di alcuni sentieri nell'ambito comunale

Pisciotta002: Riqualificazione del Lungomare Colombo

Centola005: Recupero storico e naturalistico della Molpa di Palinuro con l'osservatorio dei flussi migratori di Centola e riattivazione della monorotaia della Molpa

Centola014: Intervento di riqualificazione, rigenerazione ed attrattività del borgo delle arti e del paesaggio nel Comune di Centola (Proposta GL - Recupero del borgo medioevale abbandonato di San Severino)

Centola022: Intervento di rigenerazione urbana delle porte di ingresso delle frazioni Palinuro, Foria, San Nicola San Severino e di Centola capoluogo

Centola026: Realizzazione di un'arena sul mare ed una piazza nella frazione Palinuro

Camerota001: Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Camerota e Licusati - PNRR M1C3 2.1

Camerota005: Torre del Poggio (Torre d'Avviso - XVII / XVIII secolo - Sistema di guardia tra le torri vicerali costiere)

Camerota008: Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Marina di Camerota e Lentiscosa - PNRR M1C3 2.1

Camerota010: Riqualificazione degli spazi pubblici del lungomare ( 1 e 2 Stralcio Progetto Preliminare)

Camerota011: Grotte della Serratura e degli Infreschi: valorizzazione di un racconto (Rete Museale Territoriale (2.MUVIP - Museo Virtuale Preistoria, 3.Grotta della Cava, 4.Grotta della Serratura - Museo della Preistoria del Territorio)

Camerota012: Itinerario trekking Costa degli Infreschi e sentiero della Cavallara

Camerota014: Lavori di restauro e riqualificazione del castello di Licusati, Castelluccio (Castello di Monte Delmo) e castello di Camerota

San Giovanni a Piro001: Percorso storico sulle orme del Gaza-dalla grotta del ceraseto al belvedere di Ciolandrea passando per la chiesa della martellata ed il Santuario Maria Santissima di Pietrasanta

San Giovanni a Piro004: Realizzazione Caseificio Comunale per la produzione, promozione e vendita dei prodotti caseari locali all'interno dell'ex mattatoio

San Giovanni a Piro006: Realizzazione del Museo Ortega fraz. Bosco-Realizzazione del museo Ortega con annessi laboratori didattici alla frazione Bosco

San Giovanni a Piro017: Riqualificazione e rigenerazione urbana del litorale di Scario - Lavori di di riqualificazione e rigenerazione urbana del litorale della frazione Scario

Santa Marina004: Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, attrattività dei borghi storici: ritorno di Buxentum

Sapri003: Riqualificazione del nucleo antico ed impianto storico di Sapri

Sapri005: Riqualificazione aggregato edilizio loc. Pali

Sapri006: Stazione di Sapri – Riqualificazione e Rifunzionalizzazione - Progettazione RFI

Sapri009: Recupero e valorizzazione del Complesso di Santa Croce a Sapri-Via Verdi

# 4.3 Turismo - Progettualità

## Quadro di sintesi

| TURISMO | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Comune | Progetto | Stato di avanzamento | Importo | Priorità rispetto alle strategie del Masterplan |
| Montecorice | Recupero naturalistico-ambientale.- Sentiero Agnone - Ortodonico | Esecutivo | 633 431,23 € | X |
| Montecorice | Recupero naturalistico-ambientale - Sentiero Ripe Rosse | Fattibilità | 914 195,47 € | X |
| Montecorice | Risanamento costiero e Recupero barriera soffolta antierosione Baia Punta Capitello | Fattibilità | 6 111 977,45 € | X |
| Montecorice | Recupero e valorizzazione dell'area Ripe Rosse e Baia Arena | Fattibilità | 7 585 874,02 € | X |
| Montecorice | Sviluppo turistico-ricreativo - Acquario Marino | Fattibilità | 6 310 828,29 € | X |
| Montecorice | Recupero e riqualificazione del Mulino a Vento - farine antiche - forno di comunità | Definitivo | 2 470 000,00 € | X |
| Montecorice | Restauro, recupero e risanamento conservativo del Palazzo Amoresano – Museo della Civiltà Contadina - centro studi dieta med - hub culturale | Definitivo | 2 730 000,00 € | X |
| Pollica | Museo Nazionale dei Patrimoni Immateriali dell'Umanità UNESCO | NC | 700 000,00 € | X |
| Pollica | Mediterranean Hub-Lavori di consolidamento statico,restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Convento di Santa Maria di Costantinopoli da destinare a HUB innovativo e di ricerca | Definitivo | 5 480 669,84 € | X |
| Pollica | Rigenerazione urbana spazi pubblici-Rigenerazione urbana di piazza della Cortiglia e di via Umberto I | Definitivo | 1 850 000,00 € | X |
| Pollica | Porto Canale Pioppi | Fattibilità | 18 000 000,00 € | |
| Pollica | Vigna della Dieta Mediterranea Recupero ambientale area del Parco dei Giardini del Mediterraneo | Fattibilità | 1 200 000,00 € | X |
| Pollica | Sentiero Costiero | Fattibilità | 1 200 000,00 € | X |
| Casal Velino | Riqualificazione Waterfront del lungomare di Marina di Casal Velino - I lotto già finanziato | Esecutivo | 4 971 316,58 € | X |
| Casal Velino | Pista ciclopedonale bivio Acquavella - Casal Velino Marina - Ascea Marina – fraz. Ascea Marina | Fattibilità | 4 000 000 € | X |
| Casal Velino | Riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Marina di Casal Velino - insabbiamento | Fattibilità | 15 123 464 € | X |
| Ascea | Ripristino sentieri alla frazione Catona con la realizzazione piazzole di sosta e aree pic nic | Fattibilità | 750 000 € | X |
| Ascea | Museo archeologico località Velia | Fattibilità | 6 166 495 € | X |
| Ascea | Piano insediamento produttivo località Salice | Definitivo | 5 100 000 € | |
| Ascea | Realizzazione del Museo del Mare e della Navigazione - messa in rete dei beni culturali | Esecutivo | 207 144 € | |
| Ascea | Recupero funzionale di alcuni sentieri nell'ambito comunale | | 199 307 € | X |
| Pisciotta | Riqualificazione del Lungomare Colombo | Fattibilità | 3 000 000 € | X |
| Centola | Recupero storico e naturalistico della Molpa di Palinuro con l'osservatorio dei flussi migratori di Centola e riattivazione della monorotaia della Molpa | | 5 701 542 € | |
| Centola | Intervento di riqualificazione, rigenerazione ed attrattività del borgo delle arti e del paesaggio nel Comune di Centola (Proposta GL - Recupero del borgo medioevale abbandonato di San Severino) | | 27 755 631 € | X |
| Centola | Intervento di rigenerazione urbana delle porte di ingresso delle frazioni Palinuro, Foria, San Nicola San Severino e di Centola capoluogo | | 18 885 197 € | |
| Centola | Realizzazione di un'arena sul mare ed una piazza nella frazione Palinuro | | 15 000 000 € | X |
| Camerota | Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Camerota e Licusati - PNRR M1C3 2.1 | NC | 4 000 000 € | X |

# 4.3 Turismo - Progettualità

## Quadro di sintesi

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Camerota | Torre del Poggio (Torre d'Avviso - XVII / XVIII secolo - Sistema di guardia tra le torri vicerali costiere) | NC | NC | X |
| Camerota | Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Marina di Camerota e Lentiscosa - PNRR M1C3 2.1 | NC | 5 000 000 € | X |
| Camerota | Riqualificazione degli spazi pubblici del lungomare ( 1 e 2 Stralcio Progetto Preliminare) | | 1 989 420 € | X |
| Camerota | Grotte della Serratura e degli Infreschi: valorizzazione di un racconto (Rete Museale Territoriale (2.MUVIP - Museo Virtuale Preistoria, 3.Grotta della Cava, 4.Grotta della Serratura - Museo della Preistoria del Territorio) | Esecutivo | 258 158 € | X |
| Camerota | Itinerario trekking Costa degli Infreschi e sentiero della Cavallara | NC | NC | X |
| Camerota | Lavori di restauro e riqualificazione del castello di Licusati, Castelluccio (Castello di Monte Delmo) e castello di Camerota | NC | 325 000 € | X |
| San Giovanni a Piro | Percorso storico sulle orme del Gaza-dalla grotta del ceraseto al belvedere di Ciolandrea passando per la chiesa della Martellata ed il Santuario Maria Santissima di Pietrasanta | Esecutivo | 1 170 000 € | X |
| San Giovanni a Piro | Realizzazione Caseificio Comunale per la produzione, promozione e vendita dei prodotti caseari locali all'interno dell'ex mattatoio | NC | - € | X |
| San Giovanni a Piro | Realizzazione del Museo Ortega fraz. Bosco-Realizzazione del museo Ortega con annessi laboratori didattici alla frazione Bosco | Esecutivo | 3 600 000 € | X |
| San Giovanni a Piro | Riqualificazione e rigenerazione urbana del litorale di Scario - Lavori di di riqualificazione e rigenerazione urbana del litorale della frazione Scario | Esecutivo | 2 220 000 € | X |
| Santa Marina | Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, attrattività dei borghi storici: ritorno di Buxentum | | | |
| Santa Marina | Valorizzazione e promozione della sorgente d'acqua potabile rinvenuta a Santa Marina | NC | - € | X |
| Sapri | Riqualificazione del nucleo antico ed impianto storico di Sapri | Esecutivo | 9 179 445 € | X |
| Sapri | Riqualificazione aggregato edilizio loc. Pali | Fattibilità | 3 310 999 € | X |
| Sapri | Stazione di Sapri – Riqualificazione e Rifunzionalizzazione - Progettazione RFI | NC | - € | X |
| Sapri | Recupero e valorizzazione del Complesso di Santa Croce a Sapri-Via Verdi | Definitivo | 5 482 176 € | X |

# 4.4 Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale - Progettualità

## Quadro di sintesi




Montecorice017: Recupero e riqualificazione del Mulino a Vento - farine antiche - forno di comunità

Montecorice018: Restauro, recupero e risanamento conservativo del Palazzo Amoresano – Museo della Civiltà Contadina - centro studi dieta med - hub culturale

Casal Velino010: Recupero ambientale del centro storico di Casal Velino

Casal Velino012: Ripristino ex stazione FFSS Casalvelino Scalo (Velina di Castelnuovo Cilento)

Ascea005: Ristrutturazione ex casa comunale sita in Piazza Garibaldi Ascea Capoluogo

Ascea008: Completamento centro storico fraz. Catona

Ascea014: Completamento centro storico fraz. Terradura

Ascea018: Completamento centro storico Mandia

Ascea027: Recupero Torri costiere e grotte del Cilento

Pisciotta006: PNRR_Piano finalizzato alla Rigenerazione di Rodio

Pisciotta009: Acquisizione al patrimonio comunale di tre beni culturali vincolati del cd «cenotafio di Palinuro», frazione Caprioli, e delle due torri di avvistamento costiere dell'Acquabianca e di Fiumicello

Centola001: Valorizzazione dei patrimonio storico-culturali di Palinuro (Parco archeologico Tempa della Guardia e Antiquarium)

Centola014: Intervento di riqualificazione, rigenerazione ed attrattività del borgo delle arti e del paesaggio nel Comune di Centola (Recupero borgo di San Severino)

Centola018: Intervento di rigenerazione urbana Palinuro: progetto per la valorizzazione del sito archeologico «Tempa della Guardia» e realizzazione di un museo

Centola022: Intervento di rigenerazione urbana delle porte di ingresso delle frazioni Palinuro, Foria, San Nicola San Severino e di Centola capoluogo

Camerota005: Torre del Poggio (Torre d'Avviso - XVII / XVIII secolo - Sistema di guardia tra le torri vicerali costiere)

Camerota011: Grotte della Serratura e degli Infreschi: valorizzazione di un racconto (Rete Museale Territoriale (2.MUVIP - Museo Virtuale Preistoria, 3.Grotta della Cava, 4.Grotta della Serratura - Museo della Preistoria del Territorio)

Camerota014: Lavori di restauro e riqualificazione del castello di Licusati ( adeguamento del sistema di accessibilità, valorizzazione e tutela) Castelluccio (Castello di Monte Delmo) e castello di Camerota

Camerota025: Palazzo Marchesale Marina di Camerota (Centralità del PNCVDA e porta dell'Area marina protetta della Costa degli Infreschi e della Masseta)

San Giovanni a Piro010: Recupero del Cenobio italo-greco di San Giovanni Battista - Scavi

San Giovanni a Piro011: Messa in sicurezza dell'abitato di Scario-intervento 1 – Via Sant'Anna

Santa Marina002: Lavori di Restauro, Recupero e Riqualificazione del Castello Baronale e della Cinta Muraria, nonchè, Interventi di messa in sicurezza intera area di accesso per realizzare il «Museo Paese»

Santa Marina004: Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, attrattività dei borghi storici: ritorno di Buxentum

Sapri003: Riqualificazione del nucleo antico ed impianto storico di Sapri

Sapri009: Recupero e valorizzazione del Complesso di Santa Croce a Sapri-Via Verdi

# 4.4 Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale - Progettualità

## Quadro di sintesi

| PATRIMONIO CULTURALE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Comune | Progetto | Stato di avanzamento | Importo | Priorità rispetto alle strategie del Masterplan |
| Montecorice | Recupero e riqualificazione del Mulino a Vento - farine antiche - forno di comunità | Definitivo | 2 470 000,00 € | X |
| Montecorice | Restauro, recupero e risanamento conservativo del Palazzo Amoresano – Museo della Civiltà Contadina - centro studi dieta med - hub culturale | Definitivo | 2 730 000,00 € | X |
| Casal Velino | Recupero ambientale del centro storico di Casal Velino | Esecutivo | 1 340 000 € | |
| Casal Velino | Ripristrino ex stazione FFSS Casalvelino Scalo (Velina di Castelnuovo Cilento) | Fattibilità | 1 000 000 € | X |
| Ascea | Ristrutturazione ex casa comunale sita in Piazza Garibaldi Ascea Capoluogo | Definitivo | 625 763 € | |
| Ascea | Completamento centro storico fraz. Catona | Definitivo | 577 080 € | X |
| Ascea | Completamento centro storico fraz. Terradura | Fattibilità | 366 352 € | X |
| Ascea | Completamento centro storico Mandia | Fattibilità | 325 369 € | X |
| Ascea | Recupero Torri costiere e grotte del Cilento | Fattibilità | 11 747 143 € | X |
| Pisciotta | PNRR_Piano finalizzato alla Rigenerazione di Rodio | NC | 20 000 000 € | X |
| Pisciotta | Acquisizione al patrimonio comunale di tre beni culturali vincolati del cd «cenotafio di Palinuro», frazione Caprioli, e delle due torri di avvistamento costiere dell'Acquabianca e di Fiumicello | NC | 1 000 000 € | X |
| Centola | Valorizzazione dei patrimonio storico-culturali di Palinuro (Parco archeologico Tempa della Guardia e Antiquarium) | | 9 262 107 € | X |
| Centola | Intervento di riqualificazione, rigenerazione ed attrattività del borgo delle arti e del paesaggio nel Comune di Centola (Recupero borgo di San Severino) | | 27 755 631 € | X |
| Centola | Intervento di rigenerazione urbana Palinuro: progetto per la valorizzazione del sito archeologico «Tempa della Guardia» e realizzazione di un museo | | 2 323 920 € | X |
| Centola | Intervento di rigenerazione urbana delle porte di ingresso delle frazioni Palinuro, Foria, San Nicola San Severino e di Centola capoluogo | | 18 885 197 € | |
| Camerota | Torre del Poggio (Torre d'Avviso - XVII / XVIII secolo - Sistema di guardia tra le torri vicerali costiere) | NC | NC | X |
| Camerota | Grotte della Serratura e degli Infreschi: valorizzazione di un racconto (Rete Museale Territoriale (2.MUVIP - Museo Virtuale Preistoria, 3.Grotta della Cava, 4.Grotta della Serratura - Museo della Preistoria del Territorio) | Esecutivo | 258 158 € | X |
| Camerota | Lavori di restauro e riqualificazione del castello di Licusati ( adeguamento del sistema di accessibilità, valorizzazione e tutela) Castelluccio (Castello di Monte Delmo) e castello di Camerota | NC | 325 000 € | X |
| Camerota | Palazzo Marchesale Marina di Camerota (Centralità del PNCVDA e porta dell'Area marina protetta della Costa degli Infreschi e della Masseta) | NC | NC | X |
| San Giovanni a Piro | Recupero del Cenobio italo-greco di San Giovanni Battista - Scavi | NC | 600 000 € | X |
| San Giovanni a Piro | Messa in sicurezza dell'abitato di Scario-intervento 1 – Via Sant'Anna | Esecutivo | 1 450 000 | |
| Santa Marina | Lavori di Restauro, Recupero e Riqualificazione del Castello Baronale e della Cinta Muraria, nonchè, Interventi di messa in sicurezza intera area di accesso per realizzare il «Museo Paese» | NC | 6 003 314 € | X |
| Santa Marina | Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, attrattività dei borghi storici: ritorno di Buxentum | Fattibilità | 1 600 000 € | X |
| Sapri | Riqualificazione del nucleo antico ed impianto storico di Sapri | Esecutivo | 9 179 445 € | X |
| Sapri | Recupero e valorizzazione del Complesso di Santa Croce a Sapri-Via Verdi | Definitivo | 5 482 176 € | X |

# 4.5 Rigenerazione urbana e servizi - Progettualità

## Quadro di sintesi




Montecorice014: Risanamento costiero e Recupero barriera soffolta antierosione Baia Punta Capitello

Montecorice019: Parcheggio interrato terrazzato quale standard a servizio del centro storico e dei relativi servizi (I Stralcio funzionale)

San Mauro Cilento004: Rifacimento Impianto sportivo comunale - I° Lotto

San Mauro Cilento005: Captazione e riorganizzazione dei sistemi di accumulo e distribuzione della risorsa idrica

Pollica003: Innovative rural medicine

Pollica008: Riabitare il borgo - Lavori di demolizione e ricostruzione dell'ex Scuola per la creazione di immobili da destinare ad Housing sociale e a case-botteghe

Pollica010: Mediterranean Cultural Center - Centro di ricerca, studi, formazione e promozione per la Dieta Mediterranea. Lavori di riqualificazione di Palazzo Rascio

Pollica011: Mediterranean Hub-Lavori di consolidamento statico,restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Convento di Santa Maria di Costantinopoli da destinare a HUB innovativo, di ricerca e servizi per la tecnologia satellitare

Pollica026: Recupero dei 3 Mulini per la produzione di energia elettrica e realizzazione di un microbacino di versante a scopi irrigui e per la produzione di energia elettrica (500 Kw prodotte per servire circa 1500 famiglie), integrando eventualmente il collettore reflui e depurazione di Acciaroli

Pollica014: Cilento Smart Moving (CSM)

Pollica015: Impianto di Produzione Energia da Poseidonia Oceanica

Pollica018: Rigenerazione urbana spazi pubblici-Rigenerazione urbana di piazza della Cortiglia e di via Umberto I

Casal Velino002: Riqualificazione Waterfront del lungomare di Marina di Casal Velino

Casal Velino008: Progetto di rigenerazione urbana area ingresso Comune di Casal Velino

Ascea007: Fonti rinnovabili: parco fotovoltaico sugli immobili comunali

Ascea020: Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti dell'edificio scolastico della fraz. Marina

Ascea023: Centro di aggregazione comunale loc. Stampella

Ascea024: Riattazione centro di aggregazione comunale Ascea Marina Piazza Europa

Ascea029: Demolizione e ricostruzione del plesso scolastico alla frazione Terradura per casa albergo anziani

Ascea030: Riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici costieri, dei collegamenti ciclopedonali sul Fiume Alento e della sequenza di spazi pubblici di collegamento tra l'area archeologica di Velia e la fascia costiera, in località via Nettuno, lido Timoniere

Pisciotta002: Riqualificazione del Lungomare Colombo

Pisciotta007: Sistemazione area pedonale del lungomare di Pisciotta Marina e di Caprioli

Pisciotta008: Riqualificazione del centro storico. Completamento pavimentazione via Foresta e vicoli in zona Tuvolo e zona Ciammare

Centola008: Realizzazione di un polo di aggregazione sociale e culturale presso la frazione San Nicola di Centola

Centola010: Delocalizzazione dell'attuale campo sportivo di Palinuro e realizzazione di un centro sportivo polifunzionale, con campo di calcio, tennis, palazzetto delo sport e attività commerciali, in zona Piana, fraz. Palinuro

Camerota001: Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Camerota e Licusati - PNRR M1C3 2.1

Camerota006: Adeguamento antisismico e riqualificazione energetica del plesso scolastico situato in frazione Lentiscosa

Camerota008: Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Marina di Camerota e Lentiscosa - PNRR M1C3 2.1

Camerota010: Riqualificazione degli spazi pubblici del lungomare ( 1 e 2 Stralcio Progetto Preliminare)

Camerota015: Razionalizzazione sistema fognario depurativo comunale - realizzazione collettore emissario di Camerota - adeguamento e potenziamento dell'impianto di Licusati - completamento della rete fognaria alle frazioni Marina, Lentiscosa e Licusati

Camerota017: «Inclusione e Coesione Componente 3» - Completamento dei locali comunali da destinare a spazi culturali per il potenziamento dell'Inclusione sociale siti in Licusati Piazza S. Giovanni Paolo II - PNRR Missione 5

Camerota019: Ampliamento cimitero Camerota Capoluogo

Camerota021: Realizzazione di campo di calcio a 5 con pista di atletica leggera Licusati loc. Fantino

Camerota024: Realizzazione di una struttura pluriuso da destinare a silos-scafi, parcheggio, campo sportivo e centro benessere

Camerota025: Palazzo Marchesale Marina di Camerota (Centralità del PNCVDA e porta dell'Area marina protetta della Costa degli Infreschi e della Masseta)

# 4.5 Rigenerazione urbana e servizi - Progettualità

## Quadro di sintesi




Camerota030: Valorizzazione e recupero della Tonnara e della Torre degli Infreschi quale hub di ricerca marina e punto di accesso alla rete sentieristica tra Camerota e San Giovanni a Piro, nonché configurazione di un molo di approdo all'area

San Giovanni a Piro003: Interventi di miglioramento del sistema idrico integrato nel comune di San Giovanni a Piro - Sostituzione condotta sottomarina Scario

San Giovanni a Piro018: Miglioramento della funzionalità idrauliaca del vallone Tettarella a salvaguardia dell'abitato di Scario

San Giovanni a Piro021: Faro di Scario - realizzazione del Museo del neolitico

San Giovanni a Piro023: Riqualificazione funzionale, efficientamento energetico e miglioramento sismico dell'ex edificio scolastico sito in Via Nazionale, quale Centro di Aggregazione Sociale e Casa di Comunità, servizio pubblico di prossimità

Santa Marina007: Riqualificazione del territorio rurale, viabilità interna ed efficientamento energetico pubblica illuminazione in località Lupinata, Salice e Capoluogo

Santa Marina011: Riqualificazione Ex CESCOM con realizzazione di un centro sportivo, sociale, culturale, valorizzazione archeologica e realizzazione hub sulla blue economy

Santa Marina013: Parco costiero di Policastro da integrare con aree parcheggio alberate temporanee, fascia destinata a polo sportivo a ridosso del litorale, e polo acquatico pubblico nell'ex area del depuratore comunale

Santa Marina014: Valorizzazione e recupero dell'ex impianto di acquacoltura in dx idraulica del fiume Bussento quale polo sportivo e culturale attrezzato, spazi per eventi di teatro e musica

Ispani001: Riqualificazione degli spazi pubblici lungo la costa nei quali accogliere attrezzature sportive e servizi, e integrazione della pista ciclo-pedonale della Eurovelo 7, lungo la S.S.18

Ispani008: Valorizzazione fascia costiera di Capitello con la contestuale delocalizzazione del campo di calcio e dell'area parcheggio ubicati tra la costa e la SS 18

Vibonati003: Messa in sicurezza e potenziamento della struttura diportistica stagional al parco Marinella

Vibonati008: Valorizzazione e riqualificazione dello spazio pubblico del waterfront quale passeggiata pedonale lungo il tratto di costa del borgo di Marina di Villammare e realizzazione del percorso ciclopedonale lungo il fronte mare (I stralcio funzionale)

Vibonati009: Valorizzazione del Convento seicentesco di San Francesco di Paola, quale museo ed hub culturale e di ricerca

Vibonati010: Valorizzazione di un tratto costiero lungo la SS 18 quale parco e polo per la vela e kayak, spazi pubblici, punti di ristoro e spettacolo, nonché, campi di beach volley

Sapri001: Riqualificazione e messa in sicurezza Waterfront

Sapri008: Potenziamento ed efficientamento rete idrica di Sapri

Sapri010: Adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio storico comunale Buon Pastore - Palazzo della Cultura

Sapri020: Riqualificazione dello spazio pubblico del tratto costiero, località Largo dei Trecento, lungo la SS.18, integrativo ed in continuità con il progetto di valorizzazione del waterfront

Sapri021:Riqualificazionedeltrattolitoraneotraportoelafocedeltorrente Brizziconlarealizzazionediun percorso ciclopedonale lungo la costa. in continuità con il percorso ciclopedonale lungo l'asta torrentizia

# 4.5 Rigenerazione urbana e servizi - Progettualità

## Quadro di sintesi

| RIGENERAZIONE URBANA E SERVIZI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Comune | Progetto | Stato di avanzamento | Importo | Priorità rispetto alle strategie del Masterplan |
| Montecorice | Progetto del parcheggio interrato terrazzato quale standard a servizio del centro storico e dei relativi servizi (I Stralcio funzionale) | | | X |
| Montecorice | Risanamento costiero e Recupero barriera soffolta antierosione Baia Punta Capitello | Fattibilità | 6 111 977,45 € | X |
| San Mauro Cilento | Rifacimento Impianto sportivo comunale - I° Lotto | Fattibilità | 446 070 € | |
| San Mauro Cilento | Captazione e riorganizzazione dei sistemi di accumulo e distribuzione della risorsa idrica | Fattibilità | 5 000 000 € | X |
| Pollica | Innovative rural medicine | Esecutivo | 850 000,00 € | X |
| Pollica | Riabitare il borgo - Lavori di demolizione e ricostruzione dell'ex Scuola per la creazione di immobili da destinare ad Housing sociale e a case-botteghe | Definitivo | 6 158 610,25 € | X |
| Pollica | Cilento Smart Moving (CSM) | Esecutivo | 3 835 000,00 € | X |
| Pollica | Mediterranean Cultural Center - Centro di ricerca, studi, formazione e promozione per la Dieta Mediterranea. Lavori di riqualificazione di Palazzo Rascio | Esecutivo | 5 601 876,97 € | X |
| Pollica | Mediterranean Hub-Lavori di consolidamento statico,restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Convento di Santa Maria di Costantinopoli da destinare a HUB innovativo, di ricerca e servizi per la tecnologia satellitare | Definitivo | 5 480 669,84 € | X |
| Pollica | Recupero dei 3 Mulini per la produzione di energia elettrica e realizzazione di un microbacino di versante a scopi irrigui e per la produzione di energia elettrica (500 Kw prodotte per servire circa 1500 famiglie), integrando eventualmente il collettore reflui e depurazione di Acciaroli | | | X |
| Pollica | Impianto di Produzione Energia da Poseidonia Oceanica | Fattibilità | 3 105 772,00 € | X |
| Pollica | Rigenerazione urbana spazi pubblici-Rigenerazione urbana di piazza della Cortiglia e di via Umberto I | Fattibilità | 1 850 000,00 € | X |
| Casal Velino | Completamento dell'impianto sportivo polivalente comunale – Centro benessere | Definitivo | 3 000 000 € | |
| Casal Velino | Riqualificazione Waterfront del lungomare di Marina di Casal Velino | Esecutivo | 4 971 316,58 € | X |
| Casal Velino | Progetto di rigenerazione urbana area ingresso Comune di Casal Velino | Fattibilità | 2 050 000 € | |
| Ascea | Fonti rinnovabili: parco fotovoltaico sugli immobili comunali | Esecutivo | 590 000 € | |
| Ascea | Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti dell'edificio scolastico della fraz. Marina | Esecutivo | 2 475 000 € | |
| Ascea | Centro di aggregazione comunale loc. Stampella | Fattibilità | 200 000 € | |
| Ascea | Riattazione centro di aggregazione comunale Ascea Marina Piazza Europa | Esecutivo | 200 000 € | |
| Ascea | Demolizione e ricostruzione del plesso scolastico alla frazione Terradura per casa albergo anziani | Esecutivo | 1 039 507 € | |
| Ascea | Riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici costieri, dei collegamenti ciclopedonali sul Fiume Alento e della sequenza di spazi pubblici di collegamento | | | X |
| Pisciotta | PNRR_Piano finalizzato alla Rigenerazione di Rodio | NC | 20 000 000 € | X |
| Pisciotta | Riqualificazione del Lungomare Colombo | Fattibilità | 3 000 000 € | X |
| Pisciotta | Sistemazione area pedonale del lungomare di Pisciotta Marina e di Caprioli | NC | 2 500 000 € | X |
| Pisciotta | Riqualificazione del centro storico. Completamento pavimentazione via Foresta e vicoli in zona Tuvolo e zona Ciammare | Definitivo | 2 000 000 € | X |
| Centola | Delocalizzazione centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani | | 2 000 000 € | |
| Centola | Realizzazione di un polo di aggregazione sociale e culturale presso la frazione San Nicola di Centola | | 4 000 000 € | X |
| Centola | Delocalizzazione dell'attuale campo sportivo di Palinuro e realizzazione di un centro sportivo polifunzionale, con campo di calcio, tennis, palazzetto delo sport e attività commerciali, in zona Piana, fraz. Palinuro | | 35 000 000 € | |
| Camerota | Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Camerota e Licusati - PNRR M1C3 2.1 | NC | 4 000 000 € | X |
| Camerota | Adeguamento antisismico e riqualificazione energetica del plesso scolastico situato in frazione Lentiscosa | | 1 277 620 € | X |

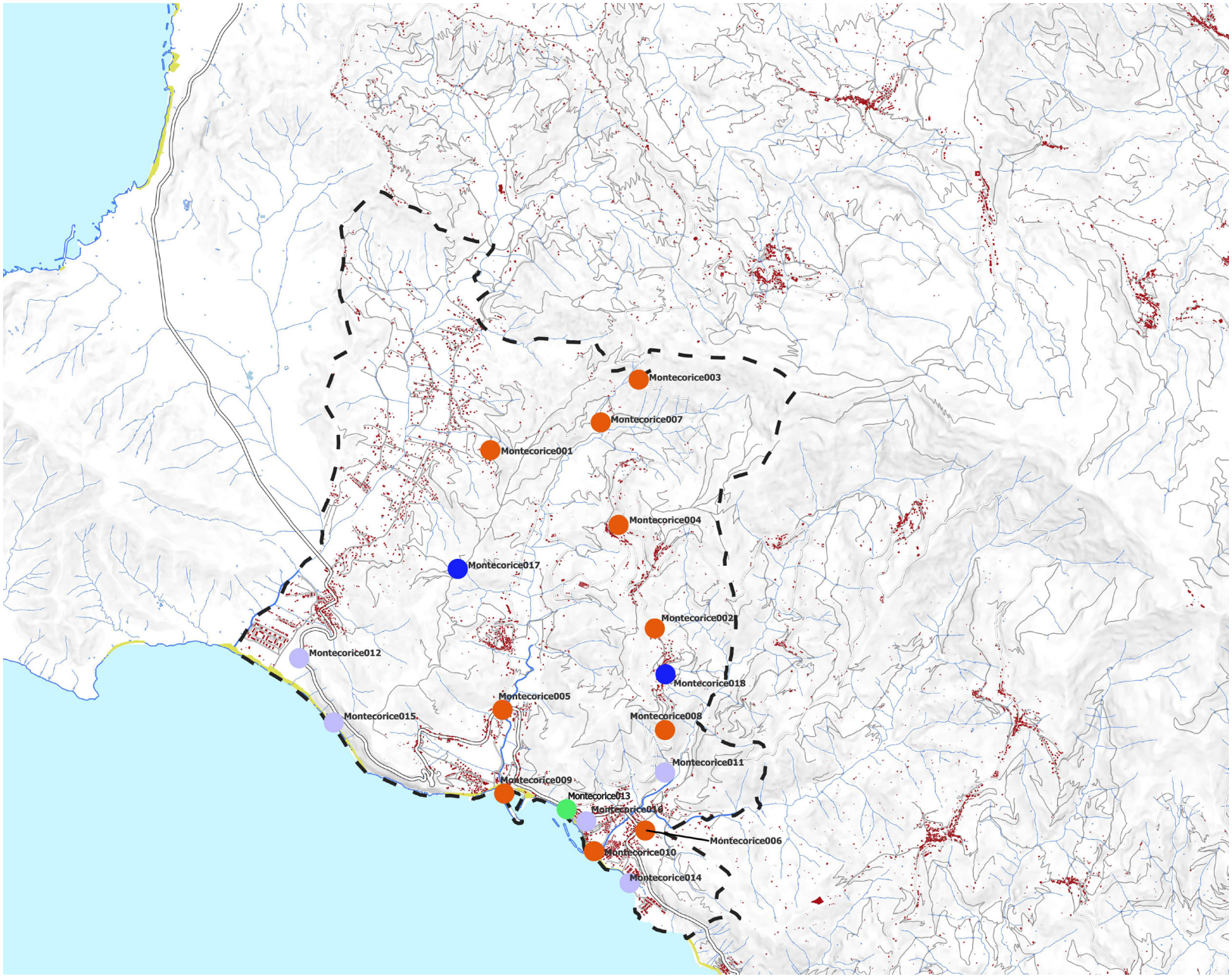
# 4.5 Rigenerazione urbana e servizi - Progettualità

## Quadro di sintesi

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Camerota | Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Marina di Camerota e Lentiscosa - PNRR M1C3 2.1 | NC | 5 000 000 € | x |
| Camerota | Riqualificazione degli spazi pubblici del lungomare ( 1 e 2 Stralcio Progetto Preliminare) | | 1 989 420 € | x |
| Camerota | Razionalizzazione sistema fognario depurativo comunale - realizzazione collettore emissario di Camerota - adeguamento e potenziamento dell'impianto di Licusati - completamento della rete fognaria alle frazioni Marina, Lentiscosa e Licusati | Esecutivo | 5 400 000 € | x |
| Camerota | «Inclusione e Coesione Componente 3» - Completamento dei locali comunali da destinare a spazi culturali per il potenziamento dell'Inclusione sociale siti in Licusati Piazza S. Giovanni Paolo II - PNRR Missione 5 | NC | 1 000 000 € | x |
| Camerota | Ampliamento cimitero Camerota Capoluogo | Definitivo | 237 853 € | |
| Camerota | Palazzo Marchesale Marina di Camerota (Centralità del PNCVDA e porta dell'Area marina protetta della Costa degli Infreschi e della Masseta) | | | x |
| Camerota | Valorizzazione e recupero della Tonnara e della Torre degli Infreschi quale hub di ricerca marina e punto di accesso alla rete sentieristica tra Camerota e San Giovanni a Piro, nonché configurazione di un molo di approdo all'area | | | x |
| Camerota | Realizzazione di campo di calcio a 5 con pista di atletica leggera Licusati loc. Fantino | Fattibilità | 882 436 € | |
| Camerota | Realizzazione di una struttura pluriuso da destinare a silos-scafi, parcheggio, campo sportivo e centro benessere | NC | NC | x |
| San Giovanni a Piro | Rigenerazione urbana loc. Pietra Pacifica/Discesa Madonna delle Grazie con la realizzazionw di alloggi ottenuti dal recupero di Casa De Angelis e riqualificazione area limitrofa | NC | 741 000 € | x |
| San Giovanni a Piro | Interventi di miglioramento del sistema idrico integrato nel comune di San Giovanni a Piro - Sostituzione condotta sottomarina Scario | Esecutivo | 4 976 367 € | x |
| San Giovanni a Piro | Lavori di Completamento del Palazzetto dello Sport, Via Trave a San Giovanni a Piro | NC | - € | |
| San Giovanni a Piro | Miglioramento della funzionalità idrauliaca del vallone Tettarella a salvaguardia dell'abitato di Scario | Esecutivo | 1 431 200 € | x |
| San Giovanni a Piro | Faro di Scario - realizzazione del Museo del neolitico | | | |
| San Giovanni a Piro | Riqualificazione funzionale, efficientamento energetico e miglioramento sismico dell'ex edificio scolastico sito in Via Nazionale, quale Centro di Aggregazione Sociale e Casa di Comunità, servizio pubblico di prossimità | | 3 400 000 € | x |
| Santa Marina | Riqualificazione Ex CESCOM con realizzazione di un centro sportivo, sociale, culturale, di valorizzazione archeologica e la realizzazione di un hub dell'innovazione sulla blue economy | | 3 000 000 € | |
| Santa Marina | Parco costiero di Policastro da integrare con aree parcheggio alberate temporanee, fascia destinata a polo sportivo a ridosso del litorale, e polo acquatico pubblico nell'ex area del depuratore comunale | | | x |
| Santa Marina | Valorizzazione e recupero dell'ex impianto di acquacoltura in dx idraulica del fiume Bussento quale polo sportivo e culturale attrezzato, spazi per eventi di teatro e musica | | | x |
| Santa Marina | Riqualificazione del territorio rurale, viabilità interna ed efficientamento energetico pubblica illuminazione in località Lupinata, Salice e Capoluogo | Fattibilità | 4 300 000 € | x |
| Ispani | Riqualificazione degli spazi pubblici lungo la costa nei quali accogliere attrezzature sportive e servizi, e integrazione della pista ciclo-pedonale della Eurovelo 7, lungo la S.S.18 | | | x |
| Ispani | Valorizzazione fascia costiera di Capitello con la contestuale delocalizzazione del campo di calcio e dell'area parcheggio ubicati tra la costa e la SS 18 | | | x |
| Vibonati | Messa in sicurezza e potenziamento della struttura diportistica stagionale al parco Marinella | Fattibilità | 4 570 000 € | |
| Vibonati | Valorizzazione e riqualificazione dello spazio pubblico del waterfront quale passeggiata pedonale lungo il tratto di costa del borgo di Marina di Villammare e realizzazione del percorso ciclopedonale lungo il fronte mare (I stralcio funzionale) | | | x |
| Vibonati | Valorizzazione del Convento seicentesco di San Francesco di Paola, quale museo ed hub culturale e di ricerca | | | x |
| Vibonati | Valorizzazione di un tratto costiero lungo la SS 18 quale parco e polo per la vela e kayak, spazi pubblici, punti di ristoro e spettacolo, nonché, campi di beach volley | | | x |
| Sapri | Riqualificazione e messa in sicurezza Waterfront | Definitivo | 4 880 966 € | x |
| Sapri | Potenziamento ed efficientamento rete idrica di Sapri | Fattibilità | 4 999 963 € | x |
| Sapri | Adeguamento e messa i8n sicurezza dell'edificio storico comunale Buon Pastore - Palazzo della Cultura | Esecutivo | 2 000 000 € | x |
| Sapri | Riqualificazione dello spazio pubblico del tratto costiero, località Largo dei Trecento, lungo la SS.18, integrativo ed in continuità con il progetto di valorizzazione del waterfront | | | x |
| Sapri | Riqualificazione del tratto litoraneo tra porto e la foce del torrente Brizzi con la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la costa in continuità con il percorso ciclopedonale lungo l'asta torrentizia | | | x |

# 4.6 Progettualità comunale - Montecorice

## 4.6.1.1




Montecorice001: Riqualificazione strada di collegamento Montecorice - San Donato

Montecorice002: Riqualificazione strada di collegamento Ortodonico - Cosentini

Montecorice003: Riqualificazione strada di collegamento Cosentini -San Donato

Montecorice004: Riqualificazione strada di collegamento Cosentini - Zoppi

Montecorice005: Riqualificazione Strada di collegamento Porto di San Nicola - centro di storico di Montecorice

Montecorice006: Adeguamento e sistemazione strada collegamento tra Agnone Cilento e San Mauro Cilento.

Montecorice007: Riqualificazione strada di collegamento Zoppi - Montecorice

Montecorice008: Riqualificazione strada di collegamento Agnone-Ortodonico

Montecorice009: Adeguamento funzionale e ampliamento del Porto di San Nicola

Montecorice010: Riqualificazione e messa in sicurezza dell'Area Molo e collegamento Via Nazionale

Montecorice011: Recupero naturalistico-ambientale.- Sentiero Agnone - Ortodonico

Montecorice012: Recupero naturalistico-ambientale - Sentiero Ripe Rosse

Montecorice013: Percorso costiero attrezzato collegamento Porto di San Nicola - Borgo di Agnone

Montecorice014: Risanamento costiero e Recupero barriera soffolta antierosione Baia Punta Capitello

Montecorice015: Recupero e valorizzazione dell'area Ripe Rosse e Baia Arena

Montecorice016: Sviluppo turistico-ricreativo - Acquario Marino

Montecorice017: Recupero e riqualificazione del Mulino a Vento - farine antiche - forno di comunità

Montecorice018: Restauro, recupero e risanamento conservativo del Palazzo Amoresano – Museo della Civiltà Contadina - centro studi dieta med - hub culturale

Montecorice019: Parcheggio interrato terrazzato quale standard a servizio del centro storico e dei relativi servizi (I Stralcio funzionale)

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Montecorice

## 4.6.1.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| MONTECORICE | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| Riqualificazione strada di collegamento Montecorice - San Donato | 4.335.322,42 € | Esecutivo | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Riqualificazione strada di collegamento Ortodonico - Cosentini | 1.466.910,72 € | Fattibilità | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Riqualificazione strada di collegamento Cosentini -San Donato | 6.626.761,50 € | Fattibilità | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Riqualificazione strada di collegamento Cosentini - Zoppi | 2.270.677,05 € | Fattibilità | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Riqualificazione Strada di collegamento Porto di San Nicola - centro di storico di Montecorice | 2.785.673,92 € | Fattibilità | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Adeguamento e sistemazione strada collegamento tra Agnone Cilento e San Mauro Cilento. | 414.787,77 € | Definitivo | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Riqualificazione strada di collegamento Zoppi - Montecorice | 6.610.310,15 € | Fattibilità | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Riqualificazione strada di collegamento Agnone-Ortodonico | 4.402.302,95 € | Fattibilità | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Adeguamento funzionale e ampliamento del Porto di San Nicola | 24.485.025,33 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 |
| Riqualificazione e messa in sicurezza dell'Area Molo e collegamento Via Nazionale | 894.220,09 € | Esecutivo | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 |
| Recupero naturalistico-ambientale.- Sentiero Agnone - Ortodonico | 633.431,23 € | Fattibilità | 0 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Recupero naturalistico-ambientale - Sentiero Ripe Rosse | 914.195,47 € | Fattibilità | 0 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Percorso costiero attrezzato collegamento Porto di San Nicola - Borgo di Agnone | 2.401.428,51 € | Fattibilità | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Risanamento costiero e Recupero barriera soffolta antierosione Baia Punta Capitello | 6.111.977,45 € | Fattibilità | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 |
| Recupero e valorizzazione dell'area Ripe Rosse e Baia Arena | 7.585.874,02 € | Fattibilità | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 |
| Sviluppo turistico-ricreativo - Acquario Marino | 6.310.828,29 € | Fattibilità | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Recupero e riqualificazione del Mulino a Vento - farine antiche - forno di comunità | 2.470.000,00 € | Definitivo | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 |
| Restauro, recupero e risanamento conservativo del Palazzo Amoresano – Museo della Civiltà Contadina - centro studi dieta med - hub culturale | 2.730.000,00 € | Definitivo | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Parcheggio interrato terrazzato quale standard a servizio del centro storico e dei relativi servizi (I Stralcio funzionale) | | | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |

**Légenda :**

| | |
|---|---|
| alto | 2 |
| medio | 1 |
| basso | 0 |

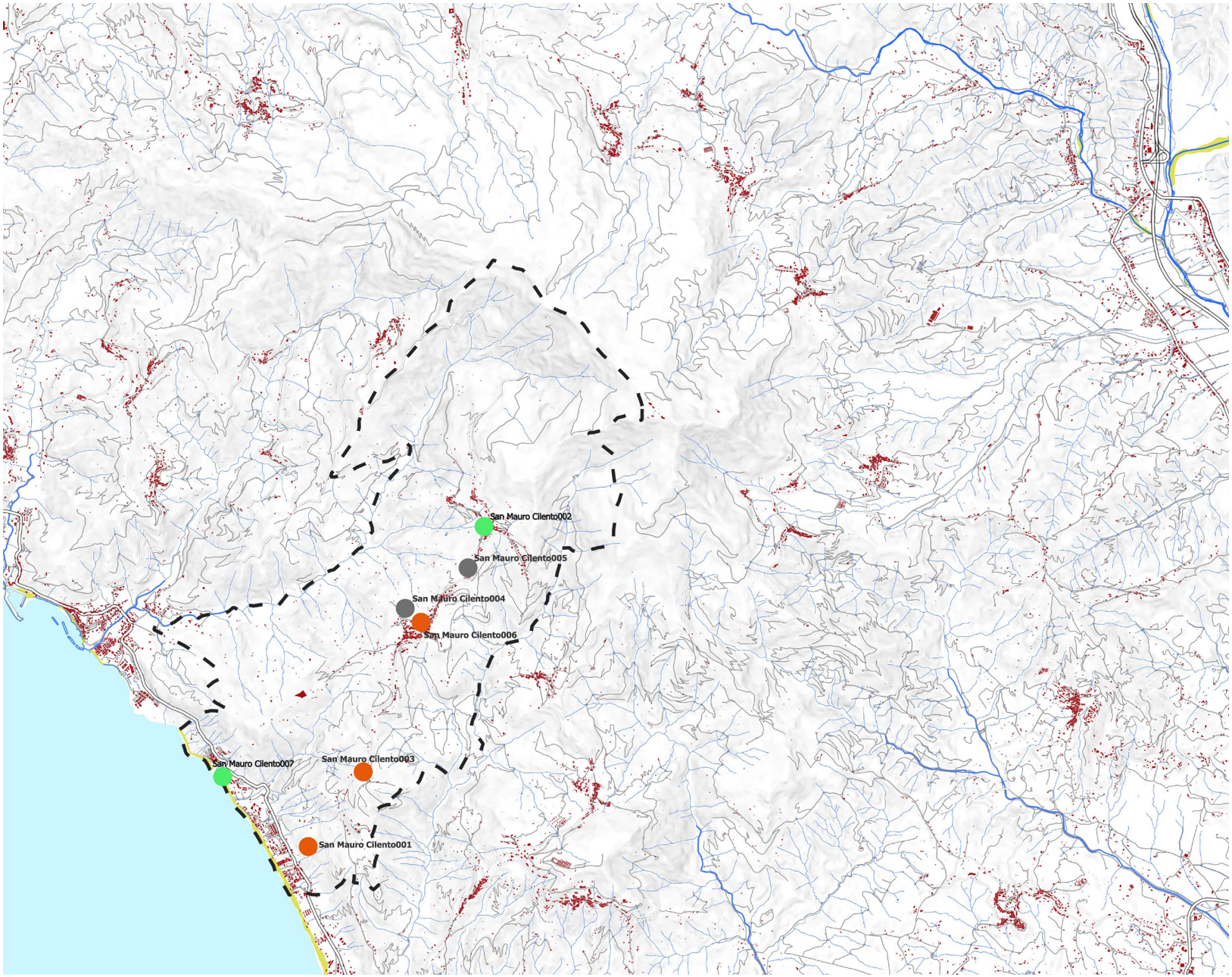
# 4.6 Valutazione dei progetti - Montecorice

## 4.6.1.3 Indice sistemico

| MONTECORICE | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI** | | | | | | | | ID | |
| Riqualificazione strada di collegamento Montecorice - San Donato | | 11 | 2 | 5 | 0 | 1 | 3 | Montecorice001 | |
| Riqualificazione strada di collegamento Ortodonico - Cosentini | | 11 | 2 | 5 | 0 | 1 | 3 | Montecorice002 | |
| Riqualificazione strada di collegamento Cosentini -San Donato | | 11 | 2 | 5 | 0 | 1 | 3 | Montecorice003 | |
| Riqualificazione strada di collegamento Cosentini - Zoppi | | 11 | 2 | 5 | 0 | 1 | 3 | Montecorice004 | |
| Riqualificazione Strada di collegamento Porto di San Nicola - centro di storico di Montecorice | | 11 | 2 | 5 | 0 | 1 | 3 | Montecorice005 | |
| Adeguamento e sistemazione strada collegamento tra Agnone Cilento e San Mauro Cilento. | | 11 | 2 | 5 | 0 | 1 | 3 | Montecorice006 | |
| Riqualificazione strada di collegamento Zoppi - Montecorice | | 11 | 2 | 5 | 0 | 1 | 3 | Montecorice007 | |
| Riqualificazione strada di collegamento Agnone-Ortodonico | | 11 | 2 | 5 | 0 | 1 | 3 | Montecorice008 | |
| Adeguamento funzionale e ampliamento del Porto di San Nicola | | 7 | 0 | 3 | 1 | 0 | 3 | Montecorice009 | |
| Riqualificazione e messa in sicurezza dell'Area Molo e collegamento Via Nazionale | | 6 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | Montecorice010 | |
| Recupero naturalistico-ambientale.- Sentiero Agnone - Ortodonico | | 17 | 3 | 3 | 3 | 4 | 4 | Montecorice011 | |
| Recupero naturalistico-ambientale - Sentiero Ripe Rosse | | 19 | 3 | 3 | 4 | 4 | 5 | Montecorice012 | |
| Percorso costiero attrezzato collegamento Porto di San Nicola - Borgo di Agnone | | 19 | 1 | 6 | 4 | 4 | 4 | Montecorice013 | |
| Risanamento costiero e Recupero barriera soffolta antierosione Baia Punta Capitello | | 10 | 4 | 0 | 1 | 4 | 1 | Montecorice014 | |
| Recupero e valorizzazione dell'area Ripe Rosse e Baia Arena | | 16 | 2 | 2 | 5 | 4 | 3 | Montecorice015 | |
| Sviluppo turistico-ricreativo - Acquario Marino | | 11 | 2 | 0 | 3 | 3 | 3 | Montecorice016 | |
| Recupero e riqualificazione del Mulino a Vento - farine antiche - forno di comunità | | 22 | 3 | 0 | 8 | 6 | 5 | Montecorice017 | |
| Restauro, recupero e risanamento conservativo del Palazzo Amoresano – Museo della Civiltà Contadina - centro studi dieta med - hub culturale | | 19 | 1 | 0 | 6 | 6 | 6 | Montecorice018 | |
| Parcheggio interrato terrazzato quale standard a servizio del centro storico e dei relativi servizi (I Stralcio funzionale) | | 17 | 1 | 6 | 2 | 2 | 6 | Montecorice019 | |

# 4.6 Progettualità comunale - San Mauro Cilento

## 4.6.2.1




San Mauro Cilento001: Sistemazione Idrogeologica e messa in sicurezza dell'unico tratto di collegamento San Mauro Cilento Capoluogo località Mezzatorre

San Mauro Cilento002: Sistemazione Idrogeologica e messa in sicurezza del centro abitato di Casal Soprano (parte alta a quota 561 m. slm)

San Mauro Cilento003: Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale «Angelo Vassallo» (Strada che che collega Casalsottano al mare di Mezzatorre con Acciaroli)

San Mauro Cilento004: Rifacimento Impianto sportivo comunale - I° Lotto

San Mauro Cilento005: Captazione e riorganizzazione dei sistemi di accumulo e distribuzione della risorsa idrica

San Mauro Cilento006: Interventi finalizzati alla manutenzione e conservazione della viabilità comunale

San Mauro Cilento007: Interventi finalizzati alla manutenzione, recupero e regimentazione dei corsi d'acqua, nonché, alla salvaguardia idrogeologica del territorio comunale ed al ripascimento del litorale

San Mauro Cilento008: Riqualificazione, recupero e regimentazione del reticolo idrografico superficiale, nonché, mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera lungo il tratto della SP 267, località Baia dei Pini, e ripascimento del litorale

San Mauro Cilento009: Riqualificazione e valorizzazione del percorso costiero attrezzato di collegamento Baia dei Pini - Parco Marghetto – Mezzatorre, da integrare all'interno della rete sentieristica territoriale

San Mauro Cilento010: Trasferimento sede comunale in edificio storico da acquisire (CasalSoprano)

San Mauro Cilento011: Riutilizzo attuale casa comunale per poliambulatorio / casa anziani

San Mauro Cilento012: Sala espositiva -Maschkarata in nuova sede

San Mauro Cilento013: Completamento rete sentieristica : dolmen Mulacchio - mulino acqua - telegrafo - cappelle

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - San Mauro Cilento

## 4.6.2.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| SAN MAURO CILENTO | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| Sistemazione Idrogeologica e messa in sicurezza dell'unico tratto di collegamento San Mauro Cilento Capoluogo località Mezzatorre | 2.500.000 € | Fattibilità | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| Sistemazione Idrogeologica e messa in sicurezza del centro abitato di Casal Soprano (parte alta a quota 561 m. slm | 2.900.000 € | Fattibilità | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale "Angelo Vassallo" (Strada che che collega Casalsottano al mare di Mezzatorre con Acciaroli) | 999.700 € | Fattibilità | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| Rifacimento Impianto sportivo comunale - I° Lotto | 446.070 € | Fattibilità | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 |
| Captazione e riorganizzazione dei sistemi di accumulo e distribuzione della risorsa idrica | 5.000.000 € | Fattibilità | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 |
| Interventi finalizzati alla manutenzione e conservazione della viabilità comunale | 2.900.000 € | Fattibilità | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 |
| Interventi finalizzati alla manutenzione, recupero e regimentazione dei corsi d'acqua, nonché, alla salvaguardia idrogeologica del territorio comunale ed al ripascimento del litorale | 4.650.000 € | Fattibilità | 2 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 |
| Riqualificazione, recupero e regimentazione del reticolo idrografico superficiale, nonché, mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera lungo il tratto della SP 267, località Baia dei Pini, e ripascimento del litorale | | | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| Riqualificazione e valorizzazione del percorso costiero attrezzato di collegamento Baia dei Pini - Parco Marghetto – Mezzatorre, da integrare all'interno della rete sentieristica territoriale | | | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 0 |
| Trasferimento sede comunale in edificio storico da acquisire (CasalSoprano) | | | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 |
| Riutilizzo attuale casa comunale per poliambulatorio / casa anziani | | | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Sala espositiva -Maschkarata in nuova sede | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 |
| Completamento rete sentieristica : dolmen Mulacchio - mulino acqua - telegrafo - cappelle | | | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |

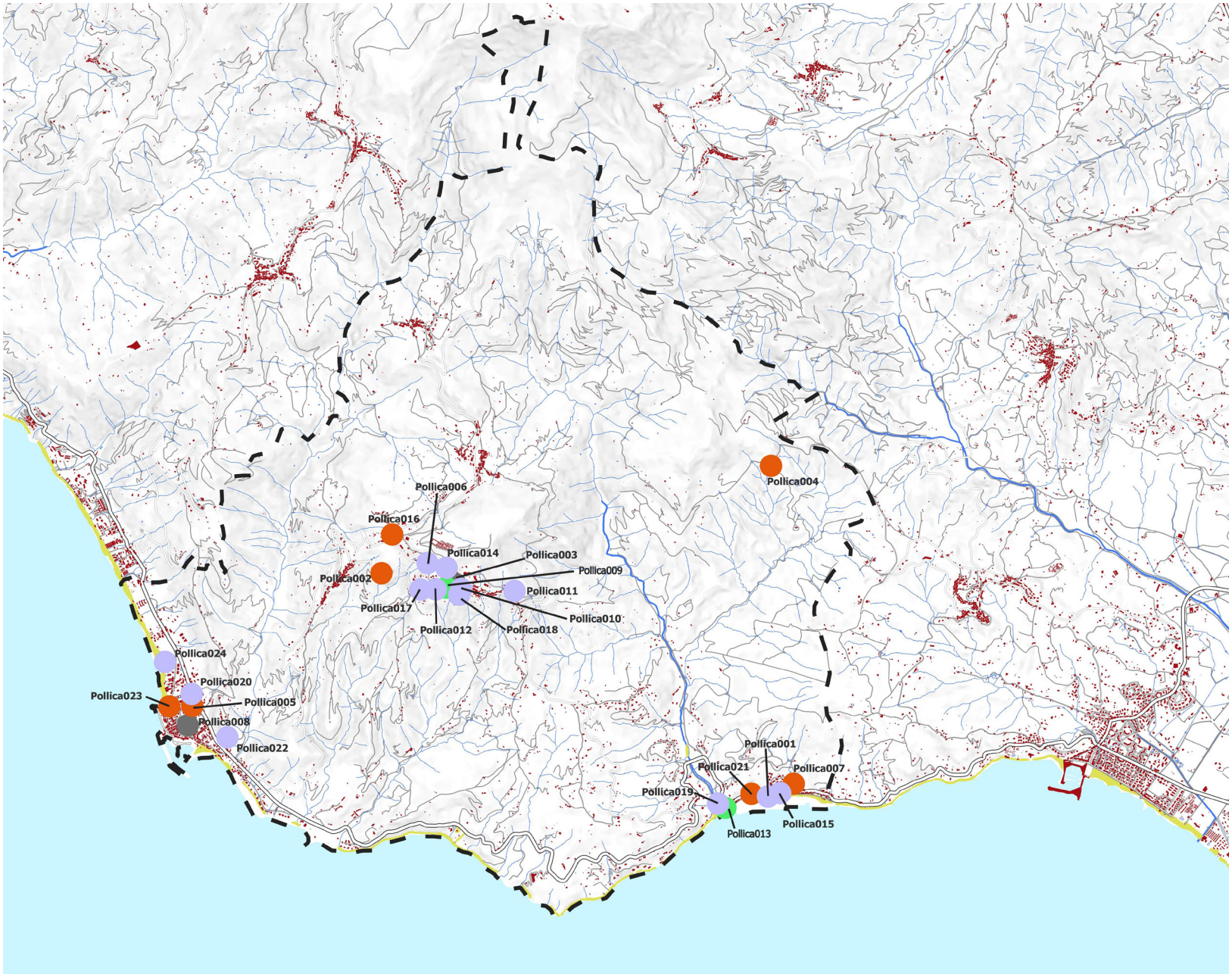
# 4.6 Valutazione dei progetti - San Mauro Cilento

## 4.6.2.3 Indice sistemico

| SAN MAURO CILENTO<br>PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sistemazione Idrogeologica e messa in sicurezza dell'unico tratto di collegamento San Mauro Cilento Capoluogo località Mezzatorre | | 16 | 4 | 4 | 2 | 2 | 4 | San Mauro Cilento001 |
| Sistemazione Idrogeologica e messa in sicurezza del centro abitato di Casal Soprano (parte alta a quota 561 m. slm | | 8 | 3 | 2 | 0 | 2 | 1 | San Mauro Cilento002 |
| Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale "Angelo Vassallo" (Strada che che collega Casalsottano al mare di Mezzatorre con Acciaroli) | | 16 | 4 | 4 | 2 | 2 | 4 | San Mauro Cilento003 |
| Rifacimento Impianto sportivo comunale - I° Lotto | | 5 | 1 | 0 | 0 | 1 | 3 | San Mauro Cilento004 |
| Captazione e riorganizzazione dei sistemi di accumulo e distribuzione della risorsa idrica | | 12 | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | San Mauro Cilento005 |
| Interventi finalizzati alla manutenzione e conservazione della viabilità comunale | | 12 | 1 | 4 | 2 | 1 | 4 | San Mauro Cilento006 |
| Interventi finalizzati alla manutenzione, recupero e regimentazione dei corsi d'acqua, nonché, alla salvaguardia idrogeologica del territorio comunale ed al ripascimento del litorale | | 17 | 6 | 1 | 5 | 2 | 3 | San Mauro Cilento007 |
| Riqualificazione, recupero e regimentazione del reticolo idrografico superficiale, nonché, mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera lungo il tratto della SP 267, località Baia dei Pini, e ripascimento del litorale | | 18 | 6 | 2 | 4 | 2 | 4 | San Mauro Cilento008 |
| Riqualificazione e valorizzazione del percorso costiero attrezzato di collegamento Baia dei Pini - Parco Marghetto – Mezzatorre, da integrare all'interno della rete sentieristica territoriale | | 22 | 6 | 4 | 5 | 3 | 4 | San Mauro Cilento009 |
| Trasferimento sede comunale in edificio storico da acquisire (CasalSoprano) | | 13 | 1 | 1 | 2 | 6 | 3 | San Mauro Cilento010 |
| Riutilizzo attuale casa comunale per poliambulatorio / casa anziani | | 14 | 0 | 1 | 3 | 6 | 4 | San Mauro Cilento011 |
| Sala espositiva -Maschkarata in nuova sede | | 15 | 0 | 0 | 4 | 6 | 5 | San Mauro Cilento012 |
| Completamento rete sentieristica : dolmen Mulacchio - mulino acqua - telegrafo - cappelle | | 18 | 3 | 1 | 5 | 4 | 5 | San Mauro Cilento013 |

# 4.6 Progettualità comunale - Pollica

## 4.6.3.1




Pollica001: Pollica Smart Moving

Pollica002: Accesso al borgo Lavori di riqualificazione della strada variante al centro abitato

Pollica003: Innovative rural medicine

Pollica004: Strada Intercomunale Celso-Casal Velino

Pollica005: Miglioramento dell'accessibilità al Borgo di Acciaroli

Pollica006:Museo Nazionale dei Patrimoni Immateriali dell'Umanità UNESCO

Pollica007: Miglioramento dell'accessibilità al borgo di Pioppi

Pollica008: Riabitare il borgo - Lavori di demolizione e ricostruzione dell'ex Scuola per la creazione di immobili da destinare ad Housing sociale e a case-botteghe

Pollica009: Interventi di somma urgenza e protezione civile per la mitigazione del rischio frana a monte dell'abitato di Pollica

Pollica010: Mediterranean Cultural Center - Centro di ricerca, studi, formazione e promozione per la Dieta Mediterranea. Lavori di riqualificazione di Palazzo Rascio

Pollica011: Mediterranean Hub-Lavori di consolidamento statico,restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Convento di Santa Maria di Costantinopoli da destinare a HUB innovativo, di ricerca e servizi per la tecnologia satellitare

Pollica012: Attrezzature ed arredi per l'allestimento del Mediterranean HUB e delle residenze temporanee

Pollica013: Movimento Franoso Frazione Pioppi

Pollica014: Cilento Smart Moving (CSM)

Pollica015: Impianto di Produzione Energia da Poseidonia Oceanica

Pollica016: Miglioramento dell'accessibilità ai borghi collinari

Pollica017: I percorsi del Mediterraneo Adeguamento e valorizzazione dei percorsi storici e dei sentieri

Pollica018: Rigenerazione urbana spazi pubblici-Rigenerazione urbana di piazza della Cortiglia e di via Umberto I

Pollica019: Porto Canale Pioppi

Pollica020: Ciclabile Slow per il Cilento Costiero Stazione FFSS (Agropoli/Stazione FFSS Sapri)

Pollica021: Variante all'abitato di Pioppi

Pollica022: Vigna della Dieta Mediterranea Recupero ambientale area del Parco dei Giardini del Mediterraneo

Pollica023: Fruibilità del borgo - Realizzazione del parcheggio e di un'area a verde

Pollica024: Sentiero Costiero

Pollica025: Riqualificazione fluviale del vallone landoli sino all'area di foce, sua fruibilità e integrazione alla rete sentieristica sino a San Mauro Cilento, quale percorso di trekking e greenway ed itinerario di un parco e museo diffuso del Mediterraneo;

Pollica026: Recupero dei 3 Mulini per la produzione di energia elettrica e realizzazione di un microbacino di versante a scopi irrigui e per la produzione di energia elettrica (500 Kw prodotte per servire circa 1500 famiglie), integrando eventualmente il collettore reflui e depurazione di Acciaroli

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Pollica

## 4.6.3.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| POLLICA | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| Pollica Smart Moving | 918.000,00 € | NC | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| Accesso al borgo Lavori di riqualificazione della strada variante al centro abitato | 850.000,00 € | Esecutivo | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 |
| Innovative rural medicine | 850.000,00 € | Esecutivo | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| Strada Intercomunale Celso-Casal Velino | 8.000.000,00 € | Fattibilità | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 0 |
| Miglioramento dell'accessibilità al Borgo di Acciaroli | 7.000.000,00 € | Fattibilità | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 |
| Museo Nazionale dei Patrimoni Immateriali dell'Umanità UNESCO | 700.000,00 € | NC | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Miglioramento dell'accessibilità al borgo di Pioppi | 6.500.000,00 € | Definitivo | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 |
| Riabitare il borgo - Lavori di demolizione e ricostruzione dell'ex Scuola per la creazione di immobili da destinare ad Housing sociale e a case-botteghe | 6.158.610,25 | Definitivo | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 |
| Interventi di somma urgenza e protezione civile per la mitigazione del rischio frana a monte dell'abitato di Pollica | 5.671.541,17 | Definitivo | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| Mediterranean Cultural Center - Centro di ricerca, studi, formazione e promozione per la Dieta Mediterranea. Lavori di riqualificazione di Palazzo Rascio | 5.601.876,94 | Esecutivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Mediterranean Hub-Lavori di consolidamento statico,restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Convento di Santa Maria di Costantinopoli da destinare a HUB innovativo, di ricerca e servizi per la tecnologia satellitare | 5.480.669,84 | Definitivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Attrezzature ed arredi per l'allestimento del Mediterranean HUB e delle residenze temporanee | 500.000,00 € | NC | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Movimento Franoso Frazione Pioppi | 4.500.000,00 € | Esecutivo | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| Cilento Smart Moving (CSM) | 3.835.000,00 € | Esecutivo | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| Impianto di Produzione Energia da Poseidonia Oceanica | 3.105.772,00 € | Fattibilità | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Miglioramento dell'accessibilità ai borghi collinari | 3.000.000,00 € | Fattibilità | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| I percorsi del Mediterraneo Adeguamento e valorizzazione dei percorsi storici e dei sentieri | 300.000,00 € | Esecutivo | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Rigenerazione urbana spazi pubblici-Rigenerazione urbana di piazza della Cortiglia e di via Umberto I | 1.850.000,00 € | Definitivo | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| Porto Canale Pioppi | 18.000.000,00 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Ciclabile Slow per il Cilento Costiero Stazione FFSS (Agropoli/Stazione FFSS Sapri) | 142.000.000,00 € | Fattibilità | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Variante all'abitato di Pioppi | 12.000.000,00 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 |
| Vigna della Dieta Mediterranea Recupero ambientale area del Parco dei Giardini del Mediterraneo | 1.200.000,00 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Fruibilità del borgo - Realizzazione del parcheggio e di un'area a verde | 1.200.000,00 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Sentiero Costiero | 1.200.000,00 € | Fattibilità | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 |
| Riqualificazione fluviale del vallone landolo sino all'area di foce, sua fruibilità e integrazione alla rete sentieristica sino a San Mauro Cilento, quale percorso di trekking e greenway ed itinerario di un parco e museo diffuso del Mediterraneo | | | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Recupero dei 3 Mulini per la produzione di energia elettrica e realizzazione di un microbacino di versante a scopi irrigui e per la produzione di energia elettrica (500 Kw prodotte per servire circa 1500 famiglie), integrando eventualmente il collettore reflui e depurazione di Acciaroli | | | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 |

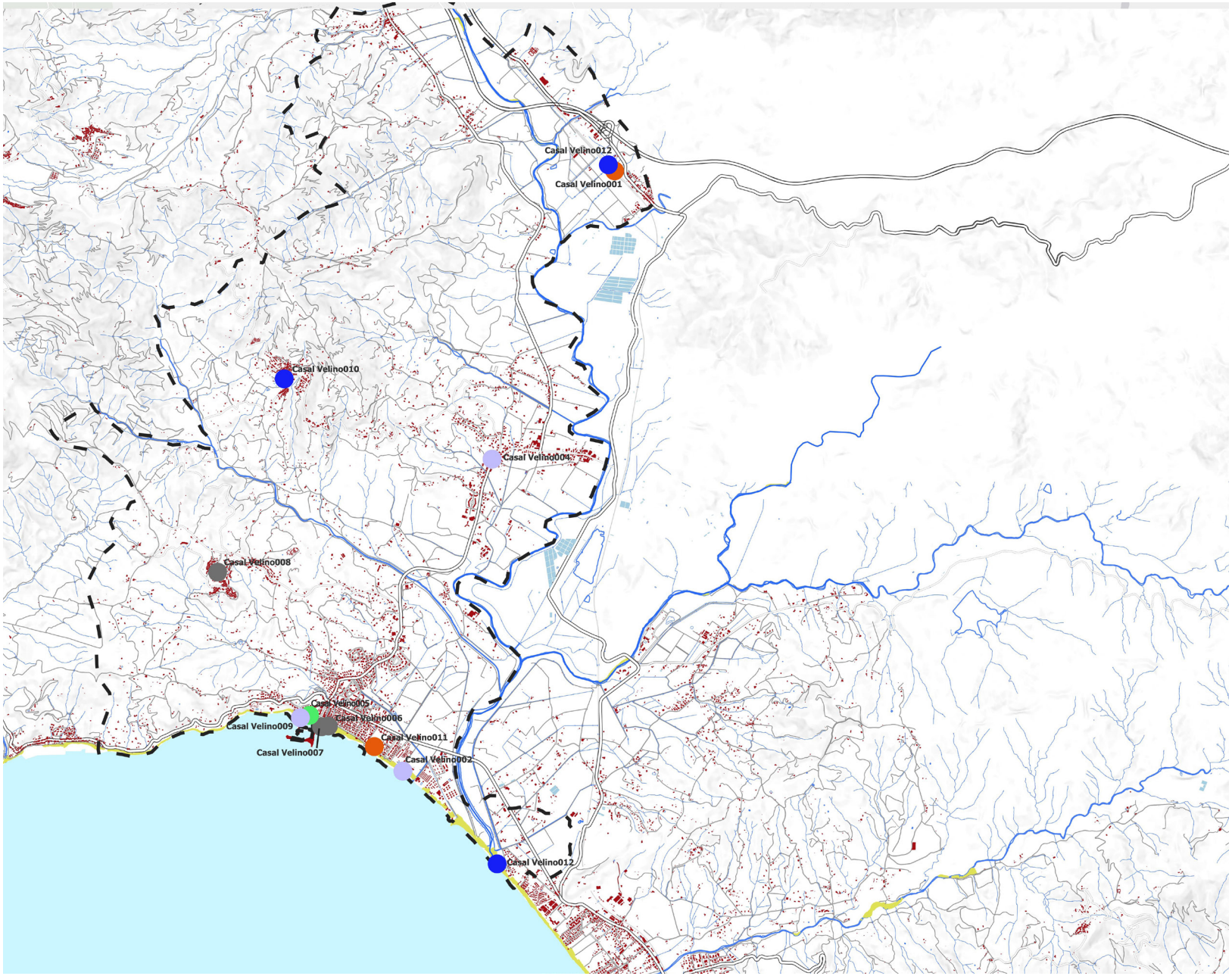
# 4.6 Griglia di valutazione dei progetti - Pollica

## 4.6.3.3 Indice sistemico

| POLLICA<br>PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pollica Smart Moving | | 17 | 2 | 6 | 2 | 1 | 6 | Pollica001 |
| Accesso al borgo Lavori di riqualificazione della strada variante al centro abitato | | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 3 | Pollica002 |
| Innovative rural medicine | | 15 | 1 | 4 | 2 | 2 | 6 | Pollica003 |
| Strada Intercomunale Celso-Casal Velino | | 19 | 3 | 6 | 3 | 3 | 4 | Pollica004 |
| Miglioramento dell'accessibilità al Borgo di Acciaroli | | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 3 | Pollica005 |
| Museo Nazionale dei Patrimoni Immateriali dell'Umanità UNESCO | | 16 | 0 | 0 | 5 | 6 | 5 | Pollica006 |
| Miglioramento dell'accessibilità al borgo di Pioppi | | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 3 | Pollica007 |
| Riabitare il borgo - Lavori di demolizione e ricostruzione dell'ex Scuola per la creazione di immobili da destinare ad Housing sociale e a case-botteghe | | 13 | 2 | 0 | 2 | 4 | 5 | Pollica008 |
| Interventi di somma urgenza e protezione civile per la mitigazione del rischio frana a monte dell'abitato di Pollica | | 11 | 5 | 1 | 0 | 3 | 2 | Pollica009 |
| Mediterranean Cultural Center - Lavori di riqualificazione di Palazzo Rascio | | 16 | 0 | 0 | 6 | 6 | 4 | Pollica010 |
| Mediterranean Hub-Lavori di consolidamento statico,restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Convento di Santa Maria di Costantinopoli da destinare a HUB innovativo e di ricerca | | 16 | 0 | 0 | 6 | 6 | 4 | Pollica011 |
| Attrezzature ed arredi per l'allestimento del Mediterranean HUB e delle residenze temporanee | | 15 | 0 | 0 | 6 | 4 | 5 | Pollica012 |
| Movimento Franoso Frazione Pioppi | | 11 | 5 | 1 | 0 | 3 | 2 | Pollica013 |
| Cilento Smart Moving (CSM) | | 17 | 2 | 6 | 2 | 1 | 6 | Pollica014 |
| Impianto di Produzione Energia da Poseidonia Oceanica | | 15 | 2 | 0 | 5 | 4 | 4 | Pollica015 |
| Miglioramento dell'accessibilità ai borghi collinari | | 17 | 2 | 6 | 2 | 1 | 6 | Pollica016 |
| I percorsi del Mediterraneo Adeguamento e valorizzazione dei percorsi storici e dei sentieri | | 23 | 3 | 5 | 5 | 6 | 4 | Pollica017 |
| Rigenerazione urbana spazi pubblici-Rigenerazione urbana di piazza della Cortiglia e di via Umberto I | | 15 | 1 | 4 | 3 | 5 | 2 | Pollica018 |
| Porto Canale Pioppi | | 7 | 0 | 0 | 2 | 4 | 1 | Pollica019 |
| Ciclabile Slow per il Cilento Costiero Stazione FFSS (Agropoli/Stazione FFSS Sapri) | | 17 | 1 | 6 | 4 | 2 | 4 | Pollica020 |
| Variante all'abitato di Pioppi | | 10 | 0 | 6 | 0 | 0 | 4 | Pollica021 |
| Vigna della Dieta Mediterranea Recupero ambientale area del Parco dei Giardini del Mediterraneo | | 16 | 0 | 0 | 6 | 6 | 4 | Pollica022 |
| Fruibilità del borgo - Realizzazione del parcheggio e di un'area a verde | | 8 | 0 | 6 | 0 | 0 | 2 | Pollica023 |
| Sentiero Costiero | | 15 | 3 | 3 | 4 | 3 | 2 | Pollica024 |
| Riqualificazione fluviale del vallone landolo sino all'area di foce, sua fruibilità e integrazione alla rete sentieristica sino a San Mauro Cilento, quale percorso di trekking e greenway ed itinerario di un parco e museo diffuso del Mediterraneo | | 26 | 6 | 3 | 8 | 4 | 5 | Pollica025 |
| Recupero dei 3 Mulini per la produzione di energia elettrica e realizzazione di un microbacino di versante a scopi irrigui e per la produzione di energia elettrica (500 Kw prodotte per servire circa 1500 famiglie), integrando eventualmente il collettore reflui e depurazione di Acciaroli | | 19 | 4 | 0 | 7 | 3 | 5 | Pollica026 |

# 4.6 Progettualità comunale - Casal Velino

## 4.6.4.1




Casal Velino001: Miglioramento accessibilità e riconnessione funzionale tra la stazione ferroviaria di Vallo della Lucania – Castelnuovo Cilento - pista ciclabile loc. Acquavella

Casal Velino002: Riqualificazione Waterfront del lungomare di Marina di Casal Velino - I lotto già finanziato

Casal Velino003: Interventi finalizzati alla protezione dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essi connessi – Comuni di Casal Velino, Ascea, Pollica

Casal Velino004: Realizzazione di pista pedonale e ciclabile Bivio di Acquavella – fraz. Marina di Casal Velino – fraz. Ascea Marina

Casal Velino005: Riqualificazione del canale Truvolo a Marina di Casal Velino

Casal Velino006:Completamento dell'impianto sportivo polivalente comunale – Centro benessere

Casal Velino007: Prolungamento della rete fognante e potenziamento della condotta sottomarina nel comune di Casal Velino

Casal Velino008: Progetto di rigenerazione urbana area ingresso Comune di Casal Velino

Casal Velino009: Riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Marina di Casal Velino - insabbiamento

Casal Velino010: Recupero ambientale del centro storico di Casal Velino

Casal Velino011: Realizzazione di parcheggi coperti e depositi

Casal Velino012: Ripristino ex stazione FFSS Casalvelino Scalo (Velina di Castelnuovo Cilento)

Casal Velino013: Recupero e la valorizzazione dell'antica via del Sale e dei borghi - Progetto «Io sono Cilento»

Casal Velino014: Riqualificazione fluviale e sistemazione naturalistica-ambientale del reticolo idrografico lungo il Parco fluviale dell'Alento e relativi interventi di mitigazione dei fenomeni di fragilità idrogeologica (Progetto Consorzio Velia su Parkway)

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Casal Velino

## 4.6.4.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| CASAL VELINO | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| Miglioramento accessibilità e riconnessione funzionale tra la stazione ferroviaria di Vallo della Lucania – Castelnuovo Cilento - pista ciclabile loc. Acquavella | 8.000.000 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Riqualificazione Waterfront del lungomare di Marina di Casal Velino - I lotto già finanziato | 4971316.58 | Esecutivo | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 1 |
| Interventi finalizzati alla protezione dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essi connessi – Comuni di Casal Velino, Ascea, Pollica | 44.850.000 € | Definitivo | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 1 | 2 | 0 |
| Realizzazione di pista pedonale e ciclabile Bivio di Acquavella – fraz. Marina di Casal Velino – fraz. Ascea Marina | 4.000.000 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Riqualificazione del canale Truvolo a Marina di Casal Velino | 3.000.000 € | Fattibilità | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| Completamento dell'impianto sportivo polivalente comunale – Centro benessere | 3.000.000 € | Definitivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 |
| Prolungamento della rete fognante e potenziamento della condotta sottomarina nel comune di Casal Velino | 2.990.000 € | Definitivo | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 |
| Progetto di rigenerazione urbana area ingresso Comune di Casal Velino | 2.050.000 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| Riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Marina di Casal Velino - insabbiamento | 15.123.464 € | Fattibilità | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Recupero ambientale del centro storico di Casal Velino | 1.340.000 € | Esecutivo | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| Realizzazione di parcheggi coperti e depositi | 1.100.000 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Ripristino ex stazione FFSS Casalvelino Scalo (Velina di Castelnuovo Cilento) | 1.000.000 € | Fattibilità | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 |
| Recupero e la valorizzazione dell'antica via del Sale e dei borghi - Progetto "Io sono Cilento" | 2.800.000 € | Fattibilità | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Riqualificazione fluviale e sistemazione naturalistica-ambientale del reticolo idrografico lungo il Parco fluviale dell'Alento e relativi interventi di mitigazione dei fenomeni di fragilità idrogeologica (Progetto Consorzio Velia su Parkway) | | Definitivo | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | 1 |

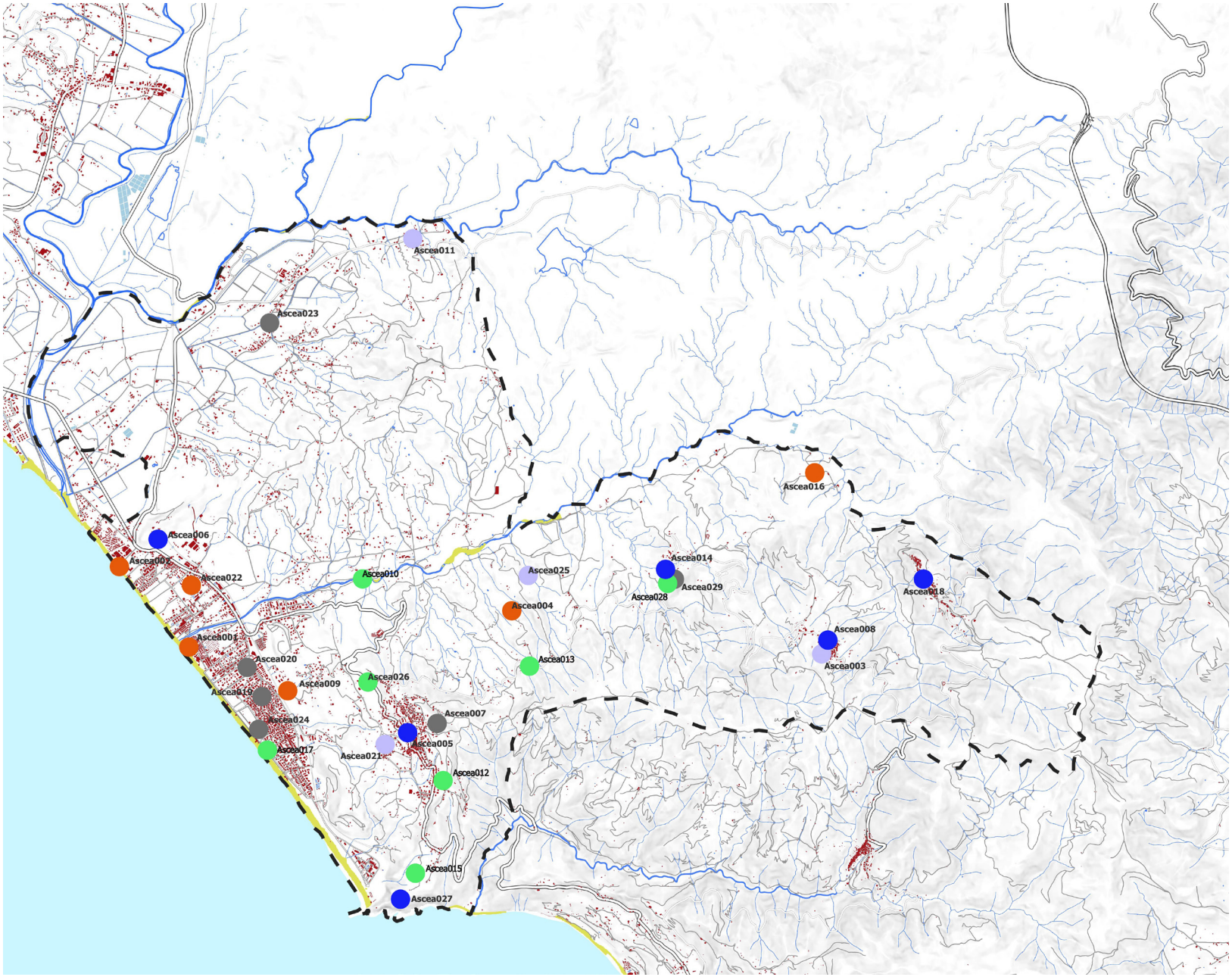
# 4.6 Griglia di valutazione dei progetti - Casal Velino

## 4.6.4.3 Indice sistemico

| CASAL VELINO<br>PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Miglioramento accessibilità e riconnessione funzionale tra la stazione ferroviaria di Vallo della Lucania – Castelnuovo Cilento - pista ciclabile loc. Acquavella | | 18 | 0 | 6 | 3 | 4 | 5 | Casal Velino001 |
| Riqualificazione Waterfront del lungomare di Marina di Casal Velino - I lotto già finanziato | | 13 | 1 | 5 | 3 | 1 | 3 | Casal Velino002 |
| Interventi finalizzati alla protezione dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essi connessi – Comuni di Casal Velino, Ascea, Pollica | | 17 | 5 | 1 | 4 | 4 | 3 | Casal Velino003 |
| Realizzazione di pista pedonale e ciclabile Bivio di Acquavella – fraz. Marina di Casal Velino – fraz. Ascea Marina | | 19 | 0 | 6 | 4 | 4 | 5 | Casal Velino004 |
| Riqualificazione del canale Truvolo a Marina di Casal Velino | | 12 | 4 | 1 | 2 | 3 | 2 | Casal Velino005 |
| Completamento dell'impianto sportivo polivalente comunale – Centro benessere | | 4 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | Casal Velino006 |
| Prolungamento della rete fognante e potenziamento della condotta sottomarina nel comune di Casal Velino | | 11 | 2 | 0 | 3 | 3 | 3 | Casal Velino007 |
| Progetto di rigenerazione urbana area ingresso Comune di Casal Velino | | 9 | 0 | 3 | 2 | 3 | 1 | Casal Velino008 |
| Riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Marina di Casal Velino - insabbiamento | | 12 | 3 | 4 | 3 | 1 | 1 | Casal Velino009 |
| Recupero ambientale del centro storico di Casal Velino | | 8 | 1 | 0 | 1 | 5 | 1 | Casal Velino010 |
| Realizzazione di parcheggi coperti e depositi | | 7 | 0 | 3 | 3 | 0 | 1 | Casal Velino011 |
| Ripristrino ex stazione FFSS Casalvelino Scalo (Velina di Castelnuovo Cilento) | | 19 | 1 | 6 | 3 | 4 | 5 | Casal Velino012 |
| Recupero e la valorizzazione dell'antica via del Sale e dei borghi - Progetto "Io sono Cilento" | | 19 | 3 | 2 | 6 | 5 | 3 | Casal Velino013 |
| Riqualificazione fluviale e sistemazione naturalistica-ambientale del reticolo idrografico lungo il Parco fluviale dell'Alento e relativi interventi di mitigazione dei fenomeni di fragilità idrogeologica (Progetto Consorzio Velia su Parkway) | | 28 | 6 | 6 | 6 | 5 | 5 | Casal Velino014 |

# 4.6 Progettualità comunale - Ascea

## 4.6.5.1




Ascea001: Riqualificazione e Valorizzazione del Collegamento Costiero tra le Aree di Marina di Ascea e Velia

Ascea002: Approdo parco Elea Velia

Ascea003: Ripristino sentieri alla frazione Catona con la realizzazione piazzole di sosta e aree pic nic

Ascea004: Ascea e le sue meraviglie viste dalla bici. Realizzazione di un sistema di bike sharing alimentato da fonti rinnovabili nel Comune di Ascea

Ascea005: Ristrutturazione ex casa comunale sita in Piazza Garibaldi Ascea Capoluogo

Ascea006: Museo archeologico località Velia

Ascea007: Fonti rinnovabili: parco fotovoltaico sugli immobili comunali

Ascea008: Completamento centro storico frazione Catona

Ascea009: Costruzione strada circonvallazione a monte rilevato ferroviario

Ascea010: Mitigazione dal rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del reticolo idrografico del torrente Fiumarella

Ascea011: Piano insediamento produttivo località Salice

Ascea012: Consolidamento aree in dissesto idrogeologico alla via Tempa delle Rose

Ascea013: Risanamento Idrogeologico e messa in sicurezza territorio comunale di Ascea, Terradura, Catona e Mandia lungo la S.P 269

Ascea014: Completamento centro storico frazione Terradura

Ascea015: Sistemazione idraulica e ambientale e messa in sicurezza bacino imbrifero vallone Piano della torre e canale di scolo da Ascea Capoluogo ad Ascea Marina

Ascea016: Sistemazione adeguamento e ripristino funzionale della strada denominata via Borgo S. Pantaleo e via Solco

Ascea017: Riqualificazione ambientale del litorale di Porticello Marina di Ascea

Ascea018: Completamento centro storico Mandia

Ascea019: Riqualificazione e completamento del Corso Elea alla frazione Marina

Ascea020: Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti dell'edificio scolastico della frazione Marina

Ascea021: Realizzazione del Museo del Mare e della Navigazione - messa in rete dei beni culturali

Ascea022: Realizzazione strada di accesso al mare prosecuzione del primo tratto di via Dioniso

Ascea023: Centro di aggregazione comunale località Stampella

Ascea024: Riattazione centro di aggregazione comunale Ascea Marina Piazza Europa

Ascea025: Recupero funzionale di alcuni sentieri nell'ambito comunale

Ascea026: Completamento e miglioramento del sistema fognario e depurativo del territorio comunale di Ascea stralcio funzionale 1

Ascea027: Recupero Torri costiere e grotte del Cilento

Ascea028: Consolidamento area in dissesto idrogeologico alla frazione Terradura

Ascea029: Demolizione e ricostruzione del plesso scolastico alla frazione Terradura per casa albergo anziani

Ascea030: Riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici costieri, dei collegamenti ciclopedonali sul Fiume Alento e della sequenza di spazi pubblici di collegamento tra l'area archeologica di Velia e la fascia costiera, in località via Nettuno, lido Timoniere

Ascea031 Museo / Stazione e riqualificazione area ex Villaggio Solone Sabia / hotel Magna Grecia

Ascea032: Parco dunale naturalistico - torre del telegrafo

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Ascea

## 4.6.5.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| ASCEA | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| Riqualificazione e Valorizzazione del Collegamento Costiero tra le Aree di Marina di Ascea e Velia | - € | Fattibilità | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 |
| Approdo parco Elea Velia | 7.598.976 € | Definitivo | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 |
| Ripristino sentieri alla frazione Catona con la realizzazione piazzole di sosta e aree pic nic | 750.000 € | Fattibilità | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 |
| Ascea e le sue meraviglie viste dalla bici. Realizzazione di un sistema di bike sharing alimentato da fonti rinnovabili nel Comune di Ascea | 730.000 € | Fattibilità | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Ristrutturazione ex casa comunale sita in Piazza Garibaldi Ascea Capoluogo | 625.763 € | Definitivo | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Museo archeologico località Velia | 6.166.495 € | Fattibilità | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| Fonti rinnovabili: parco fotovoltaico sugli immobili comunali | 590.000 € | Esecutivo | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Completamento centro storico frazione Catona | 577.080 € | Definitivo | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| Costruzione strada circonvallazione a monte rilevato ferroviario | 540.740 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 |
| Mitigazione dal rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del reticolo idrografico del torrente Fiumarella | 5.200.000 € | Fattibilità | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 1 | 0 |
| Piano insediamento produttivo località Salice | 5.100.000 € | Definitivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Consolidamento aree in dissesto idrogeologico alla via Tempa delle Rose | 400.000 € | Fattibilità | 1 | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Risanamento Idrogeologico e messa in sicurezza territorio comunale di Ascea, Terradura, Catona e Mandia lungo la S.P 269 | 3.875.330 € | Fattibilità | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Completamento centro storico frazione Terradura | 366.352 € | Fattibilità | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| Sistemazione idraulica e ambientale e messa in sicurezza bacino imbrifero vallone Piano della torre e canale di scolo da Ascea Capoluogo ad Ascea Marina | 3.596.000 € | Fattibilità | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Sistemazione adeguamento e ripristino funzionale della strada denominata via Borgo S. Pantaleo e via Solco | 357.973 € | Fattibilità | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Riqualificazione ambientale del litorale di Porticello Marina di Ascea | 3.525.000 € | Definitivo | 0 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Completamento centro storico Mandia | 325.369 € | Fattibilità | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| Riqualificazione e completamento del Corso Elea alla frazione Marina | 3.081.640 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti dell'edificio scolastico della frazione Marina | 2.475.000 € | Esecutivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 |
| Realizzazione del Museo del Mare e della Navigazione - messa in rete dei beni culturali | 207.144 € | Esecutivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 0 | 1 |
| Realizzazione strada di accesso al mare prosecuzione del primo tratto di via Dioniso | 200.000 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Centro di aggregazione comunale località Stampella | 200.000 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| Riattazione centro di aggregazione comunale Ascea Marina Piazza Europa | 200.000 € | Esecutivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Recupero funzionale di alcuni sentieri nell'ambito comunale | 199.307 € | | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 |
| Completamento e miglioramento del sistema fognario e depurativo del territorio comunale di Ascea stralcio funzionale 1 | 1.719.812 € | Esecutivo | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Recupero Torri costiere e grotte del Cilento | 11.747.143 € | Fattibilità | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Consolidamento area in dissesto idrogeologico alla frazione Terradura | 1.100.000 € | Esecutivo | 1 | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Demolizione e ricostruzione del plesso scolastico alla frazione Terradura per casa albergo anziani | 1.039.507 € | Esecutivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| Riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici costieri, dei collegamenti ciclopedonali sul Fiume Alento e della sequenza di spazi pubblici di collegamento tra l'area archeologica di Velia e la fascia costiera, in località via Nettuno, lido Timoniere | | | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 |
| Museo / Stazione e riqualificazione area ex Villaggio Solone Sabia / hotel Magna Grecia | | | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| Parco dunale naturalistico - torre del telegrafo | | | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 |

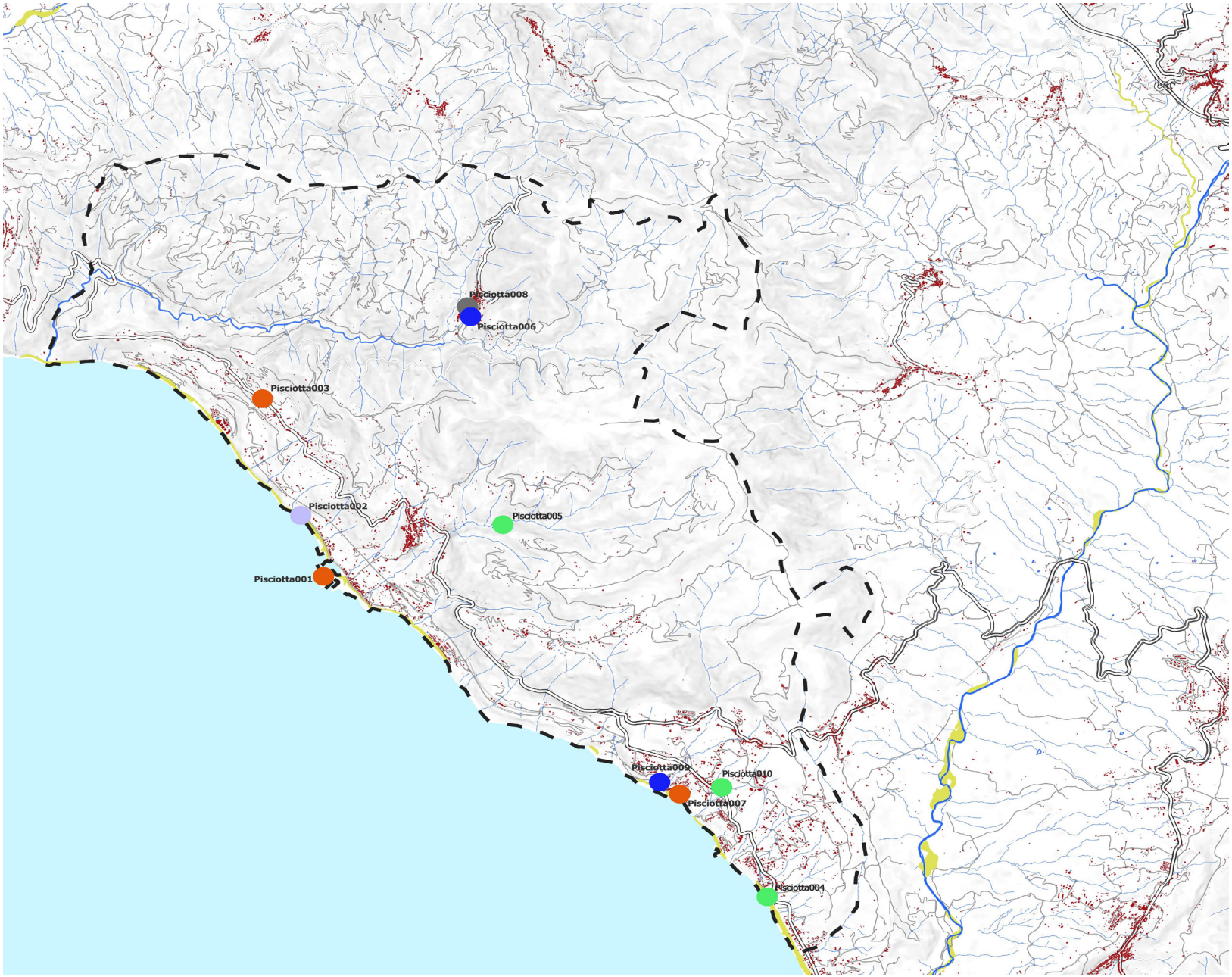
# 4.6 Valutazione dei progetti - Ascea

## 4.6.5.3 Indice sistemico

| ASCEA<br>PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Riqualificazione e Valorizzazione del Collegamento Costiero tra le Aree di Marina di Ascea e Velia | | 14 | 1 | 3 | 4 | 3 | 3 | Ascea001 |
| Approdo parco Elea Velia | | 8 | 0 | 4 | 1 | 1 | 2 | Ascea002 |
| Ripristino sentieri alla frazione Catona con la realizzazione piazzole di sosta e aree pic nic | | 16 | 2 | 4 | 4 | 4 | 2 | Ascea003 |
| Ascea e le sue meraviglie viste dalla bici. Realizzazione di un sistema di bike sharing alimentato da fonti rinnovabili nel Comune di Ascea | | 11 | 1 | 5 | 2 | 2 | 1 | Ascea004 |
| Ristrutturazione ex casa comunale sita in Piazza Garibaldi Ascea Capoluogo | | 8 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 | Ascea005 |
| Museo archeologico località Velia | | 16 | 1 | 0 | 4 | 6 | 5 | Ascea006 |
| Fonti rinnovabili: parco fotovoltaico sugli immobili comunali | | 7 | 1 | 0 | 2 | 3 | 1 | Ascea007 |
| Completamento centro storico frazione Catona | | 12 | 1 | 1 | 4 | 5 | 1 | Ascea008 |
| Costruzione strada circonvallazione a monte rilevato ferroviario | | 6 | 0 | 3 | 0 | 1 | 2 | Ascea009 |
| Mitigazione dal rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del reticolo idrografico del torrente Fiumarella | | 17 | 5 | 3 | 3 | 3 | 3 | Ascea010 |
| Piano insediamento produttivo località Salice | | 5 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 | Ascea011 |
| Consolidamento aree in dissesto idrogeologico alla via Tempa delle Rose | | 10 | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 | Ascea012 |
| Risanamento Idrogeologico e messa in sicurezza territorio comunale di Ascea, Terradura, Catona e Mandia lungo la S.P 269 | | 14 | 3 | 5 | 2 | 2 | 2 | Ascea013 |
| Completamento centro storico frazione Terradura | | 12 | 1 | 1 | 4 | 5 | 1 | Ascea014 |
| Sistemazione idraulica e ambientale e messa in sicurezza bacino imbrifero vallone Piano della torre e canale di scolo da Ascea Capoluogo ad Ascea Marina | | 13 | 5 | 2 | 2 | 2 | 2 | Ascea015 |
| Sistemazione adeguamento e ripristino funzionale della strada denominata via Borgo S. Pantaleo e via Solco | | 8 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | Ascea016 |
| Riqualificazione ambientale del litorale di Porticello Marina di Ascea | | 10 | 2 | 5 | 1 | 1 | 1 | Ascea017 |
| Completamento centro storico Mandia | | 12 | 1 | 1 | 4 | 5 | 1 | Ascea018 |
| Riqualificazione e completamento del Corso Elea alla frazione Marina | | 9 | 0 | 3 | 3 | 2 | 1 | Ascea019 |
| Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti dell'edificio scolastico della frazione Marina | | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | Ascea020 |
| Realizzazione del Museo del Mare e della Navigazione - messa in rete dei beni culturali | | 8 | 0 | 0 | 1 | 4 | 3 | Ascea021 |
| Realizzazione strada di accesso al mare prosecuzione del primo tratto di via Dioniso | | 7 | 0 | 5 | 1 | 1 | 0 | Ascea022 |
| Centro di aggregazione comunale località Stampella | | 5 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | Ascea023 |
| Riattazione centro di aggregazione comunale Ascea Marina Piazza Europa | | 7 | 0 | 0 | 1 | 4 | 2 | Ascea024 |
| Recupero funzionale di alcuni sentieri nell'ambito comunale | | 16 | 2 | 4 | 4 | 4 | 2 | Ascea025 |
| Completamento e miglioramento del sistema fognario e depurativo del territorio comunale di Ascea stralcio funzionale 1 | | 10 | 2 | 0 | 1 | 3 | 4 | Ascea026 |
| Recupero Torri costiere e grotte del Cilento | | 18 | 1 | 1 | 4 | 6 | 6 | Ascea027 |
| Consolidamento area in dissesto idrogeologico alla frazione Terradura | | 10 | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 | Ascea028 |
| Demolizione e ricostruzione del plesso scolastico alla frazione Terradura per casa albergo anziani | | 5 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | Ascea029 |
| Riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici costieri, dei collegamenti ciclopedonali sul Fiume Alento e della sequenza di spazi pubblici di collegamento tra l'area archeologica di Velia e la fascia costiera, in località via Nettuno, lido Timoniere | | 17 | 0 | 6 | 2 | 5 | 4 | Ascea030 |
| Museo / Stazione e riqualificazione area ex Villaggio Solone Sabia / hotel Magna Grecia | | 17 | 2 | 0 | 4 | 6 | 5 | Ascea031 |
| Parco dunale naturalistico - torre del telegrafo | | 19 | 6 | 0 | 4 | 5 | 4 | Ascea032 |

# 4.6 Progettualità comunale - Pisciotta

## 4.6.6.1




Pisciotta001: Prolungamento del Molo Foraneo di Pisciotta Marina

Pisciotta002: Riqualificazione del Lungomare Colombo

Pisciotta003: Lavori di ripristino e completamento della variante lungo la ex S.S. 447 di Palinuro, per il superamento del tratto in frana tra Ascea e Pisciotta

Pisciotta004: Interventi di Mitigazione del Rischio di Erosione Costiera e Recupero Ambientale del Litorale tra Camerota, Palinuro e Pisciotta

Pisciotta005: Interventi di Mitigazione del Rischio Frane ed Idraulico, finalizzati alla salvaguardia delle Aree ricadenti all'interno del territorio comunale

Pisciotta006: PNRR_Piano finalizzato alla Rigenerazione di Rodio

Pisciotta007: Sistemazione dell'area pedonale del lungomare di Pisciotta Marina e di Caprioli con la dotazione di nuovi parcheggi

Pisciotta008: Riqualificazione del centro storico. Completamento pavimentazione via Foresta e vicoli in zona Tuvolo e zona Ciammare

Pisciotta009: Acquisizione al patrimonio comunale di tre beni culturali vincolati del cd «cenotafio di Palinuro», frazione Caprioli, e delle due torri di avvistamento costiere dell'Acquabianca e di Fiumicello (Viceregno Spagnolo)

Pisciotta010: Mitigazione del rischio idrogeologico-interventi di pulizia, riconfigurazione e messa in sicurezza alveo del Vallone Valle di Marco alla frazione Caprioli

Pisciotta011: Stralcio di progetto Miglioramento del Porto di Pisciotta Marina

Pisciotta012: Acquisto e riqualificazione Torre Acquabianca - nel quadro del sistema delle reti costiere - area eventi info point

Pisciotta013: Completare e potenziare il collegamento borgo / marina

Pisciotta014: Recupero del tracciato, della stazione FFSS Pisciotta e, in parte, della galleria ferroviaria quale percorso ciclopedonale e hub servizi

Pisciotta015: Hub Multimodale Stazione ferroviaria

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Pisciotta

## 4.6.6.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| PISCIOTTA | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| Prolungamento del Molo Foraneo di Pisciotta Marina | 20.639.348 € | Definitivo | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Riqualificazione del Lungomare Colombo | 3.000.000 € | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| Lavori di ripristino e completamento della variante lungo la ex S.S. 447 di Palinuro, per il superamento del tratto in frana tra Ascea e Pisciotta | - € | NC | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Interventi di Mitigazione del Rischio di Erosione Costiera e Recupero Ambientale del Litorale tra Camerota, Palinuro e Pisciotta | - € | NC | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Interventi di Mitigazione del Rischio Frane ed Idraulico, finalizzati alla salvaguardia delle Aree ricadenti all'interno del territorio comunale | 3.264.753 € | Esecutivo | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| PNRR_Piano finalizzato alla Rigenerazione di Rodio | 20.000.000 € | NC | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Sistemazione dell'area pedonale del lungomare di Pisciotta Marina e di Caprioli con la dotazione di nuovi parcheggi. L'intervento complessivamente è stimabile in circa 2.500.000€; | 2.500.000 € | NC | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| Riqualificazione del centro storico. Completamento pavimentazione via Foresta e vicoli in zona Tuvolo e zona Ciammare | 2.000.000 € | Definitivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Acquisizione al patrimonio comunale di tre beni culturali vincolati del cd "cenotafio di Palinuro", frazione Caprioli, e delle due torri di avvistamento costiere dell'Acquabianca e di Fiumicello (Viceregno Spagnolo) | 1.000.000 € | NC | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Mitigazione del rischio idrogeologico-interventi di pulizia, riconfigurazione e messa in sicurezza alveo del Vallone Valle di Marco alla frazione Caprioli. L'intervento complessivamente è stimabile in circa 500.000€ | 500.000 € | NC | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Stralcio di progetto Miglioramento del Porto di Pisciotta Marina | da stimare | | | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 | | 1 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| Acquisto e riqualificazione Torre Acquabianca - nel quadro del sistema delle reti costiere - area eventi info point | da stimare | | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Completare e potenziare il collegamento borgo / marina | da stimare | | 1 | 1 | | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 |
| Recupero del tracciato, della stazione FFSS Pisciotta e, in parte, della galleria ferroviaria quale percorso ciclopedonale e hub servizi | da stimare | | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 |
| Hub Multimodale Stazione ferroviaria | da stimare | | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 |

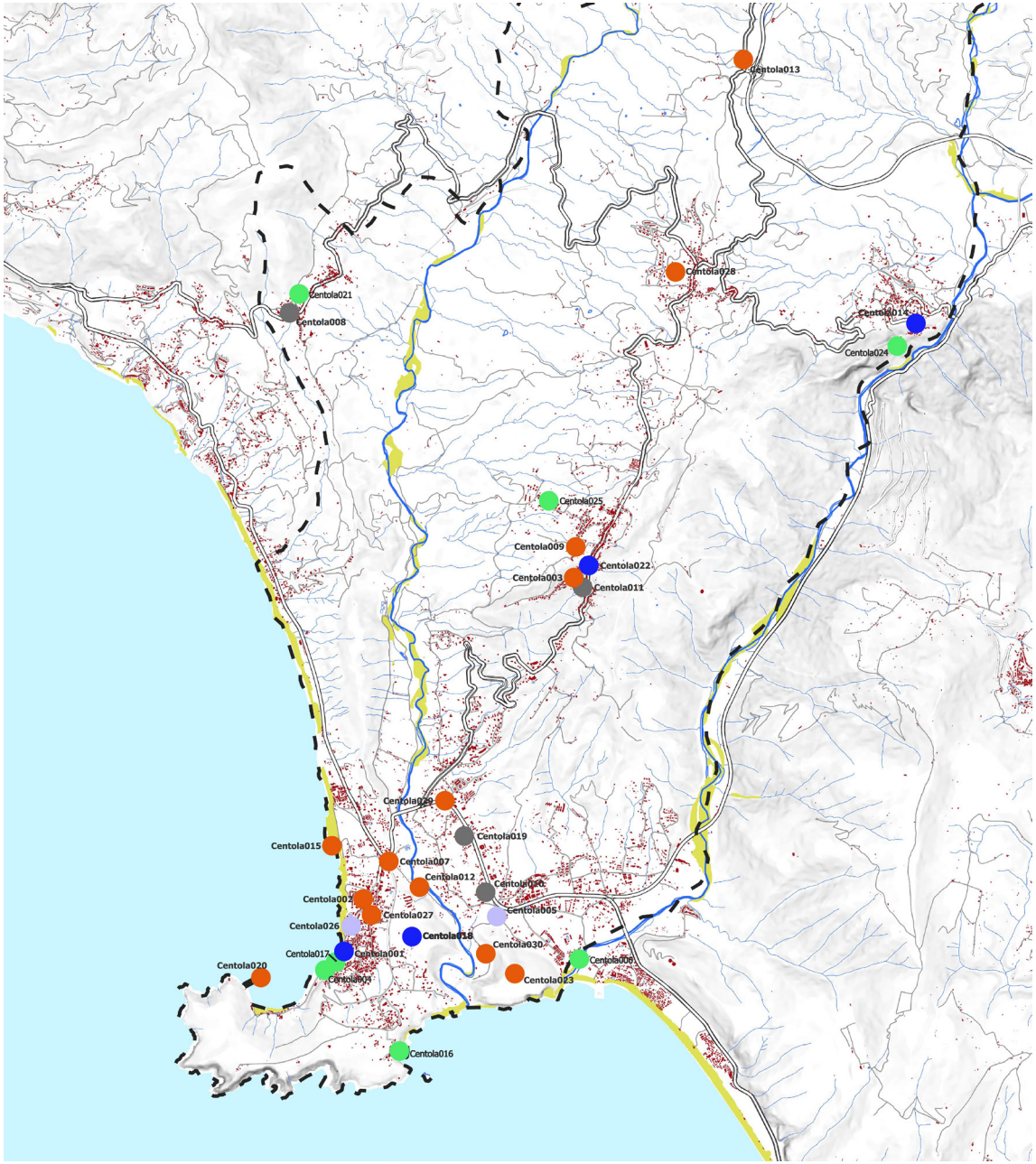
# 4.6 Valutazione dei progetti - Pisciotta

## 4.6.6.3 Indice sistemico

| PISCIOTTA<br>PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prolungamento del Molo Foraneo di Pisciotta Marina | | 15 | 1 | 5 | 4 | 2 | 3 | Pisciotta001 |
| Riqualificazione del Lungomare Colombo | | 15 | 0 | 6 | 3 | 4 | 2 | Pisciotta002 |
| Lavori di ripristino e completamento della variante lungo la ex S.S. 447 di Palinuro, per il superamento del tratto in frana tra Ascea e Pisciotta | | 21 | 4 | 4 | 4 | 3 | 6 | Pisciotta003 |
| Interventi di Mitigazione del Rischio di Erosione Costiera e Recupero Ambientale del Litorale tra Camerota, Palinuro e Pisciotta | | 18 | 5 | 1 | 4 | 4 | 4 | Pisciotta004 |
| Interventi di Mitigazione del Rischio Frane ed Idraulico, finalizzati alla salvaguardia delle Aree ricadenti all'interno del territorio comunale | | 16 | 3 | 2 | 4 | 4 | 3 | Pisciotta005 |
| PNRR_Piano finalizzato alla Rigenerazione di Rodio | | 14 | 1 | 0 | 5 | 5 | 3 | Pisciotta006 |
| Sistemazione dell'area pedonale del lungomare di Pisciotta Marina e di Caprioli con la dotazione di nuovi parcheggi. L'intervento complessivamente è stimabile in circa 2.500.000€; | | 12 | 0 | 4 | 3 | 3 | 2 | Pisciotta007 |
| Riqualificazione del centro storico. Completamento pavimentazione via Foresta e vicoli in zona Tuvolo e zona Ciammare | | 10 | 0 | 4 | 3 | 2 | 1 | Pisciotta008 |
| Acquisizione al patrimonio comunale di tre beni culturali vincolati del cd "cenotafio di Palinuro", frazione Caprioli, e delle due torri di avvistamento costiere dell'Acquabianca e di Fiumicello (Viceregno Spagnolo) | | 13 | 0 | 0 | 4 | 6 | 3 | Pisciotta009 |
| Mitigazione del rischio idrogeologico-interventi di pulizia, riconfigurazione e messa in sicurezza alveo del Vallone Valle di Marco alla frazione Caprioli. L'intervento complessivamente è stimabile in circa 500.000€ | | 17 | 4 | 0 | 4 | 3 | 6 | Pisciotta010 |
| Stralcio di progetto Miglioramento del Porto di Pisciotta Marina | | 17 | 1 | 5 | 4 | 3 | 4 | Pisciotta011 |
| Acquisto e riqualificazione Torre Acquabianca - nel quadro del sistema delle reti costiere - area eventi info point | | 17 | 4 | 0 | 4 | 6 | 3 | Pisciotta012 |
| Completare e potenziare il collegamento borgo / marina | | 18 | 2 | 6 | 3 | 5 | 2 | Pisciotta013 |
| Recupero del tracciato, della stazione FFSS Pisciotta e, in parte, della galleria ferroviaria quale percorso ciclopedonale e hub servizi | | 19 | 1 | 6 | 4 | 6 | 2 | Pisciotta014 |
| Hub Multimodale Stazione ferroviaria | | 19 | 1 | 6 | 4 | 6 | 2 | Pisciotta015 |

# 4.6 Progettualità comunale - Centola

## 4.6.7.1




Centola001: Valorizzazione dei patrimoni storico-culturali di Palinuro (Parco archeologico Tempa della Guardia e Antiquarium)

Centola002: Riqualificazione e ampliamento con punti di vista panoramici a sbalzo della strada che conduce al porto di Palinuro e realizzazione di un parcheggio Multipiano, in luogo dell'attuale parcheggio

Centola003: Realizzazione di parcheggi in via De Gasperi e in via Tasso, nel capoluogo di Centola

Centola004: Interventi di messa in sicurezza ai fini della mitigazione del dissesto idrogeologico della strada comunale in località Ficocella alla frazione Palinuro

Centola005: Recupero storico e naturalistico della Molpa di Palinuro con l'osservatorio dei flussi migratori di Centola nonché riattivazione della monorotaia della Molpa

Centola006: Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza e fruibilità ludico-turistica dei fiumi Lambro e Mingardo

Centola007: Realizzazione di parcheggi auto alla frazione Palinuro, posto all'ingresso di via San Paolo e del centro abitato, con annesso parcheggio per autobus

Centola008: Realizzazione di un polo di aggregazione sociale e culturale presso la frazione San Nicola di Centola

Centola009: Realizzazione di un asse viario in Centola capoluogo, quale variante dell'attuale strada SR 447, passante per il centro abitato

Centola010: Delocalizzazione dell'attuale campo sportivo di Palinuro, mediante la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale, con annesso campo di calcio, tennis e di un palazzetto delo sport, con attività commerciali, nella zona Piana, frazione Palinuro

Centola011: Realizzazione di una rete smart-city all'interno dei centri abitati di Centola cap. e delle frazioni

Centola012: Riqualificazione della pista ciclabile alla frazione Palinuro

Centola013: Realizzazione di una strada fondovalle «Lambro» che collega la frazione Palinuro con lo svincolo della superstrada di Centola

Centola014: Intervento di riqualificazione, rigenerazione ed attrattività del borgo delle arti e del paesaggio nel Comune di Centola (Proposta GL - Recupero del borgo medioevale abbandonato di San Severino)

Centola015: Intervento di recupero e messa in sicurezza del molo ex Club Mediterranee in loc. Saline alla frazione Palinuro e dell'area della base aereonautica di Capo Palinuro (con CESMA)

Centola016: Interventi di risanamento ambientale della fascia costiera di Palinuro, dei costoni rocciosi del Buondormire

Centola017:Valorizzazione e risanamento ambientale della fascia costiera di Palinuro lungo i costoni rocciosi e ripristino della fascia costiera e retrodunale del litorale Buondormire e Ficocella, quale parco dunale e dalla foce del Mingardo a Marina di Camerota, quale presidio naturalistico

Centola018: Intervento di rigenerazione urbana Palinuro: progetto per la valorizzazione del sito archeologico «Tempa della Guardia» e realizzazione di un museo

Centola019: Delocalizzazione centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Centola020: Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada del porto di Palinuro

Centola021: Interventi di messa in sicurezza ai fini della mitigazione del dissesto idrogeologico del centro storico dell'abitato della frazione San Nicola di Centola

Centola022: Intervento di rigenerazione urbana delle porte di ingresso delle frazioni Palinuro, Foria, San Nicola San Severino e di Centola capoluogo

Centola023: Rafforzamento mobilità ciclistica naturalistica del territorio e riqualificazione, ammodernamento tracciati ciclo-pedonali preesistenti e recupero storico, naturalistico dell'area Molpa di Palinuro e Gole del Mingardo

Centola024: Intervento di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP562 in località «Tragara»di proprietà del Comune di Centola, ubicato nel Comune di Celle di Bulgheria (SA)

Centola025: Interventi di messa in sicurezza dei costoni rocciosi sovrastanti la strada «Fonteluna» in Centola capoluogo e conseguente messa in sicurezza dello stesso asse viario

Centola026: Realizzazione di un'arena sul mare ed una piazza nella frazione Palinuro

Centola027: Intervento di riqualificazione di via Indipendenza alla frazione Palinuro

Centola028: Interventi di mitigazione del rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale

Centola029: Asse attrezzato riviera delle Saline - Porta di Palinuro, intervento di riqualificazione ambientale e infrastrutturale dell'asse via Saline - via Mingardina

Centola030: Riqualificazione degli assi viari «La Marinella» e di via «San Paolo» alla frazione Palinuro

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Centola

## 4.6.7.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| CENTOLA | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| Valorizzazione dei patrimoni storico-culturali di Palinuro (Parco archeologico Tempa della Guardia e Antiquarium) | 9.262.107 € | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Riqualificazione e ampliamento con punti di vista panoramici a sbalzo della strada che conduce al porto di Palinuro e realizzazione di un parcheggio Multipiano, in luogo dell'attuale parcheggio | 8.000.000 € | | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Realizzazione di parcheggi in via De Gasperi e in via Tasso, nel capoluogo di Centola | 6.000.000 € | | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 |
| Interventi di messa in sicurezza ai fini della mitigazione del dissesto idrogeologico della strada comunale in località Ficocella alla frazione Palinuro | 600.000 € | | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Recupero storico e naturalistico della Molpa di Palinuro con l'osservatorio dei flussi migratori di Centola nonché riattivazione della monorotaia della Molpa | 5.701.542 € | | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza e fruibilità ludico-turistica dei fiumi Lambro e Mingardo | 4.887.036 € | Fattibilità | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Realizzazione di parcheggi auto alla frazione Palinuro, posto all'ingresso di via San Paolo e del centro abitato, con annesso parcheggio per autobus | 4.000.000 € | | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 0 |
| Realizzazione di un polo di aggregazione sociale e culturale presso la frazione San Nicola di Centola | 4.000.000 € | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 |
| Realizzazione di un asse viario in Centola capoluogo, quale variante dell'attuale strada SR 447, passante per il centro abitato | 38.000.000 € | | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 |
| Delocalizzazione dell'attuale campo sportivo di Palinuro, mediante la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale, con annesso campo di calcio, tennis e di un palazzetto delo sport, con attività commerciali, nella zona Piana, frazione Palinuro | 35.000.000 € | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | 0 |
| Realizzazione di una rete smart-city all'interno dei centri abitati di Centola cap. e delle frazioni | 3.500.000 € | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 |
| Riqualificazione della pista ciclabile alla frazione Palinuro | 3.258.024 € | | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| Realizzazione di una strada fondovalle "Lambro" che collega la frazione Palinuro con lo svincolo della superstrada di Centola | 30.000.000 € | | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Intervento di riqualificazione, rigenerazione ed attrattività del borgo delle arti e del paesaggio nel Comune di Centola (Proposta GL - Recupero del borgo medioevale abbandonato di San Severino) | 27.755.631 € | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Intervento di recupero e messa in sicurezza del molo ex Club Med in loc. Saline alla frazione Palinuro | 2.500.000 € | | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Interventi di risanamento ambientale della fascia costiera di Palinuro, dei costoni rocciosi del Buondormire | 250.000 € | | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| Valorizzazione e risanamento ambientale della fascia costiera di Palinuro lungo i costoni rocciosi e ripristino della fascia costiera e retrodunale del litorale Buondormire e Ficocella, quale parco dunale e dalla foce del Mingardo a Marina di Camerota, quale presidio naturalistico | 250.000 € | | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| Intervento di rigenerazione urbana Palinuro: progetto per la valorizzazione del sito archeologico "Tempa della Guardia" e realizzazione di un museo | 2.323.920 € | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 |
| Delocalizzazione centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani | 2.000.000 € | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 |
| Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada del porto di Palinuro | 19.308.895 € | | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | 0 |
| Interventi di messa in sicurezza ai fini della mitigazione del dissesto idrogeologico del centro storico dell'abitato della frazione San Nicola di Centola | 19.186.919 € | | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| Intervento di rigenerazione urbana delle porte di ingresso delle frazioni Palinuro, Foria, San Nicola San Severino e di Centola capoluogo | 18.885.197 € | | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Rafforzamento mobilità ciclistica naturalistica del territorio e riqualificazione, ammodernamento tracciati ciclo-pedonali preesistenti e recupero storico, naturalistico dell'area Molpa di Palinuro e Gole del Mingardo | 15.091.650 € | | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 | 2 | 0 |
| Intervento di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP562 in località "Tragara"di proprietà del Comune di Centola, ubicato nel Comune di Celle di Bulgheria (SA) | 15.000.000 € | | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Interventi di messa in sicurezza dei costoni rocciosi sovrastanti la strada "Fonteluna" in Centola capoluogo e conseguente messa in sicurezza dello stesso asse viario | 15.000.000 € | Fattibilità | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Realizzazione di un'arena sul mare ed una piazza nella frazione Palinuro | 15.000.000 € | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Intervento di riqualificazione di via Indipendenza alla fraz. Palinuro | 1.500.000 € | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Interventi di mitigazione del rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale | 12.000.000 € | | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Asse attrezzato riviera delle Saline - Porta di Palinuro, intervento di riqualificazione ambientale e infrastrutturale dell'asse via Saline - via Mingardina | 10.851.888 € | | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Riqualificazione degli assi viari "La Marinella" e di via "San Paolo" alla frazione Palinuro | 10.000.000 € | | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |

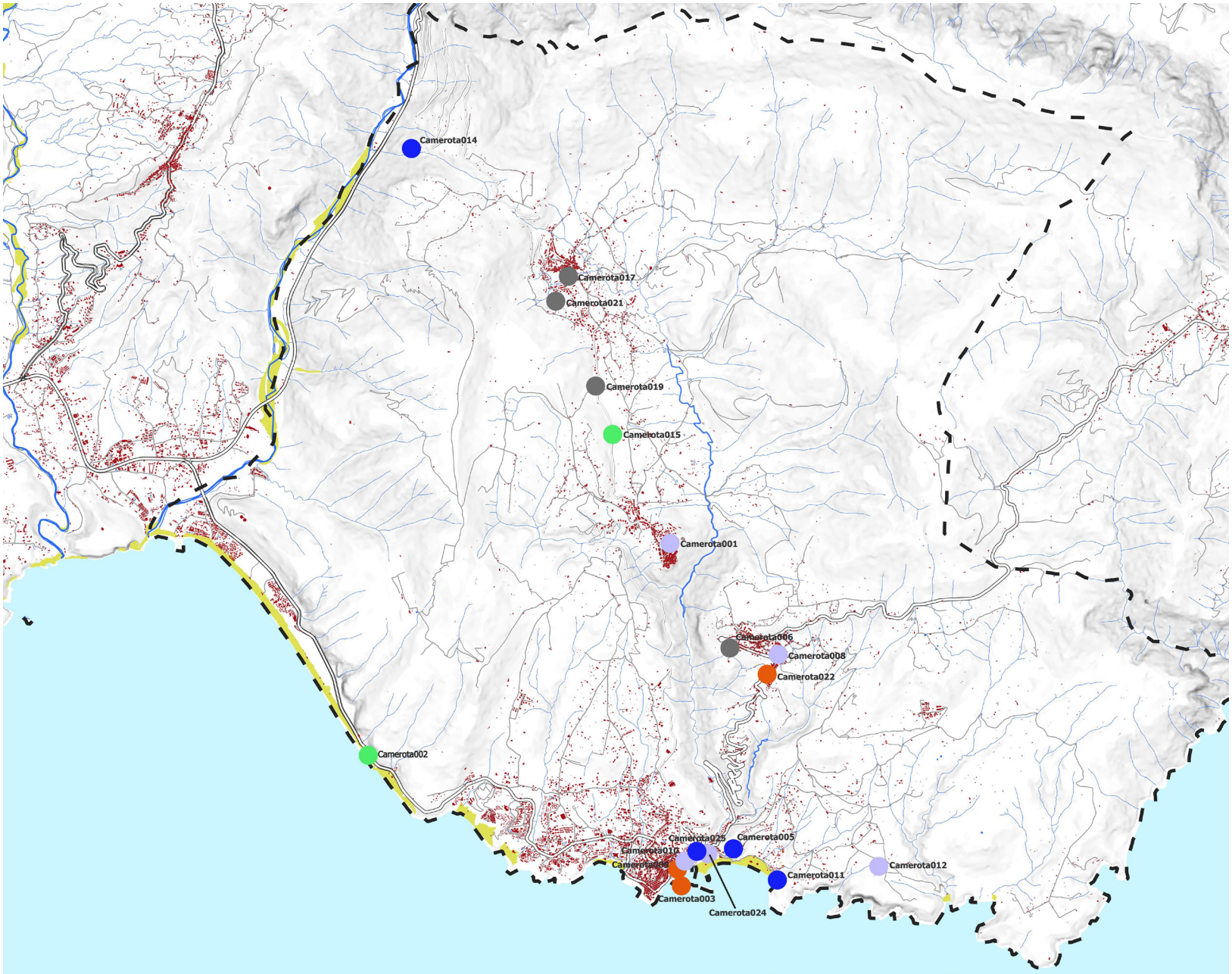
# 4.6 Valutazione dei progetti - Centola

## 4.6.7.3 Indice sistemico

| CENTOLA | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | | | | | | | | |
| Valorizzazione dei patrimoni storico-culturali di Palinuro (Parco archeologico Tempa della Guardia e Antiquarium) | | 14 | 0 | 0 | 4 | 6 | 4 | Centola001 |
| Riqualificazione e ampliamento con punti di vista panoramici a sbalzo della strada che conduce al porto di Palinuro e realizzazione di un parcheggio Multipiano, in luogo dell'attuale parcheggio | | 8 | 0 | 5 | 1 | 1 | 1 | Centola002 |
| Realizzazione di parcheggi in via De Gasperi e in via Tasso, nel capoluogo di Centola | | 11 | 0 | 5 | 1 | 2 | 3 | Centola003 |
| Interventi di messa in sicurezza ai fini della mitigazione del dissesto idrogeologico della strada comunale in località Ficocella alla frazione Palinuro | | 9 | 3 | 1 | 2 | 2 | 1 | Centola004 |
| Recupero storico e naturalistico della Molpa di Palinuro con l'osservatorio dei flussi migratori di Centola nonché riattivazione della monorotaia della Molpa | | 8 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 | Centola005 |
| Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza e fruibilità ludico-turistica dei fiumi Lambro e Mingardo | | 18 | 6 | 3 | 4 | 3 | 2 | Centola006 |
| Realizzazione di parcheggi auto alla frazione Palinuro, posto all'ingresso di via San Paolo e del centro abitato, con annesso parcheggio per autobus | | 17 | 1 | 6 | 1 | 6 | 3 | Centola007 |
| Realizzazione di un polo di aggregazione sociale e culturale presso la frazione San Nicola di Centola | | 10 | 0 | 0 | 4 | 4 | 2 | Centola008 |
| Realizzazione di un asse viario in Centola capoluogo, quale variante dell'attuale strada SR 447, passante per il centro abitato | | 6 | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | Centola009 |
| Delocalizzazione dell'attuale campo sportivo di Palinuro, mediante la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale, con annesso campo di calcio, tennis e di un palazzetto delo sport, con attività commerciali, nella zona Piana, frazione Palinuro | | 5 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | Centola010 |
| Realizzazione di una rete smart-city all'interno dei centri abitati di Centola cap. e delle frazioni | | 12 | 0 | 0 | 3 | 4 | 5 | Centola011 |
| Riqualificazione della pista ciclabile alla frazione Palinuro | | 13 | 0 | 6 | 2 | 4 | 1 | Centola012 |
| Realizzazione di una strada fondovalle "Lambro" che collega la frazione Palinuro con lo svincolo della superstrada di Centola | | 6 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | Centola013 |
| Intervento di riqualificazione, rigenerazione ed attrattività del borgo delle arti e del paesaggio nel Comune di Centola (Proposta GL - Recupero del borgo medioevale abbandonato di San Severino) | | 15 | 0 | 2 | 4 | 6 | 3 | Centola014 |
| Intervento di recupero e messa in sicurezza del molo ex Club Med in loc. Saline alla frazione Palinuro | | 10 | 5 | 0 | 2 | 2 | 1 | Centola015 |
| Interventi di risanamento ambientale della fascia costiera di Palinuro, dei costoni rocciosi del Buondormire | | 13 | 5 | 0 | 3 | 4 | 1 | Centola016 |
| Valorizzazione e risanamento ambientale della fascia costiera di Palinuro lungo i costoni rocciosi e ripristino della fascia costiera e retrodunale del litorale Buondormire e Ficocella, quale parco dunale e dalla foce del Mingardo a Marina di Camerota, quale presidio naturalistico | | 13 | 5 | 0 | 3 | 4 | 1 | Centola017 |
| Intervento di rigenerazione urbana Palinuro: progetto per la valorizzazione del sito archeologico "Tempa della Guardia" e realizzazione di un museo | | 10 | 0 | 0 | 2 | 6 | 2 | Centola018 |
| Delocalizzazione centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani | | 6 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | Centola019 |
| Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada del porto di Palinuro | | 12 | 0 | 6 | 2 | 1 | 3 | Centola020 |
| Interventi di messa in sicurezza ai fini della mitigazione del dissesto idrogeologico del centro storico dell'abitato della frazione San Nicola di Centola | | 13 | 5 | 0 | 3 | 4 | 1 | Centola021 |
| Intervento di rigenerazione urbana delle porte di ingresso delle frazioni Palinuro, Foria, San Nicola San Severino e di Centola capoluogo | | 9 | 0 | 3 | 2 | 2 | 2 | Centola022 |
| Rafforzamento mobilità ciclistica naturalistica del territorio e riqualificazione, ammodernamento tracciati ciclo-pedonali preesistenti e recupero storico, naturalistico dell'area Molpa di Palinuro e Gole del Mingardo | | 17 | 2 | 5 | 3 | 4 | 3 | Centola023 |
| Intervento di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP562 in località "Tragara"di proprietà del Comune di Centola, ubicato nel Comune di Celle di Bulgheria (SA) | | 11 | 4 | 1 | 2 | 2 | 2 | Centola024 |
| Interventi di messa in sicurezza dei costoni rocciosi sovrastanti la strada "Fonteluna" in Centola capoluogo e conseguente messa in sicurezza dello stesso asse viario | | 11 | 4 | 1 | 2 | 2 | 2 | Centola025 |
| Realizzazione di un'arena sul mare ed una piazza nella frazione Palinuro | | 8 | 0 | 0 | 3 | 2 | 3 | Centola026 |
| Intervento di riqualificazione di via Indipendenza alla fraz. Palinuro | | 11 | 0 | 0 | 3 | 4 | 4 | Centola027 |
| Interventi di mitigazione del rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale | | 19 | 6 | 3 | 5 | 3 | 2 | Centola028 |
| Asse attrezzato riviera delle Saline - Porta di Palinuro, intervento di riqualificazione ambientale e infrastrutturale dell'asse via Saline - via Mingardina | | 10 | 0 | 5 | 2 | 2 | 1 | Centola029 |
| Riqualificazione degli assi viari "La Marinella" e di via "San Paolo" alla frazione Palinuro | | 11 | 0 | 6 | 2 | 2 | 1 | Centola030 |

# 4.6 Progettualità comunale - Camerota

## 4.6.8.1




Camerota001: Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Camerota e Licusati - PNRR M1C3 2.1

Camerota002: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico» -»Intervento di difesa costiera in corrispondenza della galleria sulla S.P. 562/d" - D.G.R. 611 del 22.11.2022 - PNRR - M2C4 – investimento 2.1.b.

Camerota003: Riconfigurazione e messa in sicurezza del layout portuale e delle banchine del porto di Camerota II stralcio funzionale

Camerota005: Torre del Poggio (Torre d'Avviso - XVII / XVIII secolo - Sistema di guardia tra le torri vicerali costiere)

Camerota006: Adeguamento antisismico e riqualificazione energetica del plesso scolastico situato in frazione Lentiscosa

Camerota008: Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Marina di Camerota e Lentiscosa - PNRR M1C3 2.1

Camerota009: Lavori di riqualificazione della banchina di riva e di potenziamento ed ammodernamento dei sistemi di ormeggio del porto di Marina di Camerota

Camerota010: Riqualificazione degli spazi pubblici del lungomare ( 1 e 2 Stralcio Progetto Preliminare - Approvazione con d.GM.n.9 del 23/01/2019 Importo Lavori euro1.490.000,00 - Importo Complessivo euro 2.000.000,0)

Camerota011: Grotte della Serratura e degli Infreschi: valorizzazione di un racconto (Rete Museale Territoriale (2.MUVIP - Museo Virtuale Preistoria, 3.Grotta della Cava, 4.Grotta della Serratura - Museo della Preistoria del Territorio)

Camerota012: Itinerario trekking Costa degli Infreschi e sentiero della Cavallara

Camerota014: Lavori di restauro e riqualificazione del castello di Licusati ( adeguamento del sistema di accessibilità, valorizzazione e tutela) Castelluccio (Castello di Monte Delmo) e castello di Camerota

Camerota015: Razionalizzazione del sistema fognario depurativo comunale - realizzazione del collettore emissario di Camerota Capoluogo all'impianto di depurazione di Licusati - adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Licusati – Camerota, completamento della rete fognaria alle frazioni Marina di Camerota, Lentiscosa e Licusati

Camerota017: «Inclusione e Coesione Componente 3» Lavori di completamento dei locali comunali da destinare a spazi culturali per il potenziamento dell'Inclusione sociale siti in Licusati Piazza San Giovanni Paolo II - PNRR Missione n. 5

Camerota019: Ampliamento cimitero Camerota Capoluogo

Camerota021: Realizzazione di campo di calcio a 5 con pista di atletica leggera Licusati loc. Fantino

Camerota022: Variante SP562 centro urbano di Lentiscosa

Camerota024: Realizzazione di una struttura pluriuso da destinare a silos-scafi, parcheggio, campo sportivo e centro benessere

Camerota025: Palazzo Marchesale Marina di Camerota (Centralità del PNCVDA e porta dell'Area marina protetta della Costa degli Infreschi e della Masseta)

Camerota028: Camerota Bike Sharing per i borghi di Camerota, Marina di Camerota, Licusati e Lentiscosa (Servizio di bike sharing attraverso la predisposizione di Bike Station e Bike Point)

Camerota029: Parco dunale - torre del Troncone - protezione e rirpistino della fascia retrodunale - presidio naturalistico - riorganizzazione del sistema d'accesso - stazionamento

Camerota030: Valorizzazione e recupero della Tonnara e della Torre degli Infreschi quale hub di ricerca marina e punto di accesso alla rete sentieristica tra Camerota e San Giovanni a Piro, nonchè configurazione di un molo di approdo all'area

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Camerota

## 4.6.8.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| CAMEROTA | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| Riconfigurazione e messa in sicurezza del layout portuale e delle banchine del porto di Camerota II stralcio funzionale | 6.000.000 € | Esecutivo | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Lavori di riqualificazione della banchina di riva e di potenziamento ed ammodernamento dei sistemi di ormeggio del porto di Marina di Camerota | 1.324.500 € | NC | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Valorizzazione e messa in sicurezza della rete sentieristica afferente al sentiero della Cavallara e all'"Itinerario degli Infreschi", che si articola i 7 sentieri tematici, quale vero e proprio museo diffuso open air | NC | NC | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 |
| Realizzazione di una struttura pluriuso da destinare a silos-scafi, parcheggio, campo sportivo e centro benessere | NC | NC | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 | 0 | 1 |
| Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Camerota e Licusati - PNRR M1C3 2.1 | 4.000.000 € | NC | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Marina di Camerota e Lentiscosa - PNRR M1C3 2.1 | 5.000.000 € | NC | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Grotte della Serratura e degli Infreschi: valorizzazione di un racconto (Rete Museale Territoriale (2.MUVIP - Museo Virtuale Preistoria, 3.Grotta della Cava, 4.Grotta della Serratura - Museo della Preistoria del Territorio) | 258.158 € | Esecutivo | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 |
| Lavori di restauro e riqualificazione del castello di Licusati ( adeguamento del sistema di accessibilità, valorizzazione e tutela) Castelluccio (Castello di Monte Delmo) e castello di Camerota | 325.000 € | NC | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| "Inclusione e Coesione Componente 3" Lavori di completamento dei locali comunali da destinare a spazi culturali per il potenziamento dell'Inclusione sociale siti in Licusati Piazza San Giovanni Paolo II - PNRR Missione n. 5 | 1.000.000 € | NC | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 0 | 2 |
| Ampliamento cimitero Camerota Capoluogo | 237.853 € | Definitivo | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Realizzazione di campo di calcio a 5 con pista di atletica leggera Licusati loc. Fantino | 882.436 € | Fattibilità 2017 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Ponte tibetano | | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Palazzo Marchesale Marina di Camerota (Centralità del PNCVDA e porta dell'Area marina protetta della Costa degli Infreschi e della Masseta) | NC | NC | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Torre del Poggio (Torre d'Avviso - XVII / XVIII secolo - Sistema di guardia tra le torri vicerali costiere) | NC | NC | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Adeguamento antisismico e riqualificazione energetica del plesso scolastico situato in frazione Lentiscosa | 1.277.620 € | | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" -"Intervento di difesa costiera in corrispondenza della galleria sulla S.P. 562/d" - D.G.R. 611 del 22.11.2022 - PNRR - M2C4 – investimento 2.1.b. - | 5.498.251 € | Fattibilità | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Riqualificazione degli spazi pubblici del lungomare ( 1 e 2 Stralcio Progetto Preliminare - Approvazione con d.GM.n.9 del 23/01/2019 Importo Lavori euro1.490.000,00 - Importo Complessivo euro 2.000.000,0) | 1.989.420 € | | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| Razionalizzazione del sistema fognario depurativo comunale - realizzazione del collettore emissario di Camerota Capoluogo all'impianto di depurazione di Licusati - adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Licusati – Camerota, completamento della rete fognaria alle frazioni Marina di Camerota, Lentiscosa e Licusati | 5.400.000 € | Esecutivo | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 |
| Variante SP562 centro urbano di Lentiscosa | NC | NC | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 |
| Camerota Bike Sharing per i borghi di Camerota, Marina di Camerota, Licusati e Lentiscosa (Servizio di bike sharing attraverso la predisposizione di Bike Station e Bike Point) | 56.740 € | NC | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| Recupero e valorizzazione del complesso del convento dei Frati Cappucini di Camerota | | | 2 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Parco dunale - torre del Troncone - protezione e rirpistino della fascia retrodunale - presidio naturalistico - riorganizzazione del sistema d'accesso - stazionamento | | | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Valorizzazione e recupero della Tonnara e della Torre degli Infreschi quale hub di ricerca marina e punto di accesso alla rete sentieristica tra Camerota e San Giovanni a Piro, nonché configurazione di un molo di approdo all'area | | | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

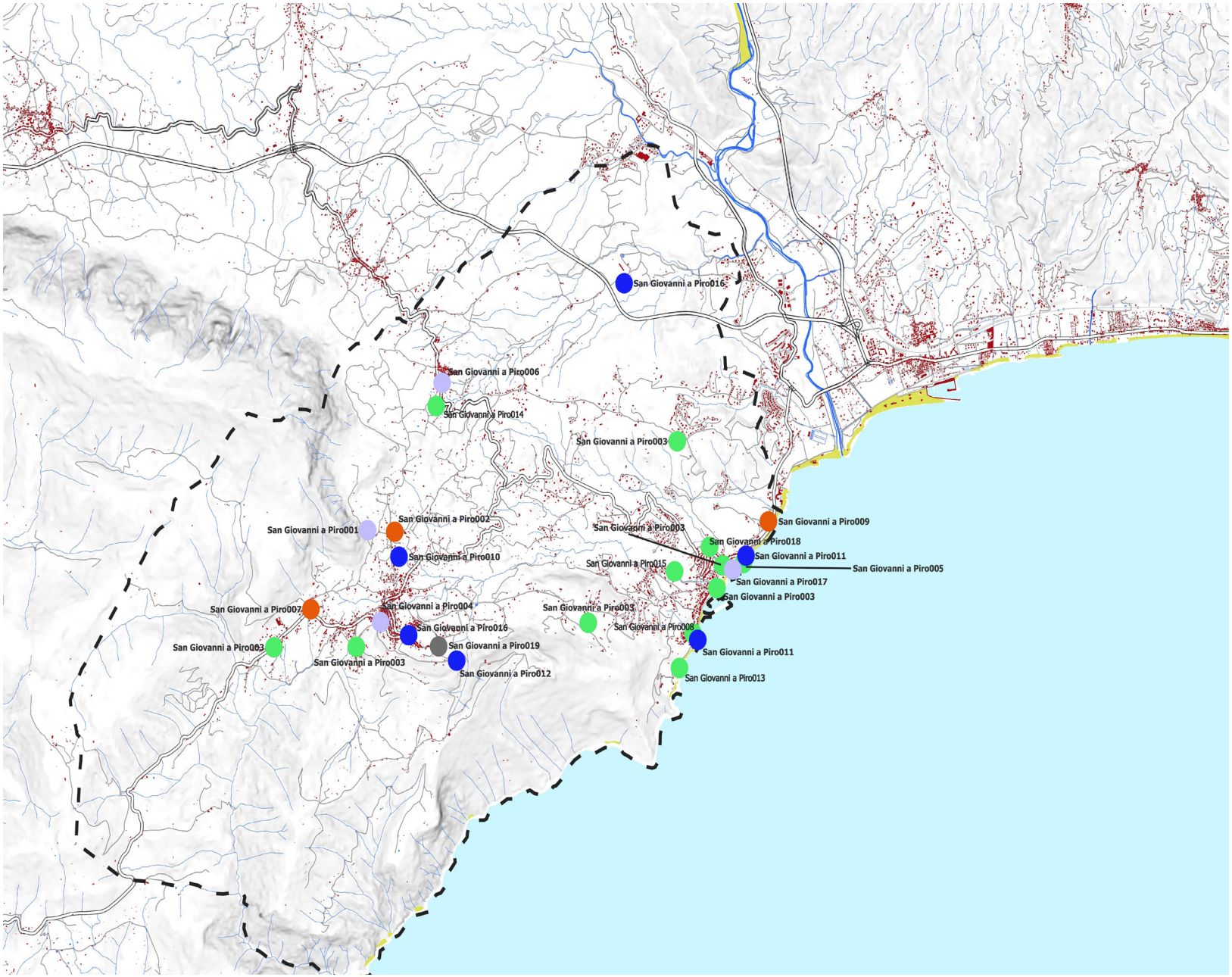
# 4.6 Valutazione dei progetti - Camerota

## 4.6.8.3 Indice sistemico

| CAMEROTA<br>PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Riconfigurazione e messa in sicurezza del layout portuale e delle banchine del porto di Camerota II stralcio funzionale | 12 | 3 | 3 | 3 | 1 | 2 | Camerota003 |
| Lavori di riqualificazione della banchina di riva e di potenziamento ed ammodernamento dei sistemi di ormeggio del porto di Marina di Camerota | 10 | 2 | 2 | 3 | 1 | 2 | Camerota009 |
| Valorizzazione e messa in sicurezza della rete sentieristica afferente al sentiero della Cavallara e all'"Itinerario degli Infreschi", che si articola i 7 sentieri tematici, quale vero e proprio museo diffuso open air | 22 | 2 | 5 | 4 | 6 | 5 | Camerota012 |
| Realizzazione di una struttura pluriuso da destinare a silos-scafi, parcheggio, campo sportivo e centro benessere | 11 | 0 | 1 | 2 | 5 | 3 | Camerota024 |
| Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Camerota e Licusati - PNRR M1C3 2.1 | 19 | 2 | 2 | 6 | 6 | 3 | Camerota001 |
| Interventi di riqualificazione urbana finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei borghi di Marina di Camerota e Lentiscosa - PNRR M1C3 2.1 | 19 | 2 | 2 | 6 | 6 | 3 | Camerota008 |
| Grotte della Serratura e degli Infreschi: valorizzazione di un racconto (Rete Museale Territoriale (2.MUVIP - Museo Virtuale Preistoria, 3.Grotta della Cava, 4.Grotta della Serratura - Museo della Preistoria del Territorio) | 15 | 0 | 3 | 4 | 3 | 5 | Camerota011 |
| Lavori di restauro e riqualificazione del castello di Licusati ( adeguamento del sistema di accessibilità, valorizzazione e tutela) Castelluccio (Castello di Monte Delmo) e castello di Camerota | 19 | 3 | 3 | 4 | 6 | 3 | Camerota014 |
| "Inclusione e Coesione Componente 3" Lavori di completamento dei locali comunali da destinare a spazi culturali per il potenziamento dell'Inclusione sociale siti in Licusati Piazza San Giovanni Paolo II - PNRR Missione n. 5 | 12 | 0 | 3 | 2 | 3 | 4 | Camerota017 |
| Ampliamento cimitero Camerota Capoluogo | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | Camerota019 |
| Realizzazione di campo di calcio a 5 con pista di atletica leggera Licusati loc. Fantino | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | Camerota021 |
| Ponte tibetano | 7 | 0 | 2 | 0 | 2 | 3 | Camerota027 |
| Palazzo Marchesale Marina di Camerota (Centralità del PNCVDA e porta dell'Area marina protetta della Costa degli Infreschi e della Masseta) | 22 | 2 | 0 | 8 | 6 | 6 | Camerota025 |
| Torre del Poggio (Torre d'Avviso - XVII / XVIII secolo - Sistema di guardia tra le torri vicerali costiere) | 21 | 5 | 0 | 4 | 6 | 6 | Camerota005 |
| Adeguamento antisismico e riqualificazione energetica del plesso scolastico situato in frazione Lentiscosa | 13 | 2 | 3 | 1 | 3 | 4 | Camerota006 |
| Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" -"Intervento di difesa costiera in corrispondenza della galleria sulla S.P. 562/d" - D.G.R. 611 del 22.11.2022 - PNRR - M2C4 – investimento 2.1.b. - | 16 | 3 | 5 | 1 | 3 | 4 | Camerota002 |
| Riqualificazione degli spazi pubblici del lungomare ( 1 e 2 Stralcio Progetto Preliminare - Approvazione con d.GM.n.9 del 23/01/2019 Importo Lavori euro1.490.000,00 - Importo Complessivo euro 2.000.000,0) | 12 | 0 | 5 | 1 | 2 | 4 | Camerota010 |
| Razionalizzazione del sistema fognario depurativo comunale - realizzazione del collettore emissario di Camerota Capoluogo all'impianto di depurazione di Licusati - adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Licusati – Camerota, completamento della rete fognaria alle frazioni Marina di Camerota, Lentiscosa e Licusati | 14 | 6 | 0 | 2 | 3 | 3 | Camerota015 |
| Variante SP562 centro urbano di Lentiscosa | 8 | 0 | 4 | 0 | 1 | 3 | Camerota022 |
| Camerota Bike Sharing per i borghi di Camerota, Marina di Camerota, Licusati e Lentiscosa (Servizio di bike sharing attraverso la predisposizione di Bike Station e Bike Point) | 12 | 1 | 5 | 2 | 3 | 1 | Camerota028 |
| Recupero e valorizzazione del complesso del convento dei Frati Cappucini di Camerota | 21 | 4 | 2 | 3 | 6 | 6 | Camerota015 |
| Parco dunale - torre del Troncone - protezione e rirpistino della fascia retrodunale - presidio naturalistico - riorganizzazione del sistema d'accesso - stazionamento | 23 | 6 | 4 | 4 | 6 | 3 | Camerota029 |
| Valorizzazione e recupero della Tonnara e della Torre degli Infreschi quale hub di ricerca marina e punto di accesso alla rete sentieristica tra Camerota e San Giovanni a Piro, nonché configurazione di un molo di approdo all'area | 22 | 6 | 0 | 4 | 6 | 6 | Camerota030 |

# 4.6 Progettualità comunale - San Giovanni a Piro

## 4.6.9.1




San Giovanni a Piro001: PERCORSO STORICO SULLE ORME DEL GAZA-dalla grotta del ceraseto al belvedere di Ciolandrea passando per la chiesa della martellata ed il Santuario Maria Santissima di Pietrasanta

San Giovanni a Piro002: COMPLETAMENTO DELL'ASSE VIARIO SAN GIOVANNI – SCARIO-Interventi mitigazione rischio attraverso l'adozione di misure non strutturali a transizione verde tra capoluogo e frazione Bosco. Tratto Via Ciorlia e Tratto Via Bosco - Camerota

San Giovanni a Piro003: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO-Intervento 1 – sostituzione condotta sottomarina Scario-INT. SISTEMA FOGNARIO

San Giovanni a Piro004: Realizzazione Caseificio Comunale per la produzione , promozione e vendita dei prodotti caseari locali all'interno dell'ex mattatoio

San Giovanni a Piro005: INTERVENTI PROTEZIONE LITORALE SAN GIOVANNI A PIRO DAI FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA E DAI RISCHI AD ESSI CONNESSI E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA ESISTENTI

San Giovanni a Piro006: REALIZZAZIONE DEL MUSEO ORTEGA FRAZ. BOSCO-Realizzazione del museo Ortega con annessi laboratori didattici alla frazione Bosco

San Giovanni a Piro007: SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA VECCHIA STRADA COMUNALE CAMEROTA – SAN GIOVANNI A PIRO - PEDALE DI BOSCO - ROCCAGLORIOSA

San Giovanni a Piro008: MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO LOC. SANT'ANNA (intervento 1)-Lavori urgenti di messa in sicurezza dell'abitato di Scario-F. 18 part.lla 419

San Giovanni a Piro009: REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SCARIO - POLICASTRO

San Giovanni a Piro010: RECUPERO DEL CENOBIO ITALO-GRECO DI SAN GIOVANNI BATTISTA - Scavi

San Giovanni a Piro011: INT. 36 MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO-intervento 1 – Via Sant'Anna

San Giovanni a Piro012: RECUPERO E RESTAURO DELLA CHIESA DELLA MARTELLATA

San Giovanni a Piro013: RIQUALIFICAZIONE IDROGEOLOGICA DEL LITORALE DI SCARIO 1° lotto-Interventi di riqualificazione idrogeologica, ambientale e turistica del litorale di Scario 1° lotto stralcio

San Giovanni a Piro014: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA EX ACQUEDOTTO DEL PORTO DI SCARIO SITO ALLA FRAZ.BOSCO

San Giovanni a Piro015: MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO – SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE SAN LUCA

San Giovanni a Piro016: MESSA IN SICUREZZA DI CASA DE ANGELIS-RIGENERAZIONE URBANA LOC. PIETRA PACIFICA/DISCESA MADONNA DELLE GRAZIE MEDIANTE LA REALIZ. DI ALLOGGI OTTENUTI DAL RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DI CASA DE ANGELIS E RIQUAL. DELL'AREA LIMITROFA

San Giovanni a Piro017: RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEL LITORALE DI SCARIO - Lavori di di riqualificazione e rigenerazione urbana del litorale della frazione Scario

San Giovanni a Piro018: MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL VALLONE TETTARELLA A SALVAGUARDIA DELL'ABITATO DI SCARIO

San Giovanni a Piro019: Lavori di Completamento del PALAZZETTO dello SPORT, Via Trave a San Giovanni a Piro

San Giovanni a Piro020: Valorizzazione e riqualificazione della rete sentieristica dell'area marina Masseta-Infreschi, dal pianoro di Ciolandrea a Scario ed a San Giovanni a Piro

San Giovanni a Piro021: Faro di Scario - realizzazione del Museo del neolitico

San Giovanni a Piro022: Torre Scario rione Sant'Anna - recupero e valorizzazione

San Giovanni a Piro023: Riqualificazione funzionale, efficientamento energetico e miglioramento sismico dell'ex edificio scolastico sito in Via Nazionale, quale Centro di Aggregazione Sociale e Casa di Comunità, servizio pubblico di prossimità

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - San Giovanni a Piro

## 4.6.9.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| SAN GIOVANNI A PIRO | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| INT. 47 PERCORSO STORICO SULLE ORME DEL GAZA-dalla grotta del ceraseto al belvedere di Ciolandrea passando per la chiesa della martellata ed il Santuario Maria Santissima di Pietrasanta | 1.170.000 € | Esecutivo | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 |
| INT. 63 COMPLETAMENTO DELL'ASSE VIARIO SAN GIOVANNI – SCARIO-Interventi mitigazione rischio attraverso l'adozione di misure non strutturali a transizione verde tra capoluogo e frazione Bosco. Tratto Via Ciorlia e Tratto Via Bosco - Camerota | 1.459.700 € | NC | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 |
| INT. 82 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO-Intervento 1 – sostituzione condotta sottomarina Scario-INT. SISTEMA FOGNARIO | 4.976.367 € | Esecutivo | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Realizzazione Caseificio Comunale per la produzione , promozione e vendita dei prodotti caseari locali all'interno dell'ex mattatoio | - € | NC | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| INT. 16 INTERVENTI PROTEZIONE LITORALE SAN GIOVANNI A PIRO DAI FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA E DAI RISCHI AD ESSI CONNESSI E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA ESISTENTI | 3.900.000 € | Esecutivo | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 |
| INT. 27 REALIZZAZIONE DEL MUSEO ORTEGA FRAZ. BOSCO-Realizzazione del museo Ortega con annessi laboratori didattici alla frazione Bosco | 3.600.000 € | Esecutivo | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA VECCHIA STRADA COMUNALE CAMEROTA – SAN GIOVANNI A PIRO - PEDALE DI BOSCO - ROCCAGLORIOSA | - € | NC | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| INT. 34 MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO LOC. SANT'ANNA (intervento 1)-Lavori urgenti di messa in sicurezza dell'abitato di Scario-F. 18 part.lla 419 | 3.310.000 € | Esecutivo | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SCARIO - POLICASTRO | - € | NC | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| RECUPERO DEL CENOBIO ITALO-GRECO DI SAN GIOVANNI BATTISTA - Scavi | 600.000 € | NC | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| INT. 36 MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO-intervento 1 – Via Sant'Anna | 1.450.000 € | Esecutivo | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| RECUPERO E RESTAURO DELLA CHIESA DELLA MARTELLATA | 500.000 € | NC | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| INT. 62 RIQUALIFICAZIONE IDROGEOLOGICA DEL LITORALE DI SCARIO 1° lotto-Interventi di riqualificazione idrogeologica, ambientale e turistica del litorale di Scario 1° lotto stralcio | 7.400.000 € | Esecutivo | 1 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA EX ACQUEDOTTO DEL PORTO DI SCARIO SITO ALLA FRAZ.BOSCO | 200.000 € | NC | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| INT. 64 MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO – SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE SAN LUCA | 999.600 € | Esecutivo | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| INT. 78 MESSA IN SICUREZZA DI CASA DE ANGELIS-RIGENERAZIONE URBANA LOC. PIETRA PACIFICA/DISCESA MADONNA DELLE GRAZIE MEDIANTE LA REALIZ. DI ALLOGGI OTTENUTI DAL RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DI CASA DE ANGELIS E RIQUAL. DELLAREA LIMITROFA | 741.000 € | NC | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 0 | 2 |
| INT. 17 RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEL LITORALE DI SCARIO - Lavori di di riqualificazione e rigenerazione urbana del litorale della frazione Scario | 2.220.000 € | Esecutivo | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 1 |
| INT. 65 MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL VALLONE TETTARELLA A SALVAGUARDIA DELL'ABITATO DI SCARIO | 1.431.200 € | Esecutivo | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | 2 | 1 | 1 | 1 | |
| Lavori di Completamento del PALAZZETTO dello SPORT, Via Trave a San Giovanni a Piro | - € | NC | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 |
| Valorizzazione e riqualificazione della rete sentieristica dell'area marina Masseta- Infreschi, dal pianoro di Ciolandrea a Scario ed a San Giovanni a Piro | | Nc | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Faro di Scario - realizzazione del Museo del neolitico | | Nc | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Torre Scario rione Sant'Anna - recupero e valorizzazione | | Nc | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Riqualificazione funzionale, efficientamento energetico e miglioramento sismico dell'ex edificio scolastico sito in Via Nazionale, quale Centro di Aggregazione Sociale e Casa di Comunità, servizio pubblico di prossimità | 3.400.000 € | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

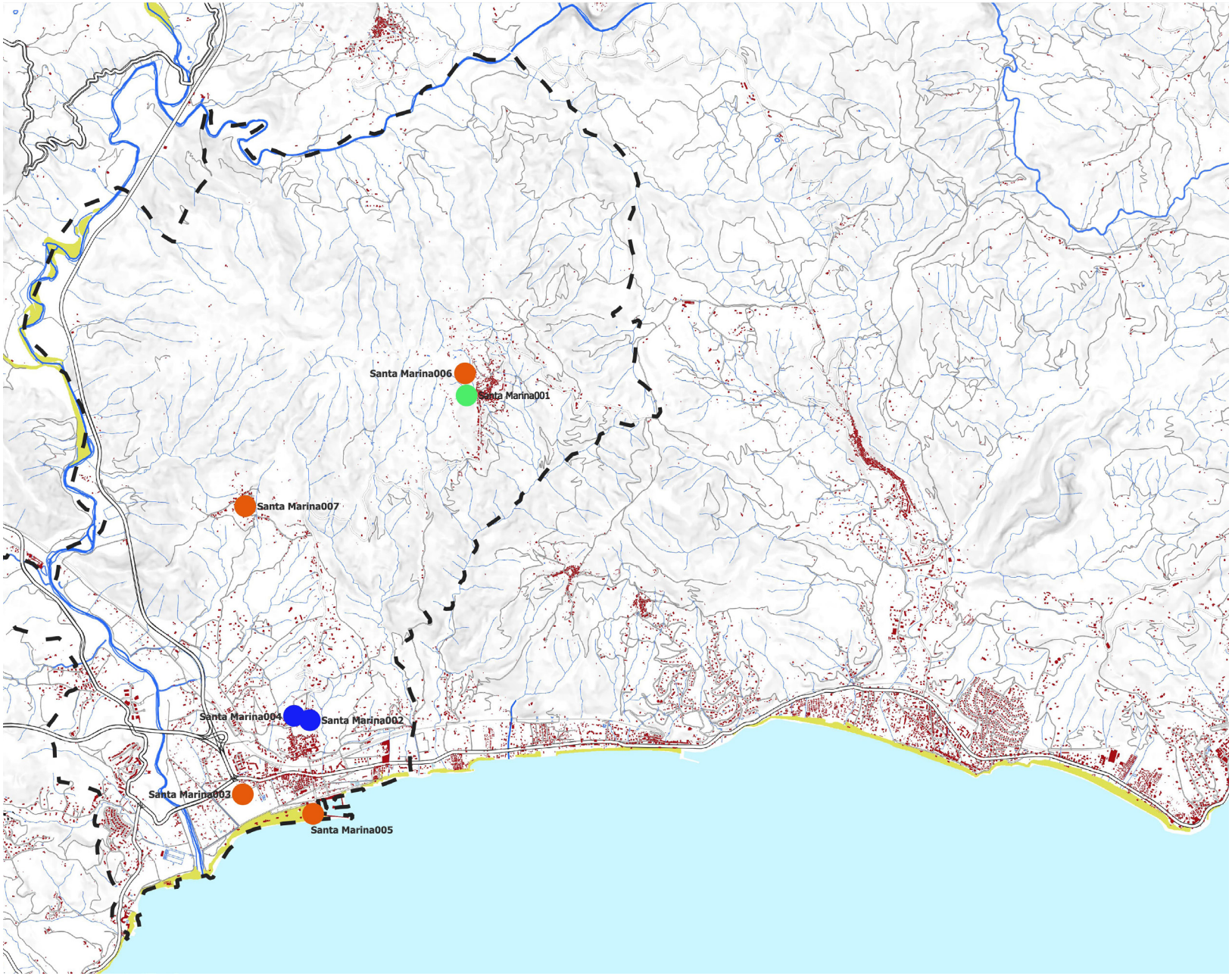
# 4.6 Valutazione dei progetti - San Giovanni a Piro

## 4.6.9.3 Indice sistemico

| SAN GIOVANNI A PIRO<br>PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| INT. 47 PERCORSO STORICO SULLE ORME DEL GAZA-dalla grotta del ceraseto al belvedere di Ciolandrea passando per la chiesa della martellata ed il Santuario Maria Santissima di Pietrasanta | | 22 | 2 | 5 | 4 | 6 | 5 | San Giovanni a Piro001 |
| INT. 63 COMPLETAMENTO DELL'ASSE VIARIO SAN GIOVANNI – SCARIO-Interventi mitigazione rischio attraverso l'adozione di misure non strutturali a transizione verde tra capoluogo e frazione Bosco. Tratto Via Ciorlia e Tratto Via Bosco - Camerota | | 11 | 2 | 3 | 2 | 1 | 3 | San Giovanni a Piro002 |
| INT. 82 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO-Intervento 1 – sostituzione condotta sottomarina Scario-INT. SISTEMA FOGNARIO | | 15 | 4 | 0 | 3 | 4 | 4 | San Giovanni a Piro003 |
| Realizzazione Caseificio Comunale per la produzione , promozione e vendita dei prodotti caseari locali all'interno dell'ex mattatoio | | 17 | 0 | 0 | 7 | 4 | 6 | San Giovanni a Piro004 |
| INT. 16 INTERVENTI PROTEZIONE LITORALE SAN GIOVANNI A PIRO DAI FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA E DAI RISCHI AD ESSI CONNESSI E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA ESISTENTI | | 11 | 1 | 0 | 3 | 4 | 3 | San Giovanni a Piro005 |
| INT. 27 REALIZZAZIONE DEL MUSEO ORTEGA FRAZ. BOSCO-Realizzazione del museo Ortega con annessi laboratori didattici alla frazione Bosco | | 18 | 2 | 0 | 4 | 6 | 6 | San Giovanni a Piro006 |
| SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA VECCHIA STRADA COMUNALE CAMEROTA – SAN GIOVANNI A PIRO - PEDALE DI BOSCO - ROCCAGLORIOSA | | 15 | 3 | 4 | 1 | 3 | 4 | San Giovanni a Piro007 |
| INT. 34 MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO LOC. SANT'ANNA (intervento 1)-Lavori urgenti di messa in sicurezza dell'abitato di Scario-F. 18 part.lla 419 | | 10 | 0 | 4 | 2 | 3 | 1 | San Giovanni a Piro008 |
| REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SCARIO - POLICASTRO | | 20 | 1 | 6 | 4 | 4 | 5 | San Giovanni a Piro009 |
| RECUPERO DEL CENOBIO ITALO-GRECO DI SAN GIOVANNI BATTISTA - Scavi | | 16 | 3 | 0 | 4 | 6 | 3 | San Giovanni a Piro010 |
| INT. 36 MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO-intervento 1 – Via Sant'Anna | | 8 | 3 | 0 | 2 | 2 | 1 | San Giovanni a Piro011 |
| RECUPERO E RESTAURO DELLA CHIESA DELLA MARTELLATA | | 10 | 0 | 0 | 4 | 5 | 1 | San Giovanni a Piro012 |
| INT. 62 RIQUALIFICAZIONE IDROGEOLOGICA DEL LITORALE DI SCARIO 1° lotto-Interventi di riqualificazione idrogeologica, ambientale e turistica del litorale di Scario 1° lotto stralcio | | 20 | 4 | 2 | 4 | 4 | 6 | San Giovanni a Piro013 |
| RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA EX ACQUEDOTTO DEL PORTO DI SCARIO SITO ALLA FRAZ.BOSCO | | 7 | 0 | 1 | 3 | 2 | 1 | San Giovanni a Piro014 |
| INT. 64 MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO – SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE SAN LUCA | | 14 | 5 | 1 | 3 | 4 | 1 | San Giovanni a Piro015 |
| INT. 78 MESSA IN SICUREZZA DI CASA DE ANGELIS-RIGENERAZIONE URBANA LOC. PIETRA PACIFICA/DISCESA MADONNA DELLE GRAZIE MEDIANTE LA REALIZ. DI ALLOGGI OTTENUTI DAL RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DI CASA DE ANGELIS E RIQUAL. DELLAREA LIMITROFA | | 12 | 1 | 1 | 2 | 4 | 4 | San Giovanni a Piro016 |
| INT. 17 RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEL LITORALE DI SCARIO - Lavori di di riqualificazione e rigenerazione urbana del litorale della frazione Scario | | 10 | 0 | 4 | 1 | 2 | 3 | San Giovanni a Piro017 |
| INT. 65 MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL VALLONE TETTARELLA A SALVAGUARDIA DELL'ABITATO DI SCARIO | | 10 | 5 | 0 | 0 | 3 | 2 | San Giovanni a Piro018 |
| Lavori di Completamento del PALAZZETTO dello SPORT, Via Trave a San Giovanni a Piro | | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | San Giovanni a Piro019 |
| Valorizzazione e riqualificazione della rete sentieristica dell'area marina Masseta- Infreschi, dal pianoro di Ciolandrea a Scario ed a San Giovanni a Piro | | 17 | 3 | 4 | 5 | 3 | 2 | San Giovanni a Piro020 |
| Faro di Scario - realizzazione del Museo del neolitico | | 16 | 1 | 0 | 4 | 6 | 5 | San Giovanni a Piro021 |
| Torre Scario rione Sant'Anna - recupero e valorizzazione | | 18 | 2 | 1 | 5 | 6 | 4 | San Giovanni a Piro022 |
| Riqualificazione funzionale, efficientamento energetico e miglioramento sismico dell'ex edificio scolastico sito in Via Nazionale, quale Centro di Aggregazione Sociale e Casa di Comunità, servizio pubblico di prossimità | | 17 | 0 | 0 | 5 | 6 | 6 | San Giovanni a Piro023 |

# 4.6 Progettualità comunale - Santa Marina

## 4.6.10.1




Santa Marina001: Lavori di Adeguamento e Completamento del Sistema Fognario del Comune di Santa Marina

Santa Marina002: Lavori di Restauro, Recupero e Riqualificazione del Castello Baronale e della Cinta Muraria, nonchè, Interventi di messa in sicurezza intera area di accesso per realizzare il «Museo Paese»

Santa Marina003: Lavori di Valorizzazione del Litorale e realizzazione Pista Ciclabile tra i Comuni di Santa Marina (Policastro) e San Giovanni a Piro (Scario)

Santa Marina004: Valorizzazione e promozione della sorgente d'acqua potabile rinvenuta a santa Marina

Santa Marina005: Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, attrattività dei borghi storici: ritorno di Buxentum

Santa Marina006: Lavori di completamento, messa in sicurezza ed adeguamento funzionale delle infrastrutture del Porto di Policastro Bussentino - banchina pescatori, ponte ped. direttrice borgo mare, struttura sealab per finalità turistiche

Santa Marina007: Lavori di messa in sicurezza del territorio comunale, della viabilità urbana ed efficientamento energetico della pubblica illuminazione in Santa Marina

Santa Marina008: Lavori di Riqualificazione e Valorizzazione del territorio rurale, viabilità interna ed efficientamento energetico pubblica illuminazione in località Lupinata, Salice e Capoluogo

Santa Marina009: Realizzazione percorso ciclopedonale tratto SS18 + ponte ciclo pedonale sul Bussento

Santa Marina010: Parco fluviale Bussento (parco dunale, riqualificazione fluviale e sistemazione naturalistica-ambientale del reticolo idrografico ed interventi di mitigazione dei fenomeni di fragilità idrogeologica e da alluvione

Santa Marina011: Riqualificazione Ex CESCOM con realizzazione di un centro sportivo, sociale, culturale, valorizzazione archeologica e realizzazione hub sulla blue economy

Santa Marina012:Collegamento ciclabile Stazione FS nuovo polo archeologico

Santa Marina013: Parco costiero di Policastro da integrare con aree parcheggio alberate temporanee, fascia destinata a polo sportivo a ridosso del litorale, e polo acquatico pubblico nell'ex area del depuratore comunale

Santa Marina014: Valorizzazione e recupero dell'ex impianto di acquacoltura in dx idraulica del fiume Bussento quale polo sportivo e culturale attrezzato, spazi per eventi di teatro e musica

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Santa Marina

## 4.6.10.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| SANTA MARINA | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| Lavori di Adeguamento e Completamento del Sistema Fognario del Comune di Santa Marina | 5.000.000 € | Esecutivo | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Lavori di Restauro, Recupero e Riqualificazione del Castello Baronale e della Cinta Muraria, nonchè, Interventi di messa in sicurezza intera area di accesso per realizzare il "Museo Paese" | 6.003.314 € | NC | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lavori di Valorizzazione del Litorale e realizzazione Pista Ciclabile tra i Comuni di Santa Marina (Policastro) e San Giovanni a Piro (Scario) | 4.000.000 € | Fattibilità | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Valorizzazione e promozione della sorgente d'acqua potabile rinvenuta a Santa Marina | 1.600.000 € | Fattibilità | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 |
| Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, attrattività dei borghi storici: ritorno di Buxentum | 5.000.000 € | Esecutivo | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| Lavori di completamento, messa in sicurezza ed adeguamento funzionale delle infrastrutture del Porto di Policastro Bussentino - banchina pescatori, ponte ped. direttrice borgo mare, struttura sealab per finalità turistiche | 4.600.000 € | Fattibilità | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Lavori di messa in sicurezza del territorio comunale, della viabilità urbana ed efficientamento energetico della pubblica illuminazione in Santa Marina | 3.000.000 € | Fattibilità | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 |
| Lavori di Riqualificazione e Valorizzazione del territorio rurale, viabilità interna ed efficientamento energetico pubblica illuminazione in località Lupinata, Salice e Capoluogo | | Nc | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 |
| Realizzazione percorso ciclopedonale tratto SS18 + ponte ciclo pedonale sul Bussento | | Nc | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Parco fluviale Bussento (parco dunale, riqualificazione fluviale e sistemazione naturalistica-ambientale del reticolo idrografico ed interventi di mitigazione dei fenomeni di fragilità idrogeologica e da alluvione | | | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Riqualificazione Ex CESCOM con realizzazione di un centro sportivo, sociale, culturale, valorizzazione archeologica e realizzazione hub sulla blue economy | 4.300.000 € | Esecutivo | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Collegamento ciclabile Stazione FS nuovo polo archeologico | | | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Parco costiero di Policastro da integrare con aree parcheggio alberate temporanee, fascia destinata a polo sportivo a ridosso del litorale, e polo acquatico pubblico nell'ex area del depuratore comunale | | | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Valorizzazione e recupero dell'ex impianto di acquacoltura in dx idraulica del fiume Bussento quale polo sportivo e culturale attrezzato, spazi per eventi di teatro e musica | | | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

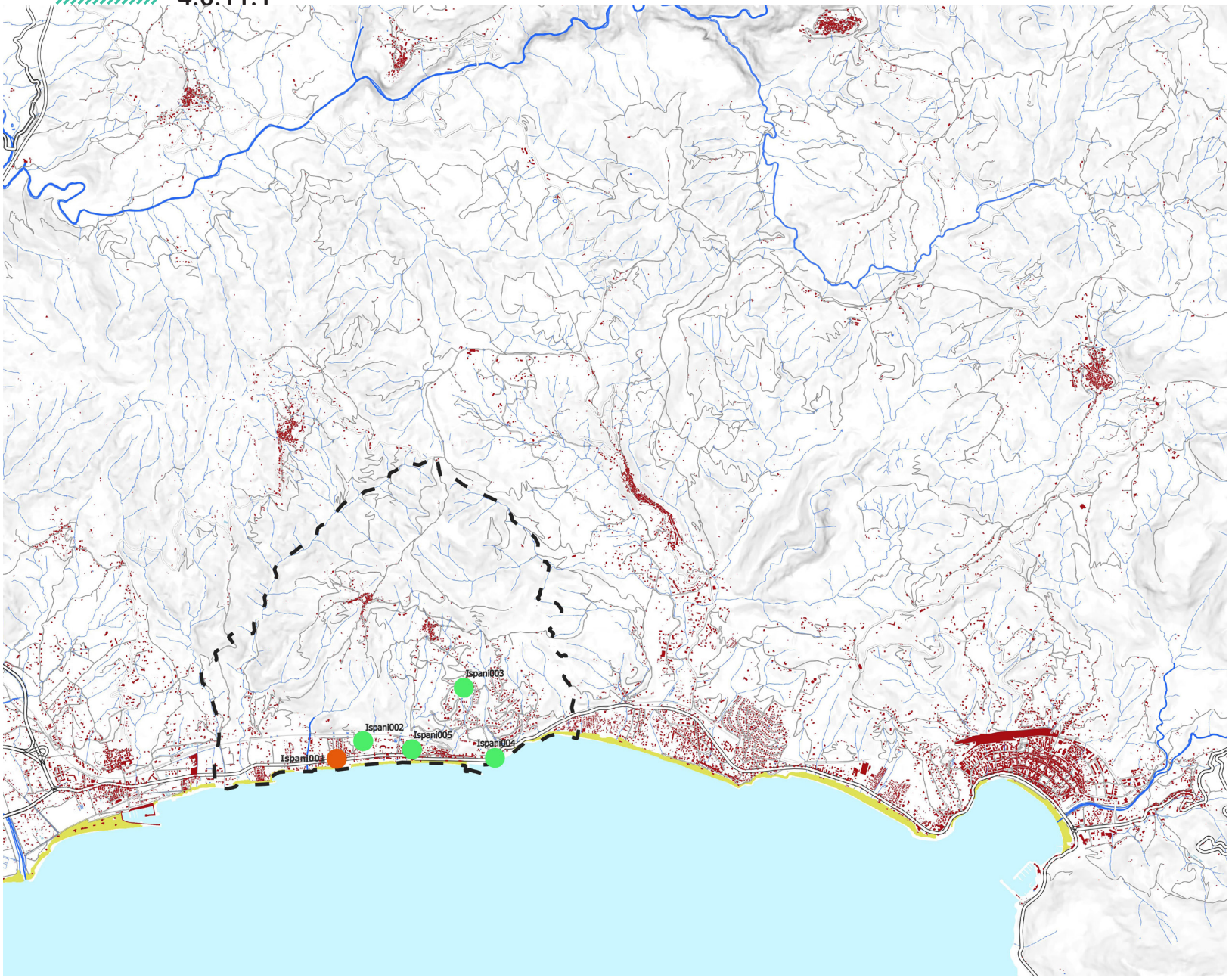
# 4.6 Valutazione dei progetti - Santa Marina

## 4.6.10.3 Indice sistemico

| SANTA MARINA<br>PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lavori di Adeguamento e Completamento del Sistema Fognario del Comune di Santa Marina | | 12 | 1 | 0 | 3 | 4 | 4 | Santa Marina001 |
| Lavori di Restauro, Recupero e Riqualificazione del Castello Baronale e della Cinta Muraria, nonchè, Interventi di messa in sicurezza intera area di accesso per realizzare il "Museo Paese" | | 19 | 3 | 0 | 4 | 6 | 6 | Santa Marina002 |
| Lavori di Valorizzazione del Litorale e realizzazione Pista Ciclabile tra i Comuni di Santa Marina (Policastro) e San Giovanni a Piro (Scario) | | 20 | 2 | 6 | 4 | 4 | 4 | Santa Marina003 |
| Valorizzazione e promozione della sorgente d'acqua potabile rinvenuta a Santa Marina | | 10 | 1 | 0 | 0 | 6 | 3 | Santa Marina004 |
| Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, attrattività dei borghi storici: ritorno di Buxentum | | 11 | 3 | 0 | 3 | 3 | 2 | Santa Marina005 |
| Lavori di completamento, messa in sicurezza ed adeguamento funzionale delle infrastrutture del Porto di Policastro Bussentino - banchina pescatori, ponte ped. direttrice borgo mare, struttura sealab per finalità turistiche | | 9 | 1 | 3 | 2 | 1 | 2 | Santa Marina006 |
| Lavori di messa in sicurezza del territorio comunale, della viabilità urbana ed efficientamento energetico della pubblica illuminazione in Santa Marina | | 9 | 1 | 2 | 2 | 1 | 3 | Santa Marina007 |
| Lavori di Riqualificazione e Valorizzazione del territorio rurale, viabilità interna ed efficientamento energetico pubblica illuminazione in località Lupinata, Salice e Capoluogo | | 9 | 1 | 2 | 2 | 1 | 3 | Santa Marina008 |
| Realizzazione percorso ciclopedonale tratto SS18 + ponte ciclo pedonale sul Bussento | | 13 | 2 | 0 | 6 | 3 | 2 | Santa Marina009 |
| Parco fluviale Bussento (parco dunale, riqualificazione fluviale e sistemazione naturalistica-ambientale del reticolo idrografico ed interventi di mitigazione dei fenomeni di fragilità idrogeologica e da alluvione | | 20 | 6 | 0 | 4 | 4 | 6 | Santa Marina010 |
| Riqualificazione Ex CESCOM con realizzazione di un centro sportivo, sociale, culturale, valorizzazione archeologica e realizzazione hub sulla blue economy | | 14 | 1 | 0 | 4 | 3 | 6 | Santa Marina011 |
| Collegamento ciclabile Stazione FS nuovo polo archeologico | | 20 | 1 | 6 | 4 | 5 | 4 | Santa Marina012 |
| Parco costiero di Policastro da integrare con aree parcheggio alberate temporanee, fascia destinata a polo sportivo a ridosso del litorale, e polo acquatico pubblico nell'ex area del depuratore comunale | | 23 | 5 | 0 | 8 | 4 | 6 | Santa Marina013 |
| Valorizzazione e recupero dell'ex impianto di acquacoltura in dx idraulica del fiume Bussento quale polo sportivo e culturale attrezzato, spazi per eventi di teatro e musica | | 25 | 5 | 0 | 8 | 6 | 6 | Santa Marina014 |

# 4.6 Progettualità comunale - Ispani

## 4.6.11.1




Ispani001: Interventi di messa in sicurezza della viabilità carrabile e ciclo-pedonale della S.S.18

Ispani002: Potenziamento sistema depurativo con raddoppio condotta sottomarina, trattamento delle acque di prima pioggia, ampliamento della rete fognaria comunale ed efficientemento dei sistemi di pompaggio

Ispani003: Mitigazione del rischio idraulico e da frane della SP.110 quale unica via di accesso all'abitato di Ispani ed adeguamento dell'accesso dalla loc. Torre Normanna

Ispani004: Prolungamento opere di difesa costiera, molo di sopraflutto porto turistico e contestuale ripascimento lato est

Ispani005: Interventi mitigazione dissesto idrogeologico del territorio nella fascia compresa tra il mare e la ferrovia, compreso interventi di ammodernamento sottopassi idraulici esistenti (statico/sismici ed adeguamento capacità idraulica portate da monte)

Ispani006: Risanamento valloni e ripristino della funzionalità idraulica degli alvei

Ispani007: Realizzazione del sottopasso o sovrapasso per il colleamento delle due aree del Villaggio 3G lungo la SS 18

Ispani008: Riqualificazione fascia costiera di Capitello e delocalizzazione del campo sportivo

Ispani009: Riqualificazione e recupero dei centri storici di Ispani, San Cristoforo e Capitello e degli annessi orti urbani

Ispani010: Riorganizzazione e riqualificazione della SS 18

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Ispani

## 4.6.11.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| ISPANI | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| Interventi di messa in sicurezza della viabilità carrabile e ciclo-pedonale della S.S.18 | 14.400.000,00 € | | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Potenziamento sistema depurativo con raddoppio condotta sottomarina, trattamento delle acque di prima pioggia, ampliamento della rete fognaria comunale ed efficientemento dei sistemi di pompaggio | 7.000.000,00 € | | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Mitigazione del rischio idraulico e da frane della SP.110 quale unica via di accesso all'abitato di Ispani ed adeguamento dell'accesso dalla loc. Torre Normanna | 10.000.000,00 € | | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| Prolungamento opere di difesa costiera, molo di sopraflutto porto turistico e contestuale ripascimento lato est | 30.375.000,00 € | | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Interventi mitigazione dissesto idrogeologico del territorio nella fascia compresa tra il mare e la ferrovia, compreso interventi di ammodernamento sottopassi idraulici esistenti (statico/sismici ed adeguamento capacità idraulica portate da monte) | 17.000.000,00 € | | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| Risanamento valloni e ripristino della funzionalità idraulica degli alvei | NC | NC | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Realizzazione del sottopasso o sovrapasso per il colleamento delle due aree del Villaggio 3G lungo la SS 18 | NC | NC | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Riqualificazione fascia costiera di Capitello e delocalizzazione del campo sportivo | NC | NC | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Riqualificazione e recupero dei centri storici di Ispani, San Cristoforo e Capitello e degli annessi orti urbani | NC | NC | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 |
| Riorganizzazione e riqualificazione della SS 18 | | | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 |

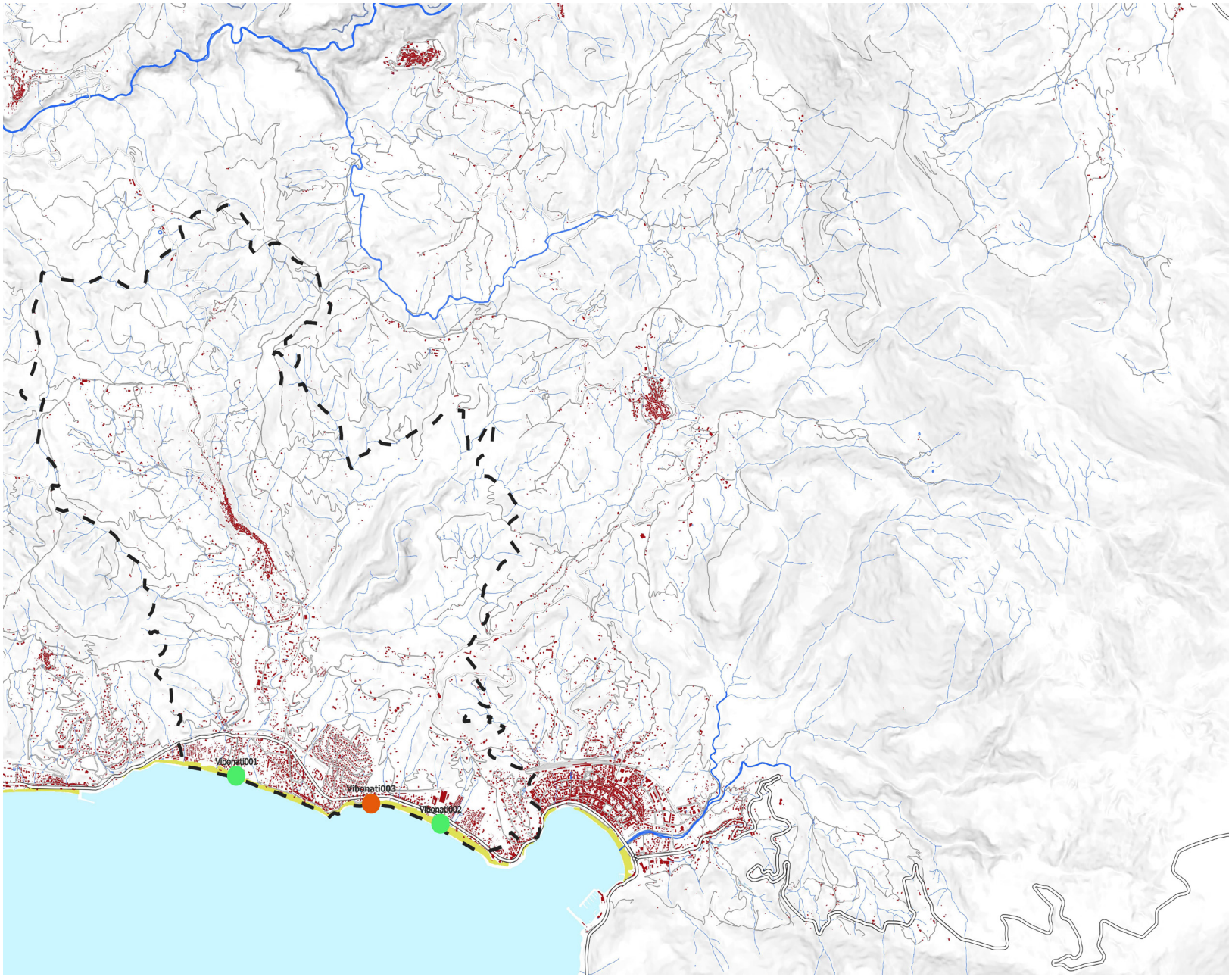
# 4.6 Valutazione dei progetti - Ispani

## 4.6.11.3 Indice sistemico

| ISPANI | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI** | | | | | | | | |
| Interventi di messa in sicurezza della viabilità carrabile e ciclo-pedonale della S.S.18 | | 21 | 2 | 6 | 4 | 4 | 5 | Ispani001 |
| Potenziamento sistema depurativo con raddoppio condotta sottomarina, trattamento delle acque di prima pioggia, ampliamento della rete fognaria comunale ed efficientemento dei sistemi di pompaggio | | 16 | 4 | 0 | 3 | 4 | 5 | Ispani002 |
| Mitigazione del rischio idraulico e da frane della SP.110 quale unica via di accesso all'abitato di Ispani ed adeguamento dell'accesso dalla loc. Torre Normanna | | 15 | 2 | 5 | 2 | 2 | 4 | Ispani003 |
| Prolungamento opere di difesa costiera, molo di sopraflutto porto turistico e contestuale ripascimento lato est | | 14 | 3 | 1 | 3 | 3 | 4 | Ispani004 |
| Interventi mitigazione dissesto idrogeologico del territorio nella fascia compresa tra il mare e la ferrovia, compreso interventi di ammodernamento sottopassi idraulici esistenti (statico/sismici ed adeguamento capacità idraulica portate da monte) | | 16 | 4 | 4 | 2 | 2 | 4 | Ispani005 |
| Risanamento valloni e ripristino della funzionalità idraulica degli alvei | | 18 | 6 | 0 | 3 | 4 | 5 | Ispani006 |
| Realizzazione del sottopasso o sovrapasso per il colleamento delle due aree del Villaggio 3G lungo la SS 18 | | 8 | 0 | 4 | 2 | 0 | 2 | Ispani007 |
| Riqualificazione fascia costiera di Capitello e delocalizzazione del campo sportivo | | 18 | 6 | 0 | 3 | 4 | 5 | Ispani008 |
| Riqualificazione e recupero dei centri storici di Ispani, San Cristoforo e Capitello e degli annessi orti urbani | | 18 | 2 | 1 | 5 | 6 | 4 | Ispani009 |
| Riorganizzazione e riqualificazione della SS 18 | | 20 | 2 | 6 | 4 | 4 | 4 | Ispani010 |

# 4.6 Progettualità comunale - Vibonati

## 4.6.12.1




Vibonati001: INTERVENTO DI DIFESA DALL'EROSIONE COSTIERA E DI RICOSTRUZIONE DELLE SPIAGGE DEL LITORALE DI VIBONATI – I LOTTO

Vibonati002: INTERVENTO FINALIZZATO ALLA PROTEZIONE DEL LITORALE DI VIBONATI DAI FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA E DAI RISCHI AD ESSI CONNESSI – 2° LOTTO «TRATTO T. CACAFAVA – LOC. OLIVETO»

Vibonati003: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA DIPORTISTICA STAGIONALE AL PARCO MARINELLA

Vibonati004: Progetti Riqualificazione centro borgo antico di Vibonati e Villa a Mare - progetto restauro paesaggio orti periurbani ed emergenze architettoniche

Vibonati005: Mobilità borgo / mare potenziamento della mobilità

Vibonati006: Progetto di un percorso ciclo-pedonale lungomare Villa a Mare

Vibonati007: Riqualificazione e valorizzazione Corso Italia a Villammare

Vibonati008: Valorizzazione e riqualificazione dello spazio pubblico del waterfront quale passeggiata pedonale lungo il tratto di costa del borgo di Marina di Villammare e realizzazione del percorso ciclopedonale lungo il fronte mare (I stralcio funzionale)

Vibonati009: Valorizzazione del Convento seicentesco di San Francesco di Paola, quale museo ed hub culturale e di ricerca

Vibonati010: Valorizzazione di un tratto costiero lungo la SS 18 quale parco e polo per la vela e kayak, spazi pubblici, punti di ristoro e spettacolo, nonché, campi di beach volley

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Vibonati

## 4.6.12.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| VIBONATI | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| INTERVENTO DI DIFESA DALL'EROSIONE COSTIERA E DI RICOSTRUZIONE DELLE SPIAGGE DEL LITORALE DI VIBONATI – I LOTTO | 3.571.839 € | Definitivo | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| INTERVENTO FINALIZZATO ALLA PROTEZIONE DEL LITORALE DI VIBONATI DAI FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA E DAI RISCHI AD ESSI CONNESSI – 2° LOTTO "TRATTO T. CACAFAVA – LOC. OLIVETO" | 5.238.335 € | Definitivo - Esecutivo | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA DIPORTISTICA STAGIONALE AL PARCO MARINELLA | 4.570.000 € | Fattibilità | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 |
| Progetti Riqualificazione centro borgo antico di Vibonati e Villa a Mare - progetto restauro paesaggio orti periurbani ed emergenze architettoniche | | | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 |
| Mobilità borgo / mare potenziamento della mobilità | | | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| Progetto di un percorso ciclo-pedonale lungomare Villammare | | | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 |
| Riqualificazione e valorizzazione Corso Italia a Villammare | 947.000 € | Fattibilità | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 |
| Valorizzazione e riqualificazione dello spazio pubblico del waterfront quale passeggiata pedonale lungo il tratto di costa del borgo di Marina di Villammare e realizzazione del percorso ciclopedonale lungo il fronte mare (I stralcio funzionale) | | | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Valorizzazione del Convento seicentesco di San Francesco di Paola, quale museo ed hub culturale e di ricerca | | | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Valorizzazione di un tratto costiero lungo la SS 18 quale parco e polo per la vela e kayak, spazi pubblici, punti di ristoro e spettacolo, nonché, campi di beach volley | | | 2 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |

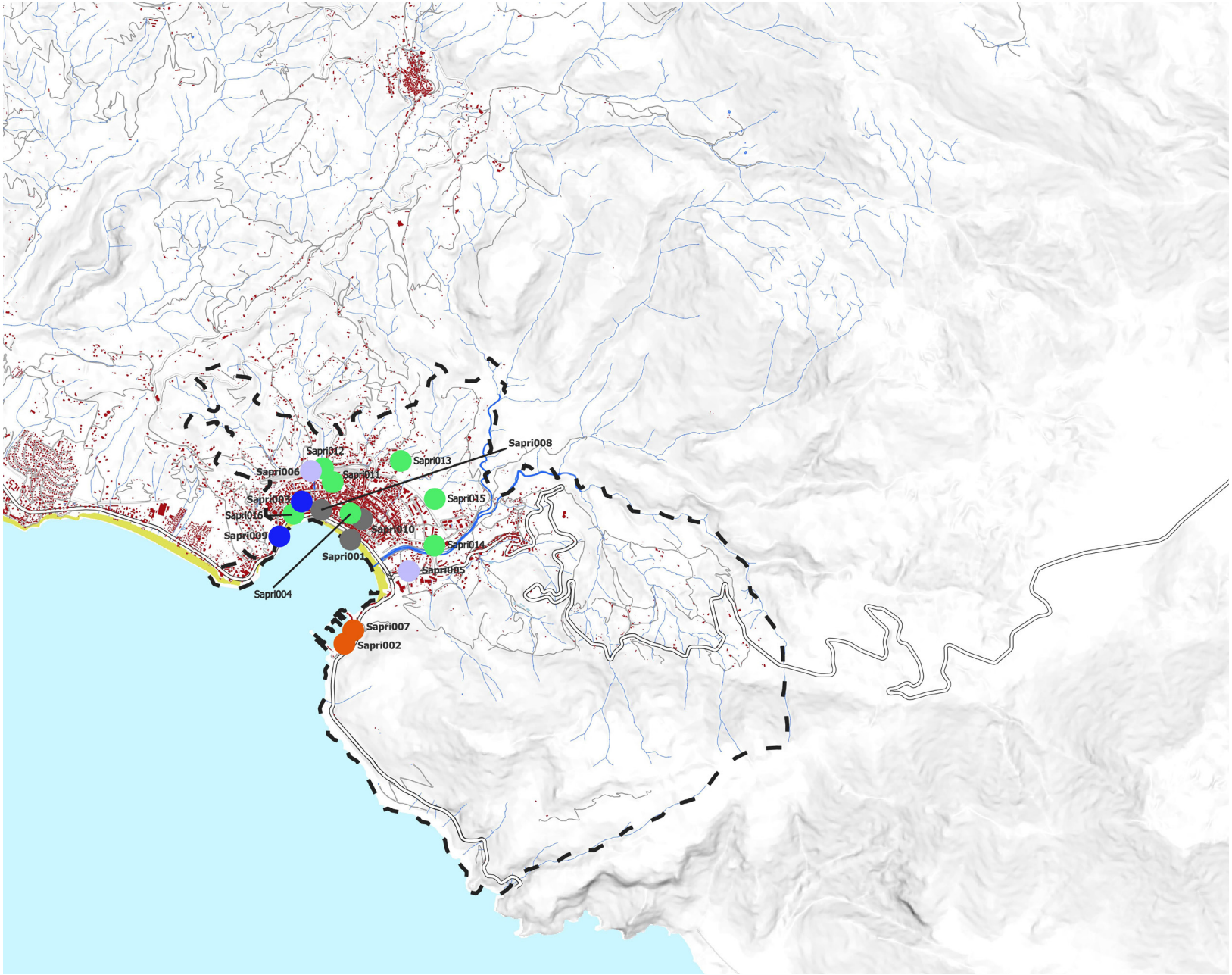
# 4.6 Valutazione dei progetti - Vibonati

## 4.6.12.3 Indice sistemico

| VIBONATI | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | ID |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI** | | | | | | | | |
| INTERVENTO DI DIFESA DALL'EROSIONE COSTIERA E DI RICOSTRUZIONE DELLE SPIAGGE DEL LITORALE DI VIBONATI – I LOTTO | | 14 | 5 | 0 | 3 | 4 | 2 | Vibonati001 |
| INTERVENTO FINALIZZATO ALLA PROTEZIONE DEL LITORALE DI VIBONATI DAI FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA E DAI RISCHI AD ESSI CONNESSI – 2° LOTTO "TRATTO T. CACAFAVA – LOC. OLIVETO" | | 14 | 5 | 0 | 3 | 4 | 2 | Vibonati002 |
| LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA DIPORTISTICA STAGIONALE AL PARCO MARINELLA | | 6 | 2 | 0 | 0 | 0 | 4 | Vibonati003 |
| Progetti Riqualificazione centro borgo antico di Vibonati e Villa a Mare - progetto restauro paesaggio orti periurbani ed emergenze architettoniche | | 20 | 2 | 2 | 7 | 6 | 3 | Vibonati004 |
| Mobilità borgo / mare potenziamento della mobilità | | 18 | 4 | 6 | 3 | 1 | 4 | Vibonati005 |
| Progetto di un percorso ciclo-pedonale lungomare Villammare | | 17 | 0 | 6 | 3 | 5 | 3 | Vibonati006 |
| Riqualificazione e valorizzazione Corso Italia a Villammare | | 17 | 2 | 6 | 3 | 2 | 4 | Vibonati007 |
| Valorizzazione e riqualificazione dello spazio pubblico del waterfront quale passeggiata pedonale lungo il tratto di costa del borgo di Marina di Villammare e realizzazione del percorso ciclopedonale lungo il fronte mare (I stralcio funzionale) | | 27 | 5 | 6 | 8 | 2 | 6 | Vibonati008 |
| Valorizzazione del Convento seicentesco di San Francesco di Paola, quale museo ed hub culturale e di ricerca | | 21 | 1 | 0 | 8 | 6 | 6 | Vibonati009 |
| Valorizzazione di un tratto costiero lungo la SS 18 quale parco e polo per la vela e kayak, spazi pubblici, punti di ristoro e spettacolo, nonché, campi di beach volley | | 22 | 4 | 2 | 8 | 2 | 6 | Vibonati010 |

# 4.6 Progettualità comunale - Sapri

## 4.6.13.1




Sapri001: NTERVENTO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA WATERFRONT

Sapri002: PORTO DI SAPRI LOC.TÀ PORTO COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA PORTUALE

Sapri003: RIQUALIFCAZIONE DEL NUCLEO ANTICO ED IMPIANTO STORICO DI SAPRI

Sapri004: COMPLETAMENTO ED AMMODERNAMENTO RETI FOGNANTI COMUNE DI SAPRI

Sapri005: RIQUALIFICAZIONE AGGREGATO EDILIZIO LOC. PALI

Sapri006: STAZIONE DI SAPRI – RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE AREE ESTERNE - Progettazione RFI

Sapri007: LAVORI DI COLLEGAMENTO DEL PORTO AL CENTRO URBANO

Sapri008: POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO RETE IDRICA COMUNE DI SAPRI

Sapri009: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DI SANTA CROCE A SAPRI-Via Verdi

Sapri010: ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO STORICO COMUNALE BUON PASTORE - Palazzo della Cultura

Sapri011: SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CONTIGUA ALLA STRADA COMUNALE «LA CARNALE»

Sapri012: SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CONTIGUA ALLA STRADA COMUNALE ISCHITELLO

Sapri013: SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CONTIGUA ALLA STRADA COMUNALE «SANT'ANTONIO DA PADOVA»

Sapri014: MESSA IN SICUREZZA DELLA FRAZIONE TIMPONE MEDIANTE REALIZZAZIONE PONTE SUL TORRENTE BRIZZI e riq percorsi ciclo pedoali fino cava ex Borromeo

Sapri015: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI ALLUVIONE, DA FRANA E DA EROSIONE ESISTENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAPRI, CON RINATURALIZZAZIONE

Sapri016: PROG. PILOTA INTEGRATO SAPRI – INTERVENTI FINALIZZATI AD ASSETTO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, DIFESA DELLA COSTA IN AMBITO MORFOLOGICO-FISIOGRAFICO (SAPRI,TORRACA,TORTORELLA,VIBONATI) PER MESSA IN SICUREZZA ABITATO DI SAPRI E AREE CONTERMINI

Sapri017: Progetto SINUSLAUS studio di Fattibilità relativo a viabilità portualità e attrattori turistici

Sapri018: Progetto valorizzazione rete sentieristica sul monte Ceraso e del Sentiero del Nilo che comprende i territori dei comuni di Torraca e Tortorella

Sapri019: RIQUALIFICAZIONE IDROGEOLOGICA, PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE ZONA TORRENTE BRIZZI

Sapri020: Riqualificazione dello spazio pubblico del tratto costiero, località Largo dei Trecento, lungo la SS.18, integrativo ed in continuità con il progetto di valorizzazione del waterfront

Sapri021: Riqualificazione del tratto litoraneo tra il porto e la foce del torrente Brizzi con la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la costa. in continuità con il percorso ciclopedonale lungo l'asta torrentizia

- RIGENERAZIONE AMBIENTALE
- MOBILITÀ
- RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE
- RIGENERAZIONE SOCIALE

# 4.6 Valutazione dei progetti - Sapri

## 4.6.13.2 Griglia di valutazione progetti del comune

| SAPRI | | | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | | | 2) MOBILITA' | | | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | | | | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | | | 5) RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | 1.3)Ottimizzazione / Disponibilità / Consumo del suolo/ Risposte all'adeguamento climatico | 1.2)Contrasto al dissesto idrogeologico | 1.3)Protezione delle continuità ecologiche | 2.1)Miglioramento dell'accessibilità | 2.2)Contribuzione all'intermodalità | 2.3)Implementazione delle reti di mobilità diffusa | 3.1)Contribuzione del progetto all'agricultura rigenerativa | 3.2)Valorizzazione del progetto della dieta mediterranea | 3.3)Indice di autenticità del progetto | 3.4)Promozione delle potenzialità economiche del territorio | 4.1)Recupero o riutilizzo del patrimonio storico | 4.2)Contestualità del programma del progetto | 4.3)Impatto del progetto sulla valorizzazione e promozione del patrimonio | 5.1)Miglioramento dell'offerta di servizi per il territorio | 5.2)Area d'influenza del progetto - Pertinenza del progetto in ottica sovracomunale | 5.3)Politiche di inclusione sociale - creazione di impiego |
| NTERVENTO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA WATERFRONT | 4.880.966 € | Definitivo | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 |
| PORTO DI SAPRI LOC.TÀ PORTO COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA PORTUALE | 3.942.320 € | Esecutivo | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RIQUALIFCAZIONE DEL NUCLEO ANTICO ED IMPIANTO STORICO DI SAPRI | 9.179.445 € | Esecutivo | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| COMPLETAMENTO ED AMMODERNAMENTO RETI FOGNANTI COMUNE DI SAPRI | 4.993.450 € | Fattibilità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 | 0 | 1 |
| RIQUALIFICAZIONE AGGREGATO EDILIZIO LOC. PALI | 3.310.999 € | Fattibilità | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| STAZIONE DI SAPRI – RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE AREE ESTERNE - Progettazione RFI | - € | NC | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| LAVORI DI COLLEGAMENTO DEL PORTO AL CENTRO URBANO | 4.300.000 € | Esecutivo | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 |
| POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO RETE IDRICA COMUNE DI SAPRI | 4.999.963 € | Fattibilità | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DI SANTA CROCE A SAPRI-Via Verdi | 5.482.176 € | Definitivo | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 0 | 2 |
| ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO STORICO COMUNALE BUON PASTORE - Palazzo della Cultura? | 2.000.000 € | Esecutivo | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 |
| SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CONTIGUA ALLA STRADA COMUNALE "LA CARNALE" | 2.525.669 € | Esecutivo | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 0 |
| SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CONTIGUA ALLA STRADA COMUNALE ISCHITELLO | 3.444.466 € | Esecutivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CONTIGUA ALLA STRADA COMUNALE "SANT'ANTONIO DA PADOVA" | 1.000.000 € | Esecutivo | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| MESSA IN SICUREZZA DELLA FRAZIONE TIMPONE MEDIANTE REALIZZAZIONE PONTE SUL TORRENTE BRIZZI e riq percorsi ciclo pedoali fino cava ex Borromeo | 2.942.822 € | Esecutivo | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI ALLUVIONE, DA FRANA E DA EROSIONE ESISTENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAPRI, CON RINATURALIZZAZIONE | 4.000.000 € | Esecutivo | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| PROG. PILOTA INTEGRATO SAPRI – INTERVENTI FINALIZZATI AD ASSETTO IDROGEOLOGICO,IDRAULICO, DIFESA DELLA COSTA IN AMBITO MORFOLOGICO-FISIOGRAFICO (SAPRI,TORRACA,TORTORELLA,VIBONATI) PER MESSA IN SICUREZZA ABITATO DI SAPRI E AREE CONTERMINI | 35.000.000 € | Fattibilità | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Progetto SINUSLAUS studio di Fattibilità relativo a viabilità portualità e attrattori turistici | | Fattibilità | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Progetto valorizzazione rete sentieristica sul monte Ceraso e del Sentiero del Nilo che comprende i territori dei comuni di Torraca e Tortorella | | Fattibilità | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| RIQUALIFICAZIONE IDROGEOLOGICA, PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE ZONA TORRENTE BRIZZI | 24.622.000 € | Esecutivo | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Riqualificazione dello spazio pubblico del tratto costiero, località Largo dei Trecento, lungo la SS.18, integrativo ed in continuità con il progetto di valorizzazione del waterfront | | | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Riqualificazione del tratto litoraneo tra il porto e la foce del torrente Brizzi con la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la costa. in continuità con il percorso ciclopedonale lungo l'asta torrentizia | | | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 |

# 4.6 Valutazione dei progetti - Sapri

## 4.6.13.3 Indice sistemico

| SAPRI | | | | INDICE SISTEMICO | 1) RIGENERAZIONE AMBIENTALE | 2) MOBILITA' | 3) RIGENERAZIONE ECONOMICA E TURISMO | 4)RECUPERO DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE | 5) RIGENERAZIONE SOCIALE - SERVIZI FORMAZIONE E IMPIEGO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTI IDENTIFICATI DAI COMUNI / ENTI PUBBLICI | Costo intervento | Stato di avanzamento / fase di progettazione | | | | | | | | ID |
| NTERVENTO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA WATERFRONT | 4.880.966 € | Definitivo | | 19 | 4 | 5 | 4 | 1 | 5 | Sapri001 |
| PORTO DI SAPRI LOC.TÀ PORTO COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA PORTUALE | 3.942.320 € | Esecutivo | | 21 | 2 | 5 | 4 | 4 | 6 | Sapri002 |
| RIQUALIFCAZIONE DEL NUCLEO ANTICO ED IMPIANTO STORICO DI SAPRI | 9.179.445 € | Esecutivo | | 18 | 0 | 5 | 4 | 5 | 4 | Sapri003 |
| COMPLETAMENTO ED AMMODERNAMENTO RETI FOGNANTI COMUNE DI SAPRI | 4.993.450 € | Fattibilità | | 14 | 3 | 1 | 2 | 5 | 3 | Sapri004 |
| RIQUALIFICAZIONE AGGREGATO EDILIZIO LOC. PALI | 3.310.999 € | Fattibilità | | 16 | 2 | 2 | 6 | 4 | 2 | Sapri005 |
| STAZIONE DI SAPRI – RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE AREE ESTERNE - Progettazione RFI | - € | NC | | 18 | 1 | 3 | 6 | 4 | 4 | Sapri006 |
| LAVORI DI COLLEGAMENTO DEL PORTO AL CENTRO URBANO | 4.300.000 € | Esecutivo | | 20 | 1 | 6 | 4 | 4 | 5 | Sapri007 |
| POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO RETE IDRICA COMUNE DI SAPRI | 4.999.963 € | Fattibilità | | 17 | 3 | 3 | 4 | 3 | 4 | Sapri008 |
| RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DI SANTA CROCE A SAPRI-Via Verdi | 5.482.176 € | Definitivo | | 15 | 1 | 4 | 3 | 3 | 4 | Sapri009 |
| ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO STORICO COMUNALE BUON PASTORE - Palazzo della Cultura? | 2.000.000 € | Esecutivo | | 14 | 2 | 0 | 1 | 6 | 5 | Sapri010 |
| SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CONTIGUA ALLA STRADA COMUNALE "LA CARNALE" | 2.525.669 € | Esecutivo | | 9 | 1 | 0 | 1 | 4 | 3 | Sapri011 |
| SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CONTIGUA ALLA STRADA COMUNALE ISCHITELLO | 3.444.466 € | Esecutivo | | 8 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 | Sapri012 |
| SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CONTIGUA ALLA STRADA COMUNALE "SANT'ANTONIO DA PADOVA" | 1.000.000 € | Esecutivo | | 13 | 4 | 1 | 2 | 3 | 3 | Sapri013 |
| MESSA IN SICUREZZA DELLA FRAZIONE TIMPONE MEDIANTE REALIZZAZIONE PONTE SUL TORRENTE BRIZZI e riq percorsi ciclo pedoali fino cava ex Borromeo | 2.942.822 € | Esecutivo | | 17 | 5 | 2 | 3 | 4 | 3 | Sapri014 |
| INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI ALLUVIONE, DA FRANA E DA EROSIONE ESISTENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAPRI, CON RINATURALIZZAZIONE | 4.000.000 € | Esecutivo | | 17 | 6 | 3 | 1 | 3 | 4 | Sapri015 |
| PROG. PILOTA INTEGRATO SAPRI – INTERVENTI FINALIZZATI AD ASSETTO IDROGEOLOGICO,IDRAULICO, DIFESA DELLA COSTA IN AMBITO MORFOLOGICO-FISIOGRAFICO (SAPRI,TORRACA,TORTORELLA,VIBONATI) PER MESSA IN SICUREZZA ABITATO DI SAPRI E AREE CONTERMINI | 35.000.000 € | Fattibilità | | 16 | 3 | 5 | 1 | 3 | 4 | Sapri016 |
| Progetto SINUSLAUS studio di Fattibilità relativo a viabilità portualità e attrattori turistici | | Fattibilità | | 19 | 0 | 3 | 6 | 5 | 5 | Sapri017 |
| Progetto valorizzazione rete sentieristica sul monte Ceraso e del Sentiero del Nilo che comprende i territori dei comuni di Torraca e Tortorella | | Fattibilità | | 17 | 2 | 3 | 4 | 4 | 4 | Sapri018 |
| RIQUALIFICAZIONE IDROGEOLOGICA, PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE ZONA TORRENTE BRIZZI | 24.622.000 € | Esecutivo | | 17 | 5 | 2 | 3 | 4 | 3 | Sapri019 |
| Riqualificazione dello spazio pubblico del tratto costiero, località Largo dei Trecento, lungo la SS.18, integrativo ed in continuità con il progetto di valorizzazione del waterfront | | | | 17 | 4 | 0 | 3 | 5 | 5 | Sapri020 |
| Riqualificazione del tratto litoraneo tra il porto e la foce del torrente Brizzi con la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la costa. in continuità con il percorso ciclopedonale lungo l'asta torrentizia | | | | 23 | 5 | 6 | 3 | 4 | 5 | Sapri021 |

# 05 AMBIENTE - ENERGIA - INFRASTRUTTURE DIGITALI

# QUADRO CONOSCITIVO



# 5.1 Ambiente - Territorio e agricoltura

## 5.1.1 Ritratto dell'agricoltura del Cilento costiero

**Poche aree pianeggianti**, nell'intorno dei fiumi che bagnano la costa cilentana, e poi una **struttura collinare** fatta di **borghi pittoreschi**, adagiati sui crinali, nelle posizioni storicamente più adeguate al controllo del territorio. Il tutto immerso in un **manto vegetativo** per lunghi tratti dominato da **boschi mediterranei**, che cedono il passo agli **uliveti**, alle rare **vigne** ed ai **piccoli spazi a seminativo**. E a caratterizzare il paesaggio **costruzioni rurali** (molte ancora in pietra viva) che portano in dote **piccoli appezzamenti di terreno** destinati ad una orticoltura per l'autoconsumo familiare.

Questa, in estrema sintesi, l'immagine del territorio oggetto del Masterplan.

Un'agricoltura che porta in dote, quale frutto più prezioso, la **diversità degli alimenti**, tutti **ricchi di antiossidanti**, che sono la **base della celebrata Dieta Mediterranea**: tra questi, sicuramente, le coltivazioni di **fico**, di **castagno da frutto**, del **fico d'India**, dell'**uva da vino** che oggi, col nome appunto di «Cilento», è valorizzata con la Denominazione d'Origine Controllata.

In **limitate aree di fondo valle**, nelle piane alluvionali dei fiumi Alento, Lambro e Mingardo, va segnalata la presenza di un'**agricoltura più produttiva ed intensiva**, contraddistinta da colture orticole da pieno campo e protette (cioè sotto serra), quali il **pomodoro**, la **fragola**, il **finocchio**.

Tra le colture frutticole vanno ricordate quelle del **pesco**, del **melo** e del **pero**.

Ma è l'**olivicoltura** la regina dell'agricoltura cilentana. Gli ampi uliveti che degradano verso il mare, lungo la statale costiera nei pressi di Pisciotta, possono essere considerati come un simbolo della cultura rurale di questi luoghi, che si manifesta in pieno nella varietà **«Pisciottana»**: un albero molto alto e di maestosa chioma, che morfologicamente quasi si confonde con il nobile leccio.

L'**olio** che da esso si ricava entra a pieno titolo tra gli elementi principi della Dieta Mediterranea.

Anche la coltura del **fico** qui vanta gloriose tradizioni. La sua forma, come del resto quella dell'olivo, fa parte integrante del paesaggio costiero cilentano. Il frutto, opportunamente essiccato, è uno dei prodotti di punta della piccola industria locale di trasformazione. La varietà maggiormente coltivata per l'essiccazione è la **«Dottato»** che, in quanto a bontà, pare non trovi rivali in tutto il bacino del Mediterraneo.

In collina l'agricoltura cede il passo alla **zootecnia**, spesso praticata con antiche consuetudini di allevamento libero di **caprini, ovini e bovini**.



*Fico bianco del Cilento*



*Maracuoccio di Lentiscosa*

*Presidio Slow Food*



*Olio extra vergini di oliva DOP*

*DOP - Denominazione d'Origine Protetta*



*DOC Cilento*

*DOC - Denominazione di Origine Controllata*

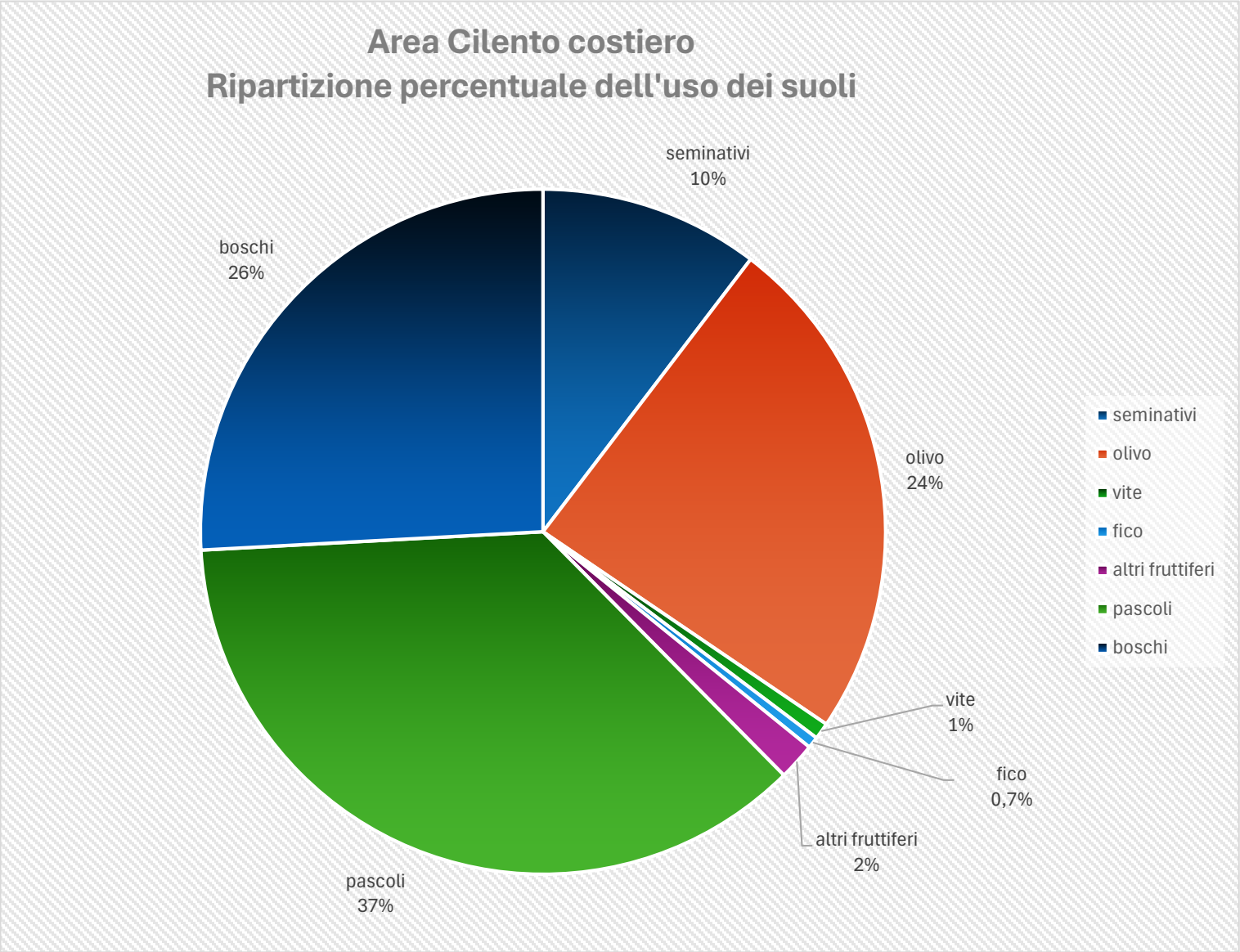
# 5.1 Ambiente - Territorio e agricoltura

## 5.1.2 Superficie agricola e boschiva

La **Superficie Agricola Totale** (SAT) dell'area target è pari a 16.711 ettari, mentre la **Superficie Agricola Utilizzata** (SAU) è di 11.770 ettari.

Di tale SAU circa il **36,1% è destinato alla coltivazione di legnose agrarie**, il **48,7% a prati e pascoli permanenti**, l'**13,8% a seminativi**.

In particolare, tra gli ordinamenti colturali presenti si evidenzia il peso delle singole colture: il **32,1% della SAU è coltivato a olivo**, l'**1% a vite**, lo **0,7% a fico** e il **3,2% ad altri fruttiferi**.




*Fonte: ISTAT - Censimento Generale dell'Agricoltura 2020*

# 5.1 Ambiente - Territorio e agricoltura

## 5.1.3 Ricognizione delle dinamiche territoriali

| | *Aziende* | *SAU* | *SAT* |
|---|---|---|---|
| Ascea | 607 | 1.266,11 | 2.107,69 |
| Camerota | 514 | 3.194,62 | 5.585,16 |
| Casal Velino | 675 | 1.322,00 | 1.950,11 |
| Centola | 353 | 1.538,81 | 1.950,71 |
| Ispani | 50 | 118,23 | 162,99 |
| Montecorice | 260 | 616,80 | 1.033,66 |
| Pisciotta | 427 | 1.020,50 | 1.393,33 |
| Pollica | 344 | 786,66 | 1.051,73 |
| San Giovanni a Piro | 311 | 1.447,28 | 2.034,94 |
| San Mauro Cilento | 246 | 498,72 | 707,60 |
| Santa Marina | 150 | 668,99 | 1.127,37 |
| Sapri | 95 | 551,73 | 788,90 |
| Vibonati | 114 | 856,87 | 1.262,38 |
| Provincia di Salerno | **48.748,00** | **185.784,1** | **285.866,40** |

*Aziende, SAU, SAT 2010 (Ettari) / Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura*

| | Seminativi | Coltivazioni legnose agrarie | Orti familiari | Prati permanenti e pascoli |
|---|---|---|---|---|
| Ascea | 86 | 598 | 263 | 3 |
| Camerota | 72 | 507 | 147 | 9 |
| Casal Velino | 119 | 654 | 311 | 4 |
| Centola | 54 | 341 | 176 | 6 |
| Ispani | 4 | 50 | 34 | 1 |
| Montecorice | 43 | 252 | 128 | 4 |
| Pisciotta | 25 | 426 | 144 | 8 |
| Pollica | 20 | 344 | 176 | 0 |
| San Giovanni a Piro | 115 | 289 | 114 | 8 |
| San Mauro Cilento | 58 | 246 | 92 | 1 |
| Santa Marina | 29 | 144 | 87 | 13 |
| Sapri | 11 | 93 | 45 | 1 |
| Vibonati | 11 | 110 | 89 | 13 |

*Numero di aziende per gruppi di coltivazioni, 2010 / Fonte: elaborazione su dati ISTAT*

| Territorio | totale bovini e bufalini | | totale suini | | totale ovini e caprini | | totale avicoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | unità agricole | capi | unità agricole | capi | unità agricole | capi | unità agricole | capi |
| Ascea | 14 | 506 | 3 | 79 | 10 | 349 | 5 | 234 |
| Camerota | 7 | 253 | 3 | 7 | 25 | 1.083 | 10 | 338 |
| Casal Velino | 17 | 238 | 3 | 12 | 11 | 230 | 5 | 1.070 |
| Centola | 24 | 293 | 7 | 30 | 30 | 830 | 16 | 258 |
| Ispani | .. | .. | .. | .. | 2 | 63 | 1 | 15 |
| Montecorice | 13 | 150 | 4 | 47 | 3 | 176 | 3 | 45 |
| Pisciotta | .. | .. | .. | .. | 2 | 153 | 1 | 10 |
| Pollica | 3 | 4 | 6 | 42 | 14 | 297 | 9 | 159 |
| San Giovanni a Piro | 16 | 248 | 6 | 12 | 43 | 1.612 | 11 | 250 |
| San Mauro Cilento | 2 | 9 | 1 | 39 | 1 | 12 | 2 | 330 |
| Santa Marina | 7 | 14 | 1 | 2 | 8 | 213 | 5 | 105 |
| Sapri | 6 | 35 | 7 | 8 | 14 | 368 | 7 | 130 |
| Vibonati | 11 | 234 | 1 | 10 | 14 | 555 | 3 | 255 |
| Totale | **120** | **1.984** | **42** | **288** | **177** | **5.941** | **78** | **3.207** |

*Numero di unità agricole e capi allevati per ubicazione degli allevamenti / Fonte: ISTAT- 6° Censimento Generale dell'Agricoltura*

# 5.1 Ambiente - Territorio e agricoltura

## 5.1.4 Ricognizione delle dinamiche territoriali

| | | Solo proprietà | | Solo affitto | | | Solo uso gratuito | | | Proprietà e Affitto | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Aziende | SAU | SAT | Aziende | SAU | SAT | Aziende | SAU | SAT | Aziende | SAU | SAT |
| Ascea | 509 | 832.59 | 1506.96 | 14 | 218.16 | 275.99 | 35 | 33 | 47.06 | 12 | 107 | 164.51 |
| Camerota | 471 | 2440.32 | 4784.63 | 10 | 144.72 | 165.03 | 3 | 3 | 3.11 | 10 | 143 | 147.84 |
| Casal Velino | 606 | 1085.87 | 1654.24 | 12 | 85.34 | 117.53 | 14 | 10 | 11.99 | 19 | 83 | 89.45 |
| Centola | 286 | 921 | 1187.58 | 15 | 248.70 | 340.47 | 17 | 71 | 95.08 | 11 | 221 | 226.73 |
| Ispani | 49 | 112.72 | 158.41 | 1 | 4.51 | 4.58 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Montecorice | 227 | 447.94 | 635.12 | 2 | 2 | 2.50 | 8 | 40 | 244.67 | 10 | 85 | 98.03 |
| Pisciotta | 396 | 890.50 | 1230.63 | 6 | 81.93 | 96.63 | 5 | 9 | 9.18 | 5 | 15 | 20.79 |
| Pollica | 298 | 618.90 | 838.56 | 6 | 18.73 | 23.92 | 12 | 34 | 43.09 | 6 | 45 | 58.840 |
| San Giovanni a Piro | 265 | 570.15 | 1109.23 | 9 | 369.58 | 382.35 | 13 | 25 | 31.17 | 7 | 232 | 254.47 |
| San Mauro Cilento | 205 | 398.32 | 584.32 | 2 | 4.42 | 8.57 | 9 | 10 | 13.11 | 9 | 46 | 54.69 |
| Santa Marina | 123 | 367.41 | 795.92 | 1 | 3.27 | 7.39 | 12 | 23 | 36.84 | 6 | 143 | 150.56 |
| Sapri | 86 | 424.47 | 650.20 | 1 | 6.84 | 8 | 1 | 1 | 0.90 | 6 | 117 | 126.90 |
| Vibonati | 109 | 476.15 | 1150.08 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1.85 | 2 | 41 | 41.25 |
| **Provincia di Salerno** | **39.267** | **112.585,9** | **197.427,0** | **1.736** | **17.111,0** | **19.649,1** | **1.758** | **6.228,1** | **7.824,5** | **2.532,00** | **29.196,3** | **36.497,9** |

| | Proprietà e Uso gratuito | | | Affitto e Uso gratuito | | | Proprietà, Affitto e Uso gratuito | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Aziende | SAU | SAT | Aziende | SAU | SAT | Aziende | SAU | SAT |
| Ascea | 33 | 55 | 69.73 | 1 | 4 | 4.38 | 3 | 16 | 39 |
| Camerota | 17 | 65 | 84.41 | 2 | 398 | 398.25 | 1 | 1 | 2 |
| Casal Velino | 20 | 39 | 53.16 | 0 | 0 | 0 | 4 | 19 | 24 |
| Centola | 20 | 68 | 90.45 | 0 | 0 | 0 | 4 | 9 | 10 |
| Ispani | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | p | 0 | 0 |
| Montecorice | 13 | 42 | 53.34 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Pisciotta | 13 | 23 | 33.29 | 1 | 1 | 1.15 | 1 | 0 | 2 |
| Pollica | 18 | 28 | 36.58 | 1 | 34 | 39 | 2 | 9 | 12 |
| San Giovanni a Piro | 11 | 11 | 15.19 | 5 | 230 | 231.45 | 1 | 9 | 11 |
| San Mauro Cilento | 17 | 29 | 33.80 | 0 | 0 | 0 | 4 | 11 | 13 |
| Santa Marina | 5 | 4 | 8.05 | 2 | 47 | 47.34 | 1 | 81 | 81 |
| Sapri | 1 | 3 | 2.90 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0tbp |
| Vibonati | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 68 | 69 |
| **Provincia di Salerno** | **2.694** | **10.766,3** | **13.539** | **,0** | **107** | **2.459,8** | **2.650,2** | **633** | **7.436,8** | **8.286,2** |

*Numero di aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Totale (SAT), in ettari, per titolo di possesso, 2010 / Fonte: ISTAT- 6° Censimento Generale dell'Agricoltura*

# 5.1 Ambiente - Territorio e agricoltura

## 5.1.5 Ricognizione delle dinamiche territoriali

| | Diretta del coltivatore | | | Con salariati | | | Altra forma di conduzione | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Aziende | SAU | SAT | Aziende | SAU | SAT | Aziende | SAU | SAT |
| Ascea | 589 | 969.58 | 1338.01 | 17 | 227.85 | 397.67 | 1 | 68.68 | 372.01 |
| Camerota | 504 | 1.656,43 | 2.035,80 | 9 | 38.19 | 49.36 | 1 | 1500 | 3500 |
| Casal Velino | 669 | 1264.21 | 1823.20 | 4 | 14.41 | 15.86 | 1 | 43.38 | 111.05 |
| Centola | 347 | 1413.31 | 1782.97 | 5 | 9.64 | 11.58 | 1 | 115.86 | 156.16 |
| Ispani | 49 | 116.83 | 161.49 | 1 | 1.40 | 1.50 | 0 | 0 | 0 |
| Montecorice | 260 | 616.80 | 1033.66 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2.85 | 3 |
| Pollica | 335 | 744.45 | 994.65 | 9 | 42.21 | 57.08 | 0 | 0 | 0 |
| Pisciotta | 422 | 855.73 | 1060.20 | 4 | 9.77 | 33.13 | 1 | 155 | 300 |
| San Giovanni a Piro | 233 | 765.14 | 861.80 | 10 | 124.68 | 137.55 | 2 | 40.50 | 79.60 |
| San Mauro Cilento | 240 | 487.46 | 693.54 | 4 | 8.86 | 10.90 | 2 | 2.40 | 3.16 |
| Santa Marina | 148 | 615.49 | 975.37 | 1 | 3.50 | 32 | 1 | 50 | 120 |
| Sapri | 94 | 262.75 | 298.90 | 0 | 0 | 0 | 1 | 288.98 | 490 |
| Vibonati | 112 | 335.27 | 424.78 | 1 | 1.60 | 2.60 | 1 | 520.00 | 835 |
| Provincia di Salerno | 47224 | 134.859,7 | 172.966,7 | 1357 | 16.639,6 | 21.494,5 | 167 | 34.284,8 | 91.412,7 |

*Numero di aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Totale (SAT), in ettari, per forma di conduzione, 2010 / Fonte: ISTAT- 6° Censimento Generale dell'Agricoltura*

| | Ascea | Camerota | Casal Velino | Centola | Ispani | Montecorice | Pisciotta | Pollica | San Giovanni a Piro | San Mauro Cilento | Santa Marina | Sapri | Vibonati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| agriturismo | 6 | 3 | 5 | 7 | 0 | 0 | 5 | 7 | 3 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| attività ricreative e sociali | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| fattorie didattiche | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| artigianato | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| prima lavorazione dei prodotti agricoli | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| trasformazione di prodotti vegetali | 5 | 2 | 4 | 3 | 0 | 0 | 1 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| trasformazione di prodotti animali | 5 | 14 | 5 | 27 | 2 | 0 | 1 | 4 | 35 | 0 | 5 | 13 | 15 |
| produzione di energia rinnovabile | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

*Attività connesse, 2010 / Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura*

# 5.1 Ambiente - Territorio e agricoltura

## 5.1.6 Ricognizione delle dinamiche territoriali

| | Ascea | Camerota | Casal Velino | Centola | Ispani | Montecorice | Pisciotta | Pollica | San Giovanni a Piro | San Mauro Cilento | Santa Marina | Sapri | Vibonati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| lavorazione del legno (taglio, ecc) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| acquacoltura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività agricole | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività non agricole | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| 0servizi per l'0allevamento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| sistemazione di parchi e giardini | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| silvicoltura | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| produzione di mangimi completi e complementari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| altre attività remunerative connesse all'azienda agricola | 0 | 5 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| tutte le voci | 22 | 28 | 15 | 48 | 2 | 5 | 9 | 25 | 42 | 13 | 6 | 14 | 17 |

*Attività connesse, 2010 / Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura*

# 5.1 Ambiente - Territorio e agricoltura

## 5.1.7 Ricognizione delle dinamiche territoriali

| | A: agricoltura, silvicoltura e pesca | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A: agricoltura, silvicoltura e pesca | 01: coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi | 016: attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta | 02: silvicoltura ed utilizzo di aree forestali | 021: silvicoltura ed altre attività forestali | 022: utilizzo di aree forestali | 023: raccolta di prodotti selvatici non legnosi | 024: servizi di supporto per la silvicoltura | 03: pesca e acquacoltura | 031: pesca | 032: acquacoltura |
| Ascea | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Camerota | 3 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Casal Velino | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 |
| Centola | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ispani | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Montecorice | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 |
| Pollica | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 |
| Pisciotta | 4 | 3 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| San Giovanni a Piro | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| San Mauro Cilento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Santa Marina | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 |
| Sapri | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 | 0 |
| Vibonati | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 3 | 3 | 0 |

*Imprese attive 2011 / Fonte: elaborazione su dati ISTAT*

# 5.1 Ambiente - Territorio e agricoltura

## 5.1.8 Distribuzione dei diversi usi agroforestali



# 5.2 Ambiente - La Dieta Mediterranea

La denominazione **“Dieta Mediterranea”** è stata coniata dagli scienziati **Ancel e Margaret Keys** negli anni Settanta, dopo aver studiato gli stili di vita nel Cilento dal 1944. Le loro ricerche sulle malattie cardiovascolari hanno rivelato che le abitudini alimentari e i costumi sociali delle popolazioni del Meridione italiano spiegavano la loro **longevità**.



Ancel e Margaret Keyssi si trasferirono nel 1944 a **Pollica**, nel Cilento, per approfondire i loro studi sull’alimentazione meridionale e le malattie moderne. Le ricerche condotte nel Cilento, insieme ad altre zone del Mediterraneo, hanno confermato l’**importanza della Dieta Mediterranea per la salute e la longevità delle popolazioni**.

Il 16 novembre 2010 a Nairobi in Kenya il Comitato Intergovernativo della Convenzione Unesco sul Patrimonio Culturale Immateriale approva l’**iscrizione della Dieta Mediterranea nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale**, riconoscendo con questa definizione le pratiche tradizionali, le conoscenze e le abilità che sono passate di generazione in generazione nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni e in molti paesi mediterranei, fornendo alle comunità un senso di appartenenza e di continuità.

La Dieta Mediterranea è molto più di un semplice elenco di alimenti o una tabella nutrizionale. È uno **stile di vita** che comprende una serie di **competenze, conoscenze, rituali, simboli e tradizioni** concernenti la coltivazione, la raccolta, la pesca, l’allevamento, la conservazione, la cucina e soprattutto la condivisione e il consumo di cibo.

Mangiare insieme è la base dell’identità culturale e della continuità del Cilento e di molte comunità nel bacino Mediterraneo, dove i valori dell’**ospitalità**, del **vicinato**, del **dialogo interculturale** e della **creatività**, si coniugano con il **rispetto del territorio e della biodiversità**. In questo senso il patrimonio culturale della dieta mediterranea svolge un ruolo vitale nei riti, nei festival, nelle celebrazioni, negli eventi culturali, riunendo persone di tutte le età e classi sociali.

Ancel e Margaret Keys con le loro ricerche epidemiologiche sulle malattie cardiovascolari avevano rivelato per la prima volta nella storia della medicina che la longevità delle popolazioni del Cilento e del resto della Campania, ma anche della Calabria, della Sardegna e delle Marche, si spiegava con le abitudini alimentari, i costumi sociali, le produzioni locali. A loro avviso serviva però una etichetta di facile comprensione per identificare con semplicità un insieme complesso di pratiche e di tradizioni che meritavano di essere divulgate poiché potevano garantire in qualsiasi parte del mondo elevatissimi standard di salute anche ai ceti meno abbienti. Così i Keys puntarono sull’associazione della parola dieta, dal greco «diaìta» che significa stile di vita, con il prestigio delle antiche civiltà del Mediterraneo. E hanno fatto centro, perché oggi Dieta Mediterranea è sinonimo di buona salute e creatività gastronomica.

Nel corso degli anni la rilevanza della Dieta Mediterranea viene testimoniata anche dal sostegno che riceve non solo dall’**UNESCO**, ma anche dalla **FAO** e dall’**OMS**, in quanto strumento per una agricoltura sostenibile ed elemento irrinunciabile per una dieta alimentare che aiuti a prevenire le malattie cardio-cerebrovascolari.

Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, con la sua lunga tradizione culinaria e le sue splendide terre, è stato e continua ad essere un luogo di grande importanza per la Dieta Mediterranea e la sua diffusione in tutto il mondo. Qui, la Dieta Mediterranea è vista come uno strumento per un’agricoltura sostenibile e come elemento irrinunciabile per una dieta alimentare che aiuti a **prevenire le malattie cardio-cerebrovascolari**.



A partire dagli anni ‘90 si è cercato di promuovere il modello della Dieta Mediterranea, utilizzando l’icona della cosiddetta **“Piramide Alimentare”**, che è diventata oggi, in tutto il mondo, uno strumento essenziale e immediatamente comprensibile per comunicare alle persone i **principi fondamentali per una corretta alimentazione**:

Proprio nel Cilento, muovendo da uno studio approfondito delle pubblicazioni e dei racconti di Ancel Keys e dalla conoscenza forte dei metodi dell’agricoltura organica rigenerativa, che mette alla base il suolo rigenerato e si collega ai corridoi ecologici, si è arrivati a sviluppare una nuova Piramide Alimentare, puntando l’attenzione sulla **freschezza di frutta e verdura** con gli **orti di prossimità**, sull’**uso antico di erbe selvatiche** e sui **cereali integrali** che mantengono il germe, sull’attenzione al benessere animale e sull’importanza di ricucire il **rapporto conoscitivo tra città e campagna**.

La nuova Piramide Alimentare:

- ha come base il **suolo rigenerato**, non avvelenato, affinché il veleno non arrivi nei piatti, secondo i principi della scienza delle relazioni del Novecento;

- considera fondamentale la **freschezza della frutta e della verdura**, ponendo il problema degli orti di prossimità e richiamando una politica urbanistica degli orti;

- punta al **consumo di cibi crudi** o, comunque, al ricorso a tecniche di cottura che non facciano perdere le sostanze nutritive;

- comprende l’**uso antico delle erbe cosiddette selvatiche**;

- prevede il **consumo di cereali integrali**, non solo con la crusca, ma anche con il germe;

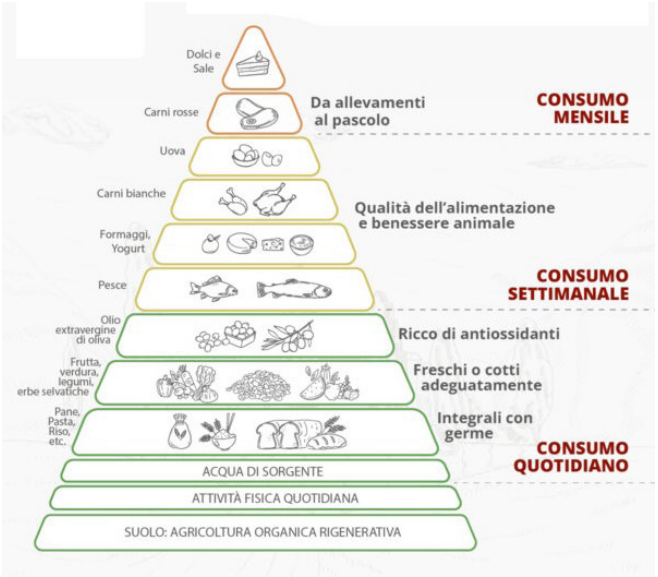
- mette in relazione le proprietà nutrizionali dei cibi con i **corridoi ecologici di produzione**, nella consapevolezza che gli antiossidanti si formano nella reazione delle piante all’ambiente;

- vuole in etichetta la menzione degli **antiossidanti benefici dell’olio d’oliva**;

- si pone con forza il **problema del benessere e dell’alimentazione animale**, del pascolo razionale, rotativo;

- viene da una lettura attenta di Ancel Keys, da conoscenze dell’**agricoltura organica rigenerativa**, dagli **antichi saperi** delle terre e delle cucine tradizionali cilentane;

- si propone di ricucire il **rapporto tra città e campagna**, favorendo la conoscenza di quello che succede nelle coltivazioni e negli allevamenti.



# 5.3 Ambiente - Vincoli e rischi ambientali

## 5.3.1 Analisi territoriale

### QUADRO CONOSCITIVO - VINCOLI E RISCHI AMBIENTALI

| TIPOLOGIA DI PERIMETRAZIONE | | AREA PERIMETRATA [km2] | AREA TOTALE MASTERPLAN [km2] | INCIDENZA [%] |
|---|---|---|---|---|
| VINCOLI AMBIENTALI | ZPS | 24,66 | 391,74 | 6,29% |
| | ZSC | 32,04 | 391,74 | 8,18% |
| | ZSC_ZPS | 110,90 | 391,74 | 28,31% |
| AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA | ELEVATA | 8,52 | 391,74 | 2,17% |
| | MEDIA | 17,32 | 391,74 | 4,42% |
| | BASSA | 19,38 | 391,74 | 4,95% |
| AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA | P4 | 15,73 | 391,74 | 4,02% |
| | P3 | 63,55 | 391,74 | 16,22% |
| | P2 | 49,85 | 391,74 | 12,73% |
| | P1 | 124,91 | 391,74 | 31,89% |
| | AA | 6,16 | 391,74 | 1,57% |
| VARIAZIONI DELLA LINEA DI COSTA dal 1960 al 2012 | ARRETRAMENTO | 1,09 | 391,74 | 0,28% |
| | AVANZAMENTO | 0,10 | 391,74 | 0,03% |

**ANALISI SWOT - DIFESA IDRAULICA**

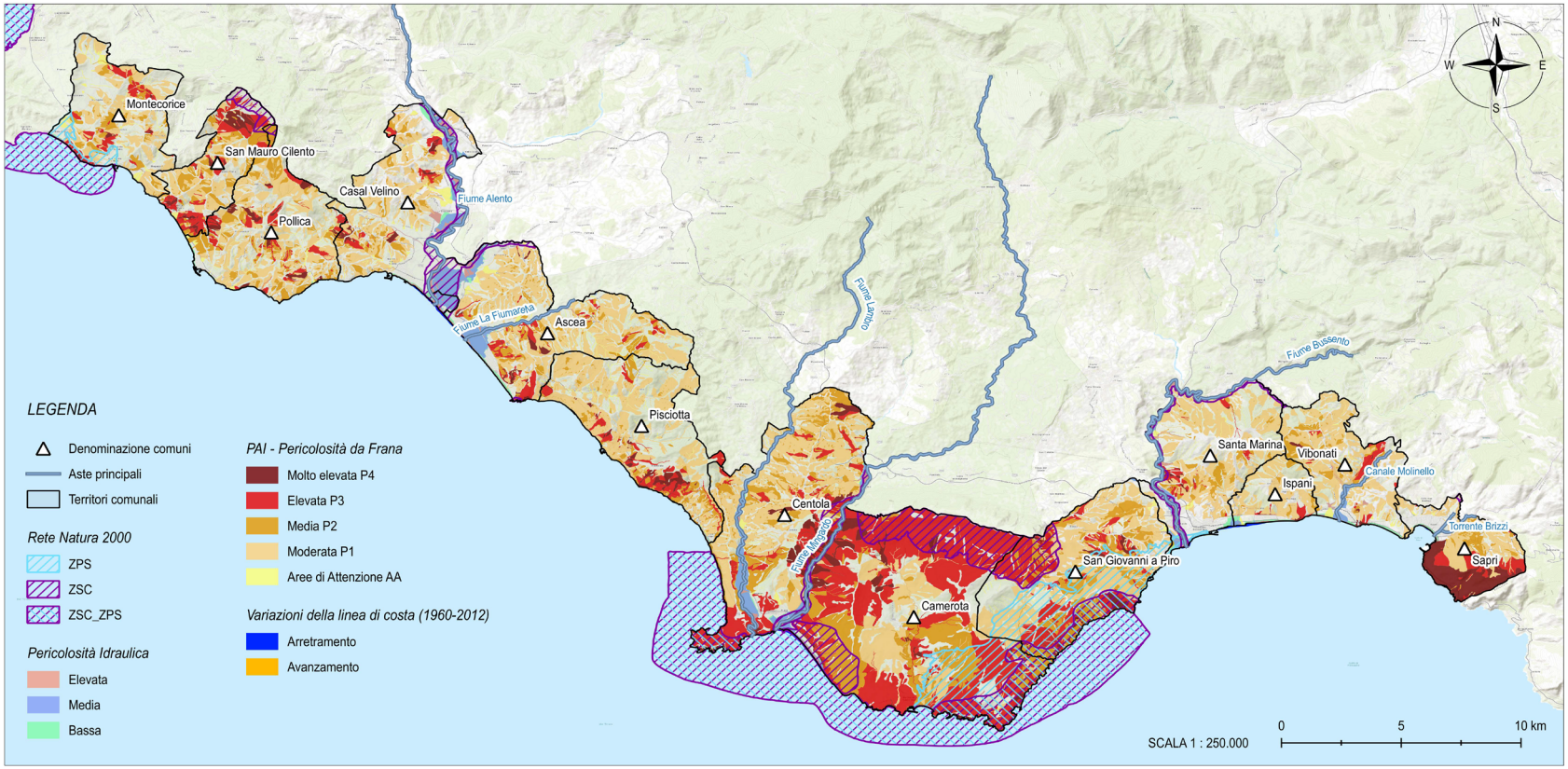
| PUNTI DI DEBOLEZZA | OPPORTUNITA' |
|---|---|
| - Presenza di pericolosità idraulica elevata lungo le aste principali e nei centri abitati, esondazioni e allagamenti<br>- Finanze limitate<br>Struttura organizzativa limitata in termini di specializzazioni e risorse umane | - Adozione di nuove tecniche di mitigazione dei rischi rispettose per l'ambiente, tramite interventi di ingegneria naturalistica<br>Aumento dell'interesse turistico verso le destinazioni a forte valore ambientale e paesaggistico, con aumento e/o sviluppo della fruibilità di un territorio |
| **PUNTI DI FORZA** | **MINACCE** |
| - Presenza di aste fluviali di interesse naturalistico e paesaggistico sulle quali effettuare la messa in sicurezza dei territori attualmente interessati dal rischio idraulico (centri abitati, aree di interesse ambientale ecc.) | - Cambiamenti climatici<br>Legislazione<br>Finanza |

**ANALISI SWOT - DIFESA COSTIERA**

| PUNTI DI DEBOLEZZA | OPPORTUNITA' |
|---|---|
| - Presenza di erosione costiera e arretramento arenili<br>- Finanze limitate<br>- Struttura organizzativa limitata in termini di specializzazioni e risorse umane | - Adozione di nuove tecniche di mitigazione dei rischi rispettose per l'ambiente, tramite anche interventi di ingegneria naturalistica<br>dell'interesse turistico verso le destinazioni a forte valore ambientale e paesaggistico, con aumento e/o sviluppo della fruibilità di un territorio |
| **PUNTI DI FORZA** | **MINACCE** |
| - Presenza di arenili di elevata valenza ambientale, paesaggistica e territoriale - Sviluppi turistico | - Cambiamenti climatici<br>Legislazione<br>Finanza |

**ANALISI SWOT - DIFESA IDROGEOLOGICA**

| PUNTI DI DEBOLEZZA | OPPORTUNITA' |
|---|---|
| - Presenza di pericolosità da frana diffusa sull'intero territorio, caratterizzato da dissesti idrogeologici<br>- Finanze limitate<br>Struttura organizzativa limitata in termini di specializzazioni e risorse umane | - Adozione di nuove tecniche di mitigazione dei rischi rispettose per l'ambiente<br>- Aumento dell'interesse turistico verso le destinazioni a forte valore ambientale e paesaggistico |
| **PUNTI DI FORZA** | **MINACCE** |
| - Presenza di aste fluviali e retricolo idrografico minore, sui quali effettuare la mssa in sicurezza dei territori maggiormente interessati dalla pericolosità da frana ed idrogeologici (centri abitati, aree di interesse ambientale ecc.)<br>Sviluppo turistico<br>Parchi naturalistici | - Cambiamenti climatici<br>Legislazione<br>Finanza |




SUPERFICIE TOTALE MASTERPLAN
391,74 km2

SUPERFICI INTERESSATE DA RETE NATURA 2000

ZPS = 24,66 km2
ZSC = 32,04 km2
ZSC_ZPS = 110,90 km2

SUPERFICI INTERESSATE DALLA PERICOLOSITA' IDRAULICA

Elevata = 8,52 km2
Media = 17,32 km2
Bassa = 19,38 km2

SUPERFICI INTERESSATE DAL PAI PERICOLOSITA' DA FRANA

Molto elevata P4 = 15,73 km2
Elevata P3 = 63,55 km2
Media P2 = 49,85 km2
Moderata P1 = 124,91 km2
Aree di Attenzione AA = 6,16 km2

SUPERFICI INTERESSATE DA VARIAZIONI DELLA LINEA DI COSTA (1960 - 2012)

Arretramento = 1,09 km2
Avanzamento = 0,10 km2

Ing. Mario SANTINI | Geom. Luca DI GIOVANNI
RTP Agence AME | Dott. Luciano Mauro | Arch. Malangone & Bignardi | Dott. Giancarlo dell'Orco

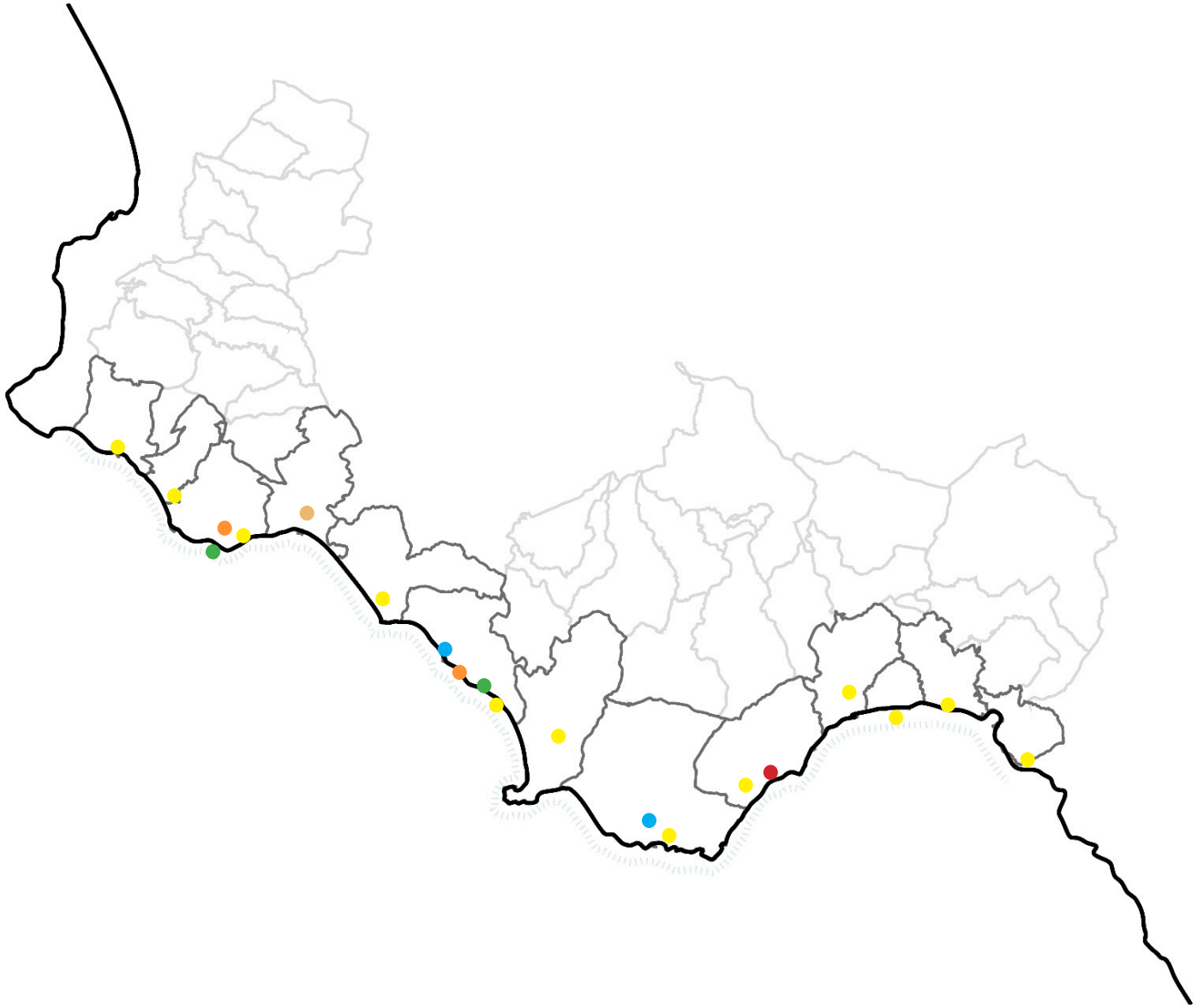
# 5.3 Ambiente - Vincoli e rischi ambientali

## 5.3.2 Incidenze - dinamiche ambientali

| TIPOLOGIA DI PERIMETRAZIONE | | AREA PERIMETRATA [km2] | AREA TOTALE MASTERPLAN [km2] | INCIDENZA [%] |
|---|---|---|---|---|
| VINCOLI AMBIENTALI | ZPS | 24,66 | 391,74 | 6,29% |
| | ZSC | 32,04 | 391,74 | 8,18% |
| | ZSC_ZPS | 110,90 | 391,74 | 28,31% |
| AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA | ELEVATA | 8,52 | 391,74 | 2,17% |
| | MEDIA | 17,32 | 391,74 | 4,42% |
| | BASSA | 19,38 | 391,74 | 4,95% |
| AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA | P4 | 15,73 | 391,74 | 4,02% |
| | P3 | 63,55 | 391,74 | 16,22% |
| | P2 | 49,85 | 391,74 | 12,73% |
| | P1 | 124,91 | 391,74 | 31,89% |
| | AA | 6,16 | 391,74 | 1,57% |
| VARIAZIONI DELLA LINEA DI COSTA dal 1960 al 2012 | ARRETRAMENTO | 1,09 | 391,74 | 0,28% |
| | AVANZAMENTO | 0,10 | 391,74 | 0,03% |

# 5.4 Ambiente - La transizione energetica

## 5.4.1 Gli impianti da fonti rinnovabili sul territorio dell'area target



La **Campania si conferma un modello virtuoso nel settore delle energie rinnovabili**, con la provincia di Salerno che gioca un ruolo da protagonista in questa crescita sostenibile. Secondo il rapporto "Comuni Rinnovabili Campania 2024" presentato da Legambiente, il territorio salernitano ha visto un significativo **aumento di installazioni e produzione da fonti energetiche green**, posizionandosi tra i più avanzati a livello regionale.

Per quel che concerne l'area target, il **solare fotovoltaico** è una **tecnologia ormai diffusa su tutto il territorio**: **tutti i comuni presentano almeno un impianto fotovoltaico** con una potenza installata fino a 2 MW, mentre quello di **San Giovanni a Piro registra una potenza tra 2 e 20 MW**. Nel settore **idroelettrico**, sono 2 i comuni che hanno **potenza installata da mini idroelettrico compresa tra 100 kW e 1 MW**: **Camerota ed Ascea**. Lo stesso comune di **Ascea**, insieme a quello di **Pollica**, ha colto anche l'opportunità della **geotermia a bassa entalpia** per la produzione di sola energia elettrica. Ancora ad **Ascea** si registra, al momento, l'unico **impianto di biogas** per l'energia elettrica, mentre a **Pollica** è in corso l'iter per l'apertura del **primo impianto in Europa per trasformare la Posidonia spiaggiata e i rifiuti organici in energia elettrica da biogas**. Molto sviluppato nell'area target il **solare termico**, con il comune di **Casal Velino** che fa registrare una quantità di **pannelli solari termici installati per un totale di oltre 500 mq**. Sono 4, invece, i comuni con potenza installata da **biomasse solide** che producono energia termica: **Montecorice, Camerota, San Giovanni a Piro e Vibonati**.

Vanno, inoltre, segnalati il progetto energia del **Consorzio Velia**, con la previsione di produzione di energia da fonti rinnovabili di circa 1,2 GWh per un investimento di 3,5 milioni di euro, ed il programma **Clima Unesco** per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni ricadenti nei siti Unesco (nell'area target soggetti beneficiari sono i comuni di Pollica, Centola e Camerota): quest'ultimo prevede interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità degli enti locali e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili, interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile e di mezzi e strutture per il monitoraggio, il controllo e il contrasto dell'inquinamento.

- impianto fotovoltaico
- impianto mini idroelettrico
- impianto geotermico
- impianto di biogas
- solare termico fino a 100 mq
- solare termico oltre 500 mq
- biomasse solide

# 5.4 Ambiente - La transizione energetica

## 5.4.2 Comunità Energetica Rinnovabile di San Giovanni a Piro



Il comune di **San Giovanni a Piro**, con apposita Delibera di Giunta, punta a realizzare la **"C.E.R.S. Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale San Giovanni a Piro _ Tra Cielo e Mare"**, allo scopo di promuovere lo **sviluppo economico locale** tramite la **valorizzazione delle risorse del territorio** e di ottenere **benefici ambientali, sociali ed economici**, contrastando il più possibile la povertà energetica che caratterizza il basso Cilento.

L'obiettivo è di permettere ai cittadini di creare **forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia** per offrire **vantaggi ai singoli ed alla comunità**, sia **economici** che di **qualità della vita**, e di **erogare servizi sul territorio**.

Il processo in divenire nella definizione della comunità è guidato dal comune, soprattutto nella **sensibilizzazione dei cittadini** e nella **raccolta di informazioni e adesioni** per una pianificazione partecipata: il ruolo del comune è, quindi, centrale in quanto soggetto che facilita la comunicazione ed il coinvolgimento della popolazione, grazie alla vicinanza fra elettori ed eletti.

Da un'attenta analisi del territorio, può dirsi che la comunità può **generare un profitto** ed effettivamente funzionare se **risponde all'offerta di risorse caratteristiche del luogo** e quindi raccoglie la domanda di energia per alcune specifiche tecnologie, ossia il **solare fotovoltaico**, l'**idroelettrico** e l'**energia mareomotrice**.

Mettendo a sistema il consumo, la produzione e la producibilità si ottengono i modelli per la valutazione degli scenari relativi alla fattibilità ed alla sostenibilità del progetto di comunità.

| | |
|---|---|
| Comune | San Giovanni a Piro (SA) |
| Fonti rinnovabili | Biomasse vegetali e solare fotovoltaico |
| Stato dell'iter | In fase di progettazione |
| Soggetti coinvolti | Comune di San Giovanni a Piro |
| Finanziamenti | Si punta ad utilizzare i fondi della Delibera di Giunta Regionale n. 451 del 01/09/2022 e il fondo del MiTE da 320 milioni di euro per finanziare la transizione energetica negli edifici pubblici |
| Potenza | Solare fotovoltaico 100 kW<br>Biomassa 20 kWe - 40 kWt |



# 5.4 Ambiente - La transizione energetica

## 5.4.3 Pollica: la Posidonia spiaggiata diventa energia elettrica



| | |
|---|---|
| Comune di realizzazione | Pollica (SA) |
| Fonti rinnovabili | Biometano |
| Soggetti coinvolti | Comune di Pollica, Miras Energia s.r.l |
| Finanziamenti | Privati |
| Potenza e/o produzione | 1,3 mil kWh/anno |

**Innovazione, sostenibilità e solidarietà**: questi sono gli elementi della nuova sfida che il **comune di Pollica** insieme alla **MIRAS Energia s.r.l.**, ha scelto di mettere in campo per garantire alla comunità di superare la sfida energetica attuale e futura. Dopo mesi di lavoro, è stato avviato l'iter per la realizzazione del **primo impianto in Europa per trasformare la Posidonia spiaggiata e i rifiuti organici in energia elettrica da biogas**.

Si tratta di un **microimpianto di 5000 tonnellate** in grado di garantire la produzione di circa **1,3 milioni di Khw/anno** alimentato dalla **Posidonia prelevata dalle spiagge** all'inizio della stagione estiva, dopo che avrà completato la sua funzione antierosione, e dal **rifiuto umido della raccolta differenziata** dei comuni dell'area del Monte Stella per **garantire energia pulita ad un costo ridotto** alla Comunità Energetica di Pollica.

L'investimento consentirà anche di **abbattere il costo dello smaltimento del rifiuto umido** prodotto sul territorio comunale.

Negli anni, a Pollica, come in altri comuni cilentani, la questione energetica è stata affrontata con misure tampone, anche in assenza di disposizioni chiare da parte del Ministero dell'Ambiente, spesso interrando le foglie sugli stessi arenili, ma senza risolvere il problema. Con questo progetto, si potrà, invece, risolvere in maniera sistematica e definitiva un problema annoso per tutta la costa e ricavare da questa risorsa un ulteriore beneficio per l'ambiente e per l'economia del Cilento.

Le **foglie di Posidonia** che nel periodo autunnale si spiaggiano sul litorale sabbioso rappresentano, dal punto di vista ambientale, un **evento molto positivo per gli arenili**. La loro sedimentazione **protegge le coste dall'erosione**, vivificando l'ecosistema della spiaggia, che andrebbe considerata prima di tutto come una **straordinaria risorsa ambientale**, oltre che luogo ricreativo dalle naturali potenzialità turistiche.

La presenza di praterie di Posidonia di fronte alle coste cilentane è peraltro un indicatore della **qualità ambientale del mare**, ove questa pianta svolge numerose e fondamentali funzioni biologiche, offrendo **protezione a innumerevoli specie e organismi marini**, **incamerando più $CO_2$ degli alberi** e **liberando ossigeno sui fondali**, **frenando il moto ondoso** proteggendo così la costa. Tuttavia, come le piante terrestri anche la Posidonia oceanica perde le foglie in autunno e queste vengono trasportate dalle onde sulla spiaggia, dove si formano le cosiddette banquettes di Posidonia, percepite spesso come un elemento detrattore, che incide negativamente sulla fruizione della battigia da parte dei bagnanti.

# 5.4 Ambiente - La transizione energetica

## 5.4.4 Area buffer: Green Communities Comunità Montane “Alento – Monte Stella” e “Bussento – Lambro e Mingardo”

COMUNITÀ MONTANA ALENTO MONTESTELLA
LAUREANA CILENTO · SA

Comunità Montana
**Bussento - Lambro e Mingardo**

Ai fini di contribuire alla costruzione del quadro conoscitivo preliminare del territorio afferente all’area buffer del Masterplan - PIV del litorale Cilento Sud, le Comunità Montane **“Alento - Monte Stella”** e **“Bussento - Lambro e Mingardo”** hanno prospettato le rispettive **proposte di intervento per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities**.

Tra le funzioni proprie delle Comunità Montane, esplicitamente assegnate dall’art. 4 della L.R. 12/2008, vi sono le funzioni di difesa del suolo e dell’ambiente e, pertanto, le competenze degli Enti montani rientrano a pieno titolo nel novero di quelle cui viene affidato il processo di innesco della transizione ecologica perseguita dal PNRR.

La strategia implementata nei Piani di Sviluppo delle Green Communities prevede una serie di interventi, azioni e sub-azioni al precipuo fine di avviare da un lato un **dialogo trasversale tra amministratori, associazioni, imprese e cittadin**i presenti e/o operanti negli ambiti territoriali considerati, e dall’altro un percorso virtuoso per **accrescere la consapevolezza del valore intrinseco della sostenibilità ambientale**, connotato oltre che sul piano etico e sociale, anche su quello finanziario ed economico.

Nel concreto, la ‘sostenibilità’ strategica di fondo delle Green Communities in oggetto contempla un’estensione ai seguenti ambiti di intervento:

a) **Gestione integrata e certificata del patrimonio pubblico forestale**;

b) **Gestione integrata e certificata delle risorse idriche**;

c) **Installazione di piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**;

d) **Sostegno alla fruizione sostenibile del territorio**, attraverso la fitta rete sentieristica che insiste su di esso;

e) **Autoefficientamento energetico dei rifugi montani**;

f) **Sperimentazione di nuove modalità di produzione di energia da fonte rinnovabile**, a partire dall’impiantistica esistete (ad es., min-idro applicato al ciclo di depurazione);

g) **Promozione della filiera corta per incentivare e sostenere le produzioni agricole locali** di qualità e favorire la riduzione dei rifiuti;

h) **Integrazione e promozione di servizi di mobilità sostenibili**, con l’istituzione del servizio e-bike diffuso sul territorio;

i) **Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile**.

La strategia si sostanzia della costruzione di un **SIT (Sistema Informativo Territoriale)** consultabile via web e contenente una completa ricognizione dei dati di interesse collettivo e dei servizi ecosistemici promossi dalle Green Communities in ambito agro-forestale, turistico, idrogeologico, energetico, naturalistico, ambientale e culturale.

L’ambito di intervento a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale intende mettere a sistema questa risorsa strategica del territorio, valorizzandola attraverso una serie di attività che, nel corso del tempo, possano portare negli ambiti delle nascenti Green Communities allo sviluppo della filiera bosco-legno e boscolegno-energia, oltre alla valorizzazione di tutti i servizi ecosistemici forniti dai boschi.

L’ambito di intervento b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche riguarda principalmente gli interventi ecosistemici legati alla mitigazione del rischio idrogeologico, fondamentali sia per garantire la salvaguardia dei territori, attraverso la regimentazione delle acque e la definizione di un insieme di opere di sostegno, consolidamento e presidio territoriale, sia per innalzare i livelli di sicurezza, di percorribilità e di fruibilità dei medesimi territori.

L’ambito di intervento c) Produzione di energia da fonti rinnovabili locali prospetta l’installazione sui territori considerati, nel rispetto delle loro peculiarità specifiche, di piccoli e micro-impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili conformi al principio del “non arrecare un danno significativo”.

L’ambito di intervento d) Sviluppo di un turismo sostenibile, intende promuovere la fruizione lenta dei territori montani, attraverso modalità innovative e rispettose delle loro caratteristiche, troppo spesso sconosciute ai più.

La linea di intervento e) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna prevede azioni mirate all’autosufficienza energetica dei rifugi montani presenti sul territorio, da inserire in un percorso di valorizzazione integrata delle risorse nel peculiare ambito incentrato sull’escursionismo naturalistico.

L’ambito di intervento f) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti intende promuovere e realizzare una serie di interventi volti alla sperimentazione di sistemi di autoproduzione e autosufficienza energetica, mediante la realizzazione di sistemi locali di produzione di energia da fonti rinnovabili.

L’ambito di intervento g) Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production) punta ad un abbattimento dell’inquinamento neli processi produttivi, accorciando la catena commerciale ed i passaggi intermedi delle merci, dal produttore al consumatore, e riducendo drasticamente la necessità degli imballaggi e la produzione di rifiuti.

L’ambito d’intervento h) Integrazione dei servizi di mobilità si concentra sull’attivazione di servizi di mobilità sostenibili, nell’ottica di un turismo slow, di prossimità, che metta al centro il territorio e la sua fruizione sostenibile.

L’ambito di intervento i) Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile, muovendo dal riconoscimento del ruolo svolto dall’agricoltura e dalle foreste nei confronti dei servizi ecosistemici, vuole intervenire affinché le eccellenze delle produzioni locali diventino un elemento ordinario primario per i territori, prevedendo meccanismi di incentivazione aventi l’obiettivo di remunerare gli imprenditori agricoli che proteggono, tutelano e forniscono i servizi medesimi.

# 5.5 Ambiente - Analisi SWOT

## 5.5.1 Matrice SWOT - Territorio e agricoltura

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- dimensioni ridotte delle aziende agricole
- scarsa propensione ad una logica cooperativistica
- spopolamento delle campagne, con i giovani non più attratti dal lavoro agricolo (anche per il permanere di antiche pratiche colturali non più competitive)
- scarsa incidenza della meccanizzazione che rende il lavoro più oneroso

### OPPORTUNITÀ

- se opportunamente guidata verso migliori modelli di produzione (agricoltura rigenerativa), la simbiosi con un modello di turismo rurale e dei borghi potrà moltiplicare le occasioni di sviluppo economico di questi territori
- la presenza di piccole aziende viticole, frutticole e olivicole, che già oggi operano in questi ambiti e che piazzano il loro prodotto lavorato ad un livello alto, induce a pensare ad un potenziale alto – anche se di nicchia – delle produzioni agricole del territorio

### PUNTI DI FORZA

- propensione delle aziende ad un'agricoltura di qualità
- forza propulsiva dell'immagine dei prodotti agricoli, legata ai concetti di "Dieta Mediterranea"
- esempio positivo offerto da alcune aziende presenti sul territorio, già organizzate in forma cooperativistica, che possono fungere da «apripista» per il miglioramento del modello produttivo
- territorio da un punto di vista ambientale assolutamente integro, in grado quindi di creare le giuste premesse per l'insediamento di un'agricoltura di qualità

### MINACCE

- spopolamento dei borghi rurali ed allontanamento dei giovani dal mondo della produzione agricola
- il mantenimento delle vecchie pratiche agricole caratterizzate da un'errata impostazione delle attività aziendali (uso di concimi chimici, di fitofarmaci di sintesi, lavorazioni errate dei terreni), nella logica di voler inutilmente assomigliare ai modelli di agricoltura industrializzata della Piana del Sele, potrebbe portare al fallimento economico e sociale dell'agricoltura di queste terre

# 5.5 Ambiente - Analisi SWOT

## 5.5.2 Matrice SWOT - Difesa idraulica - Difesa costiera _ Difesa idrogeologica

| ANALISI SWOT - DIFESA IDRAULICA | |
|---|---|
| **PUNTI DI DEBOLEZZA** | **OPPORTUNITA'** |
| - Presenza di pericolosità idraulica elevata lungo le aste principali e nei centri abitati, esondazioni e allagamenti - Finanze limitate - Struttura organizzativa limitata in termini di specializzazioni e risorse umane | - Adozione di nuove tecniche di mitigazione dei rischi rispettose per l'ambiente, tramite interventi di ingegneria naturalistica - Aumento dell'interesse turistico verso le destinazioni a forte valore ambientale e paesaggistico, con aumento e/o sviluppo della fruibilità di un territorio |
| **PUNTI DI FORZA** | **MINACCE** |
| - Presenza di aste fluviali di interesse naturalistico e paesaggistico sulle quali effettuare la messa in sicurezza dei territori attualmente interessati dal rischio idraulico (centri abitati, aree di interesse ambientale ecc.) | - Cambiamenti climatici - Legislazione - Finanza |

| ANALISI SWOT - DIFESA COSTIERA | |
|---|---|
| **PUNTI DI DEBOLEZZA** | **OPPORTUNITA'** |
| - Presenza di erosione costiera e arretramento arenili - Finanze limitate - Struttura organizzativa limitata in termini di specializzazioni e risorse umane | - Adozione di nuove tecniche di mitigazione dei rischi rispettose per l'ambiente, tramite anche interventi di ingegneria naturalistica - dell'interesse turistico verso le destinazioni a forte valore ambientale e paesaggistico, con aumento e/o sviluppo della fruibilità di un territorio |
| **PUNTI DI FORZA** | **MINACCE** |
| - Presenza di arenili di elevata valenza ambientale, paesaggistica e territoriale - Svilup turistico | - Cambiamenti climatici - Legislazione - Finanza |

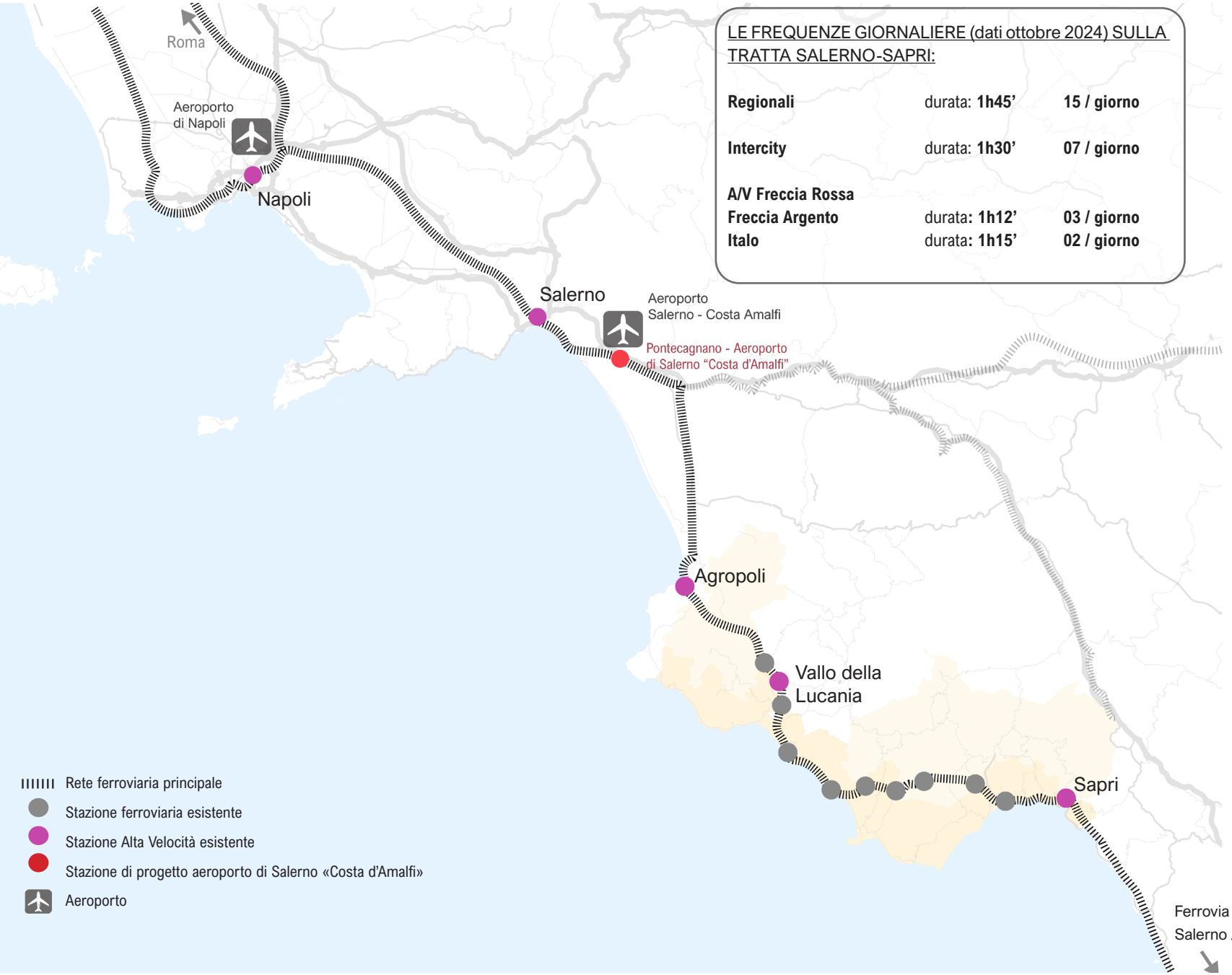
| ANALISI SWOT - DIFESA IDROGEOLOGICA | |
|---|---|
| **PUNTI DI DEBOLEZZA** | **OPPORTUNITA'** |
| - Presenza di pericolosità da frana diffusa sull'intero territorio, caratterizzato da dissesti idrogeologici - Finanze limitate Struttura organizzativa limitata in termini di specializzazioni e risorse umane | - Adozione di nuove tecniche di mitigazione dei rischi rispettose per l'ambiente - Aumento dell'interesse turistico verso le destinazioni a forte valore ambientale e paesaggistico |
| **PUNTI DI FORZA** | **MINACCE** |
| - Presenza di aste fluviali e retricolo idrografico minore, sui quali effettuare la mssa in sicurezza dei territori maggiormente interessati dalla pericolosità da frana ed idrogeologici (centri abitati, aree di interesse ambientale ecc.) - Sviluppo turistico Parchi naturalistici | - Cambiamenti climatici - Legislazione - Finanza |

# 06 MOBILITÀ
# QUADRO CONOSCITIVO



# 6.1 Mobilità - Rete ferroviaria

## 6.1.1 Rete ferroviaria esistente - Accessibilità dell'area target




LE FREQUENZE GIORNALIERE (dati ottobre 2024) SULLA TRATTA SALERNO-SAPRI:

| | | |
|---|---|---|
| **Regionali** | durata: **1h45'** | **15 / giorno** |
| **Intercity** | durata: **1h30'** | **07 / giorno** |
| **A/V Freccia Rossa** | | |
| **Freccia Argento** | durata: **1h12'** | **03 / giorno** |
| **Italo** | durata: **1h15'** | **02 / giorno** |

La rete ferroviaria della Campania ammonta a circa 1380 km: la maggior parte è gestita da Rete Ferroviaria Italiana e su di essa sono esercitati i collegamenti long haul di Trenitalia e Nuovo Trasporto Viaggiatori (Italo).

Le ferrovie campane classificate come principali da RFI sono 6: di queste, quella che serve l'area target è la **Ferrovia Tirrenica Meridionale** che va **da Battipaglia a Reggio Calabria**, nella tratta fino a Sapri.

Tale linea offre diverse opportunità di accesso al territorio cilentano. In particolare, sono attivi i seguenti servizi:

- il servizio dei treni regionali e nazionali (**Intercity** ed **Alta Velocità**);
- il servizio **Cilento Line, attivo nei week end estivi**, con 15 corse giornaliere da Napoli Centrale a Sapri, di cui 7 veloci;
- il **servizio intermodale Cilento Link** che permette di collegare le stazioni ferroviarie di Vallo della Lucania-Castelnuovo, Ascea e Pisciotta-Palinuro alle principali località turistiche costiere (Acciaroli, Pioppi, Marina di Casal Velino, Velia, Palinuro, Marina di Camerota).

Sono previsti interventi per l'adeguamento e l'implementazione della tratta ferroviaria Battipaglia-Sapri-Maratea, considerata strategica per lo sviluppo del Cilento e per la transizione ecologica regionale. Questi investimenti mirano a migliorare l'accessibilità al territorio, rendendo più agevole il trasporto sia per i residenti che per i turisti.

Le **principali destinazioni a lunga distanza** attualmente raggiungibili da Sapri sono **Roma**, **Milano** e **Venezia**. Il collegamento a Napoli Centrale permette una facile connessione all'**aeroporto di Capodichino**, mentre è in fase di definizione il collegamento al nuovo aeroporto di **Salerno-Costa d'Amalfi** mediante l'apertura di una nuova stazione della prevista metropolitana leggera.

# 6.1 Mobilità - Rete ferroviaria

## 6.1.2 Rete ferroviaria esistente - Stazioni passeggeri




Per avere un quadro della distribuzione e delle caratteristiche degli impianti ferroviari, RFI ha adottato **quattro parametri quantitativi e qualitativi** che hanno permesso l'individuazione di **quattro tipologie di stazioni ferroviarie**: **Platinum, Gold, Silver e Bronze**.

In questa prospettiva, con riferimento all'area target, le stazioni di **Vallo della Lucania-Castelnuovo Cilento, Ascea, Pisciotta-Palinuro e Sapri** sono caratterizzate da classificazione **SILVER**, mentre quelle di **Centola, Celle di Bulgheria-Roccagloriosa** (nell'area buffer) e **Policastro Bussentino** hanno una classificazione **BRONZE**.

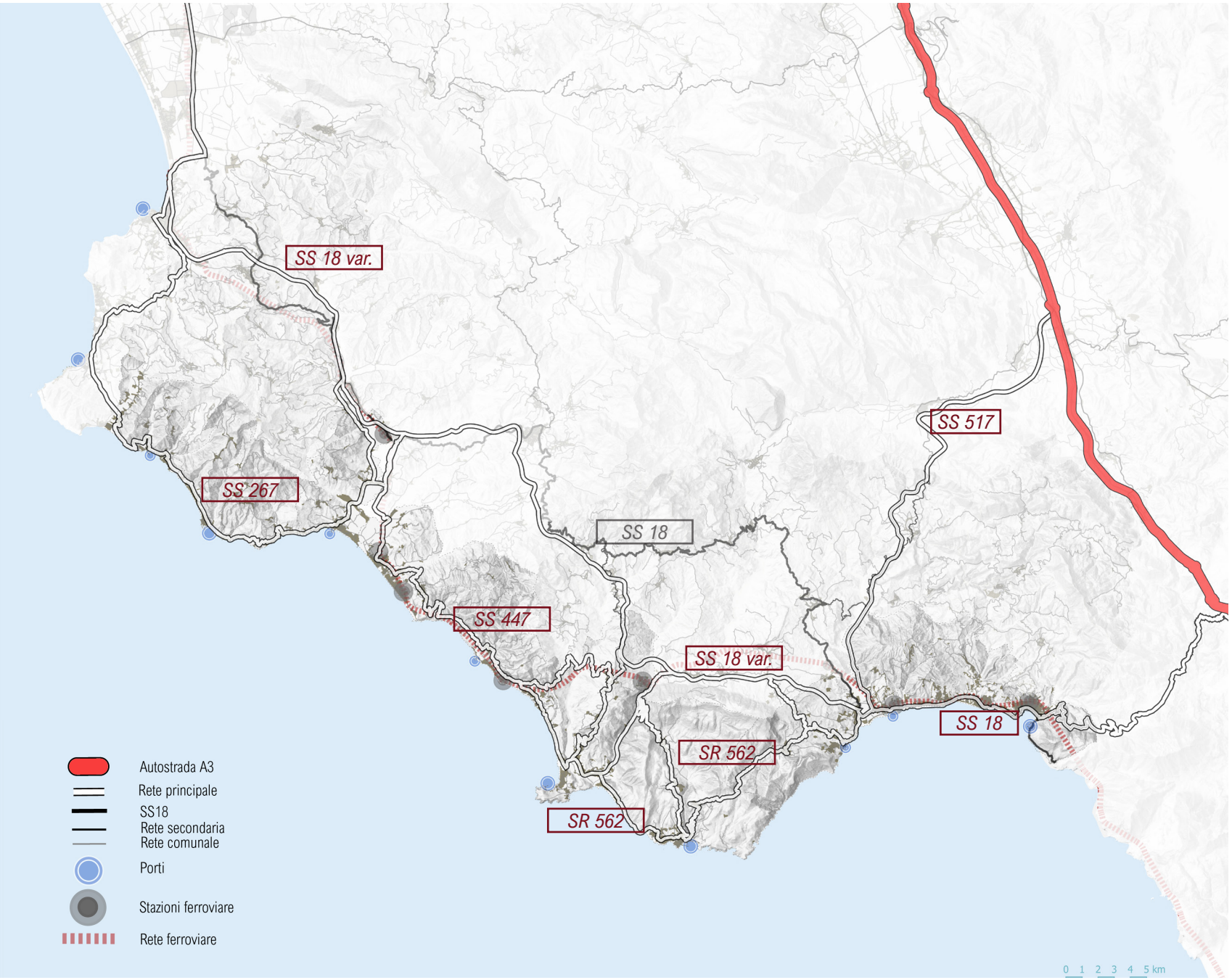
SILVER: categoria che comprende impianti caratterizzati da dimensioni medio/piccole, spesso impresenziate e prive di Fabbricato Viaggiatori e dotate unicamente di servizi regionali/metropolitani caratterizzati da elevate e consistenti frequentazioni (in alcuni casi > 4.000 frequentatori medi/giorno), ovvero stazioni e fermate caratterizzate da frequentazioni consistenti ( > 2.500 frequentatori medi/giorno circa) e servizi per la lunga, media e breve percorrenza

BRONZE: categoria che comprende piccole stazioni e fermate caratterizzate da basse frequentazioni (generalmente < di 500 frequentatori medi/giorno), spesso impresenziate, prive di Fabbricato Viaggiatori e dotate di servizi unicamente per il traffico regionale/locale.

Attualmente **risultano chiuse o dismesse le stazioni di Casalvelino** (frazione Velina di Castenuovo Cilento) e di **Velia Scavi** (ricadente nel comune di Ascea) nell'area target e quelle di **Rutino e Torchiara** nell'area buffer.

# 6.2 Mobilità - Mobilità su gomma

## 6.2.1 Accessibilità dell'area target - Le infrastrutture viarie

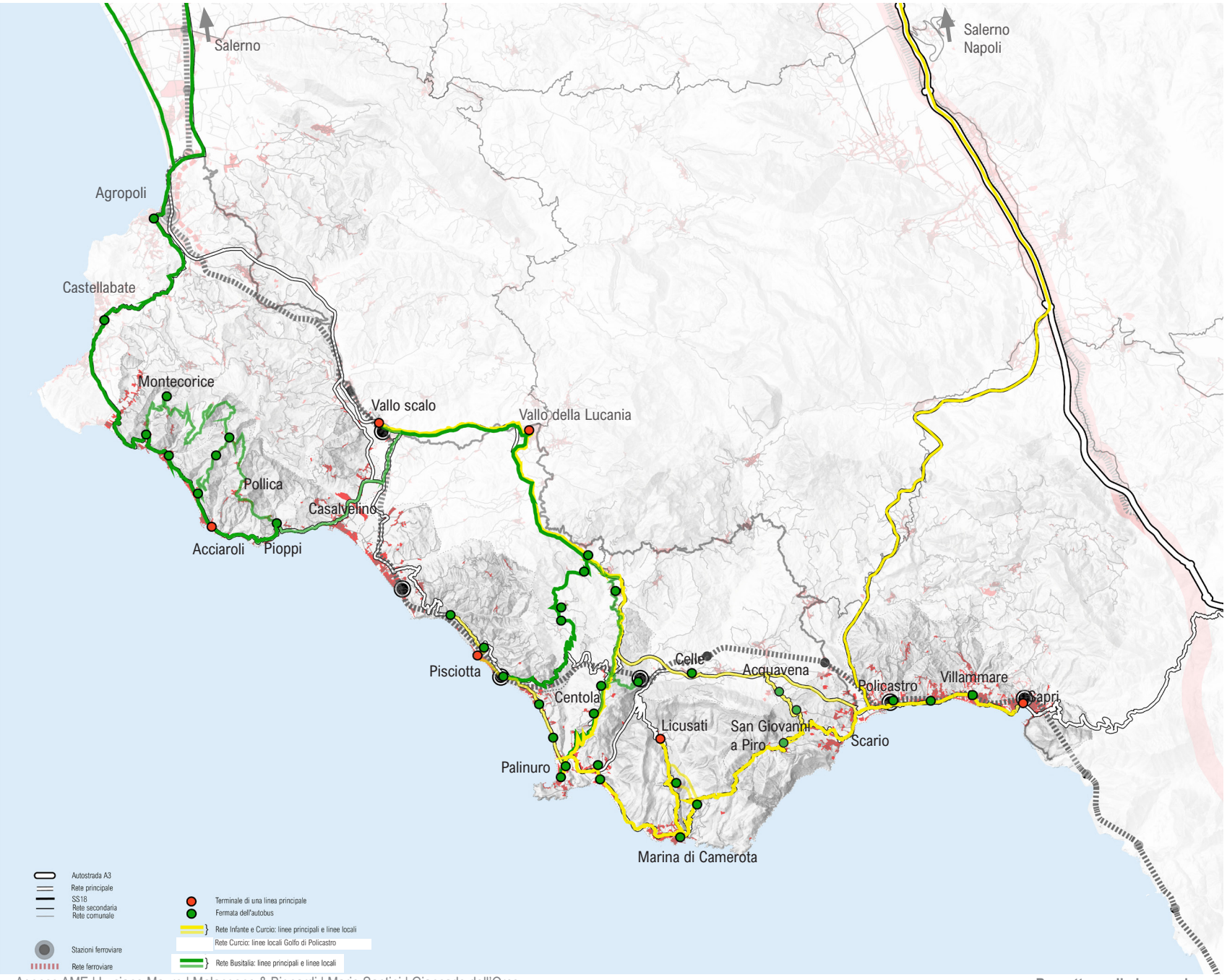



Il **sistema infrastrutturale dell'area target** è composto da una rete di strade statali:

- la **SS18 "Tirrena Inferiore"** collega Napoli e Reggio Calabria, imponendosi come una delle più importanti e lunghe arterie del sud Italia. Il tracciato si snoda nella zona montana del Cilento e si presenta irregolare e tortuoso, con una sede stradale abbastanza stretta, caratterizzata da moltissimi tornanti e curve;
- la **SS18 var "Cilentana"**, deviando dalla "Tirrena Inferiore" nei pressi di Paestum, si presenta come una strada a scorrimento veloce, caratterizzata da un tracciato snello con tempi di percorrenza relativamente brevi. La strada termina confluendo sulla SS 517 var, la quale confluisce a sua volta nuovamente sulla SS 18 "Tirrena Inferiore" nei pressi di Policastro;
- la **SS 267 "del Cilento"** ha origine dall'innesto con la SS 18 "Tirrena Inferiore" nei pressi della stazione di Ogliastro Cilento e prosegue verso la costa attraversando le località di Case del Conte ed Agnone Cilento (Montecorice), Mezzatorre (San Mauro Cilento), Acciaroli e Pioppi (Pollica). Penetra poi nel territorio di Casal Velino e, in località Velina nel comune di Castelnuovo Cilento, incrocia la SS 447 di Palinuro, per reinnestarsi poco più a nord sulla SS 18 "Tirrena Inferiore" presso Vallo Scalo;
- la **SS 447 "di Palinuro"** inizia dall'innesto con la **SS 267** "del Cilento" in località Velina ed è caratterizzata da un andamento a curve e tornanti, attraversando nel territorio di Pisciotta un'insenatura simile ad un fiordo: questo tratto è ritenuto molto pericoloso, poichè passa su una frana. Il percorso continua verso Pisciotta e poi verso Centola, nelle frazioni di Foria di Centola e Palinuro, terminando con l'innesto sulla SS 562 "del Golfo di Policastro";
- la **SS 562 "del Golfo di Policastro"** inizia dall'innesto con la SS 447 "di Palinuro" nel comune di Centola e prosegue raggiungendo le località di Marina di Camerota, Lentiscosa, San Giovanni a Piro, per innestarsi infine nella SS 18 "Tirrena Inferiore" nel comune di Santa Marina presso Policastro Bussentino;
- la **SS 517 "Bussentina"** ha inizio dalla SS 18 "Tirrena Inferiore" alle porte di Policastro Bussentino e raggiunge il Vallo di Diano, rivestendo un'importanza strategica quale collegamento tra il sistema autostradale e le località turistiche che si affacciano sul golfo di Policastro.

# 6.2 Mobilità - Mobilità su gomma

## 6.2.2 Accessibilità dell'area target - Le linee di TPL




**LE LINEE FS BUS ITALIA:**

- Linea 34 Acciaroli - S. Maria Castellabate - Agropoli - Salerno (FERIALE E FESTIVO)
- Linea 90 Agropoli - S. Maria Castellabate - Serramezzana - S. Mauro Cilento (FERIALE)
- Linea 92 S. Maria Castellabate - Perdifumo - Castellabate - Agropoli (FERIALE)
- Linea 93 Montecorice - Agropoli (FERIALE)
- Linea 95 S. Mauro Cilento - Vallo della Lucania (FERIALE)
- Linea 99 Agropoli - S. Maria Castellabate - Acciaroli - Vallo della Lucania (FERIALE)
- Linea 111 Vallo della Lucania - Futani - S. Mauro La Bruca - Pisciotta (FERIALE)
- Linea 112 Vallo della Lucania - Centola - Palinuro (FERIALE)
- Linea 113 Palinuro - Centola FS (Luglio - Agosto) (FERIALE)

**LE LINEE INFANTE:**

- Linea da e per la Stazione Ferroviaria Pisciotta-Palinuro - Validità: Dal 12 Settembre Al 27 Ottobre 2024 - *Fermate a: Marina Di Camerota, Palinuro, Caprioli, Stazione Fs Pisciotta Palinuro*

- Linea Circolare e da/per Pisciotta: Validità: Dal 12 Settembre Al 27 Ottobre 2024 - *Fermate a: Rodio, Bivio Marina Di Campagna, Pisciotta, Marina Di Pisciotta, Stazione Fs Pisciotta Palinuro, Caprioli, San Nicola Di Centola, Palinuro*

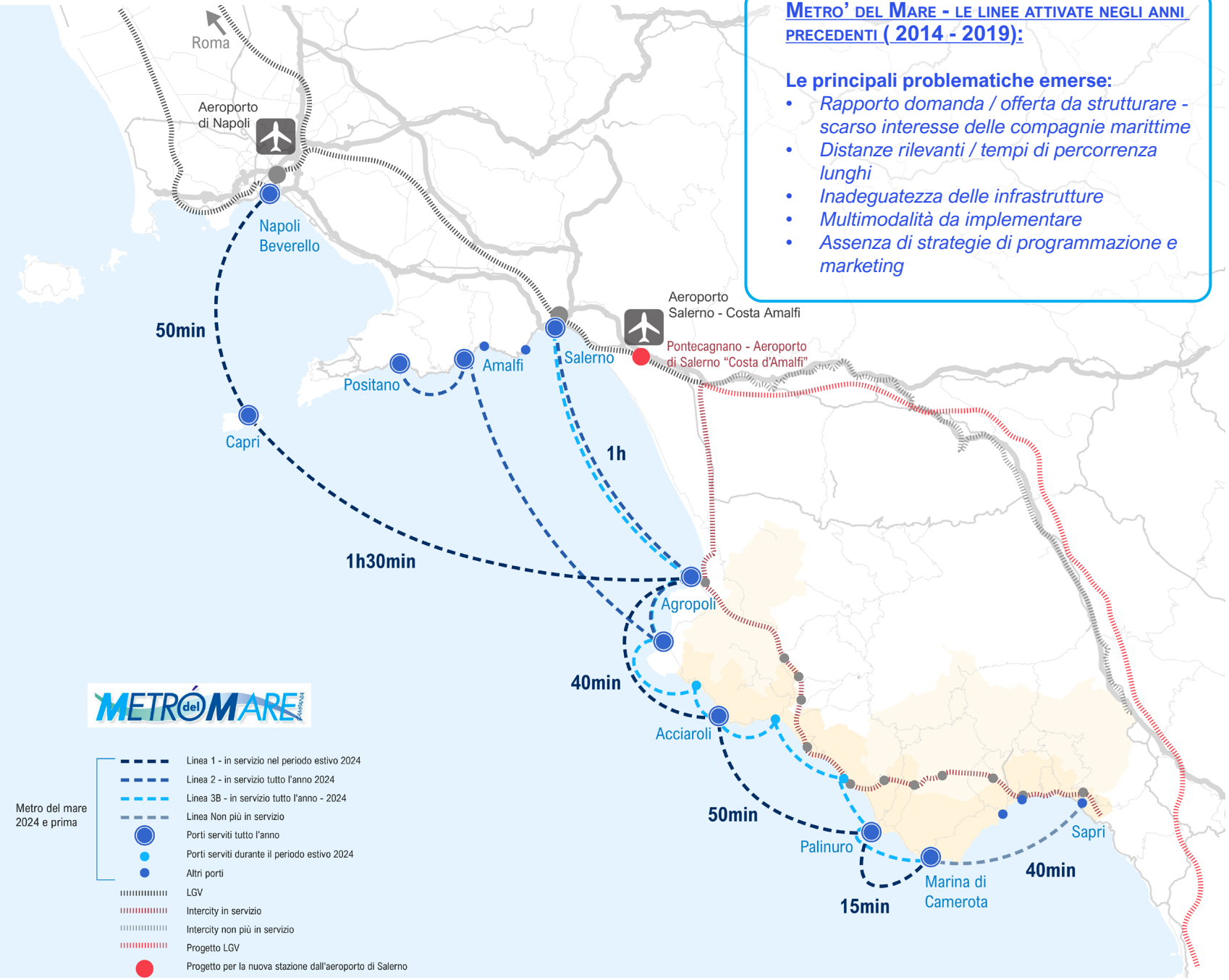
- Linea Comune di Camerota - Validità: Dal 12 Settembre Al 14 Dicembre 2024 - *Fermate a: Licusati, Camerota, Marina Di Camerota, Lentiscosa*

**LE LINEE CURCIO:**

- Linea Sapri - Centola
- Linea Policastro - Vallo della Lucania
- Linea Sapri - Scario
- Linea Scario/Sapri - Napoli FS – Capodichino

# 6.3 Mobilità - Collegamenti marittimi e rete diportistica

## 6.3.1 I collegamenti nel quadro del Métro del Mare nell'ultimo decennio 2014 / 2024




**METRO' DEL MARE - LE LINEE ATTIVATE NEGLI ANNI PRECEDENTI ( 2014 - 2019):**

**Le principali problematiche emerse:**

- *Rapporto domanda / offerta da strutturare - scarso interesse delle compagnie marittime*
- *Distanze rilevanti / tempi di percorrenza lunghi*
- *Inadeguatezza delle infrastrutture*
- *Multimodalità da implementare*
- *Assenza di strategie di programmazione e marketing*

La rete portuale dell'area target è contrassegnata dagli scali di **Agnone San Nicola** (Montecorice), **Acciaroli** (Pollica), **Marina di Casal Velino**, **Marina di Pisciotta**, **Palinuro** (Centola), **Marina di Camerota**, **Scario** (San Giovanni a Piro), **Marina di Policastro** (Santa Marina) e **Sapri**. Tra questi i soli porti di **Acciaroli, Palinuro e Camerota sono attualmente raggiunti nel periodo estivo dal servizio Metrò del Mare**.

Il Metrò del Mare è un **servizio marittimo finanziato dalla Regione Campania** che utilizza principalmente aliscafi per collegare i principali porti delle coste campane, nello specifico le località del Cilento con Salerno e Napoli.

LE CRITICITÀ IDENTIFICATE:

- **Scarso interesse da parte delle compagnie marittime** per la tratta da e per il Cilento
- **Tempi di percorrenza rilevanti** e poco competitivi in confronto alle altre modalità di trasporto pubblico per le destinazioni più decentrate. Per le tratte che impiegano più di 5 ore di navigazione il conseguente ricorso al **doppio equipaggio** si traduce in un costo aggiustivo molto oneroso per le compagnie di navigazione
- **Infrastrutture** dei porti cilentani spesso non adeguate all'impiego di vettori di taglia rilevante, quali aliscafi e navi veloci, che necessitano di fondali e moli di attracco adeguati
- **Visibilità dell'offerta** inficiata dalla difficoltà di programmazione e di stabilità dei collegamenti. La buona commercialità del Metro' del Mare é correlata all'utilizzo turistico e conseguentemente ad una programmazione strategica effetuata in largo anticipo secondo le logiche dei principali tour operators
- Difficoltà degli **itinerari multimodali** e dei collegamenti con stazioni FFSS ed aeroporti

# 6.3 Mobilità - Collegamenti marittimi e rete diportistica

## 6.3.2 Caratteristiche dei porti 1/3



### Porto di San Nicola

CARATTERISTICHE GENERALI

156 posti

18m

4m

SERVIZI

ATM

ACCESSIBILITÀ



### Porto di Casalvelino

CARATTERISTICHE GENERALI

300 posti

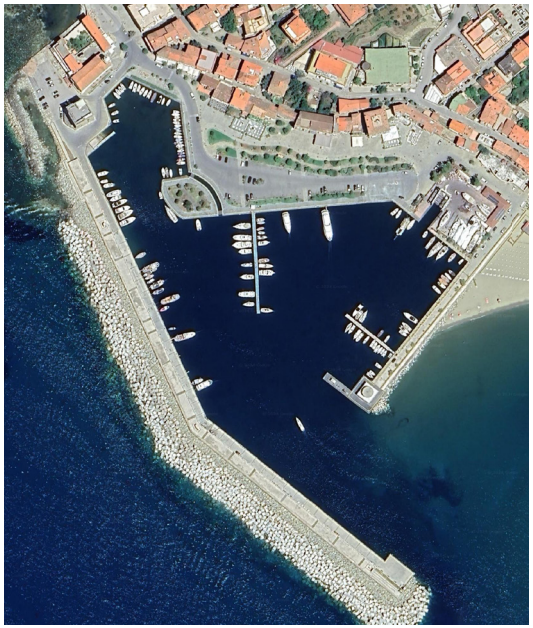
20m

3,5m

SERVIZI

ATM

ACCESSIBILITÀ



### Porto di Acciaroli

CARATTERISTICHE GENERALI

400 posti

35m

3m

SERVIZI

ATM

ACCESSIBILITÀ

METRÓMARE



### Porto di Pisciotta

CARATTERISTICHE GENERALI

120 posti

14m

1,5m

SERVIZI

ATM

ACCESSIBILITÀ

# 6.3 Mobilità - Collegamenti marittimi e rete diportistica

## 6.3.2 Caratteristiche dei porti 2/3



### Porto di Paluniro

CARATTERISTICHE GENERALI

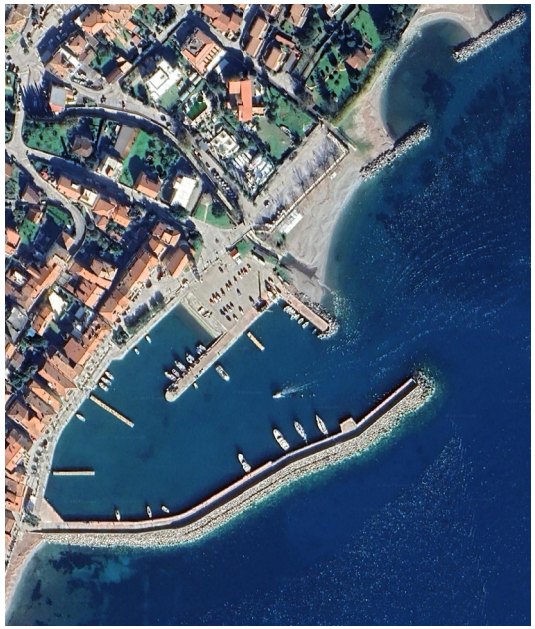
150 posti

50m

6,5m

SERVIZI

ACCESSIBILITÀ



### Porto di Scario

CARATTERISTICHE GENERALI

160 posti

35m

3m

SERVIZI

ACCESSIBILITÀ



### Porto di Marina di Camerota

CARATTERISTICHE GENERALI

350 posti

28m

4m

SERVIZI

ATM

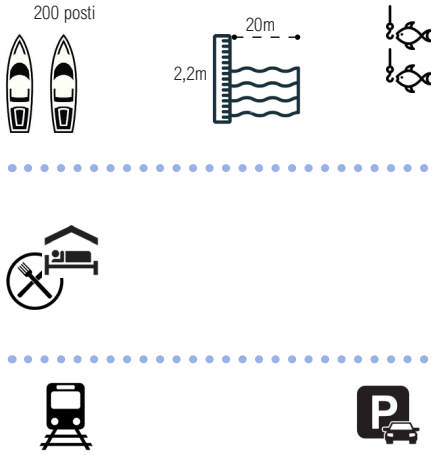
ACCESSIBILITÀ

# 6.3 Mobilità - Collegamenti marittimi e rete diportistica

## 6.3.2 Caratteristiche dei porti 3/3

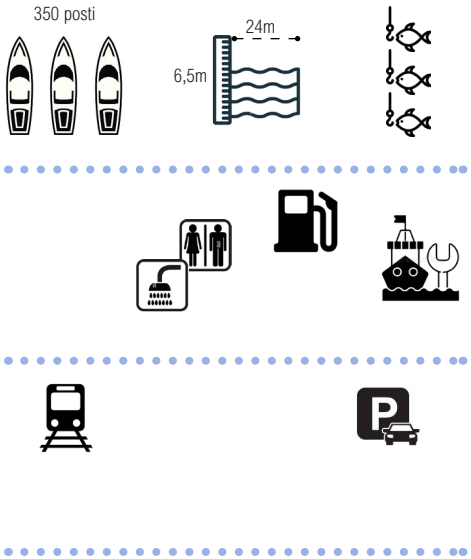


### Porto di Policastro Bussentino






### Porto di  Marina di Sapri




Nell'area target gli scali dotati di **infrastrutture di maggiori dimensioni e più attrezzati** sono quelli di **Acciaroli, Palinuro, Camerota e Sapri**.

Il **porto di Acciaroli** è un porto turistico-peschereccio di IV classe. È protetto da un molo di sopraflutto della lunghezza di 400 m, a due bracci orientati rispettivamente a SSE e SE, e da un molo di sottoflutto, della lunghezza di 170 m, orientato a SSW. I moli racchiudono due darsene completamente banchinate, cui si accede dall'imboccatura larga 120 m e orientata a SE.

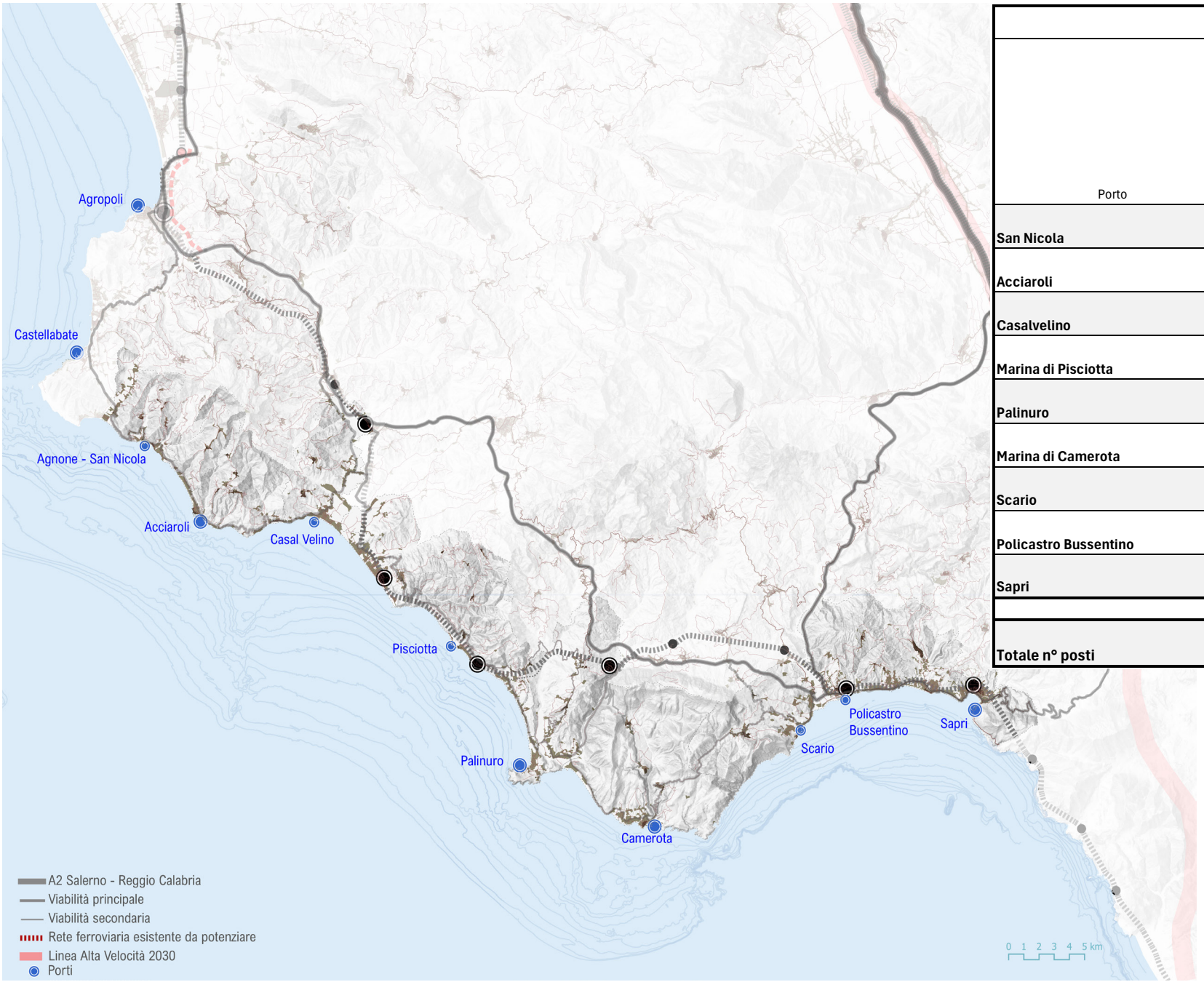
Il **porto di Palinuro** è costituito da una riva banchinata di circa 200 metri, dotata di un molo di sopraflutto per le imbarcazioni da pesca di dimensioni piuttosto ridotte (100 mt). Lo scalo vede nella propria area un'importante attività diportistica e anche un discreto traffico peschereccio; offre anelli di ormeggio alla banchina per barche di una certa dimensione, un'area delimitata da boe per l'ormeggio al gavitello all'interno del bacino e assistenza all'ormeggio e al disormeggio.

Il **porto di Marina di Camerota** ha uno specchio acqueo di 50000 mq racchiuso da un molo di sottoflutto (150 metri di lunghezza) e uno di sopraflutto a tre bracci della lunghezza di circa 450 metri. Possono entrare in porto barche con un pescaggio fino a 4,5 mt. ed effettuare cn agilità manovre di ormeggio. Vi sono 3 pontili mobili di varie lunghezze (80, 104 e 116 mt.) separati da banchine., colonnine per la fornitura di energia elettrica ed acqua, posti barca in boa.

Il **porto di Sapri** è situato all'estremità nord-orientale del Golfo di Policastro. E' costituito da un molo di sopraflutto lungo 250 m banchinato sul lato interno e da un molo di sottoflutto a gomito. E' possibile ormeggiare su 5 pontili galleggianti adatti ad imbarcazioni fino a 24 mt di lunghezza.

# 6.3 Mobilità - Collegamenti marittimi e rete diportistica

## 6.3.3 - I porti: capienza e caratteristiche tecniche




| | CAPIENZA | | CAR. TECNICHE | | PESCA |
|---|---|---|---|---|---|
| Porto | N° posti | N° posti riservati al transito | Lunghezza max | Fondali m max | Attività di Pesca (0/1/2) |
| San Nicola | 157 | 15 | 18 | 4 | 2 |
| Acciaroli | 400 | 112 | 35 | 3 | 2 |
| Casalvelino | 300 | 40 | 20 | 3,5 | 1 |
| Marina di Pisciotta | 120 | 30 | 14 | 1,5 | 2 |
| Palinuro | 150 | | 50 | 6,5 | 2 |
| Marina di Camerota | 350 | | 28 | 4 | 2 |
| Scario | 160 | | 35 | 3 | 1 |
| Policastro Bussentino | 200 | | 20 | 2,2 | 1 |
| Sapri | 350 | 115 | 24 | 6,5 | 2 |
| Totale n° posti | 2 187 | 312 | | | |

# 6.3 Mobilità - Collegamenti marittimi e rete diportistica

## 6.3.4 - I porti: servizi e infrastrutture

| | SERVIZI | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Porto | Acqua | Distributore carburante | Gru / alaggio (0/1/2) | Elettricità | Riparazioni elettriche e motori | WC | Docce | Trattamento acque reflue | Lavanderia | Offerta turistica à prossimità commercio, ristorazione, hotels,... | Concierge service | Assistenza ormeggio 24H | Prossimità ATM | Stazione Métro del Mare 2024 | Prossimità stazione ferroviaria (0/1/2) | Servizio autobus (0/1/2) | Parcheggio auto (0/1/2) | Nolleggio auto / bici | Nolleggio piccole imbarcazioni | Nolleggio barche a vela |
| **San Nicola** | X | | | X | | | | | | 1 | | | | | 0 | 0 | | | X | |
| **Acciaroli** | X | X | 2 | X | X | X | | | | 2 | | X | X | X | 0 | 2 | 2 | X | X | |
| **Casalvelino** | X | X | 1 | X | X | X | X | | X | 2 | | | | | 1 | 2 | 2 | | X | |
| **Marina di Pisciotta** | X | | 0 | X | | | | | | 1 | | | | | 2 | 1 | 1 | X | X | |
| **Palinuro** | X | | 0 | X | | | | | | | | | | X | 0 | 0 | 1 | | X | |
| **Marina di Camerota** | X | X | | X | X | X | X | | X | 2 | X | X | | X | 0 | 1 | | | X | |
| **Scario** | X | | 1 | X | | X | | | X | 2 | | | | | 1 | 1 | 2 | | X | |
| **Policastro Bussentino** | | | 2 | | | | | | | 1 | | | | | 2 | | 2 | | X | |
| **Sapri** | X | X | 1 | X | X | X | X | X | X | 0 | | X | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | X | X | |

# 6.3 Mobilità - Collegamenti marittimi e rete diportistica

## 6.3.5 I porti: i progetti dei comuni

| | PROGETTI | | |
|---|---|---|---|
| Porto | Progetti in corso | Stato di avanzamento | Costo intervento |
| **San Nicola** | Completamento | Fattibilità | 24 485 025 € |
| **Acciaroli** | Porto canale Pioppi | Fattibilità | 18 000 000 € |
| **Casalvelino** | Messa in sicurezza | Fattibilità | 15 123 464 € |
| Ascea | Creazione | Definitivo | 7 598 976 € |
| **Marina di Pisciotta** | Ampliamento | Definitivo | 20 639 348 € |
| **Palinuro** | Completamento | NC | 19 308 895 € |
| **Marina di Camerota** | Completamento | Esecutivo | 7 324 500 € |
| **Scario** | | | |
| **Policastro Bussentino** | Completamento | Esecutivo | 5 000 000 € |
| Capitello | Creazione | Fattibilità | 30 375 000 € |
| Villammare | Creazione | Fattibilità | 4 570 000 € |
| **Sapri** | Completamento | Esecutivo | 3 942 320 € |
| | | | |
| | **Costo globale interventi** | | **156 367 528 €** |

I porti turistici, oltre ad assolvere la funzione di centro erogatore di servizi legati alla nautica, rappresentano delle **importanti realtè inserite nei rispettivi territori ed al servizio degli stessi**, in stretta **connessione con il naturale retroterra** in termini di bellezze naturali paesaggistiche, culturali ed archeologiche.

In quest'ultima funzione, principalmente, si inseriscono nel **sistema turistico**, proponendosi come **poli di attrazione** per le singole aree ed offrendo **potenzialità** che vanno ben oltre le esigenze della navigazione e dell'ormeggio dei diportisti. Di là dal servizio di aliscafi del Metrò del Mare, dai servizi escursionistici e dalle attività di diving e pesca turismo, gli scali portuali si collocano, quindi, come **avamposti dei territori interni**, fornendo un valido aiuto a **migliorare la conoscenza del luogo** e **rendere più utile e confortevole la permanenza a terra**. In questa prospettiva essi si propongono quali **centri di aggregazione e di vita** la cui gradevolezza e vivacità si legano a stretto filo ad una presenza costante di persone, in tutte le ore del giorno, in tutti i giorni della settimana, in tutti i mesi dell'anno. Pertanto, è auspicabile che siano completati e perfezionati con la presenza di **esercizi commerciali** di generi diversi, di **botteghe artigiane** con la proposta di produzioni tipiche locali, di un'offerta di **ristorazione** che presenti le specialità gastronomiche dell'entroterra ed ancora di **agenzie di informazioni** e di relazione in grado di rappresentare l'insieme delle risorse turistiche del territorio.

# 6.3 Mobilità - Collegamenti marittimi e rete diportistica

## 6.3.6 I porti: qualità e potenziale delle infrastrutture esistenti

| | SINTESI | | | |
|---|---|---|---|---|
| Porto | Adeguatezza dell'infrastruttura | Qualità dei servizi | Accessibilità | Note |
| **San Nicola** | 1 | 0 | 0 | Tradizione di pesca |
| **Acciaroli** | 1 | 2 | 1 | Flotta pescherecci, Cantiere navale, Progettualità in corso per la gestione del porto di Acciaroli |
| **Casalvelino** | 1 | 1 | 1 | Problematiche di insabbiamento |
| **Marina di Pisciotta** | 0 | 0 | 1 | Insabbiamento / Esposizione a libeccio |
| **Palinuro** | 1 | 0 | 0 | Profondità e larghezza adatti a grandi imbarcazioni<br>Difficoltà di collegamento al borgo ed ai nodi di trasporto pubblico |
| **Marina di Camerota** | 2 | 2 | 1 | Collegamenti marittimi verso grotte e porte infresci |
| **Scario** | 1 | 1 | 1 | Mancanza docce / servizi d'accoglienza da ottimizzare (prenotazione)<br>Servizi di collegamento alle spiagge della Masseta / Porto infreschi |
| **Policastro Bussentino** | 1 | 1 | 2 | Insabbiamento / bassa disponibilità al transito / Servizi da migliorare |
| **Sapri** | 2 | 2 | 1 | Buona capacità d'accoglienza, fino a 50 posti per 24m<br>Porto isolato - mancanza di collegamento al borgo |

# 6.4 Mobilità - Gli interventi programmati

## 6.4.1 Rete stradale e ciclabile

INTERVENTI IN CORSO O PROGRAMMATI:

- **Ripristino e completamento** del tracciato della **Var SS 447 di Palinuro** tra il Km 15+000 e il Km 18+500: crazione di un nuovo tratto in tunnel e completamento del viadotto per il superamento del tratto in frana tra i comuni di Ascea e Pisciotta.

- **Adeguamento e messa in sicurezza** della **SS 517 Var «Bussentina».**

- **Verifica delle condizioni statiche** del **viadotto Iandolo** sulla SR EX 267 nel comune di Pollica alla località Acciaroli.

- Progetto proposto dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, relativo alla **rete di bike sharing** con la predisposizione di 37 Bike Station lungo il tracciato ciclabile della via Silente, da integrare con altre ciclovie e hub intermodali di ricarica.

- Recupero e sistemazione della **vecchia strada comunale Camerota - San Giovanni a Piro** come collegamento tra i due comuni al fine di evitare il passaggio per Scario.

- Realizzazione di una **pista ciclabile da Scario a Policastro**, con il ponte sul fiume Bussento, da un lato, e, dall'altro lato, in continuità con il percorso ciclopedonale sino ai lungomari di Capitello e di Villammare.

- **Messa in sicurezza della viabilità carrabile e pedonale sulla SS 18** nei comuni del Golfo di Policastro ed ipotesi di realizzazione di un sottopasso o sovrappasso di collegamento delle due aree del villaggio 3G nel comune di Ispani.

- Realizzazione nel **comune di Ispani** di una **pista ciclopedonale** per la quale sussistono due ipotesi: la prima, ne prevede la collocazione nella fascia demaniale tra il mare e la SS 18, la seconda invece in una fascia limitrofa al tracciato della ferrovia.

- Realizzazione di un **nuovo asse stradale nel comune di San Giovanni a Piro**, prevalentemente attraverso l'adeguamento di tracciati esistenti, per un rapido **collegamento dei centri di San Giovanni e Bosco con l'area "hangar" e con la variante alla SS18** (mediante la realizzazione di un nuovo svincolo), con annessi interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Tale infrastruttura consentirebbe: l'ottimizzazione dei collegamenti con l'area "hangar", individuata quale principale area produttiva del comune e che attualmente gravita sul versante Bussento Policastro; il collegamento rapido del centro di Bosco e San Giovanni alla superstrada, contribuendo a decongestionare il tratto costiero Policastro – Scario; la creazione di una viabilità alternativa all'attraversamento del centro storico del capoluogo.

- Realizzazione di **parcheggi pubblici a servizio dei centri abitati e del litorale** quali hub intermodali da ubicare all'interno di una strategia complessiva di rete nell'area target.

- Interventi di cui allo Studio di Fattibilità **Progetto "Sinus Laus"** (sistema integrato della portualità turistica della regione Campania), presentato in forma associata ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 23/05/2003 dai **comuni di Ispani, Vibonati, Santa Marina, San Giovanni a Piro e Sapri**. Tale studio prevede un insieme integrato di azioni a scala d'ambito nel settore della mobilità con riferimento a:

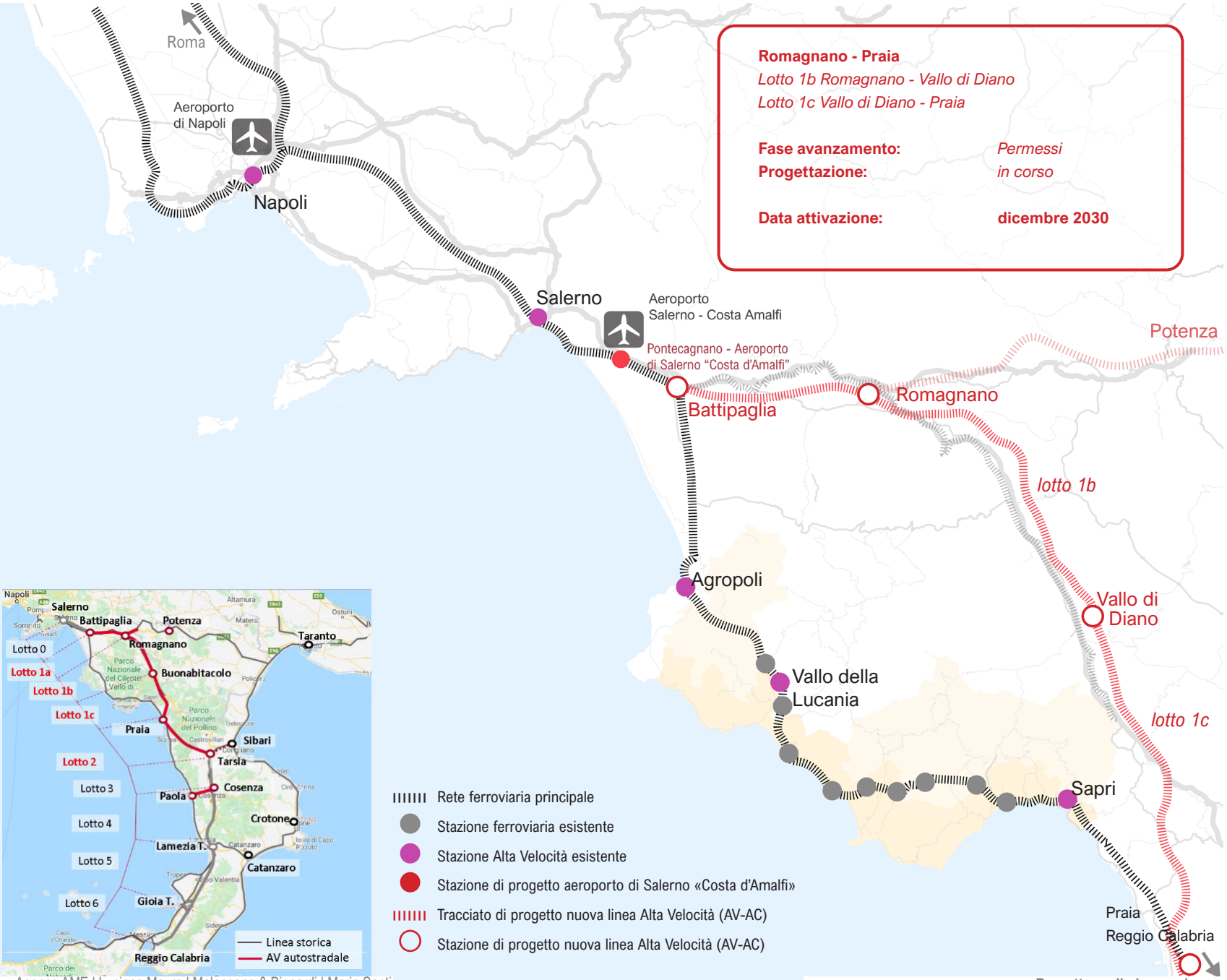
  a. **rete viaria**, mediante il **potenziamento** dell'articolazione a pettine delle **strade di accesso** alla collina ed ai monti, con attrezzaggio dei terminali in funzione dello smistamento sulla rete locale e la **dotazione di parcheggi** opportunamente inseriti nel contesto urbano ed ambientale;

  b. rete dei **percorsi tecnologici su ovovia**, dei **percorsi pedonali** e delle **piste ciclabili**, con la previsione di una rete ciclabile e pedonale di connessione costiera tra le stazioni e le centralità urbane dei comuni dell'ambito del Golfo di Policastro da integrarsi con l'ambizioso progetto di pista ciclabile provinciale. Inoltre, si promuove la realizzazione di impianti alternativi di collegamento (ovovie), per il rafforzamento delle relazioni mare – collina – monte a Ispani, Vibonati, e Sapri;

  c. rete della **portualità** e dei **collegamenti via mare**, con il potenziamento dei porti turistici di Scario, di Santa Marina e di Sapri, la creazione di nuovi approdi a Vibonati e a Ispani, la realizzazione del polo cantieristico in adiacenza all'area Pip tra Santa Marina e Vibonati e la creazione di banchine per servizio di taxi del mare, con collegamenti via mare tra i porti e gli approdi dell'ambito costiero, correlati ai collegamenti ferroviari.

# 6.4 Mobilità - Gli interventi programmati

## 6.4.2 Rete ferroviaria - La nuova linea Alta Velocità Salerno / Battipaglia / Romagnano / Praia / Reggio Calabria







RFI prevede la realizzazione di una nuova linea ferrovia con caratteristiche di **Alta Velocità sulla direttrice Salerno-Reggio Calabria**, estensione di un itinerario strategico passeggeri e merci per la connessione tra il nord e il sud della penisola, asse principale del paese.

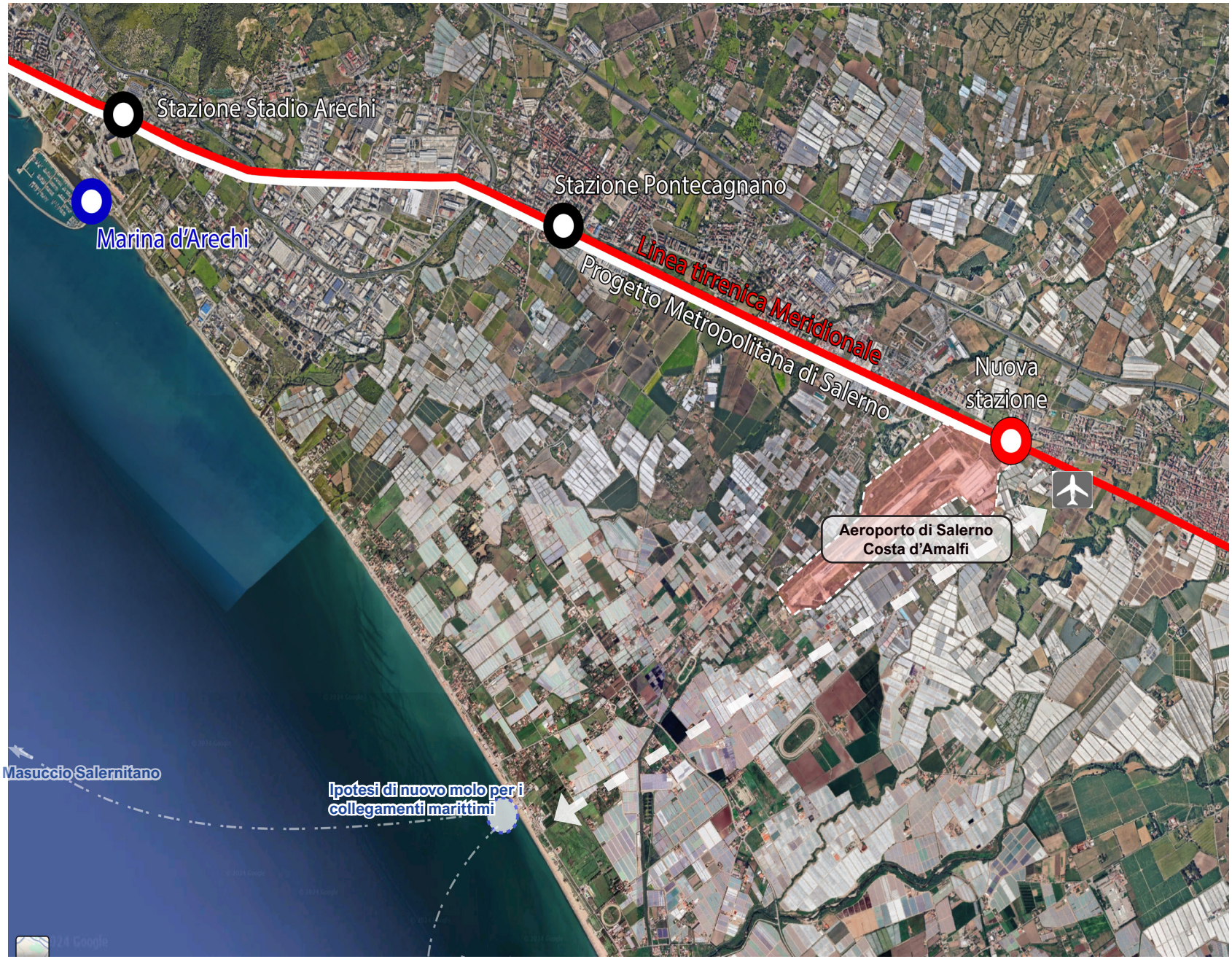
Il nuovo tracciato è suddiviso in lotti funzionali. I lotti 1b Romagnano-Buonabitacolo e 1c Buonabitacolo-Praia costituiscono il completamento del lotto 1 Battipaglia-Praia, uno degli interventi dello "scenario prioritario" di realizzazione della nuova linea. Il lotto 1b Romagnano-Buonabitacolo ha inizio in corrispondenza della fine del lotto 1a Battipaglia-Romagnano e si sviluppa per circa 48 km: in corrispondenza del termine dell'intervento sarà realizzata la nuova stazione AV Vallo di Diano. Il lotto 1c Buonabitacolo-Praia parte in corrispondenza della fine del lotto 1b e si sviluppa per circa 46 km.

Il progetto prevede un **trasferimento consistente del traffico Alta Velocià e linee Intercity sulla nuova tratta**: nello scenario prefigurativo **la nuova linea non è concepita come sostitutiva,** ma, in un'ottica di infrastruttura a rete, **si aggiunge alla linea costiera che resterà sempre attiva** negli orizzonti temporali futuri a servizio dei territori attraversati. Si prevede possano esserci diverse opportunità di utilizzo delle due linee, con la nuova linea AV/AC Battipaglia-Vallo di Diano-Praia interessata da collegamenti Alta Velocità da dedicare all'utenza da/per Calabria e Sicilia e **la linea storica Battipaglia-Sapri-Praia interessata da servizi capillari che potranno effettuare fermate nel territorio del Cilento**, migliorando l'offerta di servizi cofinanziati dalla Regione Campania già attualmente effettuati nei mesi estivi.

Queste dinamiche potrebbero portare detrimento alla visibilità dell'area target in mancanza di adeguate politiche di sostegno, per esempio, ad una metropolitana regionale e/o al collegamento efficace agli aereoporti di Napoli Capodichino e di Salerno-Costa d'Amalfi. Al contrario, **politiche di cooperazone istituzionale, multiscalari e condivise** dai 13 comuni oggetto di Masterplan, potrebbero trarre profitto dalla liberazione dal traffico AV e dall'allegerimento del traffico IC per **migliorare i tempi di percorrenza** e **prefigurare un sistema di poli modali d'interscambio della mobilità sostenibile** nelle stazioni della Ferrovia Tirrenica Meridionale.

# 6.4 Mobilità - Gli interventi programmati

## 6.4.3 Rete ferroviaria - La linea metropolitana Stadio Arechi - Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi




PROGETTI IN FASE DI REALIZZAZIONE:

- Completamento della linea ferroviaria convenzionale c.d. Metropolitana di Salerno, tratta Arechi - Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi con la creazione di una **nuova stazione nelle immediate prossimità del nuovo scalo aeroportuale**

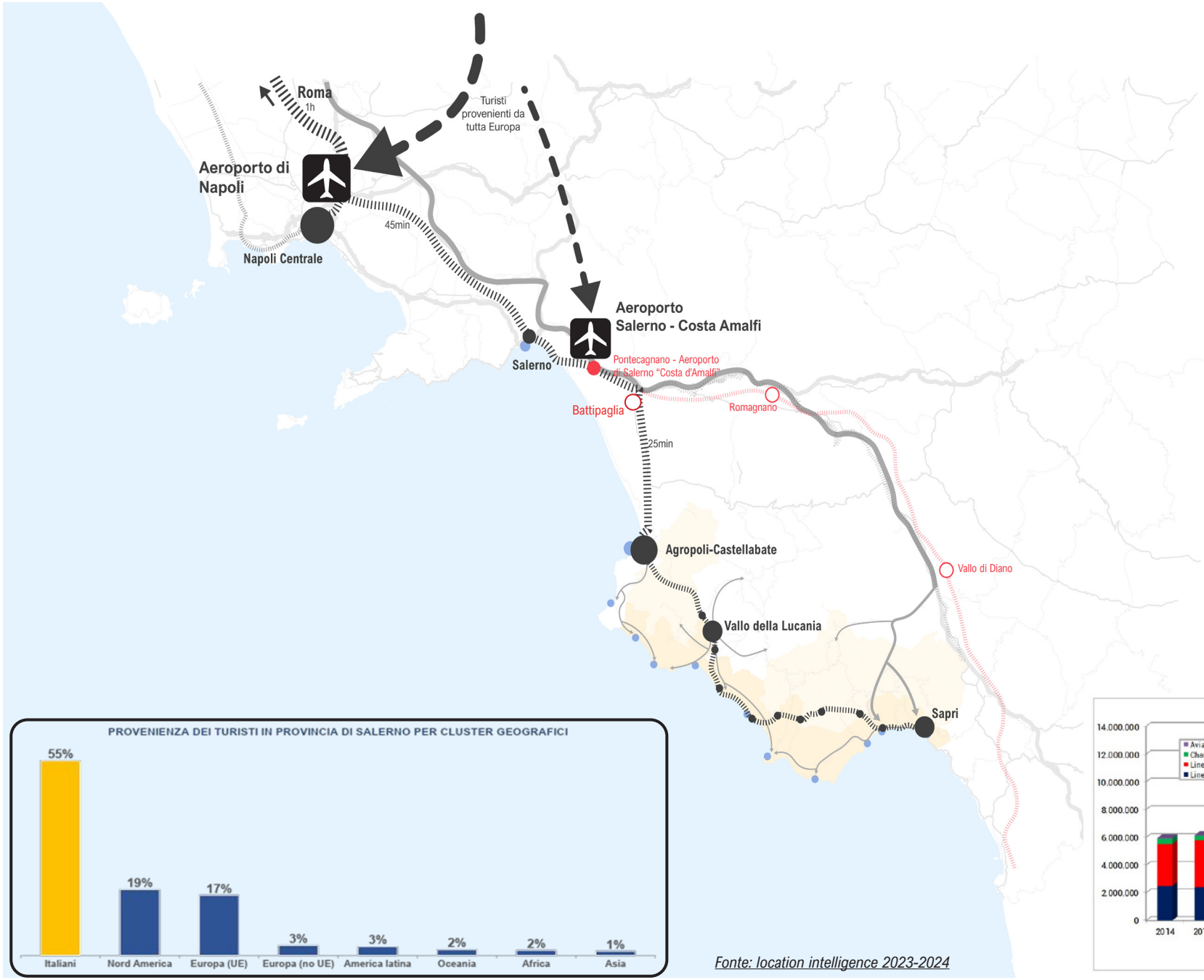
PROGETTI IN FASE DI STUDIO:

- Progetto, nell'ambito del Masterplan Salerno Sud, di una **metropolitana leggera** a completamento e prosecuzione della già prevista metropolitana che **da Salerno città** si svilupperà fino **all'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi**. La proposta considera la realizzazione delle seguenti nuove stazioni: Scavata case rosse, Pagliarone, Bellizzi, ASI Battipaglia, Bivio Cioffi, Santa Cecilia, Ponte Barizzo, Solofrone. L'obiettivo è di potersi spostare sull'area tra un centro e l'altro in breve tempo e di avere sempre la possibilità di fare rete presso le stazioni ferroviarie con le altre tipologie di mobilità previste.

- Progetto di **fattibilità**, nell'ambito del Masterplan Salerno Sud, di un **approdo marittimo** in località **Magazzeno**, nel Comune di Pontecagnano-Faiano, in asse con l'Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi, a perfezionamento della linea di trasporto locale

# 6.5 Mobilità - Analisi SWOT

## 6.5.1 Accessibilità dell'area target







*Fonte: location intelligence 2023-2024*

LE MODALITÀ DI ACCESSO ALL'AREA TARGET IN FUNZIONE DELLA PROVENIENZA DEI FLUSSI PRINCIPALI:

Secondo i dati disponibili (ISTAT), **il turismo in Campania continua a crescere significativamente**, con una continua e rilevante ascesa dei visitatori stranieri.

Questa tendenza tuttavia investe principalmente Napoli, il suo golfo e le sue isole e la costiera amalfitana.

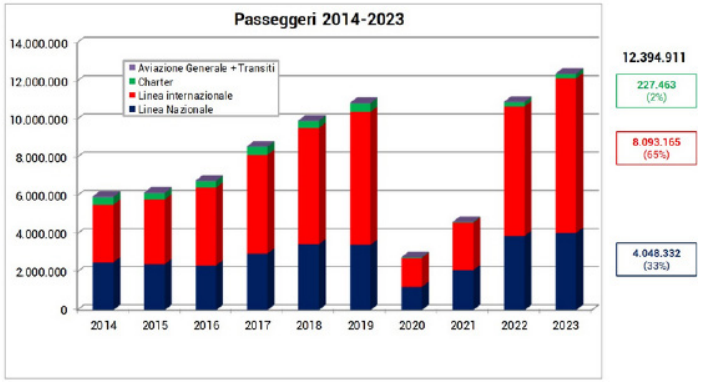
I visitatori stranieri sono sempre più attratti da esperienze che permettono di esplorare siti ad alto valore paesaggistico, storico e culturale ed immergersi nella cultura autentica del territorio.

Il Cilento registra, tuttavia, una difficoltà nel cogliere questa tendenza per differenti ragioni strutturali. Una di queste é costituita dalla **difficoltà d'accesso all'area** e da una **mediocre visibilità dei collegamenti** dai principali hub turistici regionali e nazionali.

A questa difficoltà d'accesso, si aggiunge la complessità della **mobilità interna**, **frazionata geograficamente e strutturalmente** da una eterogeneità di fattori, dalla rete infrastrutturale ferroviaria e viaria alla frammentazione degli operatori del trasporto pubblico locale.

Un **cambio di passo notevole** é costituito dall'attivazione dell'**aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi** che punta, all'**orizzonte 2030-35** ad un flusso di **6 milioni di visitatori**, pari al 50% dell'attuale traffico dell'areoporto di Capodichino.

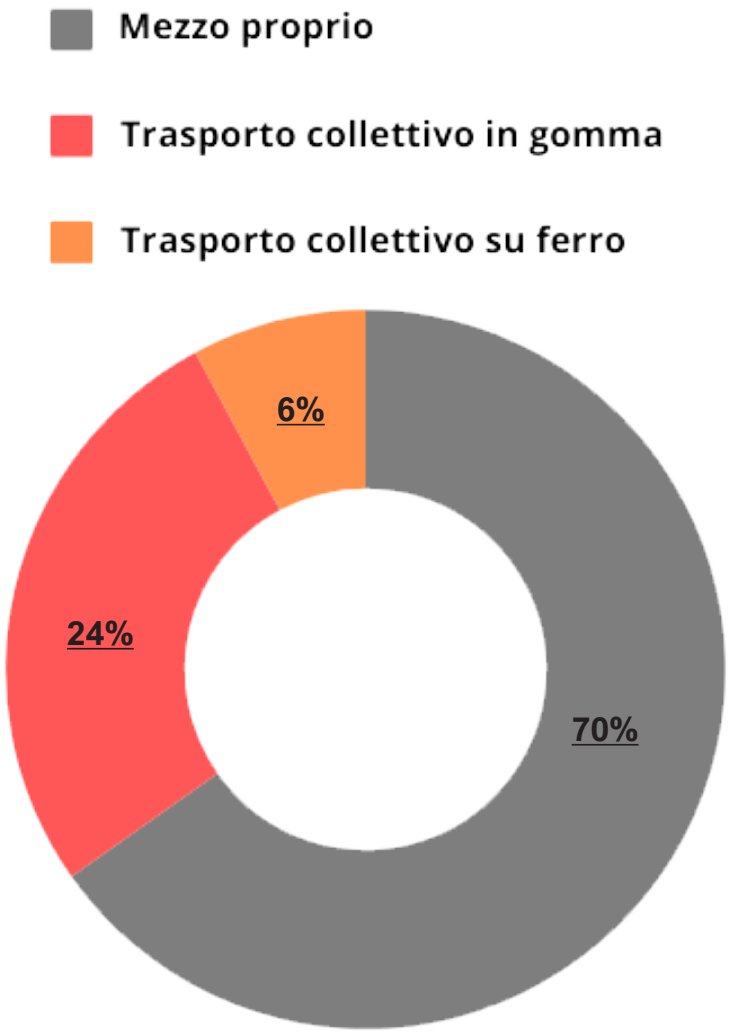
Le tendenze registrate negli ultimi anni registrano un **incremento annuale del 6% del flusso turistico straniero**.



# 6.5 Mobilità - Analisi SWOT

## 6.5.2 Le modalità dello spostamento all'interno dell'area target

*Fonte: location intelligence 2023-2024*




RIPARTIZIONE DELLE MODALITÀ DI SPOSTAMENTO:

- Secondo i dati disponibili (rapporto Invitalia, Agenzia per la coesione territoriale 2022), in Campania sono in circolazione 0,4 autobus ogni 1000 abitanti, rispetto ad una media italiana pari a circa 0,7 autobus ogni 1000 abitanti. Il numero totale di mezzi che effettuano il servizio Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano è pari a 1.102

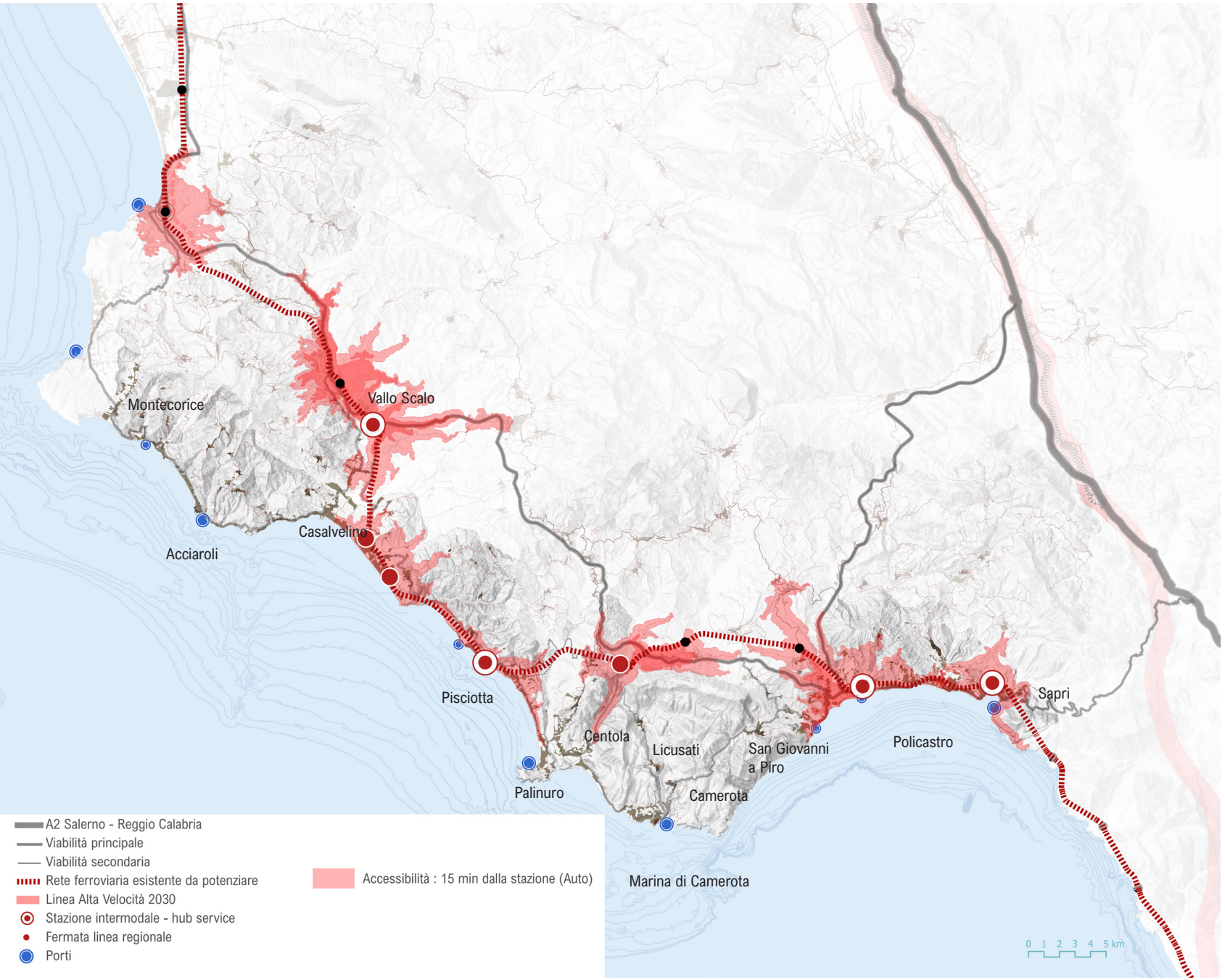
- **L'utilizzo del trasporto collettivo si attesta intorno al 25% della media degi spostamenti regionali**; nell'area del Cilento, caratterizzata da bassa densità abitativa, questa percentuale é più rilevante in ragione dell'incidenza degli spostamenti scolastici e delle presenze turistiche in provenienza dai vettori aeroportuali e ferroviari

- Secondo i dati Istat e ACI (2017), in Campania il 23,6% della popolazione utilizza i mezzi di trasporto pubblico per motivi di studio e di lavoro. Il tasso di motorizzazione, considerato come proxy dell'utilizzo del mezzo privato in sostituzione del trasporto pubblico, è invece pari a 688 ogni 1000 abitanti. I dati riportati, se letti congiuntamente, sembrerebbero evidenziare una **maggiore preferenza all'utilizzo del mezzo privato a discapito di quello pubblico**, rispetto alla media italiana

- Seppur in costante aumento negli ultimi anni, le **tariffe** applicate dalle aziende che operano nel settore del trasporto pubblico locale in Italia si collocano fra le **più basse nell'intero territorio europeo**, sia in termini nominali sia in relazione al reddito disponibile. Ciò contribuisce in maniera significativa al persistere di un insufficiente livello di copertura dei costi operativi con i ricavi da traffico, che si attesta mediamente poco sopra il 30%; fondamentale risulta di conseguenza il ruolo dei sussidi pubblici, che consentono la copertura della restante quota parte dei costi.

# 6.5 Mobilità - Analisi SWOT

## 6.5.3 Distanze e tempi di percorrenza dai principali scali ferroviari




DISOMOGENEITA' DI ACCESSO AI PRINCIPALI NODI DI TRASPORTO PUBBLICO:

La geografia territoriale e l'articolazione del sistema infrastrutturale determinano nell'area target delle forti **differenze di accessibilità ai principali snodi e nodi della mobilità e del trasporto pubblico**.

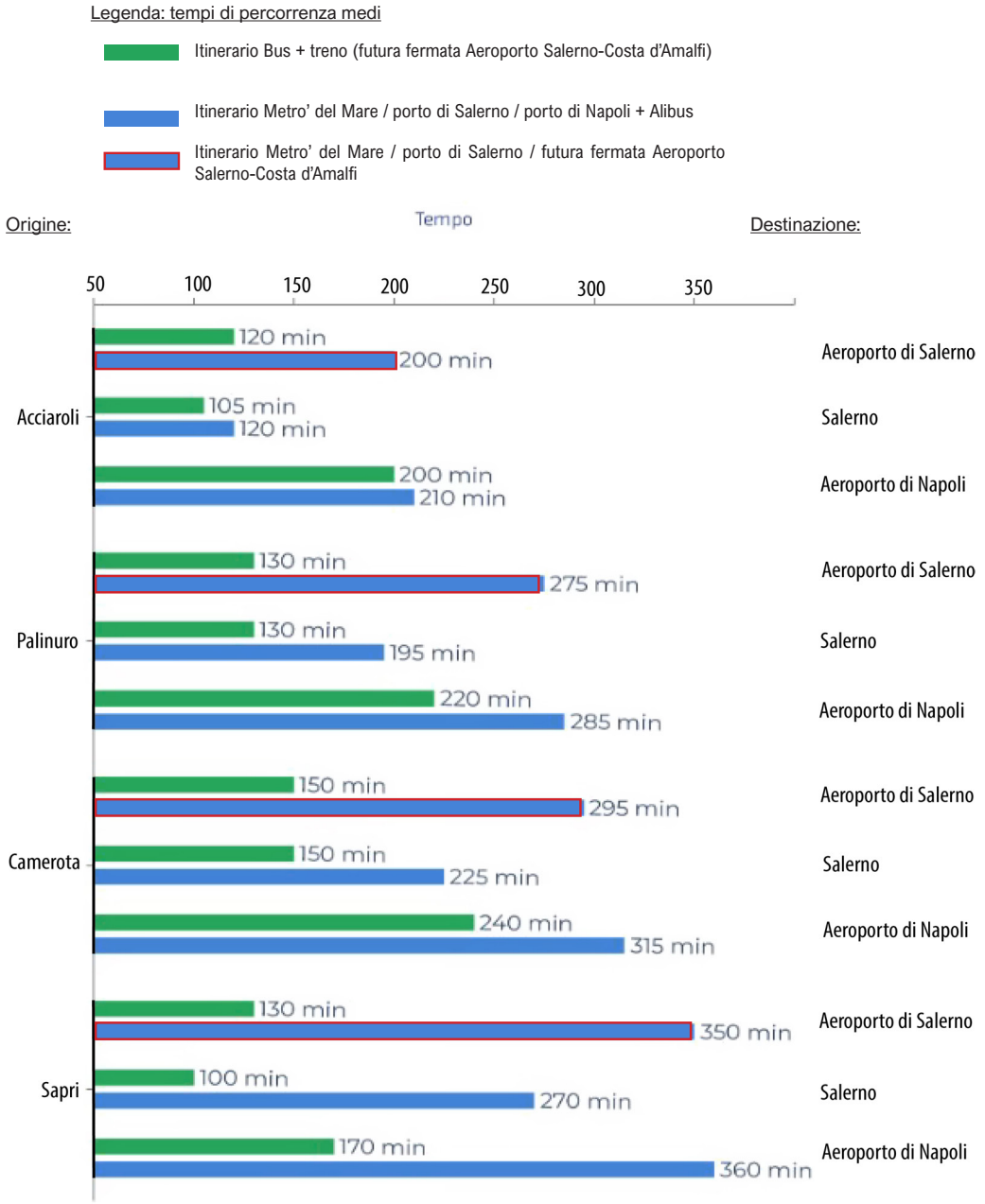
In particolare, considerato il tracciato della linea ferroviaria Tirrenica Meridionale e la distribuzione della rete stradale a scorrimento veloce, risultano visibilmente penalizzati i comuni di **Montecorice, San Mauro Cilento e Pollica** e, più a sud, quelli di **Centola, Camerota e San Giovanni a Piro**.

La prima delle due aree individuate, infatti, è servita dalla SS 267 "del Cilento", che si snoda lungo la costa adattandosi alla natura impervia dei luoghi, ma è di fatto tagliata fuori dalla viabilità a scorrimento veloce per la presenza del Monte Stella, che impedisce anche un collegamento agile e rapido alla stazione ferroviaria di Vallo della Lucania_Castelnuovo Cilento.

Lievemente meno disagiata la seconda area, a sua volta servita dalla SS 447 "di Palinuro e dalla SS 562 "del Golfo di Policastro", ma distante dalla SS 18 var. per la presenza del Monte Bulgheria. L'area può infatti contare su una relativa minore distanza dagli scali ferroviari di Centola-Palinuro, che dista 6 km da Palinuro e 20 km da Marina di Camerota, e di Policastro Bussentino, che dista 5 km da Scario e 12 km da San Giovanni a Piro.

# 6.5 Mobilità - Analisi SWOT

## 6.5.4 Diagrammi tempi di percorrenza - Il ruolo chiave dell'intermodalità treno / autobus / Metrò del Mare




SIMULAZIONE E CONFRONTO DEI TEMPI DI PERCORRENZA DAI PREMINENTI SCALI PORTUALI DELL'AREA TARGET ALLE PRINCIPALI DESTINAZIONI DI INTERMODALITÀ:

Lo studio prende in considerazione i **tempi di collegamento dalle località di Acciaroli, Palinuro, Camerota e Sapri** - dotate di infrastrutture portuali di maggiori dimensioni e più attrezzate - verso le seguenti destinazioni:

- **Futura Stazione FFSS Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi** nell'ipotesi di un collegamento alla rete metropolitana **via Salerno-Stazione FFSS Salerno Centrale**

- **Stazione FFSS Salerno Centrale via TPL su gomma e ferro o via Metrò del Mare** (porto di Salerno)

- **Aeroporto di Napoli Capodichino via navetta Alibus da Stazione FFSS Napoli Centrale**

confrontando rispettivamente l'utilizzo combinato delle linee su gomma (Bus italia e Infante) e su ferro (servizio regionale RFI e treni ad Alta Velocità Frecciarossa ed italo) e quello delle mobilità su ferro, gomma e acqua (Metrò del Mare nelle modalità del servizio svolto nelle passate stagioni).

Dal grafico non solo si evincono le opzioni di viaggio preferibili da ciascuna delle località individuate, ma si comprende anche quale **ruolo giochi l'intermodalità nel miglioramento degli spostamenti in termini di efficienza e rapidità**. L'intermodalità è difatti un servizio reso attraverso l'integrazione fra diverse modalità che induce a considerare il trasporto medesimo non più come sommatoria di attività distinte ed autonome dei diversi vettori interessati, ma come un'unica prestazione, dal punto di origine a quello di destinazione, in una visione globale di catena logistica integrata.

**Un considerevole miglioramento dei tempi di percorrenza é potenzialmente raggiungibile mediante l'attivazione dell'itinerario multimodale seguente**:

- porto turistico costiero - porto di Agropoli via Metro' del Mare (40' da Acciaroli/105' per Camerota)
- collegamento porto di Agropoli - stazione FFSS di Agropoli (10')
- stazione di Agropoli - futura Stazione FFSS Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi (25')

# 6.5 Mobilità - Analisi multicriteri

## Sintesi - I collegamenti multimodali ed i trasporti marittimi

| | Tempi di percorrenza trasporto via mare vs. altre modalità di TPL | Adeguatezza delle infrastrutture | Intermodalità / accessibilità | Visibilità dell'offerta lungo i principali flussi turistici |
|---|---|---|---|---|
| AGNONE - SAN NICOLA | Alta | Bassa | Bassa | Bassa |
| ACCIAROLI | Alta | Alta | Bassa | Alta |
| CASALVELINO | Bassa | Bassa | Media | Alta |
| PISCIOTTA | Bassa | Bassa | Alta | Alta |
| PALINURO | Media | Alta | Bassa | Alta |
| MARINA DI CAMEROTA | Alta | Alta | Bassa | Alta |
| SCARIO | Bassa | Bassa | Media | Alta |
| POLICASTRO | Bassa | Bassa | Alta | Media |
| SAPRI | Bassa | Alta | Alta | Alta |

Legenda:

- Bassa
- Media
- Alta

I PORTI CILENTANI E LE OPPORTUNITÀ DI TRANSFORMAZIONE IN HUB DI SERVIZI ED INTERMODALITÀ:

Analizzando le caratteristiche infrastrutturali, le distanze dai poli di trasporto intermodali, i tempi di percorrrenza e la visibilità in relazione ai flussi turistici principali, alcune località emergono quali **destinazioni principali di un servizio di collegamento marittimo pubblico**:

- **Acciaroli**, in merito sopratutto alla visibilità turistica ed alle difficoltà di accessibilità via terra
- **Palinuro**, v. prec.
- **Camerota**, v. prec.
- **Sapri**, in qualità di hub / porta d'accesso al golfo di Policastro e sede di una stazione ferroviaria di una certa rilevanza
- **La presa in considerazione dei flussi turistici nella programmazione del TPL**, in qualità di considerevole componente dei flussi di mobilità locale, **puo' contribuire in maniera significativa alla creazione di una nuova offerta di trasporto pubblico indirizzata a tutti i cittadini dell'area target, estensibile al di là della stagione estiva**, periodo di maggior affluenza.

# 6.6 Mobilità - Analisi SWOT

## 6.5.5 Matrice SWOT - I collegamenti multimodali

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- scarsa accessibilità geografica dell'area da / verso le principali polarità regionali e nazionali
- inadeguatezza della connettività interna
- dispersione delle residenze, delle attività produttive e commerciali e disaggregazione degli spostamenti
- scarsi livelli qualitativi di infrastrutture e nodi infrastrutturali
- offerta di trasporto pubblico frazionata fra una moltitudine di operatori (Trenitalia, NTI, Busitalia, Infante, Curcio, Alicost, ....)
- difficoltà di gestione dell'intermodalità

### OPPORTUNITÀ

- aumento dell'interesse turistico verso le destinazioni a forte valore ambientale e paesaggistico
- creazione di un nuovo scalo ferroviario nelle immediate prossimità dell'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi
- trasferimento di una parte rilevante del traffico ferroviario attualmente in transito sulla linea Tirrenica Meridionale sulla futura linea A/V Salerno-Praia a Mare
- presenza di diversi scali ferroviari in disuso
- interesse crescente per le nuove offerte di mobilità sostenibile legate allo «slow tourism»
- percorsi ciclabili da implementare nell'ottica di una messa in rete mediante l'intermodalità dell'accessibilità

### PUNTI DI FORZA

- rete ferroviaria ad alta capacità di traffico
- rete portuale diffusa sull'intera costa
- attitudine del territorio allo "slow tourism"

### MINACCE

- diminuzione rilevante dei collegamenti diretti A/V ed Intercity da / verso i principali scali nazionali
- riduzione delle risorse contributive di finanziamento al trasporto pubblico

# 6.6 Mobilità - Analisi SWOT

## 6.5.6 Matrice SWOT - L'attività diportistica

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- scarsa accessibilità da / verso le principali polarità regionali e nazionali, in particolare per i porti distanti dalle stazioni ferroviarie
- inadeguatezza della infrastrutture portuali, realizzate spesso a danno degli equilibri ambientali (perturbazione del trasporto dei sedimenti marini)
- alto costo degli interventi infrastrutturali
- offerta disomogenea di servizi di accoglienza e difficoltà di gestione legata al frazionamento degli operatori di gestione
- diminuzione del rendimento economico legato alle concessioni annuali (aumento dei costi di gestione a fronte di una minore disponibilità di spesa media)

### OPPORTUNITÀ

- nuovi flussi turistici provenienti dall'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi
- aumento dell'interesse turistico verso le destinazioni a forte valore ambientale e paesaggistico quali il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
- interesse crescente per lo «slow tourism» e per esperienze quali crociere a vela ed escursioni naturalistiche e culturali
- adozione di nuove tecnologie più rispettose dell'ambiente e legate all'autoproduzione di energia ed alla riduzione delle emissioni

### PUNTI DI FORZA

- vicinanza a poli importanti della diportistica nazionale (Salerno, Costa di Amalfi, Capri, Golfo di Napoli, isole Eolie)
- rete portuale diffusa sull'intera costa
- coste rocciose di grande interesse naturalistico, acque cristalline, buona offerta gastronomica in prossimità dei poli diportistici
- vicinanza ad importanti attrattori culturali e paesaggistici nell'entroterra

### MINACCE

- perturbazione delle dinamiche di sedimentazione meteo-marina con conseguente aggravamento dell'erosione costiera (gravi impatti paesaggistici e danni all'attività turistica)
- aumento dell'intensità e della frequenza dei fenomeni meteo marini
- inquinamento delle coste e del mare legato alle attività diportistiche (rifiuti, cantieristica, ormeggi, emissioni, ecc...) e di dragaggio dei fondali
- incompatibilità di una attività diportistica non controllata con gli obiettivi di salvaguardia delle aree marine protette
- aggravamento delle problematiche di parcheggio e congestione nei borghi in prossimità degli scali diportistici

# 07 TURISMO

# QUADRO CONOSCITIVO



# 0.7 Turismo

## Premessa

Il presente quadro conoscitivo mira ad analizzare il **fenomeno turistico come strumento di valorizzazione territoriale**, con l'obiettivo di sviluppare una strategia a supporto della pubblica amministrazione, delle imprese della filiera turistica locale e dei residenti.

L'indagine è **concentrata sull'area target costiera** che comprende i comuni di Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Ispani, Vibonati e Sapri, ma **include**, tanto nella fase di analisi quanto nell'identificazione delle strategie progettuali, la **zona «buffer»** e, più in generale, l'**«entroterra» cilentano** quale **elemento imprescindibile nelle dinamiche del fenomeno turistico**.

Il turismo può, infatti, essere un volano per lo sviluppo locale. In particolare, l'analisi indaga le modalità per **ridurre l'esodo della popolazione locale** e **attrarre nuovi flussi turistici diversificati**, evitando così il fenomeno del turismo «mordi e fuggi».

Il settore turistico, sempre in evoluzione, è fortemente influenzato dai cambiamenti sociali, climatici, politici e ambientali. Trattandosi di un settore trasversale che interessa diversi comparti economici della società moderna, esso risulta attualmente interessato da **nuovi processi** che **condizionano le scelte di destinazione, le modalità di viaggio e le esperienze turistiche**.

La pandemia ed il cambiamento climatico hanno accelerato un processo già in atto in diversi ambiti e che ha particolare rilevanza per il turismo internazionale in Campania ed ancor più per l'area **UNESCO** del **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**. Oggi si osserva una crescente preferenza per **vacanze a contatto con la natura**, in luoghi meno affollati, e per **esperienze uniche e autentiche**, con prenotazioni rapide ed intelligenti, e un'attenzione sempre maggiore alla **sostenibilità**. Queste tendenze, già in crescita, continueranno a consolidarsi nei prossimi anni, spingendo destinazioni e operatori a ripensare la propria offerta per restare competitivi.

Tuttavia, negli ultimi anni l'area target ha registrato globalmente una significativa **contrazione** dei **flussi turistici** per differenti ragioni che saranno analizzate in seguito, ma che hanno tutte una relazione con la **strutturazione dell'offerta poco organizzata** a fronte di un mercato sempre più esigente in termini di visibilità delle proposte. La mancanza nel passato di una **strategia coordinata** tra comuni, imprenditori ed istituzioni regionali ha spesso ridotto l'efficacità delle politiche predisposte per promuovere il patrimonio unico del Cilento.

Peraltro, il turismo può generare anche effetti negativi sull'ambiente e sulla società, particolarmente per le aree più sensibili in termini di completezza delle infrastrutture e vulnerabilità degli ecosistemi. Le azioni future saranno, pertanto, sempre guidate da una **verifica di sostenibilità** come definita dal Rapporto Brundtland (Our Common Future) del UNWTO, World Tourism Organization, che nel 1987 definì il turismo sostenibile: «quell'attività turistica in grado di soddisfare i bisogni presenti dei turisti, dell'industria turistica e delle popolazioni ospitanti senza compromettere la soddisfazione dei bisogni delle generazioni future».

Un concetto ribadito anche nella Carta di Ocre sul Turismo Sostenibile del 1 settembre 2018, formulata nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome tenuta in Abruzzo.

Risulta, quindi, fondamentale individuare strumenti ed opportunità per orientarsi verso uno **sviluppo turistico sostenibile ed accessibile**. Negli ultimi anni, si sono affermati movimenti turistici che promuovono pratiche sostenibili a favore dell'ambiente e della cultura. In quest'ottica, appare essenziale **sviluppare le potenzialità dei piccoli paesi e dei borghi** attraverso strategie ricettive basate sul modello dell'**ospitalità diffusa**. Questo approccio prevede il riutilizzo, la rigenerazione e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente, recuperando edifici pubblici e privati senza ricorrere a nuova cementificazione, minimizzando l'impatto su ambiente e paesaggio.

Il lavoro si propone, quindi, di valutare la possibilità di sviluppare anche nell'area target un sistema di ospitalità turistica diffusa, che includa le strutture ricettive esistenti e quelle di nuova creazione, al fine di **diversificare l'offerta e l'economia locali**.

In una logica di progettazione multidisciplinare, é utile rimandare alle numerose iterazioni con le altre tematiche identificate dal presente studio.

La **trasversalità** della **materia turistica** richiede azioni in tutti gli ambiti che abbiano un impatto diretto sulla fruizione delle destinazioni da parte dei turisti, nonché sul **marketing** e sulla **promozione del territorio e delle sue risorse**, ed in particolare sui **settori dei beni e delle attività culturali**, delle **risorse agricole ed enogastronomiche**, dei **trasporti** e dell'**ambiente**.

Tra queste azioni, un elemento chiave per il nostro programma di sviluppo è costituito dalla **mobilità**, mediante l'attivazione sinergica e combinata di iniziative ad hoc per il settore dei trasporti, segnatamente della mobilità sostenibile, con **particolare attenzione al cicloturismo**, un fenomeno in forte crescita a livello nazionale ed internazionale, ormai non più limitato a una nicchia, ma parte integrante di una filiera con enormi potenzialità di sviluppo.

Il principale contributo in questo documento è, dunque, quello di individuare le principali azioni di intervento nelle quali andare a **sviluppare**, insieme ai partner pubblici e privati, un **percorso di animazione, in-formazione territoriale per lo sviluppo di un sistema integrato di governance, promozione e valorizzazione**.

Inoltre, si intende realizzare un obiettivo comune, coerente con attività strategiche, per poter incrementare il livello di sviluppo dell'offerta turistica degli ambiti dei comuni di Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Ispani, Vibonati e Sapri e del territorio cilentano nel suo complesso, rendendo i diversi prodotti servizi turistici maggiormente fruibili e più facilmente acquistabili dal mercato.



Giancarlo Dell'Orco Destination Manager

*"Il presente e il futuro del turismo locale non possono più essere un lavoro individuale della singola impresa turistica, ma devono necessariamente diventare un lavoro collettivo di destinazione".*

# 7.1 Turismo - Inquadramento territoriale

## Il peso del turismo nell'economia locale

**L'economia dell'area target è dominata dal settore turistico**, che contribuisce in maniera significativa al PIL dell'intera Regione Campania. Il **turismo balneare** rappresenta la **principale fonte di reddito** per molti comuni costieri, come **Camerota**, **Palinuro** e **Sapri**, che attraggono migliaia di visitatori ogni anno. Accanto al turismo, l'**agricoltura** svolge un ruolo importante, con **la produzione di olio d'oliva, vino e prodotti caseari,** particolarmente diffusi nelle aree collinari di **San Mauro Cilento** e **Pollica**.

La **pesca**, sebbene in declino, continua a essere una **risorsa rilevante** per i comuni costieri, con risvolti turistici di grande interesse, come nel caso delle **alici di menaica di Pisciotta**. Negli ultimi anni, si è assistito anche ad un crescente interesse per l'agricoltura biologica ed il turismo rurale, sostenuti da iniziative locali e da politiche regionali volte alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio.

**Indicatori Economici**:

I principali indicatori economici mostrano un'area che, pur avendo un reddito pro capite inferiore alla media regionale, presenta un **potenziale di crescita significativo grazie al turismo**. Tuttavia, la disoccupazione giovanile rimane una sfida cruciale, insieme alla necessità di sviluppare infrastrutture moderne che possano sostenere un'ulteriore espansione del settore turistico e migliorare la qualità della vita per i residenti.

Il turismo è uno dei settori di maggior rilievo nel quadro della provincia di Salerno.

Il peso del turismo nella provincia di Salerno può essere valutato sotto diversi aspetti: economico, occupazionale e sociale.

**Peso Economico del Turismo nella Provincia di Salerno**:

Il turismo è uno dei settori economici più importanti nella provincia di Salerno.

Secondo uno studio condotto dall'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio su dati 2023, il turismo ha avuto un impatto significativo sull'economia della provincia di Salerno, rappresentando circa il **15% del PIL provinciale**. Il settore ha registrato una crescita sia in termini di presenze che di spesa turistica, con un incremento delle presenze internazionali e una forte performance dei mesi estivi.

Le aree costiere, in particolare, hanno visto un afflusso significativo di turisti, consolidando **la provincia di Salerno come una delle destinazioni turistiche più importanti della Campania**. Tuttavia, è emersa la necessità di destagionalizzare l'offerta turistica e di migliorare la qualità dei servizi per attrarre un pubblico più ampio durante l'arco dell'intero anno.

Secondo i dati disponibili, il turismo rappresenta una delle principali fonti di reddito, con un contributo stimato che varia dal 10% al 20% del PIL provinciale, a seconda delle stime e del periodo considerato. Questa quota può aumentare significativamente nelle aree più turistiche come la Costiera Amalfitana e il Cilento.

**Spesa Turistica:**

I flussi turistici generano una **spesa considerevole** che si riflette su vari settori dell'economia locale, tra cui l'**ospitalità**, la **ristorazione**, i **trasporti** e i **servizi legati al tempo libero e alla cultura**. Le entrate derivanti dal turismo internazionale sono particolarmente rilevanti, specialmente nei comuni della Costiera Amalfitana, mentre il Cilento vede una prevalenza di turismo nazionale.

**Peso Occupazionale**:

Il turismo rappresenta una delle principali fonti di occupazione nella provincia di Salerno. Si stima che il settore turistico, compreso l'indotto (ristorazione, commercio al dettaglio, trasporti, ecc.), impieghi una **percentuale significativa della forza lavoro locale, con punte che possono superare il 30%** nelle aree a maggior vocazione turistica.

Durante la stagione estiva, il numero di occupati nel settore può aumentare notevolmente, grazie all'assunzione di personale stagionale.

Salerno è tra le prime dieci province in Italia dove sono più elevati i flussi di assunzioni previste dalle imprese del settore turistico a vocazione culturale. Il dato, riferito allo scorso anno, emerge dal volume «Imprese e professioni culturali e creative, 2023» del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e analizzato in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di Commercio "G. Tagliacarne".

**Imprese Turistiche:**

Nella provincia di Salerno operano **migliaia di imprese legate al turismo**, tra cui hotel, ristoranti, agenzie di viaggio, operatori turistici e attività di servizi. Queste imprese, molte delle quali a conduzione familiare, sono fondamentali per l'economia locale e contribuiscono alla diversificazione dell'offerta turistica.

**Peso Sociale e Culturale:**

Il turismo ha un **forte impatto sulla vita sociale e culturale** delle comunità della provincia di Salerno. Le attività turistiche influenzano le dinamiche sociali, contribuendo a mantenere vive le tradizioni e a promuovere la cultura locale a livello nazionale e internazionale.

Tuttavia, il turismo di massa può anche generare pressioni sulle risorse locali, come le infrastrutture, l'ambiente ed i servizi pubblici, rendendo necessaria una gestione sostenibile del settore.

**La destagionalizzazione**:

Una delle principali sfide del turismo nella provincia di Salerno è la destagionalizzazione, ovvero l'**estensione della stagione turistica al di fuori dei mesi estivi**.

Attualmente, il turismo è concentrato principalmente nel periodo estivo, con una riduzione significativa dei flussi turistici durante il resto dell'anno.

La destagionalizzazione potrebbe aumentare ulteriormente il peso economico del turismo e garantire una maggiore stabilità occupazionale.

**Sostenibilità:**

Con l'aumento della pressione turistica, la sostenibilità è diventata una priorità.

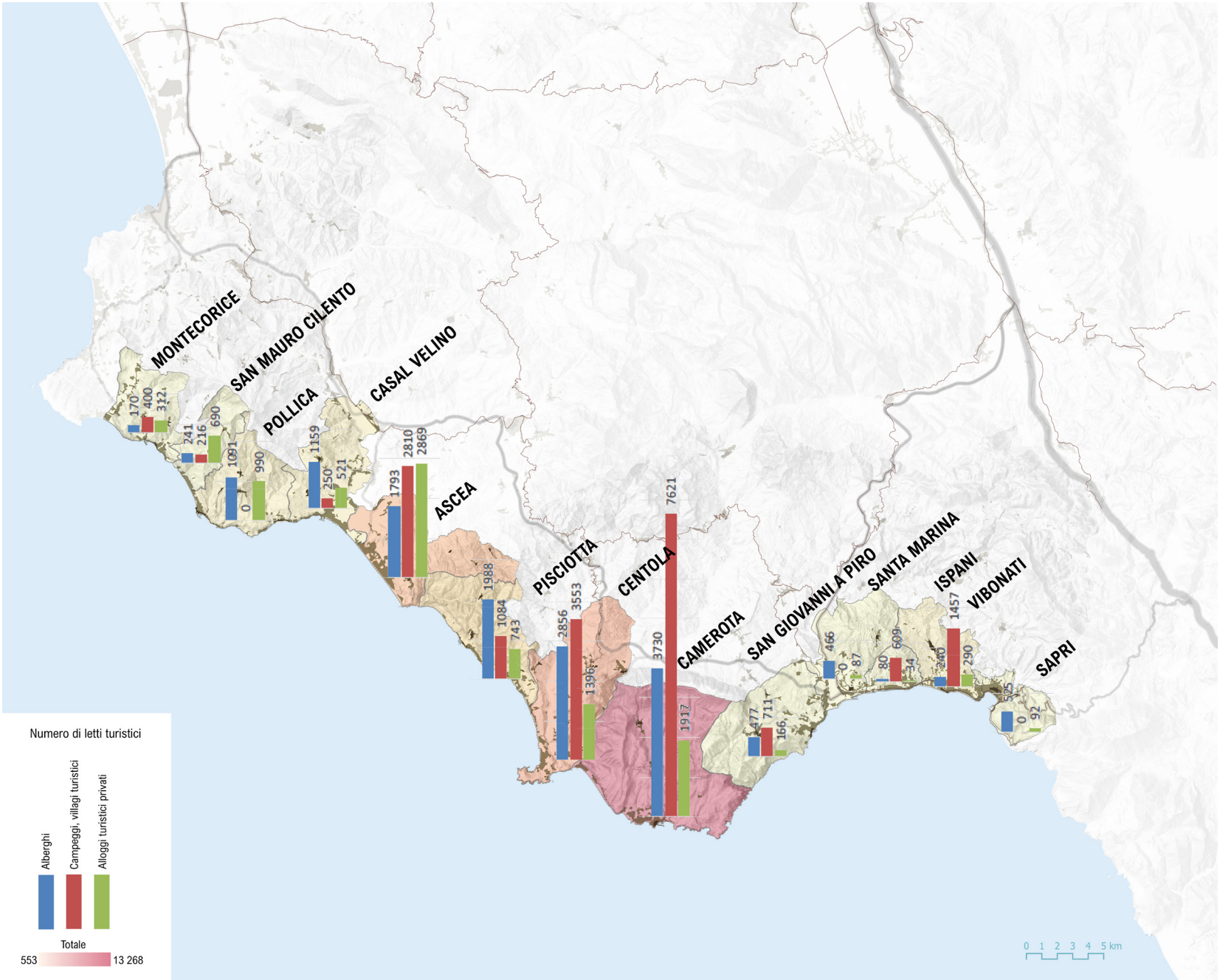
Sono necessari sforzi per bilanciare lo sviluppo economico con la **protezione dell'ambiente e del patrimonio culturale**, in modo da preservare l'attrattività della provincia di Salerno per le future generazioni.

**In conclusione, il turismo è un pilastro fondamentale dell'economia della provincia di Salerno, con un impatto significativo su vari settori e sulla società nel suo complesso.**

**Il potenziale di crescita è ancora elevato, ma richiede strategie mirate per affrontare le sfide legate alla stagionalità, alla sostenibilità e alla diversificazione dell'offerta turistica.**

# 7.2 Turismo - L'offerta ricettiva

## 7.2.1 Le capacità ricettive dell'area target - articolazione dell'offerta




I comuni dell'area target denotano **un'offerta ed una capacità ricettiva alquanto diversificata** nei diversi ambiti territoriali.

Un primo ambito, quello dei comuni di **Montecorice, San Mauro Cilento e Pollica**, presenta complessivamente una **bassa capacità ricettiva**. L'offerta è storicamente ed ancora legata principalmente all'**affitto di abitazioni private**, con tutte le conseguenze e le problematiche che chiaramente ne derivano. Nel comune di Pollica, soprattutto nelle frazioni marine di Acciaroli e Pioppi, si è registrato negli ultimi anni un aumento ed un potenziamento dei **servizi alberghieri** e di alloggi in formula **bed & breakfast**.

L'ambito dei comuni di **Casal Velino ed Ascea** registra, accanto ad un numero rilevante di **seconde case**, un'offerta abbastanza ampia di **camping e villaggi turistici**, oltre che di **strutture agrituristiche** il cui potenziale è enorme in termini di valorizzazione di prodotti, usi e costumi delle tradizioni locali.

L'area che prospetta l'**offerta turistica più variegata** ed al contempo ricca è quella che comprende i comuni di **Pisciotta** e, massimamente, di **Centola e Camerota**. In particolare, Camerota si è confermata nell'estate 2024 la località con il maggior numero di presenze nelle strutture ricettive regolarmente registrate (tra alberghi, campeggi, villaggi turistici ed alloggi privati): le 656 attività, infatti, hanno ospitato 643.524 vacanzieri, mentre è Centola il comune con l'indice di attrattività maggiore se si fa riferimento unicamente al numero di strutture alberghiere ed extralberghiere presenti.

Infine, l'ultimo ambito, quello dei comuni del **Golfo di Policastro**, si attesta su un'offerta costituita massimamente da **seconde case** e, nei comuni di San Giovanni a Piro, Ispani e VIbonati, da **villaggi turistici**, seppure si denota in crescita l'**ospitalità agrituristica**.

Fonte dati Istat / Aretur - 2023

# 7.2 Turismo - L’offerta ricettiva

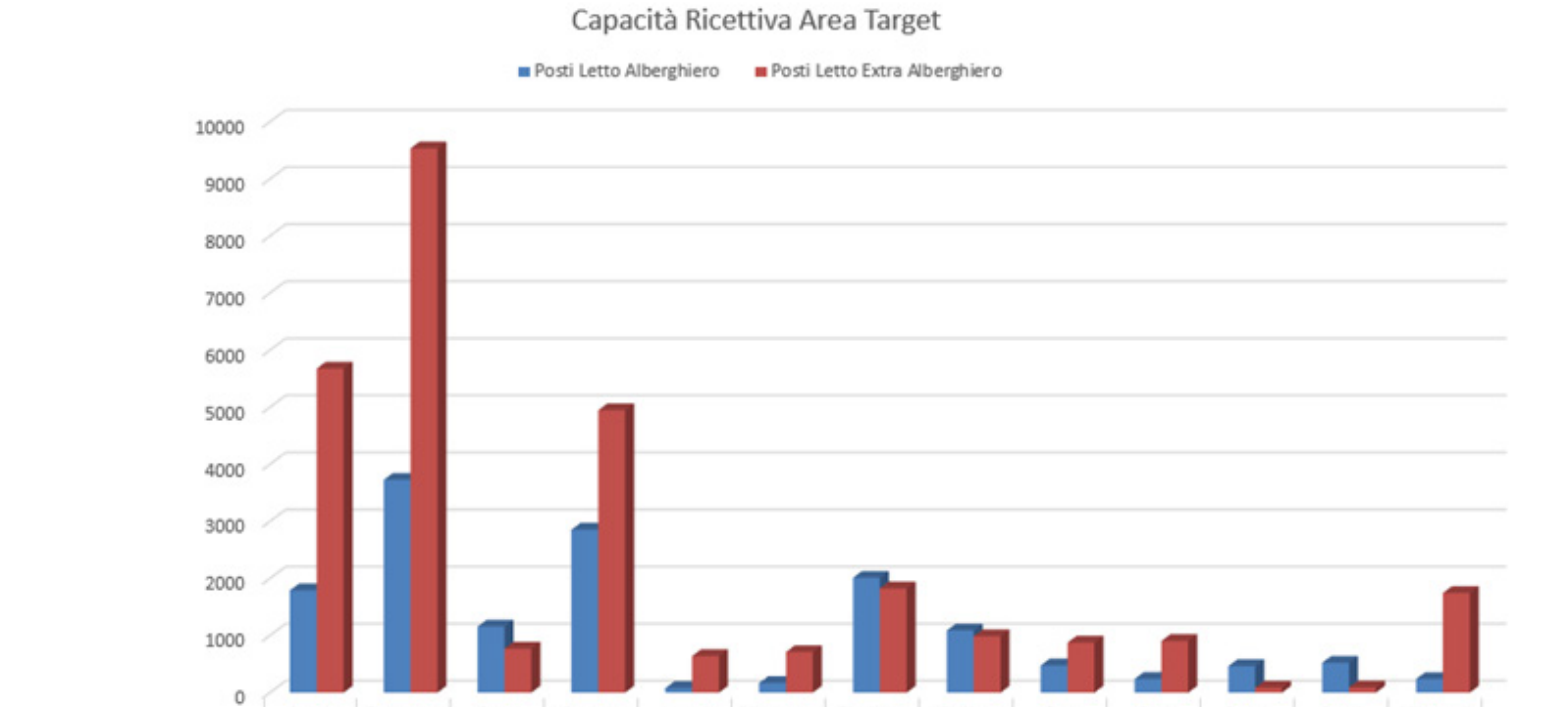
## 7.2.2 Le capacità ricettive dell’area target - Ricettivita’ alberghiera ed extra alberghiera

Le diverse tipologie di **ricettività alberghiera ed extra-alberghiera** non devono essere considerate come concorrenti tra loro, ma piuttosto come **complementari**. Ognuna di esse risponde a specifiche esigenze e preferenze dell’utenza, attirando così flussi turistici differenti.

La **ricettività alberghiera tradizionale**, che include hotel, resort e villaggi turistici, è generalmente preferita da turisti che cercano **comfort, servizi completi e standard elevati**, spesso per soggiorni brevi o viaggi d’affari. Queste strutture offrono soluzioni all-inclusive, adatte a chi desidera un’esperienza senza preoccupazioni, con servizi come ristoranti, spa, piscine ed attività organizzate.

D’altra parte, le **strutture extra-alberghiere**, quali bed & breakfast, agriturismi, case vacanza, campeggi e le varie forme di ospitalità diffusa, attirano turisti che cercano un’**esperienza più intima, autentica e spesso più a contatto con la cultura locale e con la natura**, come il turismo enogastronomico e il turismo sostenibile.

Questi viaggiatori tendono a prediligere soggiorni più lunghi, modalità di viaggio più autonome ed una maggiore immersione nel territorio e nelle tradizioni locali.




| | Ascea | Camerota | Casal Velino | Centola | Ispani | Montecorice | Pisciotta | Pollica | San Giovanni a Piro | San Mauro Cilento | Santa Marina | Sapri | Vibonati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Posti Letto Alberghiero | 1793 | 3730 | 1159 | 2856 | 80 | 170 | 2014 | 1091 | 477 | 241 | 466 | 525 | 240 |
| Posti Letto Extra Alberghiero | 5679 | 9538 | 771 | 4949 | 643 | 712 | 1827 | 990 | 877 | 906 | 87 | 92 | 1747 |

L’**offerta complementare** di entrambe le tipologie **permette di soddisfare una vasta gamma di esigenze turistiche**, **ampliando la capacità di attrazione** di una destinazione e garantendo che ogni tipologia di turista possa trovare la soluzione più consona alle proprie aspettative. In questo modo, si crea un sistema integrato che arricchisce l’offerta turistica complessiva del territorio.

Il ventaglio delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere nei comuni di Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Ispani, Vibonati e Sapri riflette un’ampia varietà di soluzioni di accoglienza che spaziano dagli hotel, villaggi, residenze turistiche alberghiere alle soluzioni extra-alberghiere, come bed & breakfast, agriturismi, case vacanza e campeggi. Queste strutture, sebbene di dimensioni spesso limitate, contribuiscono in modo significativo all’attrattività turistica del territorio, grazie alla loro capacità di offrire esperienze personalizzate ed una forte connessione con l’ambiente e la cultura locale.

Le strutture alberghiere in questi comuni sono generalmente di piccola o media dimensione, con hotel che offrono un numero limitato di camere, spesso posizionati lungo la costa.

Le strutture extra-alberghiere, quali agriturismi, bed & breakfast e case vacanza, sono particolarmente diffuse, offrendo alloggi che spaziano dalle case rurali ai piccoli appartamenti vicino al mare.

# 7.3 Turismo - Gli indicatori

## Arrivi e presenze

Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli sforzi per individuare gli strumenti e le tecniche più idonee a **misurare o quantificare l'incidenza del turismo** nel processo evolutivo della società. Nonostante i grandi passi fatti dalla ricerca scientifica, ancora oggi risulta molto difficile "misurare" il turismo in tutti gli aspetti positivi e negativi che esso genera o che ad esso sembrerebbero riconducibili, e ciò in conseguenza della natura stessa del fenomeno.

Gli arrivi e le presenze turistiche sono due indicatori utilizzati per misurare il flusso turistico in una determinata località.

Gli arrivi rappresentano il numero di turisti che giungono in una destinazione e si registrano presso una struttura ricettiva (hotel, campeggio, B&B, ecc.). Ogni arrivo corrisponde all'inizio di un soggiorno turistico. Questi dati forniscono informazioni sul numero di visitatori, ma non indicano quanto tempo resteranno nella località. Le presenze, invece, indicano il numero totale di pernottamenti effettuati dai turisti in una struttura ricettiva. Ogni presenza corrisponde a una notte trascorsa in un alloggio da un singolo ospite. Quindi, se una persona soggiorna per 3 notti, si contano 3 presenze, anche se corrispondono a un solo arrivo.

Differenza tra arrivi e presenze: gli arrivi indicano quante persone arrivano in una località turistica. Le presenze indicano quanto tempo, in termini di notti, i turisti restano nella destinazione. Es. 100 arrivi possono generare 300 presenze se ogni turista resta in media 3 notti.

Questa distinzione è importante per analizzare l'impatto del turismo in una località: gli arrivi misurano il flusso di turisti, mentre le presenze offrono un'indicazione più precisa della loro permanenza e, potenzialmente, del loro contributo economico

| Anno | Mese | Prov | Comune | Residenza Clienti | Arrivi Totale Alberghi | Presenze Totale Alberghi | Arrivi Extra Alberghieri | Extra Alberghieri | Arrivi Totali | Presenze Totali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2021 | Totale | Totale | Totale | TOTALE ITALIA | 2.081.496 | 6.264.845 | 413.780 | 1.865.067 | 2.495.276 | 8.129.912 |
| 2021 | Totale | Totale | Totale | TOTALE PAESI ESTERI | 618.473 | 2.139.429 | 205.540 | 734.929 | 824.013 | 2.874.358 |
| **2021** | **Totale** | **Totale** | **Totale** | **TOTALE** | **2.699.969** | **8.404.274** | **619.320** | **2.599.996** | **3.319.289** | **11.004.270** |
| 2022 | Totale | Totale | Totale | TOTALE ITALIA | 2.399.344 | 7.634.218 | 444.812 | 1.833.569 | 2.844.156 | 9.467.787 |
| 2022 | Totale | Totale | Totale | TOTALE PAESI ESTERI | 1.850.994 | 6.719.813 | 607.153 | 2.163.785 | 2.458.147 | 8.883.598 |
| **2022** | **Totale** | **Totale** | **Totale** | **TOTALE** | **4.250.338** | **14.354.031** | **1.051.965** | **3.997.354** | **5.302.303** | **18.351.385** |
| 2023 | Totale | Totale | Totale | TOTALE ITALIA | 2.435.477 | 7.603.843 | 476.058 | 1.891.497 | 2.911.535 | 9.495.340 |
| 2023 | Totale | Totale | Totale | TOTALE PAESI ESTERI | 2.287.628 | 7.796.440 | 825.172 | 3.011.181 | 3.112.800 | 10.807.621 |
| **2023** | **Totale** | **Totale** | **Totale** | **TOTALE** | **4.723.105** | **15.400.283** | **1.301.230** | **4.902.678** | **6.024.335** | **20.302.961** |

**ANNO 2021:** si registrano arrivi di clientela italiana in strutture alberghiere 2.081.496 che si aggiungono alle strutture extra alberghiere 413.780 per un totale di arrivi clientela nazionale 2.495.276. Arrivi clientela europea ed extra europea 618.473 strutture alberghiere 205.540 strutture extra alberghiere per un totale di arrivi clientela straniera 824.013.

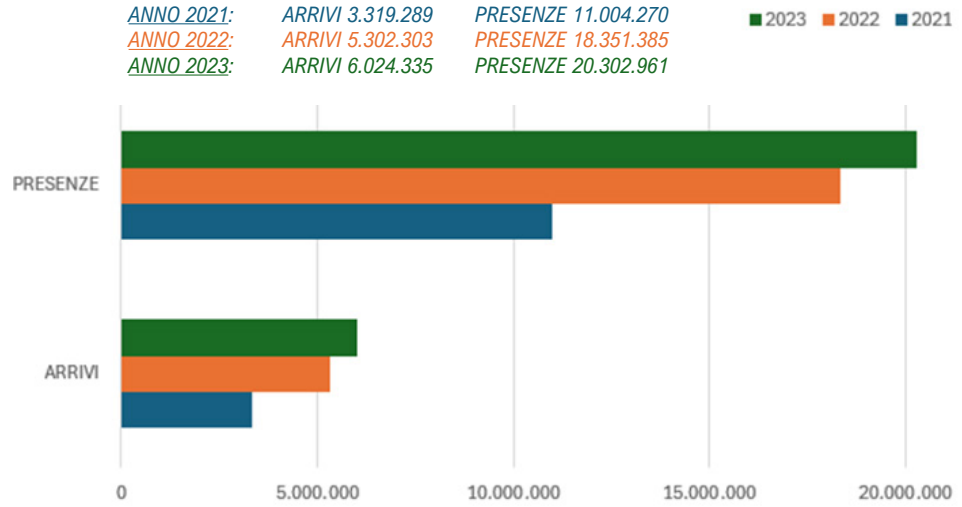
Presenze pernottamenti registrati clientela italiana 6.264.845 strutture alberghiere 1.865.067 strutture extra alberghiere per un totale di pernottamenti clientela nazionale 8.129.912. Presenze pernottamenti registrati clientela europea ed extra europea 2.139.429 strutture alberghiere 734.929 strutture extra alberghiere per un totale di pernottamenti clientela straniera 2.874.358.

**ANNO 2022:** si registrano arrivi di clientela italiana in strutture alberghiere 2.399.344 che si aggiungono alle strutture extra alberghiere 444.812 per un totale di arrivi clientela nazionale 2.844.156. Arrivi clientela europea ed extra europea 1.850.994 strutture alberghiere 607.153 strutture extra alberghiere per un totale di arrivi clientela straniera 2.458.147.

Presenze pernottamenti registrati clientela italiana 7.634.218 strutture alberghiere 1.833.569 strutture extra alberghiere per un totale di pernottamenti clientela nazionale 9.467.787. Presenze pernottamenti registrati clientela europea ed extra europea 6.719.813 strutture alberghiere 2.163.785 strutture extra alberghiere per un totale di pernottamenti clientela straniera 8.883.598.

**ANNO 2023**: si registrano arrivi di clientela italiana in strutture alberghiere 2.435.477 che si aggiungono alle strutture extra alberghiere 476.058 per un totale di arrivi clientela nazionale 2.911.535. Arrivi clientela europea ed extra europea 2.287.628 strutture alberghiere 825.172 strutture extra alberghiere per un totale di arrivi clientela straniera 3.112.800.

Presenze pernottamenti registrati clientela italiana 7.603.843 strutture alberghiere 1.891.497 strutture extra alberghiere per un totale di pernottamenti clientela nazionale 9.495.340. Presenze pernottamenti registrati clientela europea ed extra europea 7.796.440 strutture alberghiere 3.011.181 strutture extra alberghiere per un totale di pernottamenti clientela straniera 10.807.621.




*Gli arrivi e le presenze mostrano un andamento in crescita a livello regionale considerando anno 2021 post pandemico e i successivi 2022 e 2023.*

# 7.4 Turismo - La domanda

## 7.4.1 Vocazione turistica della domanda - Posizionamento turistico

Il contesto regionale - il profilo tipo (dati regione Campania 2022):

Secondo l'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio – ISNART Unioncamere Campania Report 2022, i vacanzieri sono per la gran parte coppie (39,2%), soprattutto per chi proviene dall'estero (42,0%); seguono poi le famiglie con bambini e gli amici (23,0%). Chi ha visitato la Campania, nel 2021, lo ha fatto per il suo patrimonio artistico-architettonico (35,0%), per la costa dove svagarsi e rilassarsi (34,0%), per le sue bellezze naturalistiche (11,0%) e per gustarsi l'enogastronomia locale (9,4%), soprattutto se di eccellenza (7,0%).

Importante è la cultura, tant'è che i principali oggetti di visita sono centri storici (40,0%), monumenti e siti archeologici (25,4%). Seguono le degustazioni di prodotti enogastronomici (10,2%).Il 24,3% dei turisti nel 2021 è repeater, cioè fa ritorno in Campania perché ne conserva un buon ricordo; se il posto è nuovo si affida a Internet (46,2%), ai social (22,0%) o si lascia influenzare dal passaparola (37,2%)

Chi sono i turisti nella provincia di Salerno?

Identikit del turista nella provincia di Salerno del 2023:

- Spesa media pro-capite giornaliera sul territorio € 73,00 Turisti che viaggiano in coppia senza bambini 43,6%
- La generazione Y nati anno 1981-1995 sono 2 su 5 ospiti
- Voto medio sull'offerta turistica da migliorare oggi conta 7.9 di gradimento su una scala di 10.

Giovani, in coppia, medio spendenti e soddisfatti della loro scelta.

Hanno già visitato la provincia 2 su 5 ospiti e il 30% alla domanda di motivazione ha risposto oltre al mare/ balneazione, enogastronomia e cultura/tradizione locale.

Le motivazioni della scelta

Social network, sentiment online, rete internet ad influenzare sulla scelta 3 ospiti su 5.

Successivamente alla pandemia, si é sviluppata una nuova domanda da soddisfare: quella dei lavoratori da remoto.

Il Workation* risponde oggi ad 1 ospite su 4 che lavora a distanza durante il soggiorno. Condizione essenziale per questo segmento di visitatori é la messa a disposizione di un'infrastruttura di connesione alla rete internet di standard elevato (fibra / 5G).

* Workation è un neologismo che combina le parole inglesi «work» (lavoro) e «vacation» (vacanza). Questo concetto rappresenta una nuova tendenza nel mondo del lavoro e del turismo, che permette di unire lavoro e vacanza in un unico contesto. In Italia, la «workation» è una pratica in crescita.

Le generazioni «chiave» del mercato turistico

La metà dei turisti della provincia di Salerno appartiene alla generazione Y e Z (nati dopo il 1981): secondo le stime, entro il 2030 rappresenteranno il 70% del mercato turistico globale.

Generazione Z (Zoomer): periodo di nascita dal 1997 al 2012. È la prima generazione a crescere con l'accesso a Internet e alla tecnologia digitale fin dall'infanzia. Ha un'elevata familiarità con i social media e le piattaforme digitali. Spesso considerata più consapevole socialmente e ambientalmente, con un forte interesse per il cambiamento sociale. Tendono a preferire l'autenticità e la trasparenza nelle comunicazioni e nei prodotti.

Generazione Y (Millennial): periodo di nascita dal 1981 al 1996. Ha vissuto la transizione dall'analogico al digitale durante la crescita, con un'infanzia senza Internet e un'età adulta con esso. Sono noti per il loro uso intensivo della tecnologia e per essere i pionieri dei social media. Tendono a valorizzare le esperienze rispetto ai beni materiali e a dare importanza al bilanciamento tra vita privata e lavoro. Sono stati fortemente influenzati dalla crisi economica del 2008.

Generazione X: periodo di nascita dal 1965 al 1980. Cresciuti in un periodo di grandi cambiamenti socioeconomici e tecnologici, come l'ascesa della televisione via cavo e dei personal computer. Spesso descritti come indipendenti, pragmatici e focalizzati sulla carriera. Hanno vissuto la globalizzazione e l'espansione delle opportunità educative e lavorative. Tendono a essere meno idealisti rispetto alle generazioni precedenti, con una visione più cinica o realistica della vita.

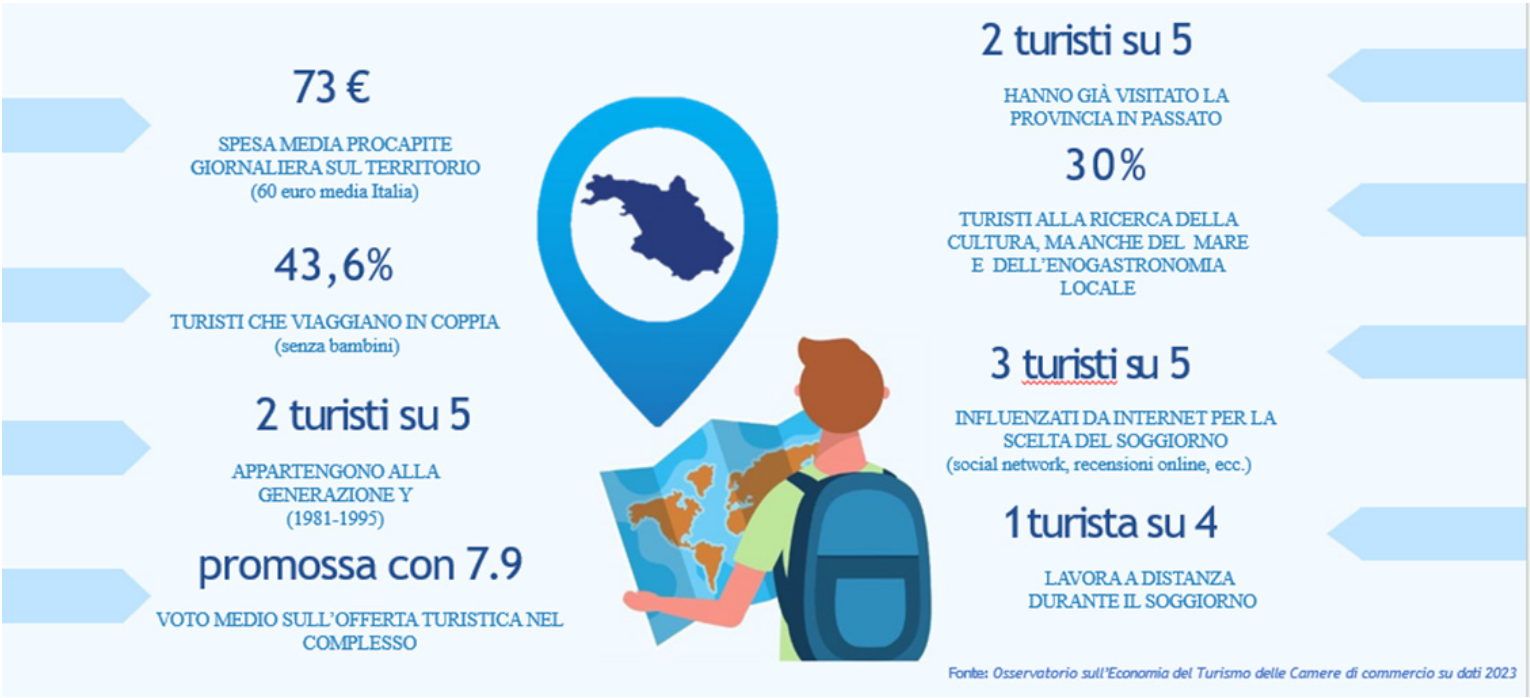
Generazione Baby Boomer: periodo di nascita dal 1946 al 1964. Sono nati nel periodo di boom demografico successivo alla Seconda Guerra Mondiale.

Hanno vissuto un'epoca di grande crescita economica e ottimismo. Tendono ad essere molto orientati al lavoro e a valorizzare la stabilità e la sicurezza finanziaria. Hanno avuto un ruolo centrale nei movimenti sociali degli anni '60 e '70, come il movimento per i diritti civili e il femminismo.

Silent Generation (Generazione dei Senior): periodo di nascita dal 1928 al 1945. Cresciuti durante la Grande Depressione e la Seconda Guerra Mondiale, sono spesso associati a valori come la disciplina, il rispetto dell'autorità e il risparmio. Tendono a essere più tradizionalisti e conservatori rispetto alle generazioni successive.

Molti hanno beneficiato del boom economico del dopoguerra, con una forte enfasi sulla famiglia e sulla carriera. Sono stati testimoni delle trasformazioni tecnologiche e sociali del XX secolo.

Queste generazioni non sono sempre definite in modo rigido e ci possono essere variazioni nei periodi di nascita a seconda delle fonti. Le caratteristiche culturali e sociali di ogni generazione sono influenzate da molti fattori, tra cui la geografia e il contesto storico.



# 7.4 Turismo - La domanda

## 7.4.2 Vocazione turistica della domanda - Le motivazioni di viaggio prevalenti

La **principale motivazione** di viaggio per i turisti nella provincia di Salerno, e in particolare nei comuni dell'area target, è **legata alla bellezza naturale e al patrimonio culturale** della Costa del Cilento e dell'area interna del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni: questo territorio offre, infatti, un mix unico di mare cristallino, paesaggi montuosi, borghi storici e tradizioni enogastronomiche.

Tra i turisti che soggiornano i**n provincia di Salerno, primeggia la motivazione culturale**, seppur inferiore alla media regionale e nazionale. Altrettanto rilevanti sono, peratro, motivazioni legate alla **balneazione**, all'**enogastronomia**, allo **shopping** ed al **rapporto qualità prezzo** sulla media nazionale.

**Mare e Spiagge**:

Pollica, Ascea, Pisciotta, Palinuro e Camerota sono famose per le loro **spiagge spettacolari e acque cristalline**, molte delle quali premiate con la **Bandiera Blu**. Il turismo balneare è una delle principali attrazioni, con spiagge come Cala Bianca, Marina di Camerota e la Spiaggia di Ascea tra le più frequentate.

**Escursionismo e Natura**:

I comuni come San Mauro Cilento, Pollica, Centola e San Giovanni a Piro sono perfetti per gli amanti della natura e del trekking. L'area offre sentieri che attraversano il Parco Nazionale del Cilento, con **panorami mozzafiato e biodiversità unica**.

**Cultura e Storia**:

**Velia** (nel comune di Ascea), con i suoi scavi archeologici, rappresenta un **importante polo di attrazione culturale**. Anche i numerosi **borghi** dell'area target offrono un ricco patrimonio con architettura storica e tradizioni locali.

**Enogastronomia**:

Il Cilento è noto per la sua cucina tradizionale, che è alla base della **Dieta Mediterranea**, riconosciuta dall'**UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale**. Prodotti come l'olio extravergine d'oliva, le alici di Menaica, il fico bianco attirano da ogni dove appassionati di enogastronomia.

**Tranquillità e Relax**:

Molti turisti scelgono questi comuni per sfuggire al turismo di massa e godersi una **vacanza all'insegna della tranquillità**. Località come Montecorice, San Mauro Cilento, e Ispani offrono un'esperienza più intima e autentica, lontana dalla frenesia delle grandi città.

In sintesi, la provincia di Salerno e i comuni citati nel Cilento costiero attirano turisti per la loro combinazione di bellezze naturali, mare incontaminato, ricca storia e tradizioni enogastronomiche.

### Come sono cambiate le motivazioni di viaggio

Negli ultimi anni, in particolare dopo la crisi pandemica, le motivazioni di viaggio nei comuni costieri del Cilento hanno subito un'evoluzione significativa. Se prima il turismo balneare e l'enogastronomia rappresentavano i principali motivi di visita, oggi si assiste ad una **crescente preferenza per il turismo culturale e le attività esperienziali**.

I visitatori sono sempre più attratti da esperienze che permettono di scoprire le tradizioni locali, partecipare a laboratori artigianali, esplorare siti storici e archeologici e immergersi nella cultura autentica del territorio.

Questo cambiamento di tendenza riflette un desiderio di viaggi più significativi e personalizzati, in cui l'interazione con la comunità locale e la scoperta del patrimonio culturale assumono un ruolo centrale.

Il passaggio a queste nuove motivazioni è favorito dalla **valorizzazione delle risorse culturali locali**, che vanno dalla **Dieta Mediterranea** alle **pratiche agricole tradizionali**, passando per le **antiche tradizioni marinare e rurali**.

Gli **eventi culturali**, i **festival** e le **manifestazioni che celebrano l'identità cilentana** hanno guadagnato maggiore rilevanza, contribuendo a **destagionalizzare l'offerta turistica** e a creare un flusso costante di visitatori anche fuori dai periodi di alta stagione.

I visitatori oggi si immergono in una varietà di attività che rispecchiano il trend post-pandemico verso un turismo più sostenibile e autentico.

Questi luoghi offrono **escursioni nei parchi naturali e lungo i sentieri costieri**, **visite ai borghi storici e alle torri saracene** e **relax sulle spiagge meno affollate**.

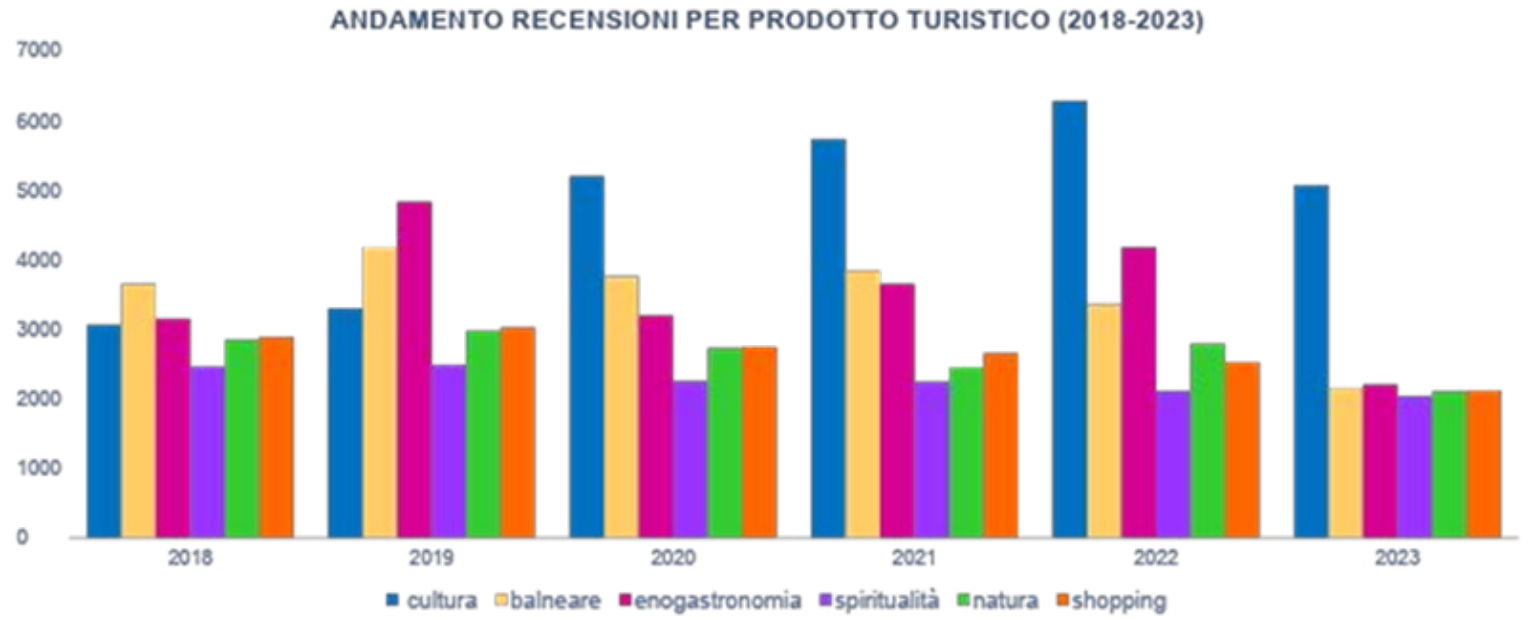
Il **turismo enogastronomico** è molto apprezzato, con degustazioni di prodotti tipici locali, come l'olio d'oliva e i piatti a base di pesce fresco, che rappresentano un'esperienza culinaria unica e immersiva.

Le **visite a piccoli musei, chiese e siti archeologici** come quelli di Velia ad Ascea, offrono un contatto diretto con la storia e la cultura millenaria del Cilento.

**Attività all'aria aperta** come snorkeling, immersioni e gite in barca nelle grotte marine e lungo la costa incontaminata di Camerota e Palinuro sono molto popolari.

Il trekking nelle aree naturali protette permette ai visitatori di scoprire la biodiversità del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

La pandemia ha cambiato le preferenze dei turisti che ora cercano esperienze lontane dal turismo di massa, preferendo il contatto con la natura e le tradizioni locali, in luoghi che offrono autenticità e tranquillità. Questa tendenza ha portato a un maggiore interesse per soggiorni in agriturismi, escursioni guidate personalizzate e per a scoperta di aree meno conosciute ma ricche di fascino e storia




*Fonte: sentiment analysis – elaborazione ISNART da dati aggiornati a dicembre 2023 da piattaforma Simoo*

# 7.4 Turismo - La domanda

## 7.4.3 Vocazione turistica della domanda - Le dinamiche in atto e le nuove tendenze

Target Nazionale:

**Il turismo nazionale è predominante nell'area**, con una significativa affluenza di visitatori provenienti dalle regioni del Nord Italia, oltre che dalle vicine aree urbane della Campania, come Napoli e Salerno.

Il profilo del turista nazionale è diversificato: si va dalle **famiglie in cerca di relax e mare**, ai **giovani attratti dalla vita notturna e dalle attività all'aperto**, fino agli **appassionati di enogastronomia e cultura**.

Le spiagge, il mare cristallino e le riserve naturali rappresentano le principali attrazioni per il turismo balneare, che è particolarmente intenso nei mesi estivi. Tuttavia, l'area sta cercando di promuovere anche forme di turismo alternative, come il **turismo culturale**, l'**ecoturismo** e il **turismo enogastronomico**, **per prolungare la stagione turistica** e attrarre un pubblico più ampio durante tutto l'anno.

Target Internazionale:

**Il turismo internazionale è in crescita**, anche se rappresenta ancora una quota inferiore rispetto a quello nazionale. I visitatori internazionali provengono principalmente da Germania, Regno Unito, Francia e, in misura minore, dagli Stati Uniti e dal Nord Europa.

Questo target è attratto dalla **combinazione unica di cultura, natura e gastronomia** che l'area offre.

La fama della Dieta Mediterranea e l'autenticità dei borghi cilentani sono fattori chiave per attirare turisti interessati a un'esperienza di viaggio fuori dai circuiti turistici di massa.

Per aumentare l'attrattività rispetto al mercato internazionale, l'area deve affrontare diverse sfide, tra cui il **miglioramento delle infrastrutture di trasporto**, sia per l'accesso che per i collegamenti interni, e l'**aumento della visibilità** attraverso una promozione turistica mirata e una presenza più forte nelle piattaforme digitali e social media.

Le tendenze in corso nella provincia di Salerno:

La provincia di Salerno continua ad essere una destinazione privilegiata per turisti italiani e stranieri grazie alla sua ricchezza culturale, le incantevoli località balneari e una rinomata tradizione enogastronomica.

Le **motivazioni principali** dei visitatori sono legate alla scoperta del **patrimonio storico-artistico**, al desiderio di **relax sulle spiagge** e all'**esperienza culinaria** unica del territorio.

I turisti apprezzano particolarmente l'enogastronomia, l'ospitalità e la qualità delle strutture ricettive, anche se l'efficienza dei trasporti locali è percepita come migliorabile.

Un **fenomeno in crescita** è quello degli **alloggi Airbnb**, con un aumento del 13,6% delle strutture disponibili tra agosto 2022 e agosto 2023 e un incremento del 32% nei volumi economici generati da gennaio a settembre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il settore turistico vede anche un **incremento nelle registrazioni di nuove imprese**, con un aumento dell'1,9% nel terzo trimestre del 2023, che corrisponde a circa 300 nuove attività.

Tuttavia, si osserva una diminuzione del 3,6% nel numero di addetti rispetto all'anno precedente, riflettendo una complessità crescente nel settore turistico che potrebbe richiedere interventi per migliorare l'occupazione e la formazione del personale.

Queste tendenze delineano un **settore in evoluzione**, dove l'attenzione alle esigenze dei turisti e l'adattamento delle infrastrutture e dei servizi saranno cruciali per mantenere la competitività della provincia di Salerno come destinazione turistica di eccellenza.



**ESPERIENZIALITÀ** — partecipazione a gite ed escursioni — **53,5%**



**RELAX** — in riva al mare — **37%**



**ATTIVITÀ CULTURALI** — visita dei centri storici della città e musei — **27,7%**

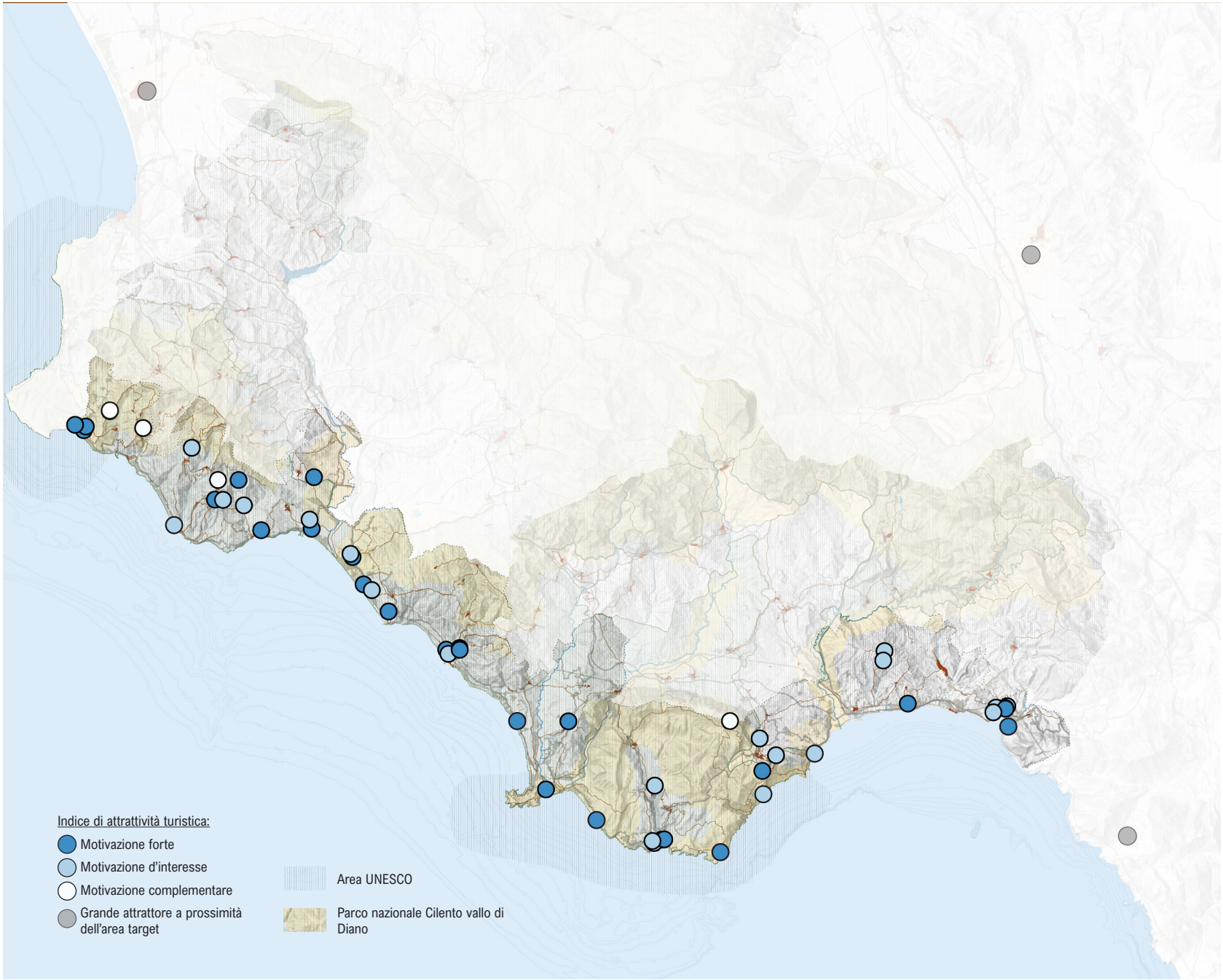


**SHOPPING** — enogastronomia, artigianato, abbigliamento — **22,8%**

| | Salerno | Campania | Italia |
|---|---|---|---|
| Ricchezza del patrimonio culturale | 29,9% | 43,3% | 31% |
| Svago e relax in località balneari | 26,9% | 23,3% | 18,8% |
| Interesse enogastronomici | 21,5% | 21% | 13,5% |
| Desiderio di dedicarsi allo shopping | 17,8% | 18,8% | 9,3% |
| Rapporto qualità-prezzo | 15,1% | 15,3% | 8,5% |

# 7.5 Turismo - I principali attrattori turistici

## 7.5.1 Analisi di destinazione - Cartografia dei siti più recensiti sulle piattaforme di prenotazione




Per avere una maggiore comprensione di quali siano le attrattive maggiormente conosciue ed apprezzate dal mercato, é stata elaborata una **analisi dell'indice di attrattività turistica dei principali siti d'interesse dell'area target** presenti sulle piattaforme di destinazione turistica.

L'indice di attrattività turistica è una ratio che considera le caratteristiche di ogni attrattività turistica e le confronta con il livello d'interesse del mercato e le sue potenzialità.

Per effettuare l'analisi si è inserito come ricerca su TripAdvisor e Google Travel li Cilento, e più in particolare i comuni ricadenti nell'area target, secondo le seguenti categorie: **attrattive naturalistiche**, **attrattive culturali e/o religiose**, **attrattive naturalistiche legate prevalentemente alla fruizione balneare**.

Ne è emerso che **nella parte meridionale della provincia di Salerno**, ovvero nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, le attrattive maggiormente recensite sono i **siti archeologici e culturali** di Paestum, della Certosa di Padula e, per il litorale cilentano, li Parco Archeologico di Velia, nonchè le **attrattive naturalistiche e balneari** costituite dalle spiagge in prossimità di siti di rilevante interesse e caratterizzazione ambientale (Punta Licosa, Ripe Rosse) o delle località costiere più rinomate, quali Acciaroli (Pollica), Palinuro (Centola), Camerota e Sapri.

Altri siti di grande interesse storico-artistico o naturalistico risultano sotto rappresentati o non recensiti, probabilmente a causa della mancata integrazione in aree di forte offerta turistica ricettiva o inseriti in circuiti di ricerca specifici (cicloturismo, trekking, ...).

# 7.5 Turismo - I principali attrattori turistici

## 7.5.2 Analisi di destinazione - le attrattive di maggior interesse per i viaggiatori

| Nome attrattiva | COMUNE | Categoria | Indice di attrattività turistica | Descrizione succinta | Nota / problematiche / opportunità identificate |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| Mulino a vento | MONTECORICE | Attrattiva culturale e/o religiosa | 1 | | Non visitabile; struttura da restaurare; visita possibile della cappella rurale a prossimità |
| Palazzo Amoresano | MONTECORICE | Attrattiva culturale e/o religiosa | 1 | Edificio Baronale XIV/XVII sec, | Restauro da completare |
| Sentiero Ripe Rosse | MONTECORICE | Attrattiva naturalistica | 3 | Sentiero panoramico di grande interesse | |
| Spiaggia Case del Conte | MONTECORICE | Spiagge | 3 | Una località turistica balneare, l'origine del nome fa riferimento ai conti Matarazzo antichi possidenti terrieri della zona | Prossimità con siti di grande interesse naturalistico ( punta Licosa e Ripe Rosse) |
| Spiaggia Baia Arena | MONTECORICE | Spiagge | 3 | Spiaggia confinante con Località Case del Conte | Prossimità con siti di grande interesse naturalistico ( punta Licosa e Ripe Rosse) |
| Chiesa di San Mauro Martire | SAN MAURO CILENTO | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Chiesa con annesso il Museo Eleousa della storia religiosa Cilento Antico | Accessibilità mediocre; segnaletica da completare |
| Itinerario Naturalistico | POLLICA | Attrattiva naturalistica | 2 | Itinierario Tappe- Pioppi – Pozzo dell'Uva Nera – Celso | Accessibilità mediocre; segnaletica da completare |
| Castello dei Principi Capano | POLLICA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 3 | Lo storico Castello Principi Capano, sede del Centro Studi per la Dieta Mediterranea "Angelo Vassallo" | |
| Palazzo Mazziotti | POLLICA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 1 | Palazzo Mazzioti è una dimora storica e monumento nazionale situato nel cuore del Cilento. Da qui parti la rivolta popolare del 1848. | Sito privato; struttura ricettiva tipo b&b residenze d'epoca;posizionamento medio alto |
| Convento di Santa Maria Delle Grazie | POLLICA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Convento Santa Maria delle Grazie costruito nel Seicento per volere del popolo da parte del Principe Vincenzo Capano. | |
| Spiaggia di Pioppi | POLLICA | Spiagge | 3 | Spiaggia nella frazione di Pioppi | |
| Spiaggia Marina di Casal Velino | CASALVELINO | Spiagge | 3 | Spiaggia nella frazione di Marina | |
| Itinerario Naturalistico | CASALVELINO | Attrattiva naturalistica | 3 | Escursioni e trekking a cavallo. | Buona visibilità e promozione turistica esemplare |
| Il Sentiero Blu Casal Velino | CASALVELINO | Attrattiva naturalistica | 3 | Itinerario Casal Velino - Acciaroli | |
| Chiesa di San Matteo | CASALVELINO | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Luogo di culto significativo per la comunità locale e un punto di riferimento spirituale e culturale | |
| Sentiero degli Innamorati | ASCEA | Attrattiva naturalistica | 3 | Sentiero panoramico di grande interesse | Area attrezzata da completare; sito di interesse naturalistico (habitat retro-dunale) |
| Spiaggia Marina di Ascea | ASCEA | Spiagge | 3 | Spiaggia nella frazione di Ascea | |
| Parco Archeologico di Elea - Velia | ASCEA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 3 | Parco Archeologico | Progetto di potenziamento dell'accessibilità in corso; progetto di creazione di una nuova area espositiva (Museo) |
| Torre Velia di Ascea | ASCEA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Parco Archeologico | Punto panoramico di grande suggestione |
| Chiesa Santissima Madonna di Portosalvo | ASCEA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Luogo di culto significativo per la comunità locale e un punto di riferimento spirituale e culturale | |
| Spiaggia Di Pisciotta Marina | PISCIOTTA | Spiagge | 3 | Spiaggia frazione Marina di Pisciotta | |
| Pisciotta Charter | PISCIOTTA | Attrattiva naturalistica | 2 | Tour naturalistico mare/costa | |
| Chiesa Madre dei Santi Pietro e Paolo | PISCIOTTA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 3 | Luogo di culto significativo per la comunità locale e un punto di riferimento spirituale e culturale | |
| Palazzo Marchesale, Biblioteca comunale | PISCIOTTA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Palazzo storico, risalente al sec. XVI | |
| Chiesa Madre di San Nicola di Mira | CENTOLA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 3 | Luogo di culto significativo per la comunità locale e un punto di riferimento spirituale e culturale | |
| Baia del Buondormire | CENTOLA | Spiagge | 3 | Spiaggia Marinella | Grande concentrazione di afflusso nei mesi estivi |
| Castello Marchesale di Camerota | CAMEROTA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Il palazzo marchesale detto anche "castello" fu costruito nel 1776 da Orazio Marchese, quinto ed ultimo signore feudale di Camerota. Il palazzo comprende anche la Torre Layella, fatta costruire nel 1518 da Bernardino di Sangro. | Grande visibilità; Attualemente chuiso; Progetto di valorizzazione |
| Marina di Camerota | CAMEROTA | Spiagge | 3 | Spiaggia di Marina di Camerota | Grande concentrazione di afflusso nei mesi estivi; problematiche legate allo stazionamento |
| MUSEO DEGLI INFRESCHI | CAMEROTA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Museo del Mare | |
| Grotta della Cala | CAMEROTA | Attrattiva naturalistica | 3 | Grotta Naturalistica | |
| Baie di cala bianca e porto infreschi | CAMEROTA | Spiagge | 3 | Baie naturali raggiungibili via mare o attraverso un percorso naturalistico | Servizion di navette nei mesi estivi; problematiche di compatibilità ambientale con la vicina area marina protetta |
| Chiesa madre di Sant' Alfonso | CAMEROTA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Luogo di culto significativo per la comunità locale e un punto di riferimento spirituale e culturale | |
| Il Cenobio Basiliano | SAN GIOVANNI A PIRO | Attrattiva naturalistica | 2 | Oasi di pace e cultura ai piedi del Monte Bulgheria | Buona affluenza e visibilità nell'ambito della rete dei percorsi naturalistici e culturali |
| Sorgente degli eremiti | SAN GIOVANNI A PIRO | Attrattiva culturale e/o religiosa | 1 | Sentiero naturalistico | Buona affluenza e visibilità nell'ambito della rete dei percorsi naturalistici e culturali |
| Santuario Maria SS. di Pietrasanta | SAN GIOVANNI A PIRO | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Il Santuario, dedicato a Maria SS. di Pietrasanta, si trova nel Parco Nazionale del Cilento, a circa 2 Km dal centro abitato di San Giovanni a Piro | Turismo religioso e visibilità nell'ambito della rete dei percorsi naturalistici e culturali |
| Big Bench 307 Panchina Gigante | SAN GIOVANNI A PIRO | Attrattiva naturalistica | 3 | Sentiero panoramico di grande interesse | Buona affluenza e visibilità nell'ambito della rete dei percorsi naturalistici e culturali |
| Spiagge della Masseta (San Marcellino, ...) | SAN GIOVANNI A PIRO | Spiagge | 3 | Baie naturali raggiungibili via mare o attraverso un percorso naturalistico | Servizion di navette nei mesi estivi; problematiche di compatibilità ambientale con la vicina area marina protetta |
| Parrocchia Santa Marina Vergine | SANTA MARINA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Luogo di culto significativo per la comunità locale e un punto di riferimento spirituale e culturale | |
| Santa Croce | SANTA MARINA | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Luogo di culto significativo per la comunità locale e un punto di riferimento spirituale e culturale | Luogo di grande interesse storico-artistico attualmene poco valorizzato; segnaletica da completare |
| Lungomare di Capitello | ISPANI | Spiagge | 3 | Lungomare luogo di interesse | Conflitto d'uso con la statale SS18: traffico veicolare da pacificare |
| Statua in Bronzo della Spigolatrice | SAPRI | Attrattiva culturale e/o religiosa | 3 | Monumento di bronzo di interesse | |
| Monumento Bronzo di Carlo Pisacane | SAPRI | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Monumento di bronzo di interesse | |
| Obelisco di Sapri e Torre La Specola | SAPRI | Attrattiva culturale e/o religiosa | 2 | Monumento Storico | |
| Spiaggia di Sapri | SAPRI | Spiagge | 3 | Spiaggia di Sapri | |
| Spiaggia Scalette Santa Croce | SAPRI | Spiagge | 2 | Spiaggia Santa Croce | Prossimità con sito archeologico (villa romana) da valorizzare |

# 7.6 Turismo - La qualità dell'offerta

## Analisi e sintesi delle problematiche

**L'offerta turistica** dei comuni di Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Ispani, Vibonati e Sapri si presenta attualmente come **frammentata** e **poco omogenea**. Questa frammentazione è uno dei principali ostacoli allo sviluppo di una strategia turistica integrata e competitiva per l'intera area del Cilento Sud. Pur essendo un territorio con un elevato potenziale, data la sua ricchezza culturale, storica, paesaggistica e agroalimentare, la mancanza di coordinamento tra i diversi attori e territori ha limitato l'efficacia della promozione e l'attrattività turistica complessiva. La frammentazione dell'offerta turistica nell'area target si manifesta attraverso diversi aspetti che andremo ad analizzare.

**Scarso coordinamento tra i comuni**: ognuno sviluppa in maniera autonoma le proprie iniziative turistiche, senza una visione condivisa o una strategia di promozione comune. Questo genera sovrapposizioni, competizione interna e una mancanza di identità territoriale forte, che penalizza l'immagine complessiva prima del territorio e successivamente della destinazione. Infrastrutture turistiche disomogenee, strutture ricettive e servizi variano considerevolmente da comune a comune, con alcune zone ben sviluppate e altre che rimangono carenti in termini di accessibilità e servizi. La presenza di infrastrutture moderne, family-friendly o orientate a segmenti specifici del mercato, come il turismo outdoor o culturale, è limitata o scarsamente integrata.

**Promozione turistica limitata**: non esiste una strategia di marketing territoriale unitaria per l'intera area. I singoli comuni promuovono il proprio territorio in modo autonomo, spesso concentrandosi solo sul turismo balneare, senza valorizzare a sufficienza le altre risorse del territorio come i siti archeologici, le tradizioni rurali, il patrimonio enogastronomico e le attività outdoor.

**Offerta ricettiva poco coordinata**: dal punto di vista della ricettività, c'è una **mancanza di coordinamento tra le diverse strutture alberghiere ed extra-alberghiere**. Questo porta a una frammentazione che rende difficile la creazione di pacchetti turistici integrati e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. Le strutture non lavorano insieme per creare un sistema di ospitalità che favorisca un turismo sostenibile e diffuso.

La frammentazione dell'offerta turistica porta a una serie di conseguenze negative per l'intera area del Cilento Sud:

**Bassa competitività**: la mancanza di un'offerta integrata e coordinata rende difficile per l'area competere con altre destinazioni turistiche, sia nazionali che internazionali, che hanno strategie di promozione e infrastrutture più avanzate. La frammentazione riduce anche la capacità di attrarre flussi turistici di qualità, specialmente quelli provenienti da mercati esteri.

**Scarsa fidelizzazione**: l'assenza di un'esperienza turistica completa e ben organizzata impedisce la fidelizzazione dei visitatori. I turisti potrebbero essere attratti inizialmente dalle bellezze naturali e culturali dell'area, ma la mancanza di servizi adeguati e di esperienze diversificate limita il loro ritorno in futuro.

**Sfruttamento incompleto delle risorse**: molte delle risorse presenti nell'area, come i siti archeologici, le tradizioni agricole, il patrimonio enogastronomico e le opportunità di turismo outdoor, non vengono adeguatamente valorizzate. Questo significa che il territorio non sfrutta appieno le sue potenzialità, limitando il contributo economico del turismo allo sviluppo locale.

Per superare la frammentazione e la qualità dell'offerta turistica, è necessario adottare adottare una visione integrata e sostenibile, come richiesto oggi dal mercato nazionale ed internazionale, ovvero un **approccio più coordinato e collettivo** che veda i comuni lavorare insieme per creare una **destinazione unitaria e coerente**. Alcune strategie chiave potrebbero includere la cooperazione tra i comuni dell'area target, che dovrebbero lavorare in sinergia, sviluppando progetti comuni che favoriscano la condivisione di risorse, infrastrutture e iniziative promozionali.

É il caso delle **DMO (Destination Management Organization)**, come l'associazione **Cilento Autentico DMO,** che coinvolgendo soggetti pubblici e privati appartenenti alla filiera turistica locale, reti territoriali e imprese di comunità possono facilitare lo sviluppo di una strategia turistica unitaria e condivisa. È importante creare un'**identità territoriale unica** per l'intera area del **Cilento Sud**, che veicoli l'immagine di un territorio non solo caratterizzato dalla bellezza delle sue spiagge, ma contraddistinto anche da un patrimonio storico, culturale e naturalistico pressoché unico: un **brand forte** che possa facilitare la promozione della destinazione a livello nazionale e internazionale, aumentando la visibilità e l'attrattività del territorio.

Analogamente, l'integrazione dell'offerta ricettiva e dei servizi, attraverso la creazione di **prodotti turistici**, offerte turistiche che includano **diverse tipologie di strutture ricettive**, servizi e attrazioni, può migliorare l'esperienza complessiva dei visitatori. L'integrazione dell'offerta potrebbe includere la collaborazione tra hotel, B&B, agriturismi, campeggi, ristoratori, produttori enogastronomici, guide, nonché la creazione di itinerari che uniscano turismo balneare, culturale e rurale.

L'area target ha un **enorme potenziale in termini di turismo sostenibile, slow e legato alla natura**: è essenziale, dunque, promuovere il turismo lento, valorizzando il contatto con la natura, la scoperta graduale del territorio e l'incontro con le tradizioni locali. Questo modello di turismo può aiutare a **distribuire meglio i flussi turistici durante tutto l'anno**, evitando la stagionalità eccessiva e riducendo la pressione sulle aree costiere durante l'alta stagione. Attualmente, molte strutture e attrattive risultano datate, limitando l'appeal verso un turismo più ampio e diversificato. Uno degli obiettivi centrali è quindi quello di **rinnovare l'offerta turistica**, ampliando il target di riferimento e rendendo la destinazione più attraente per nuovi segmenti di mercato, in particolare nel settore del turismo balneare family-friendly, nonché potenziando l'attrattività culturale, rurale e outdoor della zona.

Per rilanciare e potenziare il turismo locale è necessario ripensare l'offerta turistica attraverso una serie di interventi che puntino su vari fronti.

**Turismo balneare family-friendly**: incrementare i servizi legati al turismo balneare per renderli più adatti a famiglie, migliorando l'accessibilità, la qualità delle spiagge e dei **servizi**. Creare aree attrezzate per bambini, ampliare le attività ricreative e promuovere il turismo sicuro e sostenibile.

**Patrimonio culturale-archeologico**: l'area target è ricca di siti archeologici e culturali di grande rilevanza che potrebbero diventare veri attrattori turistici. È essenziale valorizzare queste risorse, migliorandone la fruibilità e creando percorsi turistici che combinino la scoperta del patrimonio storico con esperienze immersive, anche attraverso tecnologie innovative (realtà aumentata, app interattive e digitale).

**Turismo rurale e agroalimentare:** l'enorme patrimonio rurale e agroalimentare del Cilento Sud rappresenta una risorsa preziosa. Si potrebbe sviluppare il turismo enogastronomico legato alle produzioni locali (olio d'oliva, vini, prodotti biologici) e creare esperienze autentiche che portino i visitatori a scoprire le tradizioni agricole locali. Gli agriturismi e le fattorie didattiche possono giocare un ruolo chiave nel promuovere uno stile di turismo lento, basato sulla sostenibilità e il contatto con la natura.

**Turismo outdoor** -Turismo lento la presenza di parchi naturali, sentieri e coste incontaminate rende questa area ideale per sviluppare l'offerta di turismo outdoor, come t**rekking, cicloturismo, sport acquatici e percorsi naturalistici**. Il potenziamento delle infrastrutture per il turismo outdoor, come **percorsi ciclabili**, aree di sosta e servizi per **escursionisti**, può rendere l'area attrattiva per un pubblico in cerca di esperienze attive e a contatto con la natura. Sebbene il turismo balneare sia uno dei principali attrattori dell'area, è fondamentale migliorare le condizioni delle strutture e dei servizi connessi per mantenere competitiva l'offerta. Uno sguardo alla possibilità di rendere gli **stabilimenti balneari "Hub multifunzionali"** attraverso una riqualificazione delle spiagge e delle aree costiere, migliorando la gestione ambientale e l'accessibilità.

Sviluppo di una mobilità sostenibile all'interno dell'area target, con la creazione di percorsi ciclabili, miglioramento del trasporto pubblico e l'introduzione di soluzioni eco-compatibili per ridurre l'impatto ambientale.

Inoltre, per diversificare l'offerta turistica, è importante sviluppare nuovi attrattori che siano in grado di ampliare il target di riferimento. **Eventi culturali, festival tematici, organizzare eventi della tradizione locale**, all'archeologia e all'agroalimentare, che possano attrarre visitatori interessati alla cultura e alle tradizioni del territorio.

**Percorsi enogastronomici**, creare percorsi legati alla degustazione di prodotti locali, coinvolgendo produttori, ristoranti e agriturismi, in modo da promuovere l'eccellenza agroalimentare dell'area.

**Musei diffusi e circuiti archeologici**, potenziare l'offerta culturale attraverso la creazione di musei diffusi o percorsi archeologici che includano non solo i siti principali, ma anche borghi e villaggi storici, offrendo una prospettiva integrata del patrimonio culturale del territorio.

L'innovazione dell'offerta turistica, dunque, è un passaggio fondamentale per rendere il Cilento Sud un territorio capace di rispondere alle esigenze di un mercato sempre più orientato verso la qualità, la sostenibilità e l'autenticità delle esperienze.

La frammentazione dell'offerta turistica rappresenta una sfida cruciale per lo sviluppo del turismo nell'area. Solo attraverso una maggiore cooperazione tra i territori e un approccio integrato è possibile trasformare queste difficoltà in opportunità, creando una destinazione turistica competitiva, sostenibile e capace di attrarre visitatori da mercati nazionali e internazionali.

# 7.7 Turismo - Le politiche della pianificazione regionale

## 7.7.1 L'ATTO Sele-Tanagro-Cilento e Vallo di Diano e gli indirizzi programmatici della Regione Campania in materia di Turismo

Coerentemente con l'evoluzione dei sistemi organizzativi delle regioni italiane e nel contesto di un quadro nazionale ed internazionale in grande trasformazione, anche la Campania sta procedendo ad un riordino della governance del proprio Sistema Turistico.

Con la deliberazione n. 579 del 20/09/2017 la Giunta Regionale ha adottato in via preliminare, una prima proposta di delimitazione di dodici **Ambiti Turistici Territoriali Omogenei,** tra i quali l'**ATTO** Sele-Tanagro-Cilento e Vallo di Diano: all'interno degli stessi, è definita la costituzione dei Poli Turistici Locali, intesi come forme associative rappresentative di soggetti pubblici e privati che operano per lo sviluppo dell'economia turistica di ciascun ambito, attraverso l'organizzazione, la qualificazione e l'innovazione dei prodotti e dei servizi turistici, nonché attraverso la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dei rispettivi territori e delle destinazioni turistiche.

**«ATTO»**
**SELE - TANAGRO - CILENTO E VALLO DI DIANO**

**MIX DI OFFERTA (prodotti turistici prevalenti)**

- Spiritualità
- Natura e attività all'aria aperta
- Enogastronomia
- Mare e Nautica

La Giunta Regionale, nell'ambito delle **Politiche per il Turismo nella programmazione 2023-2025** (Atto Triennale di Indirizzo per il Turismo 2023 – 2025 approvato con DGR n. 449 del 26 luglio 2023), sia pur a distanza di pochi anni, ha ravvisato la **necessità di una revisione non indifferente dell'organizzazione territoriale degli ATTO** prevista dalla DGR 579/2017, in quanto è in corso una profonda mutazione del fenomeno turistico sul territorio regionale, con il coinvolgimento sempre più ampio di territori che, in passato, avevano poca o scarsa vocazione turistica.

In particolare, si è evidenziata la necessarità di elaborare strumenti di semplificazione amministrativa per facilitare l'interlocuzione tra Regione e territori, sia in termini di programmazione, sia in termini di gestione del sistema turistico nel suo complesso, aggregando aree omogenee di riferimento, individuandone le vocazioni caratterizzanti e, soprattutto, attuando un'ampia revisione dei processi gestionali, promuovendo soggetti gestionali integrati e forme partenariali sperimentali, al fine di superare la polverizzazione degli interventi sui singoli Comuni. Ogni Atto dovrà programmare interventi coerenti con le eccellenze e le vocazioni locali di ciascuna area territoriale afferente, anche in collaborazione con le altre istituzioni territoriali di vecchia e nuova attuazione. Lo sviluppo delle attività dovrà prevedere un'azione sinergica nella difesa e promozione delle bellezze ambientali e paesaggistiche, nel ripristino di sentieri e cammini, anche con interventi volti alla sicurezza dei visitatori, curando preventivamente le fragilità geologiche del territorio. Allo stesso tempo devono essere promosse progettazioni green e di efficientamento energico con modalità innovative, nonché sviluppo di piste adatte al cicloturismo ed altre forme di interventi infrastrutturali.

Al fine di venire incontro alla fragilità amministrativa dei comuni e alle note carenze di personale in servizio presso gli enti locali, si propone un meccanismo di finanziamento annuale degli ATTO, fondato su un criterio di riparto sulla base di risorse annualmente stanziate dalla Giunta Regionale.

Tale meccanismo intende perseguire i seguenti obiettivi:

- superare la logica dei bandi e della frammentazione dei procedimenti che aggravano gli uffici regionali e gli enti locali;
- semplificare e sburocratizzare il rapporto tra Regione ed Enti locali;
- consentire una programmazione di attività di medio-lungo periodo, poiché basata sulla consapevolezza della certezza delle risorse, del metodo di riparto e di una coprogettazione con individuazione di priorità e strategie condivise, coordinate con la Regione Campania, con tavoli di lavoro dedicati.

**Sintesi degli "Indirizzi programmatici della Regione Campania in materia di Turismo" (Atto triennale 2023 - 2025 approvato con DGR n. 449 del 26 luglio 2023)**

*Il Turismo nella Programmazione FESR e FSE 2021 – 2027*

La Commissione Europea ha approvato il PR FESR Campania 2021–2027. In tale documento è esplicitamente dichiarato che "la Regione intende mettere al centro delle proprie politiche il lavoro di qualità e il benessere della società, che diventano motore di nuovo e diverso sviluppo, anche attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo per l'inclusione e l'innovazione sociale". Il documento pone attenzione particolare alle iniziative tese a una più ampia partecipazione dei cittadini, capaci di generare processi di inclusione e innovazione sociale, nonché a promuovere il benessere delle persone e delle comunità, in particolare in territori marginali e fasce di popolazione svantaggiate, a basso reddito e livello di istruzione.

Il programma, in particolare finanzierà interventi, prioritariamente, ma non esclusivamente, indirizzati alle "aree interne", in ambito turistico, "che mirino ad ampliare per tutti i cittadini le opportunità di accesso a pratiche inclusive e sostenibili, rafforzando le filiere settoriali", con particolare attenzione a investimenti riguardanti l'accoglienza, l'ospitalità e la "promozione dei territori, o che propongano, organizzino e realizzino forme di turismo esperienziale e responsabile (es. sportivo, outdoor, della natura, della filiera enogastronomica, del patrimonio infrastrutturale ferroviario) nonché eco-compatibili, anche in raccordo con il FEASR e FEAMP.

Per ciò che riguarda il Fondo Sociale Europeo (FSE), va segnalata l'opportunità offerta dalla Priorità 5, che ha programmato Azioni Sociali Innovative che promuovono un mix di investimenti miranti a collegare le innovazioni previste dalla Strategia per l'innovazione ICT della RIS3 regionale, con forme di occupazione volte a sperimentare forme di collaborazione tra pubblico e privato nel settore dei beni culturali e delle industrie culturali e creative, concepite quali fattori centrali per lo sviluppo di lavoro stabile e sostenibile. Sono previsti, a tal fine, interventi finalizzati alla formazione-lavoro e all'inserimento lavorativo di figure professionali specialistiche e di figure manageriali nel settore della comunicazione turistica, oltre che azioni di supporto alla strategia di internazionalizzazione del turismo e ad altri programmi innovativi a sostegno della destinazione turistica Campania.

*Turismo costiero accessibile*

L'obiettivo della strategia è migliorare l'accessibilità delle spiagge italiane per le persone con ridotta capacità motoria. Attualmente, molte aree concesse non sono dotate di strutture e percorsi che consentano una facile fruizione da parte di tutti, compresi anziani, persone con disabilità e famiglie con bambini. In conformità con la legge 118/71, gli edifici pubblici o aperti al pubblico devono garantire l'accessibilità alle persone con disabilità, compresi gli impianti di balneazione, come richiesto dalla legge 104/92.

Con il PUAD, adottato con DGR n. 712 del 20/12/2022, all'art. 3 c. 7, la Regione ha stabilito che: "condizioni essenziali per il rilascio e il mantenimento della concessione demaniale marittima per attività turistico-ricreativa sono il rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche e l'offerta di servizi accessibili a persone con disabilità".

Il progetto "Turismo BalneAbile" è stato avviato per affrontare questa sfida. Coinvolge gli Ambiti Territoriali dei comuni costieri e delle isole e si propone di promuovere il turismo accessibile attraverso una mappatura delle spiagge accessibili, la realizzazione di infrastrutture e servizi accessibili, nonché l'offerta di esperienze turistiche inclusive. Il progetto prevede anche l'organizzazione di tirocini lavorativi per persone con disabilità.

La Giunta Regionale (DGR n. 78 del 22/02/2022) ha aderito all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità pubblicato dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

*Obiettivo Mare*

L'obiettivo di questa strategia è valorizzare e promuovere l'offerta turistica dei comuni costieri. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario effettuare un censimento e pubblicazione delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo. Le zone costiere della Campania rivestono un'importanza strategica per lo sviluppo dell'intero territorio regionale, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche dal punto di vista sociale ed economico. Il turismo costiero, il settore sportivo e ricreativo e la ristorazione, compresa la filiera del turismo nautico, rappresentano un fattore trainante dell'economia con la presenza di quasi mille imprese.

Tuttavia, lo sviluppo economico della costa deve avere come obiettivo primario il ripristino di due equilibri essenziali: quello ambientale e quello legato alla fruizione turistica del territorio. In questo contesto, il Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative (PUAD) gioca un ruolo fondamentale. Questo piano fa parte di una strategia più ampia che considera la fascia costiera regionale come una risorsa chiave per il rilancio del turismo, un settore strategico dell'economia campana.Il PUAD è coerente anche con il Piano dello Spazio Marittimo per l'Area Marittima "Tirreno- Mediterraneo Occidentale" e rispetta le Linee Guida nazionali.

# 7.7 Turismo - Le politiche della pianificazione regionale

## 7.7.2 Gli indirizzi programmatici della Regione Campania in materia di Turismo

L'attività di formazione del PUAD discende dall'attivazione del monitoraggio e della ricognizione delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo al fine di ottenere un quadro conoscitivo più puntuale. Ma non solo, la pubblicazione e pubblicizzazione dei risultati del censimento delle attività è il supporto fondamentale per regolamentare le attività economiche e gli spazi destinati alla fruizione pubblica, nonché un supporto per scelte più consapevoli da parte dei fruitori in generale.

*Le aree naturali protette della Campania: valorizzazione del territorio e promozione del turismo sostenibile*

Le aree naturali protette della Campania rivestono un'importanza significativa per la regione, occupando circa il 25% del territorio ed estendendosi principalmente sulle zone montane o collinari, con alcune eccezioni come la valle del Sele e del Volturno. Anche le coste e le isole dei parchi regionali campani offrono splendide spiagge, grotte marine, paesaggi sottomarini, di grande valore. Queste aree includono parchi nazionali, parchi regionali, riserve naturali statali, aree marine protette e altre aree naturali protette.

I parchi nazionali della regione comprendono il Parco nazionale del Vesuvio e il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Il Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è la più vasta area protetta della regione, abbracciando 80 comuni e 8 comunità montane con i suoi 181.048 ettari, e offrendo una ricca biodiversità.

Le riserve naturali statali e regionali, insieme alle aree marine protette, ai parchi sommersi, alle oasi e ai siti d'interesse comunitario, nonché alle zone di protezione speciale e ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e Biosfera MAB, completano il quadro delle aree naturali protette della Campania. Queste includono, nell'area target, Costa degli Infreschi e della Masseta.

Tutte queste aree naturali protette rappresentano un patrimonio prezioso per la Campania, offrendo una straordinaria varietà di strutture geologiche, habitat che vanno dalle montagne alle coste, dai boschi alle paludi, una ricchezza di specie animali e vegetali, e paesaggi spettacolari di grande valore estetico e naturalistico, ma anche storico, archeologico, architettonico. Sono luoghi ideali per il turismo sostenibile e l'escursionismo, che permette ai visitatori di godere di esperienze uniche ed autentiche rispettose dell'ambiente, ma anche di contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi e dell'equilibrio con gli insediamenti antropici.

La valorizzazione e la promozione di queste aree naturali protette sono essenziali per attirare turisti ed escursionisti interessati alla natura e alla biodiversità di flora e fauna, anche attraverso attività quali il trekking, la fotografia naturalistica, il birdwatching, lo snorkelling e le immersioni. Inoltre, la conservazione e la gestione attenta di questi spazi contribuiscono alla tutela dell'ecosistema locale, alla preservazione delle specie rare e alla promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Le aree naturali protette della Campania, vere e proprie meraviglie naturali che caratterizzano l'identità dei territori, rappresentano dunque un tesoro da preservare e valorizzare, contribuendo sia all'economia locale attraverso il turismo sostenibile, sia alla conservazione della natura e alla protezione dell'ecosistema. La tutela e la valorizzazione delle aree naturali generano infatti un impatto positivo anche sulle comunità locali, creando opportunità di lavoro nel settore del turismo sostenibile e promuovendo la valorizzazione delle tradizioni locali, dell'artigianato e della gastronomia legati al territorio.

Le aree naturali protette della Campania, e in particolare i parchi regionali, svolgono un ruolo fondamentale nella promozione turistica e nella valorizzazione del territorio, attraendo visitatori da tutto il mondo, ma anche proteggendo gli ecosistemi e l'economia locale. La loro importanza è perciò anche quella di rendere le attività turistiche un vettore di sviluppo locale di qualità, poiché svolgono un ruolo cruciale nella protezione della biodiversità e nella promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio campano.

*Interventi inerenti all'area target connessi alle Politiche per il Turismo*

- Ecosistema digitale della cultura campana - Sistema informativo Culturale Move to Cloud

Sistema informativo regionale che consentirà attività di digitalizzazione strategica, capace di generare conoscenza del patrimonio e delle attività culturali presenti sul territorio e, allo stesso tempo, di attivare e potenziare un circuito turistico-culturale consapevole, informato, in grado di fruire della eccezionale offerta culturale campana, materiale e immateriale, attraverso nuovi strumenti e nuovi linguaggi.

- Ecosistema digitale della cultura campana – Azioni di rafforzamento

Rafforzare il Sistema informativo culturale regionale al fine di ampliare i servizi di e-gov fruibili per i cittadini della Campania i turisti gli studiosi interessati al patrimonio culturale della Campania rendendo fruibile lo stesso anche con modalità assolutamente innovative.

- Piano strategico Cultura e Beni Culturali

Dare continuità alle azioni strategiche poste in essere con la programmazione già avviata con la linea Cultura 2020 e del Piano strategico per la Cultura e Beni Culturali di valenza triennale, finanziando proposte dai principali attrattori territoriali per attività artistiche e per la valorizzazione del patrimonio culturale.

- Distretti del Commercio

Promozione dei processi di rigenerazione urbana e del tessuto produttivo in grado di valorizzare anche l'attrattività turistica del territorio. La costituzione dei Distretti del commercio, realizzata sulla base di un accordo tra enti locali e associazioni di categoria dà vita ad un progetto partecipato e condiviso nel quale la funzione del commercio rappresenta un volano di promozione della comunità.

- Progetto Turismo BalneAbile

Potenziare l'offerta turistica accessibile ed inclusiva campana, promuovendo un cambiamento strutturale e culturale, i cui effetti possano permanere e consolidarsi anche dopo la conclusione delle attività progettuali. Gli interventi sono declinati a seconda delle caratteristiche morfologiche, produttive e logistiche di ciascun territorio coinvolto, in modo da poter risultare efficacemente rispondenti alle esigenze e necessità specifiche dei territori.

- Piano di mobilità turistica 2023/2025

Favorire la mobilità turistica e la riscoperta di luoghi e paesaggi storici. In particolare si prevede il prolungamento fino a Sapri della tratta "Napoli, Pietrarsa, Pompei, Paestum", convoglio d'epoca per il collegamento tra le dette località turistiche e per agevolare la fruizione del patrimonio da visitare, con le fermate obbligatorie intermedie ad Agropoli e Vallo della Lucania;

- Sistema portuale e interportuale

Potenziamento dell'offerta di infrastrutture e di servizi del sistema integrato portuale regionale, interventi per migliorare l'accessibilità e l'autosufficienza energetica nei porti regionali; interventi di riduzione delle emissioni dai terminali marittimi di combustibili liquidi in ambiente portuale (elettrificazione delle banchine); interventi per lo sviluppo di applicazioni tecnologiche per la portualità e interportualità regionale.

- Mobilità turistica – Vie del mare

Valorizzare il patrimonio turistico regionale, potenziando la distribuzione dei flussi turistici, attraverso l'incentivazione della mobilità alternativa via mare. Rafforzare i collegamenti marittimi della fascia Costiera Cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana, la Penisola Sorrentina e l'Isola di Capri.

- PNRR M1C3|2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

Preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, promuovendo pratiche agricole tradizionali cruciali per mantenere i loro paesaggi. Promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale

- Incentivi assunzionali

Incentivi per le assunzioni finalizzati a sostenere le aziende che operano nel settore turismo, considerato strategico per l'economia della regione, aumentare l'occupabilità dei lavoratori attraverso l'attivazione di contratti di lavoro e ridurre lo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro nel settore, al fine di valorizzare il lavoro più stabile e di qualità e favorire il processo di destagionalizzazione.

- MASTERPLAN CILENTO SUD

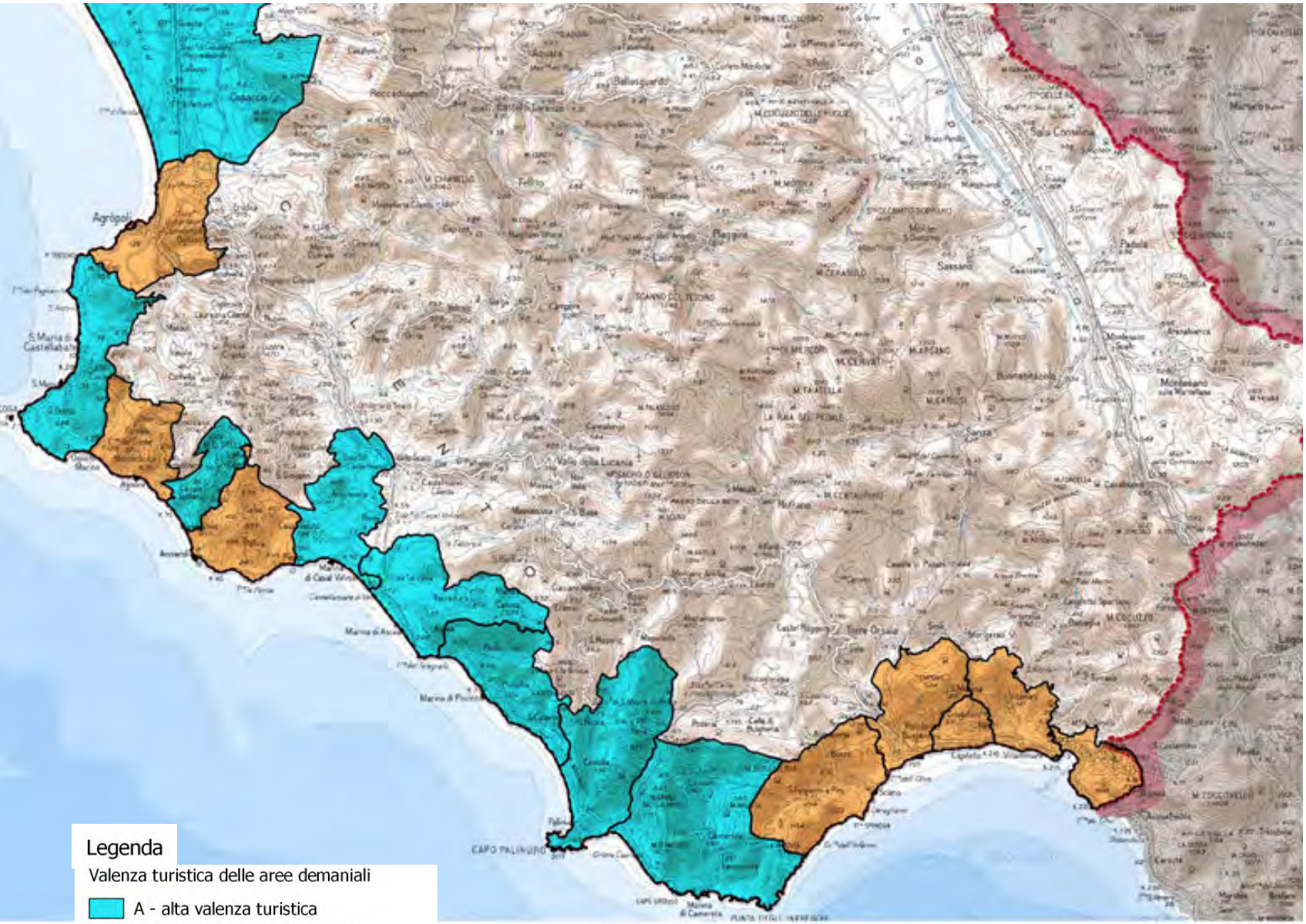
Definire un percorso programmatico di sviluppo della costa cilentana, operando uno specifico percorso di programmazione e progettazione. Obiettivi specifici sono: Rigenerazione e valorizzazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica e allo sviluppo di green communities e sustainable city; Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica teso alla valorizzazione dei prodotti della Dieta Mediterranea anche mediante le sperimentazioni e la modernizzazione dei processi; Accessibilità finalizzata al rafforzamento della mobilità di collegamento con i principali punti di arrivo dei flussi turistici; Rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione diazioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturalistico.

- Ciclovia del Sole

Realizzazione di un percorso ciclopedonale costiero in Campania abbracciando, quindi, le aree afferenti i masterplan Litorale Domitio-Flegreo, Salerno Sud e Cilento Sud.

# 7.8 Turismo - Valenza turistica del litorale

## La classificazione regionale delle valenze turistiche delle aree costiere demaniali




Nel quadro dell'elaborazione del PUAD, la Regione Campania ha effettuato una classifcazione della valenza turistica delle aree demaniali del litorale campano raggruppandole in tre macro categorie, secondo una valutazione di caratteristiche e parametri ponderati in base alle direttive della Legge Regionale 52/2013.

Allo **sviluppo turistico** è stato attribuito un punteggio massimo di 20 in relazione a quattro coefficienti, con relativi punteggi. Coefficiente n°1: presenze turistiche/mq in concessione, con punteggio da 0 a 6; Coefficiente n°2: presenze turistiche/residenti, con punteggio da 2 a 6; Coefficiente n°3: posti letto delle strutture alberghiere a 4 e 5 stelle/totale posti, con punteggio da 0 a 5; Coefficiente n°4: numero totale dei posti letto/superficie comunale espressa in kmq, con punteggio da 0 a 5.

Alle **caratteristiche ambientali** è stato dato punteggio massimo 3 in relazione coefficienti, ciascuno con punteggio 1. Coefficiente n°1: presenza di parchi nazionali in tutto o in parte nel perimetro del territorio comunale; Coefficiente n°2: presenza di parchi regionali in tutto o in parte nel perimetro del territorio comunale; Coefficiente n° 3: presenza di aree marine protetta ricadente in tutto o in parte negli specchi acquei prospicienti il comune.

Alla **balneabilità** delle acque dei territori comunali della fascia costiera è stato dato punteggio massimo 9 in relazione a due coefficienti con relativi punteggi. Coefficiente n°1: per ciascuna bandiera blu ottenuta nell'ultimo quadriennio dal comune, punteggio 1 per ciascun anno di bandiera blu fino al massimo 4; Coefficiente n°2: n.5-Numero prelievi con esito positivo/totale dei prelievi effettuati dall'Arpac nel comune; ove tale coefficiente è risultato ≤ 50% è stato assegnato punteggio 0, mentre per coefficiente > 50% è stato assegnato un punteggio corrispondente ad 1/20 della percentuale del coeffiente, con punteggio variabile fino ad un massimo di 5.

**Ne risulta una lettura del litorale non corrispondente al potenziale turistico espresso dai valori paesaggistici e naturalistici, né alla qualità dell'accoglienza disponibile, né alla presenza degli attrattori dei beni di tipo storico-culturale.**

# 7.9 Turismo - L'offerta dell'area buffer

## I principali punti di interesse naturalistico: oasi di pace e bellezza selvaggia

**Area target e area buffer** nel sentiment dei visitatori sono percepiti come un'**unica destinazione**, in cui la bellezza ambientale e paesaggistica dei luoghi si combina con un ricco patrimonio storico, culturale e religioso. Il mare è tra i più puliti della penisola, mentre l'entroterra nasconde il cuore verde e selvaggio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: un territorio attrezzato per praticare tutti gli sport acquatici, ma anche trekking, mountain bike, canyoning e birdwatching.

Le opinioni degli ospiti sottolineano un sentimento di **meraviglia e gratitudine** per la possibilità di vivere intensamente il territorio cilentano: la **varietà delle esperienze offerte**, unite alla **calorosa accoglienza locale**, fanno di esso una destinazione perfetta per chi cerca sia avventura che tranquillità e contemplazione.

Molti sono i siti di interesse che nell'area buffer del Masterplan vengono scelti e riscuotono forti consensi dai turisti in virtù del loro **grande pregio naturalistico**, quali **oasi di pace e bellezza selvaggia**, e del loro **valore culturale e religioso**, quali **tesori di fede e storia**.

### 1. Oasi del Fiume Alento (Prignano Cilento)



Situata nei pressi di Prignano Cilento, l'Oasi del Fiume Alento è una **riserva naturale di grande fascino**. Il fulcro dell'oasi è la diga artificiale, che crea un lago suggestivo incorniciato da una vegetazione lussureggiante.

Esperienze offerte: **passeggiate** lungo i sentieri, **escursioni** in bicicletta, **birdwatching ed attività educative**

Target: **famiglie con bambini, coppie, scolaresche**

Sentiment/Percezione dei visitatori: i turisti apprezzano soprattutto la **tranquillità del luogo** e l'**organizzazione delle attività**. Recensioni entusiaste lodano la pulizia e la possibilità di vivere una giornata in pieno contatto con la natura.

**Gradimento: alto**, con una media di 4,5/5 su piattaforme Google e TripAdvisor.

### 2. Oasi WWF Grotte del Bussento (Morigerati)



Le Grotte del Bussento, gestite dal WWF, sono una perla nascosta. Il percorso porta i visitatori attraverso un **canyon scavato dall'omonimo fiume**, che scompare nel sottosuolo per poi riemergere.

Esperienze offerte: **trekking** lungo un percorso naturalistico ben segnalato, attraversamento di **ponti di legno sospesi** e **visita alle grotte carsiche**

Target: **giovani coppie, famiglie con bambini, amanti della natura e dell'avventura**

Sentiment/Percezione dei visitatori: questo luogo suscita un senso di **meraviglia e rispetto per la potenza della natura**. Le recensioni sottolineano il carattere "mistico" e incontaminato dell'oasi

**Gradimento: molto alto**, con punte di 4,8/5.

### 3. Cascate Capelli di Venere (Casaletto Spartano)



Le Cascate Capelli di Venere, nei pressi di Casaletto Spartano, sono **uno dei punti più fotografati** del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Qui l'acqua scorre su una cortina di muschi creando un effetto fiabesco.

Esperienze offerte: corsi di **fotografia**, bagni rinfrescanti nelle **piscine naturali**, **pic-nic e passeggiate**

Target: **coppie, adulti individuali amanti della fotografia**

Sentiment/Percezione dei visitatori: descritte nelle recensioni di viaggio come "magiche" e "un **angolo di paradiso**", sono una meta perfetta per chi cerca relax e bellezza in un contesto naturale

**Gradimento: molto alto**, con una media di 4,9/5.

### 4. Punta Licosa (Castellabate)



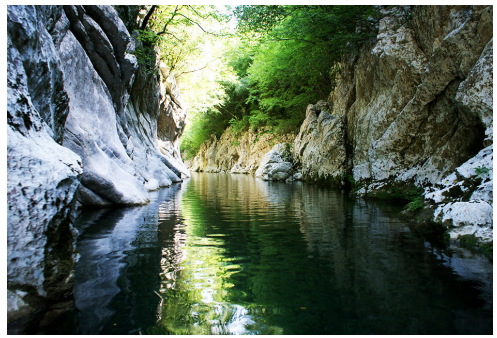
Situata nel comune di Castellabate, Punta Licosa rappresenta un autentico **tesoro nel cuore del Cilento**, un luogo di straordinaria bellezza naturale e storia affascinante. La sua costa fa parte dell'**area marina protetta** di Castellabate, preservando la sua biodiversità e bellezza incontaminata: i profumi avvolgenti di pini d'Aleppo, mirti, lentischi e carrubi, le cale e le spiagge, le acque cristalline la rendono una destinazione ideale per chi desidera una **connessione autentica con la natura cilentana**.

Esperienze offerte: **escursioni** a piedi o in barca, **snorkeling e relax** sulla spiaggia

Sentiment/Percezione dei visitatori: Punta Licosa è vista come un luogo incantato, dove il mito e la natura si fondono. Recensioni positive lodano la **quiete** e l'**esclusività del luogo**.

**Gradimento: alto** con una media 4,3/5, soprattutto per chi cerca luoghi meno affollati.

### 5. Gole del Calore (Felitto)



Le Gole del Calore sono un gioiello nascosto, un **canyon scavato dal fiume Calore** nelle rocce calcaree. Il paesaggio è spettacolare, con acque limpide e formazioni rocciose uniche. Oltre a tante attività sportive, le Gole del fiume Calore offrono la possibilità di scoprire alcune importanti **emergenze storiche e naturalistiche**. Tra queste, i **ponti medievali** a schiena d'asino, la **grotta di "Bernardo"** e numerosi **elementi botanici e geologici**.

Esperienze offerte: **escursioni** in canoa, **trekking** lungo i sentieri

Target: famiglie, coppie adulte e giovani

Sentiment/Percezione dei visitatori: i turisti apprezzano il **carattere selvaggio** e l'**atmosfera rilassante** delle gole. Le recensioni sottolineano la bellezza delle escursioni in canoa

**Gradimento: eccellente**, con una media 4.3/5 e con recensioni che lo definiscono un "must" per gli amanti della natura.

# 7.9 Turismo - L'offerta dell'area buffer

## I principali punti di interesse culturale e religioso: tesori di fede e storia

**6. Monte Sacro - Santuario della Madonna del Monte (Novi Velia)**



Il santuario della Madonna del Sacro Monte di Novi Velia, noto nel Cilento più semplicemente come santuario del Monte Sacro o Madonna del Monte, si trova nel comune di Novi Velia **sulla cima del Monte Gelbison**, a 1705 s.l.m.

Il sito religioso è meta di **pellegrinaggi fin dal XIV secolo** ed è noto per essere uno **straordinario punto panoramico** sul Cilento, sul Vallo di Diano e sul golfo di Salerno.

Attualmente il santuario è aperto ai pellegrini dall'ultima domenica di maggio fino alla seconda domenica di ottobre.

Per raggiungere la vetta ove è situato il Santuario si possono seguire a piedi i secolari sentieri dei pellegrini, oppure si possono percorrere le strade carrabili da Vallo della Lucania o Rofrano. Lungo il percorso per giungere in cima il pellegrino incontra diversi luoghi ove la devozione popolare ritiene sia apparsa la Madonna, nonché la **sorgente di Fiumefreddo** (conosciuta anche come Acquafredda), con l'abbeveratoio per gli animali. Da segnalare che nei pressi del santuario è presente un **monticello di pietre**, formatosi con quelle pietre portate nei secoli dai pellegrini in segno di devozione, ove si erge una croce di ferro e da questo punto comincia la **Via Crucis in maioliche del '700**, che porta davanti al complesso del santuario.

Esperienze offerte: **pellegrinaggi**, **escursioni** lungo il sentiero per raggiungere la vetta e momenti di raccoglimento spirituale, **esperienze di meditazione e benessere**

Target: **coppie adulte, adulti individuali**

Sentiment/Percezione dei visitatori: descritto come un **luogo di pace e introspezione**. Il percorso per raggiungere il santuario è considerato un'esperienza unica, arricchita dalla bellezza del panorama.

**Gradimento: molto alto**, con una media di 4,9/5. con recensioni che elogiano l'atmosfera mistica.

**7. Badia di Santa Maria di Pattano (Vallo della Lucania)**



La Badia di Santa Maria si trova a Pattano, una delle frazioni di Vallo della Lucania. Questo complesso, un **ex monastero (o cenobio) greco-bizantino**, comprende la **chiesa di Santa Maria** e la **chiesa di San Filadelfo**. La struttura, che sorge sull'area di un **insediamento romano della prima età imperiale** ed è immersa nella natura, conserva **affreschi bizantini di grande valore artistico**.

Esperienze offerte: **visite guidate**, esplorazione della storia del complesso e partecipazione ad **eventi culturali**

Target: **coppie adulte**, **adulti individuali**

Sentiment/Percezione dei visitatori: apprezzata per la sua autenticità e l'atmosfera intima. I visitatori la considerano un **esempio raro di spiritualità e arte**.

**Gradimento: alto**, con una media di 4,5/5 specialmente tra gli appassionati di storia e cultura.

# 7.10 Turismo - Analisi SWOT

## 7.9.1 La matrice Strenghts/Weaknesses

### PUNTI DI FORZA:

- Valore paesaggistico ed ambientale (Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO)
- Varietà paesaggistica del territorio (costiero, marino fluviale, pianeggiante rurale, collinare rurale, boschivo semi- montano)
- Presenza di siti archeologici di rilevanza (Velia) e prossimità ai grandi attrattori del turismo archeologico (Parco Archeologico di Paestum)
- Presenza di itinerari potenziali "Pedalare e Camminare" leisure friendly percorribili in più giorni - Notevole patrimonio di strade a ridotto livello di traffico e di valore paesaggistico - Potenzialità per una proposta turistica legata allo slow tourism
- Produzioni DOP e DOC del territorio della Dieta Mediterranea (Patrimonio immateriale dall'UNESCO)
- Vicinanza ad ambiti metropolitani che possono rappresentare dei bacini per un turismo di prossimità (Salerno, Napoli, Bari...)
- Patrimonio storico-artistico variegato e diffuso sul territorio
- Rinato interesse rispetto alla localizzazione di aziende vitivinicole, produzione di olio sul territorio (ampi margini di sviluppo ed espansione delle coltivazioni a vite e uliveto)
- Nuove aziende olivicole e vitivinicole e produzione agroalimentare a conduzione giovanile
- Cooperazione in attività di Agricoltura Organica Rigenerativa
- Crescente affermazione dei prodotti enogastronomici del territorio
- Incremento e discussione di pratiche informali di uso ciclistico - Cammini a valenza esperienziale dal territorio costiero a quello collinare
- Incremento e discussione di pratiche legate alla Dieta Mediterranea, conoscenza del cibo ed al benessere legato alle scienze dell'alimentazione
- Incremento e discussione di pratiche attive esperienziali in merito alla cultura, tradizione enogastronomica, laboratori, corsi di cucina, manipolazione e creazione di esperienze locali
- Patrimonio immobiliare pubblico e privato dismesso riutilizzabile per destinazioni d'uso turistico-ricettive
- Prime iniziative per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili
- Volontà e propensione delle Pubbliche Amministrazioni alla collaborazione con il Masterplan
- Operatori locali attivi e interessati a migliorare l'informazione, l'accoglienza e ad offrire pacchetti turistici integrati

### PUNTI DI DEBOLEZZA:

- Assenza di un'informazione e di un'offerta turistica omogenea nei comuni area target
- Assenza di competenze di management/governance nel sistema turistico economico locale
- Assenza di un Piano di Sviluppo Turistico
- Prodotti e servizi turistici poco sviluppati, offerta frammentata e non orientata alla destinazione
- Offerta limitata di servizi dedicati al cicloturismo (ciclista e mezzo), all'escursionista di trekking (assistenza e guide)
- Accessibilità veicolare limitata da difficolta infrastrutturali e geografiche
- Offerta dei servizi di transporto pubblico frammentata rispetto alle modalità e ai rispettivi operatori economici - Assenza di biglietto unico e di piattaforme uniche d'acquisto e prenotazione
- Servizi e itinerari ciclo-escursionistici non strutturati a rete
- Flussi di prossimità non sufficientemente coinvolti turisticamente
- Aumento della quota di invecchiamento dei residenti
- Alto tasso di abbandono del territorio da parte dei giovani verso centri urbani del Centro e Nord Italia
- Mobilità interna all'area: scarso livello di percorribilità dei tracciati esistenti dovuta a
  - concentrazione del traffico costiero nei periodi di grande affluenza
  - frammentazione
  - segnaletica di indirizzamento specifica da completare
  - pericolosità (promiscuità con traffico veicolare motorizzato)
- Scarso numero di km di percorsi ciclo-escursionistici attrezzati e riconosciuti
- Limiti interni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi
- Cooperazione intercomunale inficiata da mancanza di risorse, da scarsa efficienza operativa e/o debolezza nella leadership, insufficienza nelle competenze da mobilizzare

# 7.10 Turismo - Analisi SWOT

## 7.9.2 La matrice Opportunities/Threats

### OPPORTUNITÀ:

- Forte interesse e crescita di attività immersive nella natura
- Sviluppo e valorizzazione al meglio del cicloturismo anche attraverso pratiche già attive sul territorio (La Via Silente)
- Sviluppo e valorizzazione di itinerari trekking e cammini religiosi
- Sviluppo di progetti e di maggiori collegamenti anche con i luoghi limitrofi e più conosciuti da un punto di vista turistico per incrementare le presenze
- Crescita di mete poco conosciute, autentiche, sviluppo slow tourism, collegamento tra costa e aree interne a vocazione naturalistica e culturale
- Opportunità di creare esperienze di turismo sostenibile, mobilità dolce e digital detox
- Opportunità di sviluppare un'offerta turistica per le 4 stagioni
- Infrastrutture di collegamento, rete ferroviaria e aeroporti di prossimità (Napoli e il nuovo Aeroporto Internazionale di Salerno-Costa d'Amalfi), multimodalità con i collegamenti via mare
- Opportunità di realizzare Hub territoriali polifunzionali su strutture esistenti o da rigenerare per una destinazione a vocazione outdoor (Pedalare e Camminare)
- Opportunità di recuperare/riutilizzare immobili pubblici e privati per una destinazione d'uso turistico ricettivo extra alberghiero
- Opportunità di attrarre flussi di nomadi digitali e smart worker con una maggiore diffusione della fibra
- Crescita dello slowtourism (attività immersive nella natura) e dell'undertourism (crescita dell'interesse turistico verso mete meno conosciute e più autentiche)
- Crescita dell'activetourism e del turismo esperienziale alla scoperta del territorio
- Opportunità offerte dal cicloturismo in termini di effetti positivi e in tempi relativamente brevi su un ampio spettro di settori economici
- Disponibilità di risorse nazionali e regionali per la realizzazione della cartellonistica, segnaletica, servizi di assistenza (colonnine bike service sugli itinerari per assistenza e ricariche) alle ciclovie necessarie per le località costiere

### MINACCE:

- Aumento dei costi di ristrutturazione per il recupero e riuso immobili da destinare al ricettivo
- Aumento dei costi energetici
- Aumento dell'Inflazione
- Difficoltà a costruire una strategia turistica per mancanza di competenze e personale qualificato
- Mancanza di un'adeguata programmazione e utilizzo dei fondi pubblici
- Sfiducia di cittadini e imprenditori ad investire nel settore turistico
- Crescenti aspettative della domanda turistica più esigente nelle richieste
- Diminuzione del potere di spesa dei cittadini
- Volubilità delle abitudini di acquisto dei target
- Inadeguatezza dei mezzi di trasporto pubblico per il trasporto delle biciclette
- Crescenti esigenze e aspettative della domanda cicloturistica

# 08 PATRIMONIO CULTURALE - EMERGENZE STORICHE - ARCHITETTONICHE E ARCHEOLOGICHE

# QUADRO CONOSCITIVO



# 8.1 Patrimonio culturale - I siti archeologici

## 8.1.1 Il Parco Archeologico di Paestum e Velia

Al confine tra i comuni di Casal Velino e Ascea si trova il suggestivo **Parco Archeologico di Velia**, un luogo intriso di storia e cultura che unisce le radici dell'antica Elea con il suo successivo nome, Velia.



La storia di questo sito inizia quando un gruppo di Focei, emigrati dalla lontana Jonia e originari dell'Asia Minore, nell'attuale Turchia, giunse in queste terre. Sotto la loro guida, Elea divenne una fiorente colonia greca, testimone di un'importante pagina della storia dell'antica Magna Grecia.

L'antica città di Hyele, il suo primo nome, fu costruita lungo la costa, situata tra il promontorio di Licosa a nord e quello di Palinuro a sud. L'obiettivo principale era quello di stabilire una base nel Mar Tirreno per sostenere i fiorenti scambi commerciali dei Focei con le popolazioni italiche e gli abitanti delle lontane coste del Mar Egeo. Durante il periodo di formazione delle colonie della Magna Grecia, questa polis divenne una città autonoma in rapida crescita.

Questo prospero centro cilentano fu la sede della scuola eleatica di filosofia, con Parmenide come suo più eminente rappresentante. In questa istituzione rinomata, si svilupparono eccellenti figure come Parmenide e Zenone.

Il famoso storico e geografo greco Strabone, nel suo trattato «Geografia», fa riferimento alla città di Elea, ma nota che i suoi fondatori inizialmente la chiamarono Vele o Hyele, nome che successivamente fu cambiato in Ele e, infine, Elea. È importante notare che i fondatori utilizzavano un alfabeto greco più antico rispetto a quello di Strabone, come indicato dalle monete più antiche, e facevano uso del «digamma» (una lettera dell'alfabeto greco caduta in disuso). Nella trascrizione, molti Focei non usavano più questa lettera, trasformando «Vele» in «Hyele». La città di Velia occupava un territorio di circa 90 ettari ed era suddivisa in quartieri collegati tra loro tramite strade, varchi e porte. Velia era organizzata in tre quartieri distinti: Il Meridionale (o città bassa), il Settentrionale e il Quartiere Arcaico, situato sulle pendici della collina. I due quartieri principali, Meridionali e Settentrionale, avevano accesso a due porti differenti.

La cima della collina era riservata a scopi religiosi, presumibilmente con un santuario dedicato alla dea Athena. Nelle vicinanze, vennero costruite numerose insulae residenziali, sparse sui terrazzamenti della collina. Ancora oggi sono visibili i resti di questo antico insediamento con numerose case.

Salendo verso l'Acropoli, troviamo il nucleo più antico di Velia, risalente al VI secolo a.C. Tuttavia, questo sito fu abbandonato e dimenticato nel secolo successivo. Successivamente, il recupero dei materiali originali, «riciclati» per la costruzione di altri edifici, permise la realizzazione di fabbricati pubblici, civili e religiosi in luoghi diversi dal nucleo abitativo originale.



Sull'Acropoli è parzialmente conservato un teatro costruito in epoca romana, databile al II secolo a.C.

Nello stesso periodo si può collocare un piccolo edificio termale chiamato Terme Elleniche, situato nella valletta sottostante.

Infine, è presente un edificio con un portico, all'interno del quale si svolgevano cerimonie religiose.

Lungo il crinale del colle, che porta dall'Acropoli all'estremità occidentale delle mura, si trovano piccoli santuari, luoghi di culto, altari e alcuni cippi votivi che testimoniano la devozione a divinità come Poseidone, Zeus, Kairos, Asclepio, Athena, Demetra, Hera e Persefone121. Risalenti all'epoca romana sono un complesso termale, il Criptoportico (un edificio pubblico costruito nel I secolo a.C., forse sede della scuola medica), e una palestra destinata ai giovani.

La città giocò un ruolo attivo nelle guerre puniche, e i Romani, riconoscendo il valore della flotta velina, conferirono alla città privilegi e autonomia, tra cui il diritto di coniare moneta. Cicerone e Orazio trovarono a Velia un clima mite e accogliente, facendone la meta ideale per le loro villeggiature.

Tuttavia, il declino della polis iniziò con l'insabbiamento progressivo dei porti, seguito dalle successive inondazioni, il che portò al collasso degli scambi commerciali e della prosperità economica. Infine, con la diffusione del cristianesimo, Velia divenne una sede vescovile. Le incursioni saracene successive causarono un ulteriore impoverimento del nucleo abitativo.

Gli scavi archeologici, accessibili dalla Marina di Ascea attraverso Porta Marina sud, ebbero inizio nel 1921 sotto la guida dell'archeologo Amedeo Maiuri e hanno riportato alla luce gran parte dell'antica città, consentendo una ricostruzione completa del suo impianto urbanistico.

Il percorso di visita alla polis di Velia inizia con la Necropoli Romana, situata nella zona di fronte alle antiche mura della città.

Dopo aver superato la Necropoli, l'accesso alla città avviene attraverso Porta Marina Sud, costituita da massi di conglomerato marino e composta da due grandi pilastri che un tempo reggevano battenti lignei. Attraversata la Porta, si accede a una ampia strada lastricata con marciapiedi su entrambi i lati, che conduce direttamente al Quartiere Meridionale, noto anche come la città bassa. Qui si trovano due insulae (quartieri) e varie abitazioni risalenti all'epoca ellenistica.

In questa parte della polis sono visibili i resti della Diga Foranea, che una volta fungeva da molo ed era costruita a 50 metri dalla spiaggia. Questa zona, a causa di una grande alluvione e del progressivo ritiro della linea di costa, è stata gradualmente coperta da sabbia. Un'altra caratteristica di questa zona una torre circolare, posta su uno scoglio, che si presume fosse utilizzata come faro, segnando la fine delle mura della città e delimitando la città verso il mare.

Proseguendo verso destra si giunge alla Masseria Cobellis. In questa località si trova un complesso a una pianta rettangolare con un nucleo centrale costituito da una vasca e due stanze. Nel corso del tempo, questa struttura, inizialmente interpretata come un ninfeo (un edificio sacro dedicato a una ninfa), fu arricchita con marmi e intonaci dipinti. La sua simmetria, i terrazzamenti e l'impianto stesso suggeriscono un forte legame con una sorgente, che è una caratteristica comune delle costruzioni romane dotate di fontane scenografiche.

In epoche successive, la struttura fu utilizzata come cantina dalla Masseria Cobellis.

Continuando lungo la strada di Via Porta Rosa e svoltando a sinistra all'interno dell'Insula Meridionale, si giunge alle Terme Imperiali o Terme Adrianee. La costruzione di queste terme risale alla prima metà del II secolo d.C127. Questo maestoso edificio, che occupava una superficie di circa 1100 metri quadrati, era dotato di varie stanze tipiche delle strutture termali, tra cui il calidarium (stanza calda), il tepidarium (stanza tiepida) e il frigidarium (stanza fredda). Particolarmente notevole è il frigidarium, il cui pavimento è decorato con un mosaico raffigurante creature fantastiche, circondate da un motivo a doppia cornice.



La prima cornice presenta motivi geometrici con tessere nere su sfondo bianco, mentre la seconda cornice rappresenta motivi naturalistici che convergono verso il centro del mosaico, dove si trova un emblema raffigurante il nodo di Salomone. Al centro del mosaico spicca una figura marina composta da quattro creature con corpo equino e code di pesce.

Continuando il percorso lungo Via Porta Rosa, sulla destra è possibile osservare ciò che rimane dell'Agorà, oggi ridefinita come Santuario di Asclepio.

# 8.1 Patrimonio culturale - I siti archeologici

## 8.1.2 Siti archeologici minori

**La Molpa (Palinuro - Centola)**

A oriente di Palinuro, nel semicircolare ampio seno della Molpa, sull'omonima collina calcarea tra il basso corso del Lambro e la foce del Mingardo, anni fa vennero portati alla luce reperti di un villaggio indigeno, in rapporto con il mondo ellenico (Siris), che dopo la distruzione di Sibari (a. 510 a.c.) passò sotto l'influenza della vicina Velia. Anzi è da presumere che la foce del fiume Melphes sia stata, forse, uno dei punti di approdo del commercio foceo. Gli scavi archeologici, anni fa, rivelarono sul promontorio della Molpa una necropoli databile tra gli ultimi decenni del VI e i primi del V secolo a.C., resti di fortificazioni di un abitato con la sua acropoli nonché i resti di un centro del II secolo a.C. Nella necropoli si rinvennero corredi di vasi con decorazione geometrica di fabbricazione locale (area enotria) misti a vasi ionici e a qualche vaso attico. E poiché gli scavi eseguiti a Palinuro mostrarono identità di reperti con quelli di Molpa è possibile assegnare definitivamente i famosi tre incusi d'argento (di cui prima).



Del luogo mancano poi sicure notizie. È noto che Massimiano Ercole scelse come luogo di riposo, dopo la sua rinuncia all'impero, una villa in Lucania e l'Antonini assicura che questa villa era appunto sulla Molpa. Il Chronicon salernitanum dice di alcune famiglie romane in viaggio per l'Oriente furono portate dalla tempesta a Ragusa e poi giunsero a Molpa, da dove sarebbero ripartite per fondare Amalfi. Mancano documenti del tempo. Solo nell'Antonini si accenna ad uno del 1033, nel quale sarebbe stata notizia di un piccolo monastero di benedettini nei pressi di Molpa (località "la Panta") noto come «obedientiae sancte Caterinae». L'Antonini dice pure di un documento più antico (a. 908) che diceva del Melphes, noto come Rubicante, e di un naufragio nei pressi ai tempi di re Ruggiero, il quale avrebbe poi raso al suolo le mura per punire la popolazione che aveva osato ribellarsi al feudatario, un nipote del conte Rainolfo. Certo è che sulla collina della Molpa vi erano un castrum distrutto dai saraceni e un castello di cui sono visibili i ruderi e del quale è notizia nei Registri Angioini.

Nel 1269 re Carlo I ordinò di avocare alla Regia Curia il castello della Molpa, con Camerota e S. Severino, tenuti dal milite Guglielmo Gagliardi. Nel 1554 il feudo, benché privo di abitanti, fu venduto da Carlo Caracciolo, con Pisciotta e Palinuro, a Sancio Martinez de Leyna. Egli trovò Palinuro e Molpa completamente deserti per la recente incursione dei pirati barbareschi: «la terra della Molpa che una volta era bella et fertile, tutta lavorata fino alla ripa del mare, fatta selvatica et sterile».

**Le grotte preistoriche di Camerota**

A Camerota, oltre al bellissimo mare, si trovano grotte e falesie custodi di una storia millenaria. Le più antiche comunità umane del bacino mediterraneo infatti hanno abitato questi luoghi continuativamente da 500 mila anni fa fino a 3 mila anni fa . La particolarità consiste nell'aver scoperto che Neanderthal e Sapiens hanno vissuto contemporaneamente da queste parti come testimoniano i reperti rinvenuti.

Si chiama "Il cammino delle falesie preistoriche" un progetto molto interessante vincitore del bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri volto a valorizzare il patrimonio preisstorico di questa porzione del Cilento. Un gruppo di giovani studiosi appassionati porta avanti con impegno questa attività presentando al pubblico il lavoro di scavo degli archeologi impegnati nella scoperta di una grotta affacciata direttamente sulla spiaggia di Marina di Camerota.



La Grotta della Cala è stata così resa fruibile ai visitatori grazie al lavoro di questi ragazzi impegnati nel fornire dettagliate informazioni sugli antichi occupanti, ma soprattutto nell'offrire dimostrazioni su pratiche, come l'accensione del fuoco, molto gradite dal pubblico.

Nello stesso territorio di Camerota sono presenti altri siti di notevole interesse archeologico, quali le cappelle rupestri di San Vito e di San Biagio, mentre nel vicino comune di San Giovanni a Piro sono le grotte del Ceraseto e degli Eremiti.

**Pyxous (Policastro Bussentino - Santa Marina)**

Pixous (successivamente latinizzato in Buxentum nell'odierna località di Policastro Bussentino) è un antico centro abitato della Magna Grecia che costituiva una città portuale aperta verso il sinus terinaeus. Secondo l'opinione prevalente degli studiosi, Pixous sorgeva su una piccola altura di 80 metri sul livello del mare, sulla sinistra idrografica del fiume Bussento. Il suo nome deriva dalla presenza di piante di bosso (gr. pyxós, lat. buxus) che vi crescono tuttora in abbondanza. La storia della città si basa solo su notizie occasionali ed episodiche tramandate dalla tradizione storiografica greca e romana: sia Strabone (Geografia, VI.1) sia Diodoro Siculo (Bibliotheca historica, XI.59), riconducono la sua fondazione a Micito (Mikythos, Μίκυθος), tiranno di Rhegion, nel 471/70 a.C. La colonia reggina dovette avere una vita breve. Secondo il racconto di Strabone, infatti, la città sarebbe stata abbandonata dai coloni poco dopo la sua fondazione.

Una tradizione storiografica fa risalire la fondazione della città al VI secolo a.C. (tale tradizione è rispecchiata anche nella Princeton Encyclopedia of Classical Sites). Secondo questa tesi, il centro, in quel periodo, doveva dipendere dalla colonia magnogreca di Sibari, al pari della non lontana Paestum. Lo mostrerebbe infatti una monetazione di tipo sibaritico, sulla quale è riportata anche il nome di Siris, anch'essa, al pari di Sibari, sul golfo di Taranto, sul litorale ionico. Questa notizia di una fondazione precoce si riconcilierebbe con le notizie fornite da Strabone e Diodoro solo supponendo che quella dovuta al tiranno Micito fosse una rifondazione dopo un collasso della città dovuto alla caduta di Sibari, nel 510 a.C.

Tuttavia, scavi compiuti nei tardi anni '70, hanno restituito l'intera cronologia dalla fondazione di Micilo, ma non hanno restituito alcun reperto del periodo precedente. Se ne deduce una conferma della tradizione storiografica riportata da Strabone e una smentita dell'ipotesi di una fondazione sibarita al VI secolo a.C.



Della colonia maritima di Buxentum, dedottavi dai Romani nel 194 a.C., e ulteriormente rinforzata nel 186 a.C. è stato messo in luce un tratto di strada urbana basolata, identificata con il decumanus maximus, ed è stata epigraficamente dimostrata l'esistenza di un macellum e del foro; quest'ultimo è forse identificabile con la piazzetta antistante il duomo di Policastro, forse a sua volta edificato sopra un tempio romano. D'altro canto, l'assoluta assenza di documentazione archeologica posteriore alla fine del I sec. d.C. sembra indicare che la città sia stata parzialmente, se non del tutto, abbandonata a partire da questo momento e fino alla fondazione della bizantina Palaiokastron. Scavi condotti nella fortezza bizantina, poi incorporata nel quattrocentesco castello che domina l'«acropoli», permettono di datare l'insediamento bizantino nel VI sec. d.C., epoca alla quale risalgono anche le più antiche notizie sulla fondazione della sede vescovile di Policastro.

**Area Buffer - Parco Archeologico di Moio della Civitella (Moio della Civitella)**

Il sito è un insediamento di età magnogreca fatto costruire dai velini per mantenere un avamposto nell'entroterra, a protezione delle incursioni dei popoli indigeni. Il tracciato delle mura è in gran parte conservato, composto da blocchi squadrati pseudoisodomi. In particolare è possibile visitare le porte ovest e sud. Salendo verso la sommità del promontorio si incontrano i resti di alcune abitazioni private. L'intero sito è immerso in un'area naturalistica suggestiva e ricca di verde.

# 8.2 Patrimonio culturale - Le torri costiere

Il territorio del basso Cilento è costellato da **torri costiere**, alcune sono state rimodernate e modificate rispetto alla loro originale struttura; di altre non restano che dei ruderi, ma ve ne sono anche alcune che conservano la loro pianta originale. Si tratta di torri realizzate lungo la costa per monitorare il mare e i pericoli che sarebbero potuti arrivare durante il periodo delle invasioni barbariche del **XVI e XVII secolo**. Un periodo in cui la costa del Sud Italia fu soggetta ad assalti e saccheggi o anche lunghe dominazioni da parte degli arabi. Sorsero così queste fortificazioni realizzate a circa un miglio l'una dall'altro. A potenziare al massimo questa rete di avvistamento fu il **Vicerè don Pietro di Toledo**, che ordinò la costruzione di torri costiere affinché potessero essere allertate le popolazioni locali dei pericoli provenienti dal mare. Il progetto terminò nella seconda metà del secolo XVI dal suo successore, Viceré don Parafan de Ribera.

379 le torri costiere realizzate nel Regno delle Due Sicilie, **57 in Cilento**, di due generi: cavallare o di allarme, di difesa e guardiole.

Le prime erano custodite da un uomo fornito di cavallo che, in caso di pericolo, raggiungeva per dare l'allarme il più vicino posto militare. L'uomo a cavallo, in particolare, aveva l'incarico di suonare la campana d'allarme incessantemente. Il secondo tipo di torri, invece, erano posizionate sulla parte alta della collina; avevano il compito di mettere in comunicazione le torri del piano con i paesi della zona circostante.

La **struttura delle torri era quadrata**: di circa 10 metri ciascun lato per 10/15 di altezza. Vi si accedeva con un ponte levatoio. Sulle mura lato mare si trovavano due feritoie, una per piano, fatte a misura per la canna degli archibugi.

In genere, le torri a forma quadrata erano a **tre piani**: il piano terra, coperto a volta a botte, era adibito a magazzino e ad alloggio dei cavalli; il primo piano, anch'esso coperto a volta, era destinato agli alloggi delle guardie; il terzo piano, generalmente coperto a coppi di terracotta, era riservato alla batteria. Al secondo piano trovava posto la colubrina, o lunga bombarda, oltre a due petriere (catapulte per il lancio delle pietre) e altri mezzi di artiglieria di piccolo calibro.

Erano presenti anche dei fornelli per le fumate in caso di allarme e un pozzo o una cisterna, che si alimentavano quasi sempre di acqua piovana. I tre piani erano collegati mediante scalette interne. Il primo piano, nelle torri di difesa, veniva chiuso dal sollevamento del ponte levatoio, che lasciava dietro un vuoto di circa tre metri di profondità. Cessato il pericolo delle invasioni molte torri furono cedute, alcune sono state abbandonate divenendo dei ruderi.



*Torre Zancale a Camerota*



*Torre Caleo ad Acciaroli (Pollica)*



*Torre Telegrafo a Marina di Ascea*



*Torre Scialandro a Sapri*

# 8.3 Patrimonio culturale - I monaci basiliani nel Cilento

**Pro Remedio animae – Il Cilento tra basiliani e benedettini**

Così un tempo nel territorio del Cilento alcuni signori della nobiltà longobarda amavano accrescere, con ingenti elargizioni, il patrimonio dei luoghi di culto. Non bisogna dimenticare, infatti, che nel Medioevo la religione permeava completamente la società ed il fine ultimo degli uomini del tempo era raggiungere con tutti i mezzi la salvezza eterna. Anche i nobili avevano l'esigenza di salvare l'anima o, forse, ne avevano più bisogno degli altri. Per questo motivo contribuivano con generose donazioni che gli consentivano di accrescere anche il loro prestigio presso la popolazione e legittimavano così il loro potere nel controllo e nella gestione di questi territori. Spesso i monasteri sorsero in aree depresse e poco antropizzate con l'obiettivo principale di attrarre nelle campagne immigrati in cerca di lavoro, cosa che avrebbe poi consentito la nascita di piccole comunità. D'altra parte, in un'epoca sicuramente molto difficile come fu il lungo periodo di transizione dal mondo tardo-antico al medioevo, molte città vennero abbandonate o sparirono del tutto e si popolarono le campagne dove, intorno ai cenobi, sorsero delle piccole comunità alle quali i monaci – basiliani o benedettini – fornirono non solo assistenza spirituale ma anche protezione materiale. Dopo la guerra greco-gotica l'Italia meridionale era passata sotto il dominio di Bisanzio ma, con l'arrivo dei Longobardi, all'Impero d'Oriente erano rimaste solo la Calabria meridionale e il Salento. Se in queste regioni la diffusione della cultura greca va individuata nel dominio diretto dei Bizantini e meno nell'azione dei monaci basiliani, nella Lucania, rimasta sempre longobarda fino alla conquista normanna, le ragioni della diffusione della cultura greca vanno cercate proprio nell'azione svolta dai monaci greci, arrivati numerosi nel corso del VIII secolo per sfuggire alle persecuzioni iconoclastiche. È altrettanto probabile, comunque, che già ai tempi della guerra greco-gotica monaci greci venuti in Italia al seguito dei generali Belisario e Narsete si siano stabiliti in Italia meridionale insieme ad altri connazionali. Alla fine del VI secolo altri ne arrivarono a causa dell'invasione della Grecia da parte degli Avari. Questi monaci arrivarono in gran numero proprio nel territorio dell'attuale Cilento, perché non poterono dirigersi nei territori italiani governati direttamente da Bisanzio, in quanto anche lì vigevano le leggi che perseguivano duramente le venerazione delle icone. Anzi, proprio per gli stessi motivi anche i monaci basiliani residenti nei territori italiani governati da Bisanzio, furono costretti a fuggire verso i territori longobardi per porsi al riparo dalle persecuzioni. Questo territorio, governato allora dai Longobardi, divenne meta desiderata e luogo di rifugio sicuro sia per i monaci asceti in fuga dall'Oriente che per quelli provenienti dalle vicine terre della Calabria, d'Otranto e della Sicilia. Il fattore, dunque, più importante della penetrazione della cultura greca nel Cilento, va individuato proprio nel monachesimo basiliano, che contribuì all'incremento demografico dell'area. Ed è proprio alla presenza dei monaci basiliani prima, e insieme ai benedettini poi, che sembra doversi attribuire la formazione di varie comunità cilentane che, ancora oggi, presentano chiare tracce di questa contaminazione culturale. Infatti fu proprio intorno alle celle degli anacoreti ed ai primi cenobi che iniziarono a formarsi piccole comunità i cui abitanti, sotto la guida e grazie alla protezione dei monaci, iniziarono a risanare e dissodare i terreni incolti; poi, quando contando sulle donazioni i terreni da coltivare aumentarono sempre di più, i cenobi prima, e i monasteri benedettini successivamente, divennero più importanti ed intorno ad essi si formarono le prime comunità più grandi e complesse. Nei cenobi basiliani e nei monasteri benedettini arrivarono anche persone che cercavano riparo per sfuggire alle terribile incursioni islamiche, perché nell'Italia meridionale del IX-XI secolo la presenza dei musulmani rappresentò un grave e continuo pericolo.

**Il Cenobio di San Giovanni Battista a San Giovanni a Piro**

L'abbadia di San Giovanni Battista è uno dei più importanti monasteri del monachesimo greco nell'Italia meridionale. Qui ebbero origine le vicende che portarono alla nascita del casale di San Giovanni a Piro. Nel X secolo monaci italo-greci si insediarono nel territorio del monte Bulgheria: segni della loro presenza sono evidenti nelle grotte degli Eremiti e del Ceraseto poco lontane dall'insediamento monastico che fondarono nel 990.

Il cenobio fu diretto da illustri personalità, come il cardinale Bessarione che chiamò come procuratore, per la direzione e l'amministrazione dell'ente, il celebre umanista Teodoro Gaza di Tessalonica. L'abbadia diventò, così, culla di cultura ed assunse un ruolo fondamentale dal punto di vista religioso, economico e civile per le comunità vicine, con possedimenti che arrivavano fino in Calabria. Intorno ad essa crebbe il villaggio di San Giovanni a Piro, traendone anche il toponimo. "Ab Epiro" indicherebbe, infatti, la provenienza dei monaci dall'Epiro. L'annessione del monastero, nel 1587, alla Cappella Sistina di Santa Maria Maggiore di Roma (detta anche del Santo Presepe) ed il passaggio, alla fine del 1600, della sua giurisdizione ai vescovi della diocesi di Policastro ne determinarono il lento declino.







# 8.4 Patrimonio culturale - Cilento, Terra di Maria

Gli abitanti del Cilento sono animati da una fervida devozione religiosa, particolarmente rivolta al culto di Maria. Ne sono prova i numerosi santuari e conventi mariani disseminati sul territorio.

**Santuario della Madonna di Pietrasanta a San Giovanni a Piro**



La Cappella dedicata a Maria SS. di Pietrasanta si trova situata all'incirca a 2 km dal centro abitato di San Giovanni a Piro e a 650 mt. sul livello del mare, a dominare il golfo di Policastro.

La statua della Madonna al suo interno fu scolpita dai monaci basiliani del vicino cenobio di San Giovanni Battista sulla monolitica punta del Monte Piccotta, formando un solo corpo con la nicchia incavata nella pietra.

**Santuario della Madonna del Carmine a Catona di Ascea**



Sulla sommità del Monte Carmelo nel territorio di Ascea trova spazio il santuario mariano dedicato alla Madonna. Si eleva in una posizione assai suggestiva che consente allo sguardo di raggiunge il mare, in quel tratto di costa dove si consumarono pagine indelebili della storia di Elea. Una grande devozione, messa a nudo ogni estate, quando i fedeli compiono il tradizionale pellegrinaggio, attraverso l'antico sentiero che porta al Santuario. Il rito si ripete il 16 luglio. In quel giorno i devoti compiono anche il percorso inverso e, animati dalla propria fede, rientrano in paese.

**Convento di Santa Maria delle Grazie a Pollica**



Il convento dei monaci francescani fu fondato per volere del popolo sotto il patronato del principe Vincenzo Capano nel 1611. Sita in un luogo di straordinaria bellezza per il paesaggio naturale, la fabbrica si sviluppò ad un lato della cappella, intorno al chiostro. All'interno, il corridoio con volta a botte cammina tra le due file di celle e collega i vari ambienti dell'edificio. L'austero refettorio si abbellisce per un affresco di fattura artigianale. La chiesa reca sul lato destro il campanile che si compone di tre ordini di differente altezza, ciascuno con una monofora a tutto sesto e un'altra monofora sottostante un oculo. La cappella, realizzata agli inizi del XVIII secolo, è notevole per gli stucchi bianchi, opera del maestro Pietro Sernicola di Pollica. Essa è a una sola navata e presenta quattro altari su ciascuna delle pareti laterali. L'iconografia è di gusto compositivo popolare, mentre le tele sul soffitto ai lati dell'ingresso sono state ricondotte a Nicola Malinconico della scuola di Luca Giordano. Il soffitto di legno a cassettoni fu opera di Giuseppe Marrocco da Celso e ospita al centro una tela raffigurante un'Assunta. Sul muro di fondo, in una nicchia contornata da un elegante panneggio di stucchi policromi, troneggia la statua della Madonna delle Grazie. La Madonna è al centro della festa del 2 luglio e ridiscende al paese portata in solenne processione, preceduta, soprattutto anticamente, da una sontuosa sfilata di portatrici di cénte: costoro aprono la processione reggendo in equilibrio sulla testa affascinanti oggetti votivi e conferiscono una nota di emozionante folklore per la pietà popolare ed i valori interiori.

**Il Convento di Santa Maria di Costantinopoli a Celso (Pollica)**



Il convento di S. Maria di Costantinopoli è appartenuto, fino alla sua definitiva soppressione del 1809, all'Ordine Agostiniano della Congregazione di S.Giovanni a Carbonara di Napoli. Sito .."in Territorio Casali Celsi Cilenti"… fu fondato ed eretto nell'anno 1641 con il consenso e l'autorità del vescovo di Capaccio Mons. Tommaso VI Carafa (1639-1664) Il fondatore fu il "P. Leonardo dà Prignano" dell'ordine Agostiniano e fu a lui assegnato come Padre priore coadiuvato da tre conversi. Fu edificato incorporando la fabbrica della preesistente cappella di S. Maria di Costantinopoli colà innalzata, secondo la tradizione, nel XV secolo, in onore della Madonna, dai profughi sfuggiti nel 1453 al sacco di Costantinopoli ad opera dei turchi; e di qui la denominazione. E' noto che gli Agostiniani venerano la Vergine con il titolo di «Maria SS. del Soccorso», il che dimostra che doveva esservi un preesistente culto alla Madre di Dio.

**Concattedrale di Santa Maria Assunta a Policastro Bussentino (Santa Marina)**

Incerte sono le origini della chiesa. La sua parte più antica è la cripta, edificata nel VI secolo su preesistenze di epoca romana. L'attuale chiesa invece è dell'XI secolo, edificata per volere del re normanno Roberto il Guiscardo e consacrata dal vescovo di Salerno Alfano I nel 1079. La costruzione romanica subì importanti interventi di restauro in senso barocco nel Settecento (tra il 1709 ed il 1716), interventi che riguardarono soprattutto gli interni.



La facciata presenta un tetto a capanna con tre spioventi. In essa sono inseriti quattro elementi: un rosone romanico; un solo portale rinascimentale nella cui architrave sono scolpiti la data di costruzione dell'edificio e lo stemma del vescovo consacrante; un'edicola marmorea con un bassorilievo raffigurante la Vergine Maria in trono con Bambino e angeli; due leoni in pietra ai lati del portale. La chiesa è affiancata da un campanile a tre ordini, costruito nella seconda metà del XII secolo: la parte più antica è l'ordine inferiore, dove sono murate due lapidi d'epoca romana (I secolo d.C.); gli altri due ordini sono stati aggiunti nel Quattrocento.

**Lungo la costa: le chiese di Agnone (Montecorice) e Pioppi (Pollica)**

Il culto della Madonna si estende anche sul territorio costiero.

La Marina di Agnone, nell'attuale ambito del comune di Montecorice, si sarebbe sviluppato già sul finire del XII secolo intorno ad una piccola chiesa dedicata a Santa Maria. La titolazione della parrocchia alla Madonna del Carmine è decisamente posteriore rispetto alla nascita del paese.

Anche Pioppi sorse come borgo di pescatori attorno ad un nucleo agglomerato intorno ad una semplice chiesetta dedicata alla Madonna e risalente al 1600. Fin da subito accolse numerosi devoti poiché, all'interno, fu posto un quadro ritenuto miracoloso.

# 8.5 Patrimonio culturale - Castelli e palazzi baronali

In pietra e con viste mozzafiato, i castelli e i palazzi gentilizi disseminati su tutto il territorio del Cilento testimoniano la storia antica e cruciale del lembo di terra più a sud della provincia di Salerno.

Tra i castelli più noti nell'area target spicca quello conosciuto come **Palazzo Vinciprova a Pioppi** (Pollica). Un edificio, risalente alla dominazione degli Aragonesi, affascinante dal punto di vista architettonico, ma anche per la sua posizione proprio a ridosso del mare. La struttura, dai tratti barocchi e decorazioni di influenza moresca, si presenta delimitata da due torri merlate con relativi terrazzi. Al centro un corpo che si sviluppa, sul lato affacciato sul mare, con un terrazzo sostenuto da uno splendido porticato. Palazzo Vinciprova svolge un importante ruolo nel corso di tutto l'anno ospitando due musei: il **Museo Vivo del Mare**, al piano terra, con vasche che riproducono l'ambiente marino; e, al piano superiore, il **Museo Vivente della Dieta Mediterranea Ancel Keys**, una serie di documenti che riconducono al lavoro dello studioso americano svolto proprio in queste zone.

Salendo dal mare di Pioppi, all'abitato di **Pollica**, è possibile visitare anche il **Castello dei Principi Capano**, con la sua possente torre quadrata e alcuni affascinanti ambienti quali l'ugliaro, il frantoio, i posti di guardia e le stalle e la cosiddetta "Stanza di S. Alfonso", dove avrebbe soggiornato S. Alfonso De' Liguori.

Ricco di strutture fortificate è il territorio comunale di **Camerota**. Anzitutto si ritrova il **Castello Marchesale**, una vera e propria fortificazione che domina il nucleo storico del borgo. Si tratta di un castello medievale costruito durante il periodo normanno, tra l'XI e il XII secolo. Nel XII secolo, infatti, questo edificio apparteneva a un sistema di difesa regionale. Questa struttura, inizialmente baronale, diventò marchesale nel XVI secolo. L'armata turca distrusse il Castello nel 1552, ma quello stesso anno fu ricostruito dal marchese Don Placido de Sangro. Tale operazione, però, modificò le caratteristiche originarie della costruzione. Il Castello ha subito varie modifiche e attraversato varie fasi, ma nel 1994 il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, lo ha dichiarato "bene di interesse culturale". Nel 2012 sono iniziati i lavori di consolidamento della struttura cascante in alcuni punti. Ad oggi del Castello Marchesale si possono ammirare le mura merlate che lo recingevano e il fossato. È possibile vedere la torre maestra, il rivellino, la torre piccola e, soprattutto, i resti di una cappella all'interno del castello.

Nella frazione di **Licusati**, a strapiombo sulla roccia, nella località della Valle dell'Inferno, sono poi i resti del **Castello di Monte Delmo**, di cui sono rimasti i ruderi della chiesa di Santa Lucia e di San Costantino e i segni di un ponte levatoio. All'interno delle mura del castello, versante sud, è attestato un ossario umano, forse cimitero di una comunità religiosa e nobiliare.

Il paese di **Policastro Bussentino** nel comune di Santa Marina è, a sua volta, sovrastato da un **Castello Medievale**, composto anche da torri di epoca saracena che circondano la cittadella.

Oltre ai castelli, nel territorio cilentano sorgono innumerevoli **palazzi baronali**, simbolo del potere e della ricchezza delle famiglie nobili locali.

Nel centro storico di **Ortodonico**, nel comune di **Montecorice**, emerge **Palazzo Amoresano** su cui troneggia una possente torre. L'edificio, risalente al XVI secolo, è oggi sede del **Museo della Civiltà Contadina**.

A **Celso**, frazione di **Pollica**, ritroviamo **Palazzo Mazziotti**, dichiarato monumento nazionale, che conserva al suo interno affreschi con decorazioni del pittore Matteo Cilento.

Nel borgo di **Rodio**, nel comune di **Pisciotta**, merita un cenno **Palazzo Landulfo**, edificio residenziale barocco assimilabile, per alcuni elementi, ad un castello vero e proprio: le imponenti mura scarpate, la bertesca con le sue feritoie sull'ingresso principale e su quello della torre, il grande portale.

Imponente a **Marina di Camerota** si erge poi il **Palazzo Marchesale**. L'edificio risale al XVIII secolo e fu costruito per volere di Orazio Marchese, ultimo signore feudale del borgo. Tuttavia la cosiddetta Torre Layella era sorta già nel 1518. Il palazzo divenne la residenza estiva dei marchesi di Camerota. Nel '900 l'edificio ha avuto diversi proprietari, ma, dopo un periodo di abbandono, dal giugno 2020 è stato acquistato dal Comune di Camerota. La struttura presenta un'apparente unità compositiva dei volumi che contengono il cortile. Le parti murarie originarie sono state realizzate con pietra locale legando la muratura con malta grezza a base di acqua, calce e terra grassa. Le parti strutturali interne, invece, sono state completamente sostituite da una struttura in cemento armato. L'impianto è circondato dal verde eterogeneo di diverse piante, in massima parte ulivi secolari. All'ingresso vi è un atrio lastricato in pietra con al centro un pozzetto e figure simboliche come l'ancella che versa l'acqua dall'anfora o la dea Diana che vigila un boschetto. Nel palazzo, inoltre, vi è una cappella interna originaziamente recante pitture e reliquie che risultano ad oggi purtroppo disperse.



*Palazzo Amoresano a Ortodonico (Montecorice)*



*Castello dei Principi Capano a Pollica*



*Castello medioevale di Camerota*

# 8.6 Patrimonio culturale - Patrimonio materiale

## 8.6.1 Ricognizione dei provvedimenti di tutela sui beni e degli eventuali programmi ed interventi dei Comuni

| Comune | Denominazione Bene Vincolato (Architettonico^) | Tipo beni architettonici | Proposte progettuali di iniziativa comunale | Estremi vincolo beni Architettonici |
|---|---|---|---|---|
| Casal Velino | Recupero del Centro Storico | diffuso | riqualificazione | |
| | Immobile storico ex ferrovie dello Stato Vallo-Scalo | edificio | riqualificazione | |
| Montecorice | Torre Medievale con annesso Palazzo | torre | | L. 1089/1939 D.M. 22-04-1995 |
| | Torre S. Nicola | | | art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 13-10-2016 |
| | Chiesa di San Salvatore di Socia - Fornelli | chiesa | | D.D.R. n. 332 del 29.07.2008 |
| | Chiesa di San Biagio | | | D.D.R. n. 564 del 26.06.2009 |
| | Chiesa di San Pasquale | | | D.D.R. n. 574 del 13.07.2009 |
| Pollica | Torre (resti) | torre | | L. 1089/1939 art. 2, 3 D.M. 17-10-1962 |
| | Palazzo Signorile | palazzo | | L. 1089/1939 D.M. 20-05-1953 |
| | Palazzo Baronale dei Capano Liguori Ora Volpe | | | L. 364/1909 art. 5 del 12-01-1925<br>L. 1089/1939 art. 2 D.M. Notif. 13.11.1941 |
| | Palazzo Mazziotti | | | D.M. 20.05.1953 |
| | Palazzo Rascio | | Riqualificazione e valorizzazione | Bene vincolato |
| | Torre d'Avvistamento | torre | | D.M. 17.10.1962 |
| | Vincolo completamento giardino Palazzo Mazziotti fraz. Celso | palazzo con giardino | | D.D.R. n. 342 del 01.08.2008 |
| | Chiesa di San Nicola del Galdo | chiesa | | D.D.R. n. 406 del 06.11.2008 |
| | Convento di Santa Maria di Costantinopoli | convento | restauro e rifunzionalizzazione | D.D.R. n. 890 del 09.12.2010 |
| San Mauro Cilento | Torre Fiumarola o Mezzatorre | torre | | art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 03-07-2017 |

| Comune | Denominazione Bene Vincolato (Architettonico^) | Tipo beni architettonici | Proposte progettuali di iniziativa comunale | Estremi vincolo beni Architettonici |
|---|---|---|---|---|
| Ispani | Torre di Capitello | torre | | art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 13-10-2016 |
| Santa Marina | Immobile propr. Diocesi di Teggiano loc. Policastro | immobilr | | D.D.R. n. 1118 del 06.10.2011 |
| | ex Convento dei frati minori osservanti | convento | | L. 1089/1939 D.M. 31-05-1995 |
| | ex Seminario Vescovile - Policastro | seminario | | art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte del 06-10-2011 |
| Sapri | Complesso di S. Croce e area di rispetto | chiesa | recupero e valorizzazione | D.D.R. n. 92 del 11.06.2007 |
| | Immobile denominato hotel Traiano | palazzo | | art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 11-06-2007<br>D.D.R. n. 188 del 20.11.2006 |
| | Edificio Storico Comunale | | adeguamento e messa in sicurezza | - |
| | Torre Capobianco | torre | | D.M. Notif. 17.04.1941 |
| Vibonati | Complesso Seminariale in Pietra Adama | seminario | | D.D.R. n. 21 del 03.02.2006 |
| | Torre Capobianco | torre | | L. 364/1909 art. 5 del 08-05-1937<br>L. 1089/1939 art. 2 D.M. 28-02-1941 |
| | Torre Petrosa | | | art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 27-12-2016 |

# 8.6 Patrimonio culturale - Patrimonio materiale

## 8.6.2 Ricognizione dei provvedimenti di tutela sui beni e degli eventuali programmi ed interventi dei Comuni

| Comune | Denominazione Bene Vincolato (Architettonico^) | Tipo beni architettonici | Proposte progettuali di iniziativa comunale | Estremi vincolo beni Architettonici |
|---|---|---|---|---|
| Ascea | Palazzo Ricci | palazzo | | D.M. 24.01.1995 procedura di esproprio da parte del comune nota 2980 del 26.01.2006 |
| | Torretta | masseria | | D.M. 01.03.1997 |
| | Masseria Torsiello | fattoria | | D.S.R. n. 290 del 09.04.2004 (Art. 49 D.Lgs 490/1999) |
| | Ex Casa Cantoniera | casa | | art. 12 del D. Lgs. 42/2004 del 16-02-2022 |
| | Santuario del Carmine - Catona | chiesa | | D.D.R. n. 183 del 14.11.2007 |
| | Chiesa di San Michele Arcangelo | chiesa | | D.D.R. n. 441 del 09.01.2009 |
| Camerota | Castello Di Camerota | castello | | L. 1089/1939 D.M. 02-09-1994 D.M. 23-12-1994 |
| | Torre Dello Zancale | torre | | D.L.VO 490/1999 art. 2 D.S.R. n. 42 del 04.06.2002 |
| | Badia di San Cono | monastero | | art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte - del 05-01-2012 |
| | Castelluccio di Licusati | castello | restauro e valorizzazione | art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte - del 01-02-2018 |
| | Castello o Palazzo Marchesale | palazzo | valorizzazione | D.M. 23.12.1994 |
| | Castello | castello | | D.M. 02.09.1994 |
| | Torre dell'Isola | torre | | D.D.R. n. 563 del 26.06.2009 |
| | Torre Finosa | | | D.D.R. 26.10.2010 |
| | Torre del Poggio | | valorizzazione | Bene vincolato |
| | Palazzo Palermo - Porta di Suso | palazzo | | D.D.R. n. 1028 del 19.05.2011 |
| Centola | Villa Stanziola con annessa cappella, giardino e recinzione | villa | | L. 1089/1939 art. 2, 3 D.M. 06-01-1981 |
| | Palazzo Sansergio | masseria | | art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte del 20-03-2012 |
| | Torre del Giudeo | torre | | art. 13, D. Lgs. 42/2004 del 03-03-2016 |
| | Torre del Prodese | | | art. 13, D. Lgs. 42/2004 D.D.R. n. 1021 del 11.05.2011 |
| | Torre di Calafetente | | | D.D.R. n. 131 del 10.08.2006 |
| | Chiesa di San Nicola di Mira | chiesa | | D.D.R. n. 184 del 14.11.2007 |
| Pisciotta | Palazzo Marchesale già dei Pappacoda | palazzo | | L. 364/1909 art. 5 del 05-04-1916<br>L. 1089/1939 art. 2 dal 23-03-1941 al 10-06-1987 D.M. Notif. 25.03.1941 |
| | Palazzo Castello | | | D.M. 06.12.1985 |
| | Torre "La Ficaiola" | torre | | D.D.R. n. 51 del 28.03.2006 |
| | Chiesa di Santa Caterina - Caprioli di Pisciotta | chiesa | | art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte del 14-11-2007<br>D.D.R. n. 185 del 14.11.2007 |
| | Torre dell'Acqua Bianca | torre | | D.D.R. n. 485 del 13.03.2009 |
| | "Cenotafio di Palinuro", frazione Caprioli e due torri di avvistamento costiere Acquabianca e Fiumicello | cenotafio | acquisizione e riqualificazione | Cenotafio vincolato torri di avvistamento costiere risalenti al Viceregno Spagnolo |
| San Giovanni a Piro | Cenobio Basiliano | cenobio | recupero | D.D.R. n. 158 del 18.10.2007 |
| | ex Acquedotto del Porto di Scario Bosco | acquedotto | | art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte del 15-05-2017 |
| | Chiesa della SS. Pietà (Martellata) | chiesa | recupero e restauro | D.D.R. n. 571 del 03.07.2009 |

# 8.7 Patrimonio culturale - Patrimonio immateriale

## Patrimonio Culturale Immateriale della Campania: “A Maschkarata” e “Carnuluvaru mio”

La **“Maschkarata”**, **antico Carnevale di San Mauro Cilento** e **“Carnuluvaru mio”**, che si svolge nel **piccolo borgo di Cosentini nel comune di Montecorice**, sono ufficialmente iscritti nell’Inventario per il **Patrimonio Culturale Campano (IPIC)**.

**“A Maschkarata”**, si tiene ogni anno il Martedì Grasso e l’ultima domenica di Carnevale. Consiste nella rappresentazione di una serie di scene teatrali che si intrecciano tra di loro e che rimandano alla commedia dell’arte, con una strutturata organizzazione popolare che ne coordina l’esecuzione. La figura centrale è costituita dal capocomico, una sorta di regista del canovaccio, tramandato oralmente, che fissa i ruoli, i tempi e i dialoghi delle scene. La Maschkarata prevede la partecipazione attiva del pubblico, che viene coinvolto nella rappresentazione anche come vittima di scherzi.

Le maschere principali sono: Prucinella, le Zite, il Volante e il Turco, il Diavolo, il Cacciatore, Cannuvularo e la Quaresima. Un’altra maschera particolarmente caratteristica è la Doppia Persona, composta da un manichino dalle forme umane montato sulla schiena dell’attore.

La rappresentazione si snoda attraverso le vie e le piazze dei due Casali del paese.

Di seguito, in sintesi, la trama della Maschkarata: Pulcinella esce di casa accompagnato dalle figlie Zite, è molto geloso e le fa piantonare dal Volante e dal Turco. Questi girano intorno alle Zite in senso l’uno contrario all’altro, ballando. Ogni tanto il prete prova a rapire una Zita. Allora Pulcinella richiama il Volante, aiutato dal Turco, che corre a salvare la sorella creando un parapiglia. La maggior insidia, però, è rappresentata dai Cacciatori. Si presceglie uno spettatore e gli si batte una mano sulla spalla. Se lo spettatore resta impassibile, il Cacciatore non insiste; se invece si gira, il Cacciatore irrora il malcapitato di crusca: intervengono allora il Medico, il Barbiere, il Notaio. Constatata la morte del malcapitato, il Diavolo e il Prete si contendono la sua anima. Per le sue battute a doppio senso, il Cardalàna (lavoratore del lino) usa gli attrezzi del mestiere. Il Martedì Grasso entra in scena Cannuluvàro, già morto per essersi mangiato troppe polpette. Disteso su una scala, è portato a spalle da quattro maschere vestite di nero. È un pupazzo di paglia, che viene bruciato alla fine della sfilata.

L’elemento risale sicuramente al XVIII secolo, nell’alveo dell’antica commedia dell’arte di matrice popolare. Caratteristiche quali l’improvvisazione e l’utilizzo di maschere fisse sono state ricondotte alle Fabulae Atellane; è inoltre possibile rintracciare elementi del teatro comico greco di Aristofane e latino di Plauto, o ancora dei Saturnali e Fescennini romani.

Una delle maschere in cartapesta utilizzate nella rappresentazione, probabilmente assemblata nel secondo dopoguerra, riporta al suo interno su un foglio di carta una datazione all’anno VIII dell’“era fascista”, dunque attorno al 1929-1930, e su un altro foglio al 1940; le prime documentazioni fotografiche, invece, risalgono agli anni ’70.





**“Carnuluvaru mio”**, il Carnevale di Cosentini (Montecorice) è una tradizione annuale che coinvolge l’intera comunità.

La festa inizia con una processione di maschere al suono dei campanacci del Diavolo e delle trombe di cipolle, seguita dalla falce della Morte. Durante il corteo, il Cardalana recita versi ironici alle persone affacciate ai balconi, mentre una processione di spose invita al matrimonio di Vicenzella, ostacolato da suo padre Pulcinella.

La celebrazione del Martedì Grasso si divide in tre momenti principali: il corteo per le vie del paese, con visite casa per casa alla ricerca di polpette e vino; la ballata di Zeza e la tarantella, con protagonisti Pulcinella, sua moglie Zeza, la figlia Vicenzella e lo spasimante Zi’ Ron Nicola; la condivisione del cibo e del vino offerti durante il falò in cui viene bruciato Carnuluvaro, un pupazzo che rappresenta l’essenza del Carnevale.

Il borgo viene decorato con maschere di cartapesta e pentole, e sotto gli archi si trovano rappresentazioni degli antichi mestieri. Le maschere, tra cui Diavolo, Morte, Monaco, Turco e molte altre, interagiscono con gli abitanti lungo le strade e nelle case. La tofa annuncia l’arrivo dei màschkari, e solo il Martedì Grasso viene portato in processione Carnuluvaro.

La Ballata di Zeza è il fulcro della rappresentazione, con un coro che commenta ironicamente la scena, ricordando il coro della tradizione teatrale greca. La tarantella finale è ballata sulle note di “Abballate zorie meje” e altri canti popolari.

Un’altra figura centrale è Quaresima, una bambola di pezza vestita di nero, appesa tra due balconi ogni Mercoledì delle Ceneri. La tradizione coinvolge tutta la comunità, che partecipa offrendo cibo e bevande, interagendo con le maschere e partecipando ai balli e al falò finale.

Il Carnevale di Cosentini ha avuto il suo picco negli anni ’50 del Novecento, ma le sue origini sono probabilmente più antiche. Per tutto il periodo del Carnevale, dalla festa di Sant’Antonio Abate (Sant’Antuono, màschkare e suoni, il 17 gennaio) fino al Martedì Grasso, ogni domenica i màschkari andavano in giro portando la rappresentazione nei vari paesi della Socia (Fornelli, Zoppi, Ortodonico), dedicando ogni domenica a un borgo. Dai ricordi di chi ha vissuto quegli anni emerge l’importanza dello scambio con i borghi vicini, che si realizzava anche attraverso la figura di persone come Giuseppe Giannella (Peppebreo) che dal vicino paese di Serramezzana veniva a istruire gli “attori” e i màschkari, portando anche i costumi. Per alcuni anni la rappresentazione della “Zeza” era stata abbandonata. Al contrario, la maschkarata e le visite casa per casa si sono ininterrottamente mantenute. Grazie al ricorso alle fonti orali e a un costante confronto con gli ultimi rappresentanti della generazione che aveva vissuto di persona il Carnevale degli anni ’50, l’Associazione Euphòria, che ha nel recupero delle tradizioni locali uno dei suoi primari obiettivi, ha recuperato anche la Ballata, ricostruendo interamente il Carnevale tradizionale di Cosentini.





# 8.8 Patrimonio culturale - Analisi SWOT

## Matrice SWOT

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- insufficiente conoscenza da parte delle comunità locali del grande patrimonio storico culturale e tradizionale del proprio territorio
- scarsa consapevolezza del valore aggiunto derivante dall'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO
- declino delle conoscenze delle tecniche costruttive e di riparazione tradizionali
- diffusa carenza di qualità edilizia nei centri storici
- assenza di strutture che formino le maestranze destinate alla manutenzione e alla conservazione degli elementi del paesaggio culturale
- mancanza di un sistema informativo integrato che fornisca indicazioni e stimoli a turisti e residenti
- attrattività dei siti non incrementata con eventi (salvo poche eccezioni)
- programmazione degli eventi poco pubblicizzata e coordinata tra i vari enti locali

### OPPORTUNITÀ

- nuovi flussi turistici provenienti dall'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi
- grande attrattività dei siti e paesaggi culturali UNESCO per il turismo culturale
- relativa vicinanza con destinazioni d'interesse culturale già incluse nella WHL UNESCO (il sistema archeologico vesuviano di Pompei, Ercolano e Stabia, il Parco Archeologico di Paestum e la Certosa di Padula) e con luoghi di grande attrattività (la città di Salerno, da poco inclusa nella navigazione crocieristica e la Costiera Amalfitana), che consente di far rete e di meglio intercettare i flussi di turismo culturale
- nuove possibilità offerte dalle tecnologie digitali

### PUNTI DI FORZA

- presenza del Parco Archeologico di Velia riconosciuto Sito UNESCO
- centri storici dei borghi caratterizzati da architetture a tipologia ben riconoscibile
- ricchezza di beni storico-culturali e architettonici, ancorchè "minori"
- risorse naturali, culturali ed etnoantropologiche che possono essere utilizzate per un'offerta turistica culturale differenziata e integrata
- eventi e manifestazioni culturali di grande interesse sociale

### MINACCE

- forte pressione competitiva di altre regioni italiane e Paesi mediterranei altrettanto ricchi di beni storico-culturali
- insufficiente coordinamento e trasferimento di conoscenze fra stakeholder locali e altri soggetti, in particolare istituzioni culturali pubbliche e private, enti conservatori e curatori
- erosione, anche in termini di significato, del patrimonio culturale da parte di eventi o iniziative che non danno apporti in termini di sviluppo o definizione del patrimonio culturale stesso

# 09 RIGENERAZIONE URBANA - VALORIZZAZIONE NUCLEI E BORGHI STORICI RESILIENTI

# QUADRO CONOSCITIVO



# 9.1 Rigenerazione urbana - Dinamiche demografiche

## Spopolamento e desertificazione dei borghi

| N. | Prov. | Comune | Pop. residente al 2011 | Pop. residente al 2021 | Pop. residente al 2023 | Sup. territoriale (Kmq.) | Densità territoriale (Ab/Kmq.) | Variaz. pop. 2011 – 2021 | Variaz. pop. 2011 – 2021 (%) | Variaz. pop. 2021 - 2023 | Variaz. pop. 2021 – 2023 (%) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Salerno | Ascea | 5.580 | 5.757 | 5.750 | 37,45 | 153,54 | + 177 | + 3.17 % | - 7 | - 0.12 % |
| 2 | Salerno | Camerota | 6.751 | 6.859 | 6.875 | 70,58 | 97,41 | + 108 | + 1.60 % | + 16 | + 0.23 % |
| 3 | Salerno | Casal Velino | 4.938 | 5.341 | 5.333 | 31,71 | 168,18 | + 403 | + 8.16 % | - 8 | - 0.15 % |
| 4 | Salerno | Centola | 5.073 | 4.969 | 4.983 | 47,75 | 104,36 | - 104 | - 2.05 % | + 14 | + 0.28 % |
| 5 | Salerno | Ispani | 1.020 | 1.000 | 970 | 8,34 | 116,31 | - 20 | - 1.96 % | - 30 | - 3 % |
| 6 | Salerno | Montecorice | 2.545 | 2.533 | 2.541 | 22,25 | 114,20 | -12 | - 0.47 % | + 8 | + 0.32 % |
| 7 | Salerno | Pisciotta | 2.748 | 2.453 | 2.428 | 31,24 | 77,72 | - 295 | - 10.74 % | - 25 | - 1.02 % |
| 8 | Salerno | Pollica | 2.393 | 2.204 | 2.153 | 28,17 | 76,43 | - 189 | - 7.90 % | - 51 | - 2.31 % |
| 9 | Salerno | San Giovanni a Piro | 3.818 | 3.636 | 3.599 | 37,90 | 94,96 | - 182 | - 4.77 % | - 37 | - 1.02 % |
| 10 | Salerno | San Mauro Cilento | 985 | 862 | 840 | 15,28 | 54,97 | - 123 | - 12.49 % | - 22 | - 2.56 % |
| 11 | Salerno | Santa Marina | 3.166 | 3.141 | 3.288 | 28,36 | 115,94 | - 25 | - 0.79 % | + 147 | + 4.68 % |
| 12 | Salerno | Sapri | 6.809 | 6.418 | 6.373 | 14,20 | 448,80 | - 391 | - 5.74 % | - 45 | - 0.70 % |
| 13 | Salerno | Vibonati | 3.237 | 3.182 | 3.204 | 20,54 | 155,99 | - 55 | - 1.70 % | + 22 | + 0.69 % |
| **TOT. E MEDIE** Pop. e Sup. territoriale Densità ter.le / Variaz. Pop. %. | | | **49.063** | **48.355** | **48.337** | **393,77** | **122,75** | **- 708** | **- 1.44 %** | **- 18** | **- 0.037 %** |

*Dati per comune su densità territoriale, popolazione residente e variazioni demografiche 2011, 2021 e 2023 - DEMO ISTAT*



*Centro storico di Vibonati*

La variazione demografica dei comuni dell'area target, seppur facendo registrare un andamento diversificato, alla luce dei dati ISTAT 2011 e 2021, restituisce al 2023 un **decremento complessivo**, corrispondente, tra il 2021 ed il 2011 e tra il 2023 ed il 2021, a valori rispettivamente del - 1,44% e del - 0.037 %.

Tra le cause e, al contempo, conseguenze di queste dinamiche demografiche è il fenomeno cosiddetto della **«desertificazione commerciale»**, ovvero la progressiva riduzione o scomparsa delle attività commerciali, con l'impoverimento dell'offerta di beni e servizi per i residenti.

Questo fenomeno, che colpisce al giorno d'oggi piccoli e grandi centri urbani, è particolarmente visibile e più rilevante nei borghi e nei micro-comuni, già soggetti ad elementi di impoverimento e svuotamento, data la **forte emigrazione** dei giovani e delle coppie, e quindi di **indebolimento economico**: dove la popolazione residente si riduce o invecchia, si determina, infatti, una **minore domanda di beni e servizi** e, di conseguenza, una maggiore difficoltà per le imprese a rimanere sul mercato.

Lo stesso fenomeno ha, d'altra parte, importanti implicazioni socioeconomiche, a partire dalla **diminuzione della qualità della vita** nelle aree colpite e dall'incremento dell'abbandono dei territori meno popolati in favore di quelli più urbanizzati.

La chiusura di attività commerciali di base, infatti, comporta non solo una **riduzione dei posti di lavoro locali** e una **diminuzione delle entrate fiscali comunali**, ma anche una **minore coesione sociale**, la riduzione delle opportunità di interazione e una **maggiore necessità di spostamenti**, con potenziale aumento dei costi di trasporto e del tempo impiegato per accedere ai servizi.



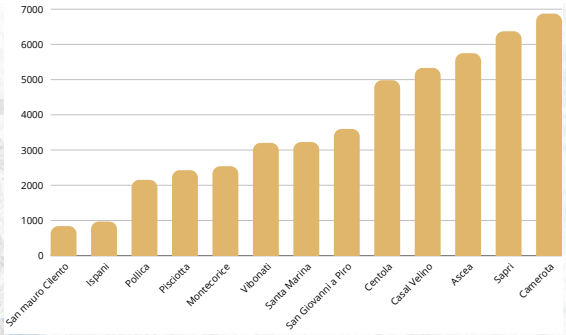
*Centro storico di Camerota*



*Piazza Nicola della Cortiglia a Pollica*

# 9.2 Rigenerazione urbana - Distribuzione dei servizi

## 9.2.1 I servizi scolastici




*Istogramma degli abitanti per comune*

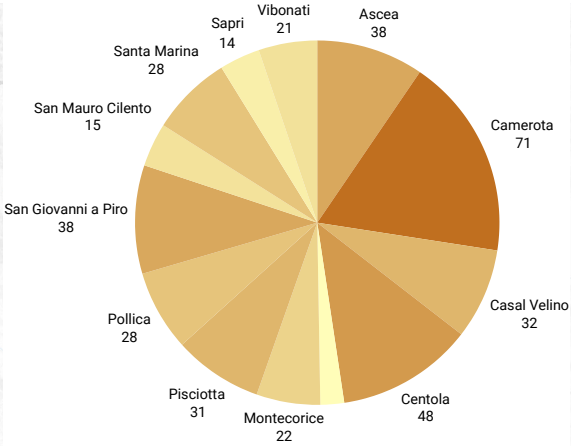



*Grafico percentuale della superficie dei comuni dell'area d'intervento*




La gran parte del territorio - e quindi della popolazione - oggetto del Masterplan ha uno **scarso accesso ai servizi primari**.

I servizi territoriali di base, in primis sanità ed istruzione, sono pressoché rarefatti e tale situazione è oltremodo aggravata dal **problema della mobilità**, ovvero da una **viabilità angusta** e, a volte, impraticabile, cui si unisce la carenza e talora la vera e propria **mancanza di servizi di trasporto pubblico** che garantiscano gli spostamenti tra le comunità.

Per quanto concerne il comparto scolastico, la compressione delle nascite e lo spopolamento hanno determinato in moltissimi paesi l'organizzazione delle **pluriclassi**, ovvero classi con studenti di diversi livelli: queste ultime, oltre ad avere effetti negativi sull'apprendimento degli alunni, costringono gli studenti e le famiglie a spostamenti quotidiani per raggiungere le scuole. Ciò, oltre a rappresentare un **costo economico** per le famiglie interessate, costituisce un **altissimo costo sociale**, che, a lungo andare, determina la scelta di emigrazione da parte delle famiglie, che preferiscono andare altrove piuttosto che sostenere lunghi spostamenti ed in più una scarsa offerta formativa.

In tutti i comuni dell'area target sono presenti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, nonchè la scuola secondaria di primo grado, mentre **nel solo comune di Sapri si registra la presenza di istituti di formazione superiore**, (scuole secondarie di secondo grado). Fatta salva, dunque, la condizione dei ragazzi residenti nel golfo di Policastro, gli adolescenti dell'area target sono costretti per fruire dell'istruzione scolastica a spostarsi quotidianamente verso i centri di Vallo della Lucania ed Agropoli e talvolta a compiere scelte di indirizzo scolastico basate sulla distanza piuttosto che sulle proprie aspirazioni.

# 9.2 Rigenerazione urbana - Distribuzione dei servizi

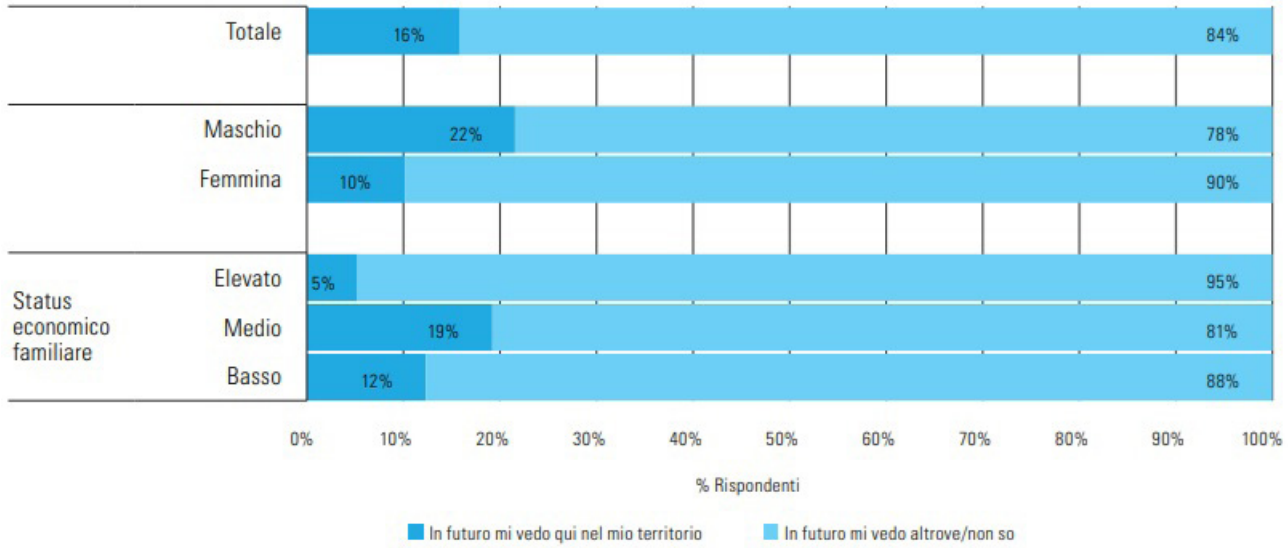
## 9.2.2 I servizi scolastici - attività extrascolastiche




Il circolo vizioso tra spopolamento e povertà infantile: i bambini che crescono in questi territori fanno i conti in prima persona con le conseguenze del circolo vizioso che si innesca tra fattori di spopolamento, rarefazione dei servizi e povertà territoriale.



Percentuale di adolescenti che si vedono sul territorio o al di fuori di esso in età adulta




La vita nei paesi del Cilento Interno evidenzia due aspetti positivi per i genitori: il **supporto della comunità** e il **clima di tranquillità** che si respira.

**Per i bambini e le bambine delle scuole primarie si evidenzia un forte attaccamento ai paesi** e al loro patrimonio naturalistico e culturale: amano il luogo in cui vivono, che rappresenta la cornice di un'esistenza che generalmente scorre serena e in piena libertà nell'affetto della famiglia e della comunità.

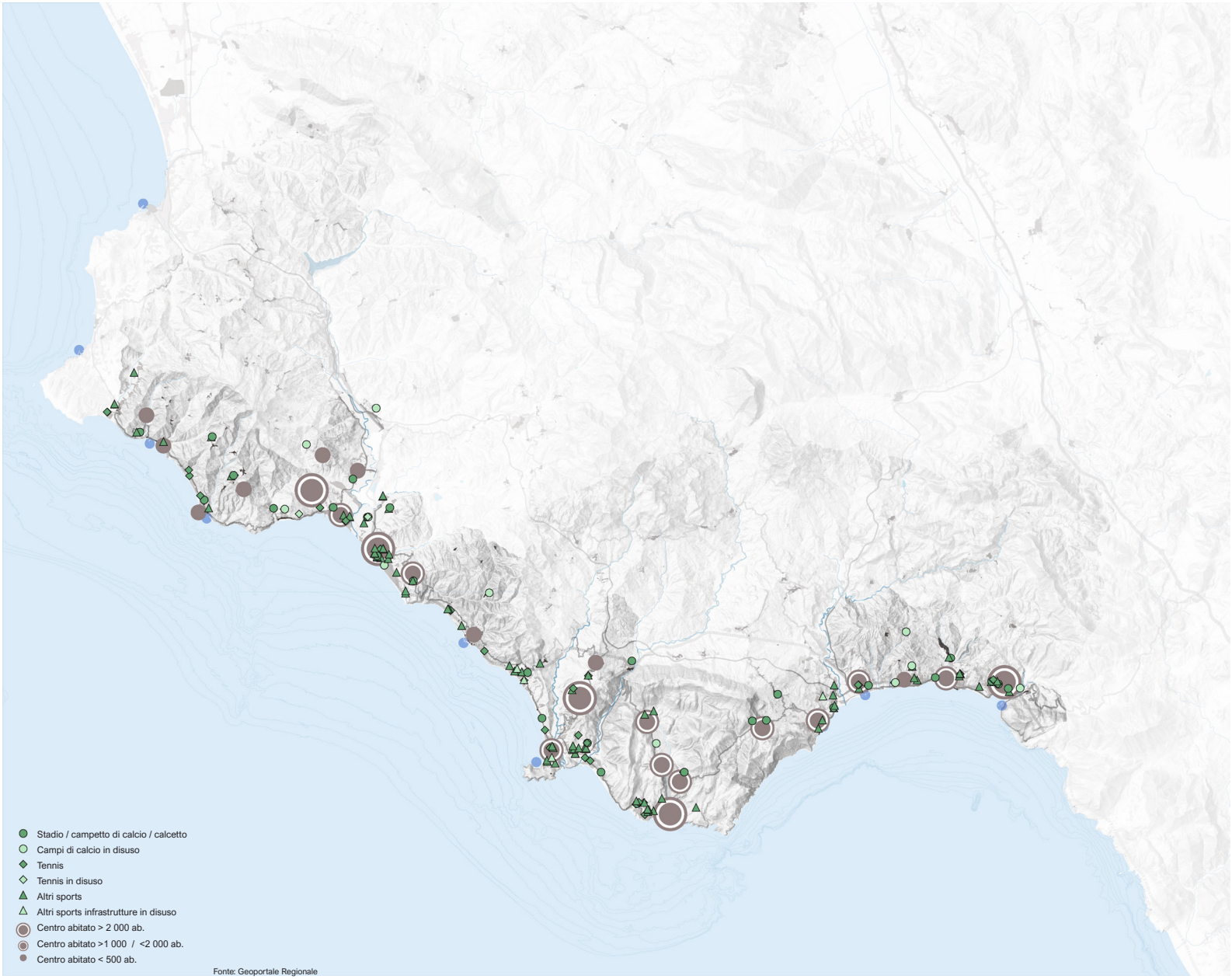
**Per i ragazzi più grandi, invece, il quadro cambia nettamente**. Permane un forte senso di appartenenza, ma con l'aumentare dell'età **il territorio nelle sue varie componenti risulta sempre meno a misura** di ragazzi e ragazze. Circa otto ragazzi su dieci tra gli 11 e i 18 anni pensano infatti che non rimarranno a vivere nel loro territorio.

Inoltre, l'**offerta di attività extrascolastiche è molto limitata** soprattutto per chi vive nelle zone periferiche dove 1 ragazzo su 3 non li frequenta a causa dell'eccessiva distanza dai luoghi dove si svolgono. La natura stessa, così fortemente caratterizzante il territorio, nella vita degli adolescenti è spesso marginale: il 59.3% degli adolescenti (14-18) dichiara di passare poco tempo nella natura. Gli adolescenti del Cilento conservano un forte senso di comunità e solidarietà. Questa solidarietà si basa sull'aiuto reciproco e sulla consapevolezza di vivere in una piccola comunità dove tutti si conoscono. Tuttavia crescendo, la percezione prevalente è che siano pochi gli adulti che si impegnano concretamente per il bene della collettività e dei bambini.

L'università rappresenta una forte aspirazione: i ragazzi provenienti da famiglie a basso reddito mostrano una percentuale più bassa di aspirazioni universitarie (34%) rispetto ai ragazzi provenienti da famiglie con reddito elevato (73%).

# 9.2 Rigenerazione urbana - Distribuzione dei servizi

## 9.2.3 I servizi per lo sport e il tempo libero




Il fenomeno dello spopolamento influisce negativamente anche sulla presenza di società sportive e, più in generale, sull'offerta di attività per lo sport ed il tempo libero.

Nei comuni dell'area target si registra la **presenza diffusa di impianti dedicati o polivalenti**, tuttavia nella gran parte dei casi si tratta di spazi e strutture in **pessime condizioni di manutenzione**, quando non proprio in totale abbandono.

A fronte di una dinamica demografica decrescente, ed al contempo, dell'evoluzione delle pratiche sportive, si evidenzia la problematica del rinnovamento delle attrezzature e degli impianti in una logica di raggruppamento intercomunale o di creazione di strutture polisportive di nuova generazione.

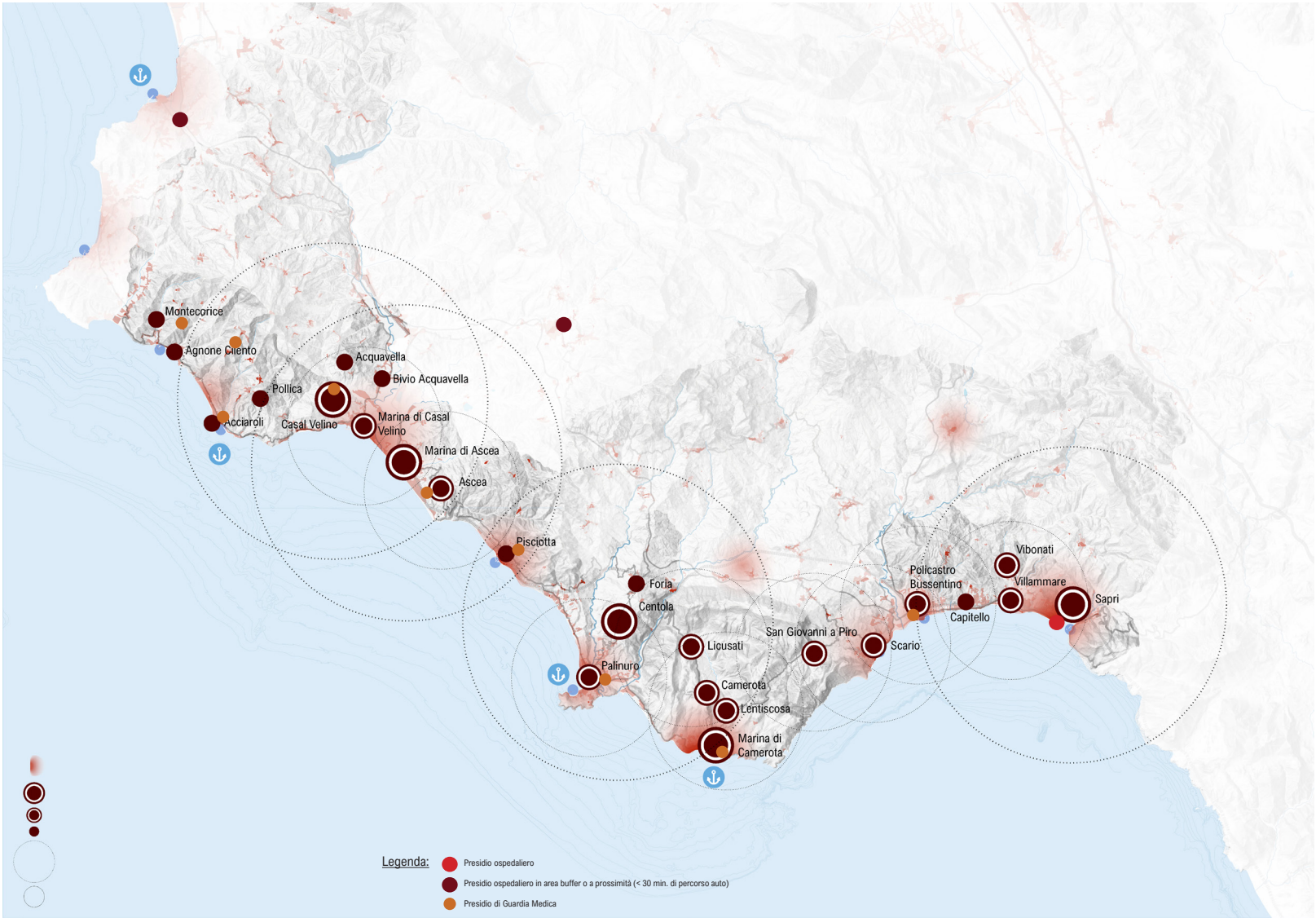






# 9.2 Rigenerazione urbana - Distribuzione dei servizi

## 9.2.4 I servizi per la salute




Sebbene ne territorio cilentano alcuni aspetti relativi alla qualità ambientale siano migliori che in città, sussiste un problema di **"desertificazione sanitaria"** che può compromettere l'accesso alle cure mediche.

Nell'area target si registra la presenza di **un unico presidio ospedaliero a Sapri**, al quale si sommano nell'area buffer quelli di Vallo della Lucania ed Agropoli, quest'ultimo, peraltro, sprovvisto di Pronto Soccorso. Ne consegue che, data anche l'estensione dell'ambito considerato, **molte aree risultino scoperte nelle emergenze**.

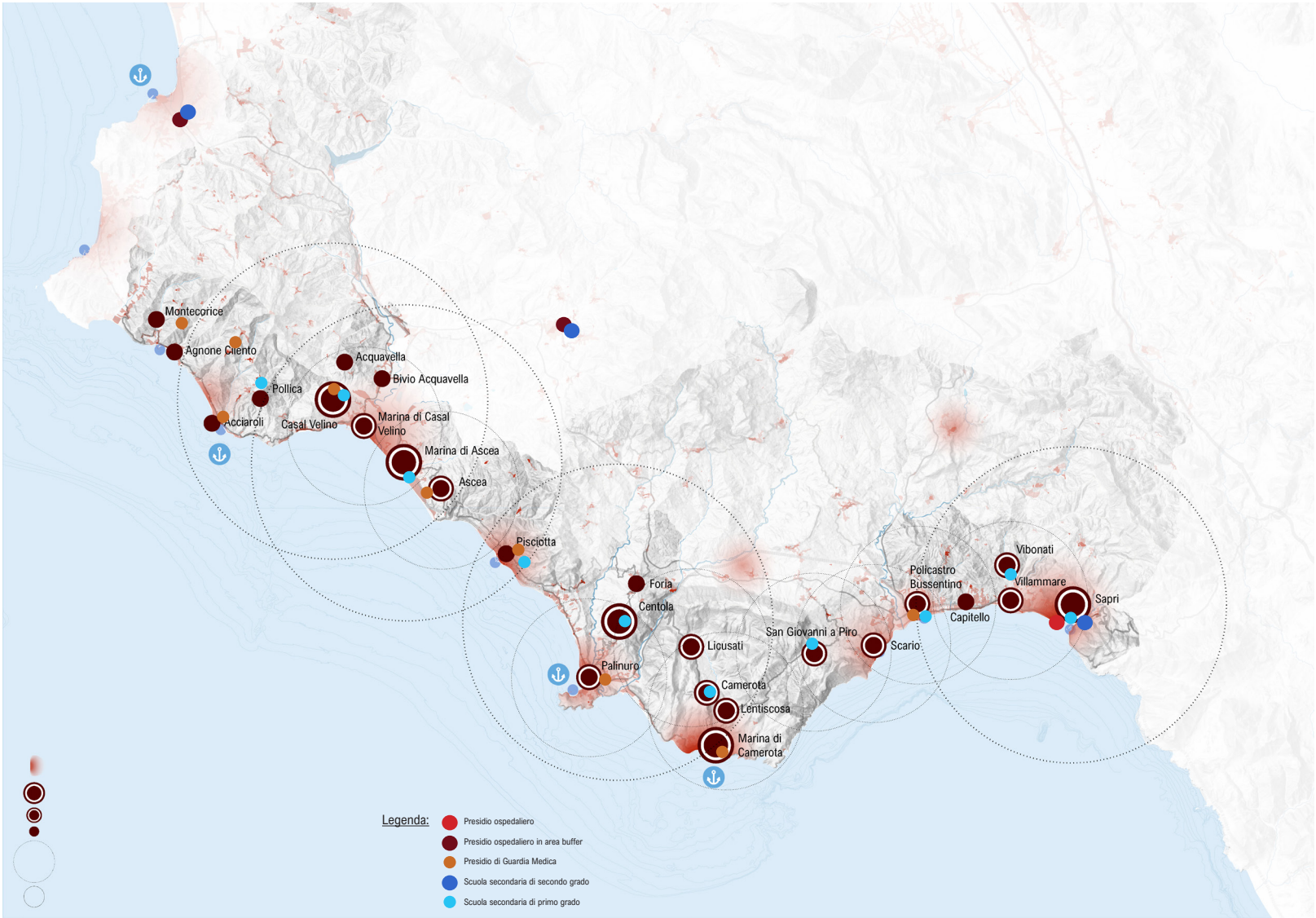
I dati statistici e i focus sulla sanità confermano la necessità di una copertura maggiore di servizi territoriali di cura, soprattutto per le comunità anziane ed infantili.

In ciascuno dei comuni dell'area target, capoluogo o frazione, il servizio di **Guardia Medica** garantisce al cittadino la continuità dell'assistenza sanitaria negli orari in cui il medico ed il pediatra di famiglia non sono disponibili, completando così l'assistenza di base nell'arco delle 24 ore.

Il medico di continuità assistenziale può, a seconda delle necessità, fornire un consulto telefonico, effettuare visite domiciliari non differibili, inviare il paziente a strutture più adeguate e/o attivare il Servizio di Emergenza Urgenza (118), qualora valuti che la patologia non sia gestibile a domicilio, invitare l'utente a raggiungere la sede di continuità assistenziale per una valutazione ambulatoriale.

La carenza di strutture territoriali di base e di emergenza fa sì che la popolazione sia indotta a spostarsi dall'ambito locale anche per le cure minime. Infatti, dovendo in ogni caso muoversi, chi ha necessità di cura preferisce curarsi altrove ed evitare il sovraffollamento esistente nei pochi presidi ospedalieri presenti.

# 9.3 Rigenerazione urbana - Analisi multicriteri




Il sistema sociale dell'area target presenta elementi di forte squilibrio e di debolezza. La dotazione di **servizi primari** alla persona denuncia carenze, particolarmente in ambito scolastico e sanitario - assistenziale, laddove, attesa anche l'età media elevata della popolazione residente, la mancanza di **presidi sanitari** insieme alla scarsa presenza di medici di base o pediatri nei piccoli centri accelerano lo **spopolamento** di questi territori.

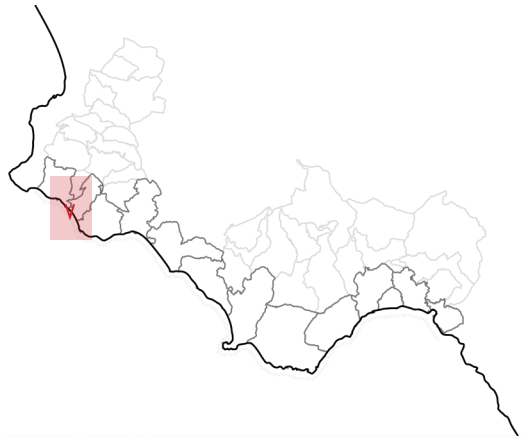
Invero, la variazione demografica dei comuni interessati, seppur facendo registrare un andamento diversificato, restituisce al 2023 un decremento complessivo della popolazione residente: soltanto i comuni di Camerota, Sapri, Ascea e Casal Velino superano i 5000 abitanti, seguiti a ruota da Centola che si attesta lievemente sotto questa soglia; all'interno di un range che va dalle 2000 alle 4000 unità rientrano i comuni di Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, Santa Marina e Vibonati; infine, si registrano per i comuni di Ispani e San Mauro Cilento valori di popolazione residente inferiori alle 1000 unità.

Ai problemi finora enunciati relativamente alla carenza dei servizi essenziali si aggiungono quelli della **connettività, sempre più stringenti visto il crescente legame del nostro sistema produttivo e sociale al digitale**: solo il 31% della popolazione residente nell'area target è, infatti, raggiunta dalla banda larga. Il digital divide interessa nel totale il 53% della popolazione. L'impatto di questo grosso gap è sia sull'effetto **isolamento** (che aumenta distanze, disinformazione e scollamento), sia sulla competitività delle imprese e sul loro potenziale sviluppo, sia sulle numerose applicazioni che potrebbero essere utilizzate in campo sanitario (per esempio con la telemedicina).

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

1/13



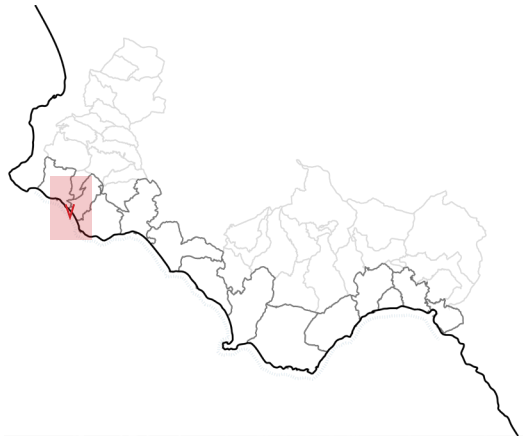


Accesso al borgo marinaro di Agnone (Montecorice): degrado diffuso con parcheggio su area agricola incolta

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

2/13



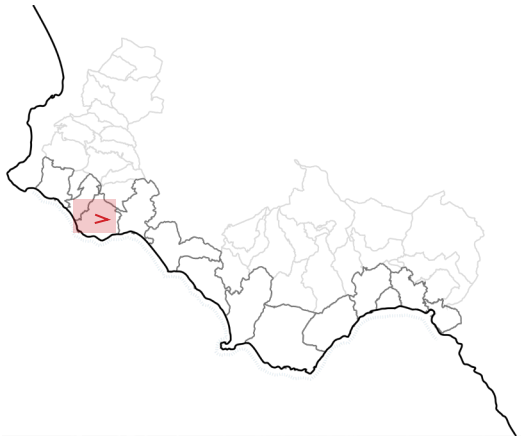


Agnone (Montecorice): mancanza di un collegamento strutturato e di un percorso organizzato tra il borgo di Agnone ed il porto di S. Nicola a mare

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

3/13





Piazza della Cortiglia a Pollica: evidente il degrado dello spazio pubblico e dell'edilizia prospiciente, nonché l'utilizzo della piazza come parcheggio

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

4/13






Lungomare di Marina di Casal Velino: si denotano la scarsa qualità e l'assoluta incoerenza dell'edilizia privata e la promiscuità nell'utilizzo dello spazio pubblico, con le automobili parcheggiate a ridozzo della passeggiata sul mare

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

5/13






Velia (Ascea): aree fortemente degradate a ridosso dell'accesso al Parco Archeologico, con edilizia abusiva

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

6/13





Marina di Ascea: degrado della fascia litoranea e utilizzo promiscuo dei suoli

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

7/13



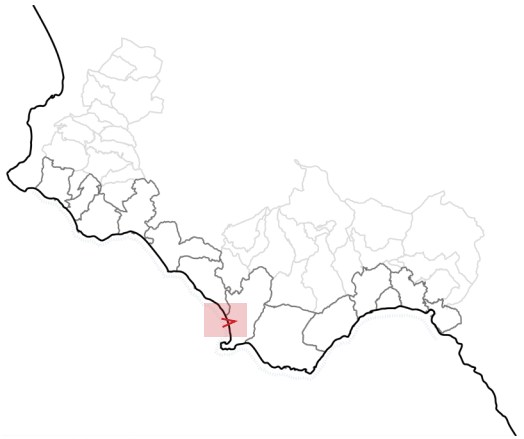


Marina di Pisciotta: Cortina edilizia e dehors sul lungomare da riqualificare

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

8/13



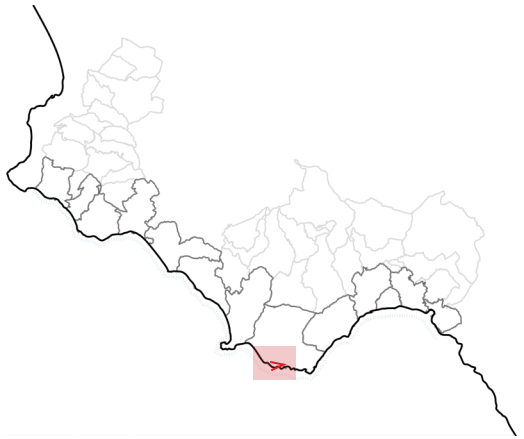


Palinuro (Centola): ex campo di calcio in loc. Saline adibito a parcheggio

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

9/13



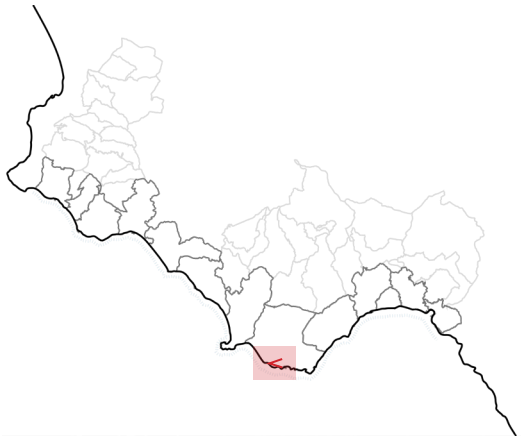



Camerota: parcheggio in strada su SR562 nei pressi della spiaggia del Troncone

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici





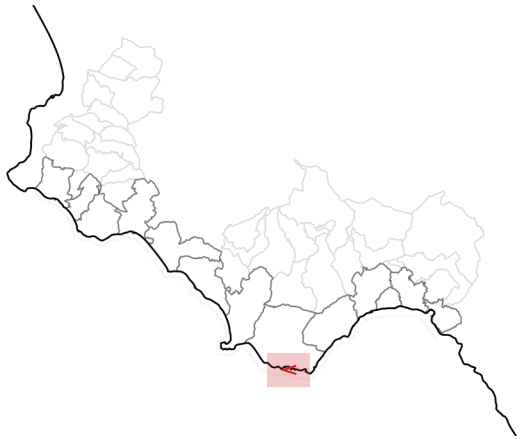



Camerota: parcheggio in strada su SR562 nei pressi della spiaggia del Troncone

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

10/13





Marina di Camerota: parcheggio zona porto

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

11/13





Policastro Bussentino (Santa Marina): lungomare

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

12/13





Capitello (Ispani): l'attraversamento della SS18 crea una frattura tra il centro abitato ed il mare

# 9.4 Rigenerazione urbana - Qualità degli spazi pubblici

13/13





Sapri: aree dismesse foce torrente Brizzi

# 9.5 Rigenerazione urbana - Analisi SWOT

## PUNTI DI DEBOLEZZA

- isolamento geografico
- struttura demografica fortemente sbilanciata verso le classi di età anziane
- bassi livelli qualitativi di infrastrutturazione e di offerta di servizi essenziali: istruzione, salute, mobilità e connettività
- bassa qualificazione e specializzazione dell'offerta di servizi
- limitata attitudine degli operatori ad associarsi
- adozione di modelli socioculturali inadeguati
- perdita di identità delle aree urbane
- degrado ambientale

## OPPORTUNITÀ

- disponibilità a nuove forme di inclusione e aggregazione sociale - propensione al mondo associativo
- crescente sensibilità all'offerta di servizi sociali di prossimità
- attivazione di politiche mirate per la valorizzazione di risorse per lo sviluppo
- maggiore capacità di sfruttamento degli incentivi finanziari disponibili
- sviluppo di nuove tecnologie della comunicazione
- destagionalizzazione dei flussi turistici quale chiave per un aumento della popolazione nell'arco dell'anno tale da giustificare un incremento dell'offerta dei servizi

## PUNTI DI FORZA

- elevato potenziale di attrazione turistica per la presenza di territori protetti e di polarità di rilievo internazionale
- tessuto sociale coeso e attitudine al dialogo sociale
- presenza di diverse tradizioni e culture sul territorio, propensione all'accoglienza
- Dieta Mediterranea, riconosciuta dalla Comunità Scientifica Internazionale come regime alimentare e stile di vita sano ed equilibrato in grado ridurre il rischio di tumori, malattie cardiache, diabete, obesità e migliorare la qualità della vita fino a tarda età

## MINACCE

- rischi legati ai vincoli di finanza pubblica nell'offerta di servizi in aree a bassa antropizzazione
- emigrazione crescente dei soggetti portatori di competenze medio/alte
- pericolo di abbandono delle aree rurali ed in particolare dei comuni più interni
- esclusione dai processi di diffusione della conoscenza e della tecnologia
- overtourism nel periodo estivo, quando la quantità di turisti supera la capacità ricettiva di strutture e centri abitati creando pericolosi squilibri ambientali e sociali